



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

STRALCIO DAL VERBALE N. 21 DELLA SEDUTA DEL 15.12.2021 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO AL PUNTO 7) ODG, CONCERNENTE: "RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 175/2016 E S.M.I. E AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE"

OMISSIS

Sezione Supporto agli Organi di Governo
U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione

Responsabile: dott.ssa Maria Urso (*ad interim*)
Palazzo Ateneo - Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari
Tel: 0805714639/4674/4335/
cda@uniba.it
organicollegiali@pec.uniba.it
c.f. 80002170720 - p. iva 01086760723

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI
SENSI DEL D. LGS. N. 175/2016 E S.M.I. E AGGIORNAMENTO PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

Alle ore 13,00 rientra il consigliere Silecchia ed entra il Direttore responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la dott.ssa Adriana Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Rettore invita la dott.ssa Adriana Agrimi, a voler illustrare la questione in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria e relativi allegati predisposti dalla competente Sezione Ricerca e Terza Missione – U. O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 30.12.2020, ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla stessa Università nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m. "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", nonché all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione di tutti gli organismi associativi partecipati da questa Università.

In data 26.05.2021, nel rispetto della scadenza del 18.06.2021, posta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro, si è concluso il procedimento di immissione dati relativi alle partecipazioni detenute da questa Università con la indicazione dei rappresentanti in Organi di Governo di società ed Enti, ex art. 17 D.L. n. 90/2014 e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

Successivamente, con PEC dell'11.06.2021 prot. 37835, sono stati trasmessi alla competente Sezione della Corte dei Conti apposita relazione illustrativa, estratto dal verbale della citata seduta del 30.12.2020 e relativi allegati.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che il 16.09.2021, con nota rettorale n. prot. 101587 (**all. A**) sono state invitate tutte la Società partecipate a compilare le schede riportanti le informazioni utili a porre in essere gli adempimenti richiesti dal citato T.U. e dal Ministero dell'Economia e Finanze, l'attività svolta nel corso dell'anno 2020 ed i progetti realizzati e/o.

Il 21.09.2021, con nota rettorale prot. n. 105510 (**all. B**), sono stati invitati i rappresentanti legali di Consorzi, Associazioni, Fondazioni, Enti non annoverabili tra quelli oggetto di revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P., a trasmettere dati utili al fine del monitoraggio annuale per l'aggiornamento del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni detenute da questa Università.

È stata altresì inviata nota rettorale il 28.09.2021 n. prot. 112094 (**All. C**), con analogo contenuto, ai rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale, non più annoverabili tra le società oggetto di razionalizzazione periodica ai sensi della Legge di Stabilità 2019 (comma 724).

Il 28.09.2021, con nota rettorale n. prot. 112103 (**all. D**), sono stati invitati i rappresentanti di questa Università negli Organi di Governo degli Enti partecipati a trasmettere una relazione sull'attività scientifica e gestionale svolta dagli Enti stessi nell'anno 2020, evidenziando il coinvolgimento e/o le ricadute di dette attività per l'Ateneo.

Tanto premesso, risulta opportuno, prima di passare ad illustrare gli esiti della ricognizione, riportare i riferimenti normativi relativi a ciascun organismo associativo.

SOCIETA A CONTROLLO PUBBLICO ED A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Dal 23 settembre 2016 è in vigore il citato Testo unico sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche ([decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175](#)), attuativo della delega recata dall'articolo 18 della legge n.124/2015 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il provvedimento mira alla semplificazione e ricomposizione delle regole finora vigenti sulle società partecipate, introducendo una disciplina organica finalizzata all'efficiente gestione delle partecipazioni stesse ed alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica. Il 20 marzo 2017 il Governo ha trasmesso alle Camera uno schema di decreto legislativo ([A.G. 404](#)) correttivo del Testo unico, su cui le commissioni competenti della Camera e del Senato hanno espresso i propri pareri il 2 maggio 2017. Tale decreto correttivo è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il 26 giugno ([DPCM 16 giugno 2017, n. 100](#)). Qui il [dossier](#) di documentazione sul Testo unico, nella formulazione attualmente vigente. Si ritiene opportuno riportare alcuni riferimenti normativi del suddetto decreto ai fini della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche riferito a società, distretti tecnologici, distretti produttivi e spin off:

Art. 2 - definizioni

Ai fini del presente decreto si intendono per:

- a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici (**e le autorità di sistema portuale**);
- b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

- c) «controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;
- d) «controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- f) «partecipazione»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;
- g) «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;
- h) «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;
- i) «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;
((I) "società": gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;))
- m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);
- n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;
- o) «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto (**, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3)**);
- p) «società quotate»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati ((...)).

Si fa presente che, come sopra evidenziato in riferimento alla rettorale con cui è stato chiesto alle Società partecipate di precisare se rientranti o meno nella configurazione di società a controllo pubblico, con conseguente osservanza degli obblighi previsti dal T.U.S.P. agli art. 6,11,14,19.24, si precisa che **con determina n. 11 del 20 giugno 2019 le Sezioni riunite in sede di controllo**, in riscontro alla richiesta di pronunciamento di orientamento generale, avanzata della Sezione regionale di controllo per l'Umbria 19 con deliberazione n. 57/2019/PAR, **hanno ritenuto essere sufficiente, ai fini**

dell'integrazione della fattispecie delle “**società a controllo pubblico**”, rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. n. 175 del 2016, che una **o più amministrazioni pubbliche** dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile:

2359. Società controllate e società collegate.

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

S riportano gli articoli di riferimento ai fini della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche riferito a società, distretti tecnologici, distretti produttivi e spin off :

Art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche)

Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

* d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

***Si evidenzia che il fatturato medio degli ultimi tre anni è stato ricavato dal valore della produzione riportato nella voce a) del conto economico di ciascun Ente**

ART. 26 novellato (commi 11-12 quinquies)

11. Salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

12. Al fine di favorire il riordino delle partecipazioni dello Stato e di dare piena attuazione alla previsione di cui all'articolo 9, comma 1, ove entro il 31 ottobre 2016 pervenga la proposta dei relativi ministri, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la titolarità delle partecipazioni societarie delle altre amministrazioni statali è trasferita al Ministero dell'economia e delle finanze, anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

((12-bis. Sono escluse dall'applicazione del presente decreto le società' destinatarie dei provvedimenti di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché e la società di cui all'articolo 7 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119.

12-ter. Per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione. (spin off)

12-quater. Per le società ' di cui all'articolo 4, comma 7, solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto.

12-quinquies. Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

12-sexies. In deroga all'articolo 4, le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società' che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente. Con riguardo a tali società,, le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non trovano applicazione e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5, si applicano a decorrere dal 31 maggio 2018.))

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare che le disposizioni della Legge di Stabilità 2019 rimandano ed impattano sul decreto Legislativo n. 175/2016 ai commi 721-724 che di seguito si riportano:

Comma 721 (di modifica dell'art. 1 comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Con riferimento alle società quotate viene modificata l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico. Si passa dall'originaria applicabilità delle norme del Testo Unico prevista (con limiti) anche per le società partecipate da quelle quotate, a quella introdotta con la Legge di Stabilità 2019 per le sole società controllate dalle società quotate.

Comma 722 (di modifica dell'art. 4 comma 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): Viene ampliata la possibilità di costituire società o enti (in deroga ai limiti oggettivi di cui all'art. 4 comma 1 del testo unico) oltre che dai Gruppi di Azione Locale (Gal), anche dai Gruppi di Azione Locale Leader.

Comma 723 (che introduce il comma 5 bis all'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): **Viene introdotta in capo alle Amministrazioni la facoltà di deroga, sino al 2021, all'alienazione delle quote societarie pubbliche, per quelle società che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente (2014-2015-2016) alla ricognizione straordinaria ex art 24 del testo unico, che andava effettuata entro il mese di settembre 2017;**

Comma 724 (che introduce il comma 6 bis all'art 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): **Viene prevista la non applicabilità della predisposizione dei piani annuali di razionalizzazione ordinari alle società costituite dai Gruppi di Azione Locale (Gal) e dai Gruppi di Azione Locale Leader.**

Tanto rappresentato, si ritiene opportuno riportare il monitoraggio delle società partecipate da Uniba

Società in Controllo Pubblico con Partecipazione Diretta

<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
Società Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.r.l UNIPERSONALE.	<u>100</u>	2008

TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico Scarl

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipata, considerato che la società continua a rispettare i parametri di cui all'Art. 20 del T.U. 175/2016.

Di dare mandato al Rettore di definire ipotesi di rilancio anche avvalendosi di esperti in materia

Attuazione 2021

La società, con nota datata 8.10.2021 ha trasmesso la relazione sull'attività svolte nel 2020 ed i progetti realizzati/in corso di esecuzione, che viene qui di seguito riportata:

«RELAZIONE SULLA ATTIVITA' SCIENTIFICA E GESTIONALE SVOLTA DALLA SOCIETÀ TECNOPOLIS PST SCRL NEL 2020

La società

Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico scrl Unipersonale è stata costituita il **31 dicembre 2008**, a seguito dello scioglimento della società Tecnopolis CSATA, con 20.000 euro di capitale sociale e socio unico l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In merito al **posizionamento strategico della società** occorre distinguere fra le due attività prevalenti:

1. Per la **logistica** l'offerta di Tecnopolis rappresenta un unicum per Bari e dintorni, caratterizzato soprattutto dalla flessibilità sia dei contratti di insediamento che degli stessi spazi a disposizione degli ospiti, dalla disponibilità di spazi e servizi comuni (sale convegni, aule, bar e mensa sospesi dall'inizio dell'evento pandemico), dalla disponibilità di servizi di rete ad alta velocità ed affidabilità, dalla sicurezza garantita da una sorveglianza H24 e dal livello qualitativo dei servizi di base (continuità della fornitura elettrica, pulizia, manutenzione continua). Le tariffe praticate sono confrontabili con quelle di situazioni analoghe (Executive Center e Baricentro), ma a fronte di servizi più avanzati. Sono allocate 28 aziende dei settori ICT, Green Economy, Microelettronica e Servizi; ciò determina la situazione di quasi piena occupazione a meno di spazi molto particolari o di concezione superata (openspace e sale calcolo).

2. Per la parte di **progetti e servizi** Tecnopolis, nell'ambito dei servizi all'innovazione, con il suo ufficio internazionale, ha rafforzato negli ultimi anni il suo ruolo di "attivatore di processi complessi sostenibili su scala transnazionale", e si è proposto come organismo qualificato di riferimento, a supporto della costruzione di strumenti, metodologie, competenze, indicatori e modelli concreti di sviluppo economico territoriale.

Il Parco ha curato i rapporti con i network stranieri, con l'obiettivo di favorire scambi di buone prassi, azioni di mainstreaming, reti di poli d'eccellenza sui temi di management e di trasferimento tecnologico, che caratterizzano l'offerta di servizi.

Il suo principale campo d'azione riguarda progetti orientati allo sviluppo locale sostenibile e alla cooperazione transazionale, nelle sue diverse accezioni, alle competitività interregionali e alle competenze tecniche per l'internazionalizzazione e la partecipazione a reti tematiche di apprendimento.

Progetti attivi:

1. INVESTMENT - Innovative E-services for boosting tourist economy and multimodal public transportation, INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020. CUP B31J17000260007
Il progetto INVESTMENT, co-finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Grecia 2014-2020, intende promuovere un sistema di mobilità e di trasporto efficiente, sostenibile e rispettoso dell'ambiente, a supporto dei cittadini e dei turisti in arrivo nelle due regioni, proponendo interventi mirati per coordinare i sistemi e le procedure di trasporto transfrontaliero, nonché per favorire e guidare la pianificazione del trasporto intermodale a livello locale e transfrontaliero, attraverso lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni.

Nella realizzazione di alcune attività progettuali Tecnopolis si è avvalsa della collaborazione del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella persona del prof. Giuseppe Pirlo, il quale ha contribuito alla validazione del sistema di supporto alle decisioni, incluso un assessment di qualità del tool sviluppato.

2. NEST - Networking for Smart Tourism Development, INTERREG Italia-Albania-Montenegro.

CUP F31I18000200007

Il progetto NEST, co-finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Albania-Montenegro, mira a sostenere la competitività della destinazione adriatico-ionica attraverso il potenziamento delle (piccole e medie) imprese turistiche, proponendo strategie e strumenti innovativi che fanno leva sulle potenzialità delle tecnologie digitali, del networking e della collaborazione transfrontaliera.

In particolare, il progetto NEST intende promuovere il turismo esperienziale e favorire la creazione di un modello strategico di "destinazione intelligente Interreg" attraverso

l'adozione di modelli di collaborazione e strumenti innovativi ispirati dagli utenti (i turisti stessi), secondo i principi del Living Lab.

3. TRACES – Transnational accelerator for a cultural and creative ecosystem –INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 – CUP B97G17000070007

TRACES si concentra su micro e PMI culturali e creative (CC MSMEs) in Puglia e nella Grecia occidentale e affronta la sfida comune di promuovere l'imprenditorialità creativa e rafforzare le CC MSMEs come fattori chiave della competitività in tutti i settori economici e sociali, migliorando la fertilizzazione incrociata con altri settori economici chiave e attori della quadrupla elica. Il progetto affronterà due problemi comuni che riguardano la crescita delle CC MSMEs e che impediscono il pieno sfruttamento del loro potenziale come motori di una crescita intelligente e inclusiva. Il progetto mira alla creazione e all'attivazione di un acceleratore transnazionale per le CC MSMEs, inteso come ambiente transfrontaliero, su misura, diffuso e in rete per sostenere l'incubazione dell'imprenditorialità culturale e creativa.

4. BIC4SMEs – Erasmus+, KA2 Innovation

L'obiettivo principale del progetto BIC per le PMI è di aggiornare i risultati del progetto POWER2INNO fornendo strumenti concreti per l'istruzione e la formazione degli imprenditori per l'imprenditorialità innovativa, la formazione del personale educativo delle organizzazioni partecipanti e la formazione pilota per singoli imprenditori selezionati. Con ciò il progetto BIC per le PMI contribuisce al miglioramento della qualità dei programmi C-VET nel settore dell'innovazione e dell'imprenditorialità, all'eccellenza dell'innovazione dei piccoli e microimprenditori e all'internazionalizzazione a livello delle organizzazioni partecipanti, attraverso una cooperazione transnazionale rafforzata tra sei diversi fornitori di formazione.

5. FACTORIES - Estrazione dei Talenti

“SAFE” – Salute e Ambiente

Con l'intervento Estrazione dei Talenti la Regione Puglia, attraverso ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione rivolti a Team di aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione indicate dalla Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione. La Factory SAFE è composta da soggetti che già da tempo collaborano in tema di sviluppo di nuove imprese integrati da imprese, consulenti ed associazioni con cui a vario titolo e in varie occasioni sono stati attuati interventi comuni di formazione, assistenza, consulenza o anche solo promozione di imprenditorialità innovativa.

Capofila è Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico, società dell'Università degli Studi di Bari, incubatore di imprese certificato EBN dal 1989, che ha già attuato uno specifico percorso di creazione di impresa rivolto al settore della salute condotto in collaborazione con Università, in primis con l'Università degli Studi di Bari, imprese del settore e la Casa Sollievo della Sofferenza e che ha una piccola unità di ricerca in tecnologie dalla medicina intorno a cui sta aggregando e valorizzando start up del settore.

Tecnopolis e le due Università (Uniba e Unisalento), attraverso i Contamination Lab, hanno sviluppato una intensa attività di promozione della cultura imprenditoriale e di percorsi sia di creazione di impresa che di accompagnamento. Il tema “tecnologico” del piano di fattibilità soprattutto delle idee di impresa più innovative è stato ampiamente esplorato sia dai suddetti soggetti che da CETMA, MATERIAS, Friuli Innovazione, RINA e dalle società di consulenza coinvolte.

6. EIT FOOD

Tecnopolis ha supportato l'Hub Italiano EIT Food, coordinato dall'Università degli Studi di Bari, nell'organizzazione di eventi realizzati online e in presenza, nelle attività di

ufficio stampa e nella presentazione della candidatura dell'Università di Bari al ruolo di EIT food HUB per il periodo 2021-2023. L'European Institute of Innovation and Technology (EIT) è un organismo indipendente dell'Unione Europea fondato nel 2008 per stimolare l'innovazione e l'imprenditorialità in tutta Europa. EIT interviene attraverso il suo braccio operativo, le Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (CIC), che creano le condizioni in cui l'innovazione ha maggiori probabilità di prosperare e generare scoperte.

7. INTERREG ADRION PROGRAMME - CCI4TOURISM - CUP F69E19001180006

Lo scopo del progetto CCI4TOURISM, il cui Capofila è Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico, è di identificare le imprese culturali e creative (ICC) come attori principali in grado di rafforzare il turismo culturale sostenibile e attuare politiche volte a migliorare l'offerta turistica nella Regione Adriatico-Ionica, in cui il patrimonio culturale rappresenta un potenziale non sfruttato nel settore turistico. Il modello del turismo di massa si concentra sulle destinazioni popolari, trascurando l'importanza dello sviluppo sostenibile, il potenziale della creatività, nonché l'impatto economico, sociale e culturale delle ICC.

Per questo motivo il progetto CCI4TOURISM opererà in questa regione, che vanta un ricco patrimonio culturale, storico e una vivace vita culturale e sociale, per offrire supporto imprenditoriale alle ICC in quanto attori principali che definiranno le offerte e le politiche del turismo culturale sostenibile. Agirà a livello locale e transnazionale per attivare e rafforzare le ICC come un settore la cui innovazione porta importanti effetti sociali, economici e sostenibili. Secondo la ricerca, se da un lato le ICC hanno un valore espressamente immateriale, dall'altro hanno un ruolo cruciale nell'incoraggiare la crescita economica, la creazione di nuovi posti di lavoro e l'innovazione.

8. Scuola PA Digitale

Con CSIPA, una società ospite del Parco Tecnopolis, è stata sviluppata un'offerta verso i Comuni sulla transizione digitale denominata MASTER SPID e inserita nel più ampio format della SCUOLA PA DIGITALE. Il Coordinatore Scientifico di MASTER SPID è il Prof. Giuseppe PIRLO e altri docenti dell'Università degli Studi di Bari, afferenti ai Dipartimenti di Giurisprudenza e Informatica, sono stati coinvolti nell'organizzazione del percorso di formazione.

L'idea alla base dell'iniziativa Scuola PA Digitale è quella di fornire una risposta agile e contenuta nei costi a più soggetti aggregati in un'attività formativa comune, utile anche allo scambio di conoscenze e pareri, e di garantire invece a ciascuno di essi un certo numero di ore dedicate di assistenza tecnica in loco per:

- Prendere atto della situazione operativa reale;
- Considerare e integrare gli eventuali strumenti o processi già sviluppati;
- Personalizzare al caso specifico le indicazioni fornite dalle disposizioni di legge;
- Accompagnare i processi di investimento in tecnologia e soluzioni informatiche.»

Tecnopolis ha inviato lo stato dell'arte della trasformazione in fondazione che viene qui di seguito riportato:

Ipotesi di trasformazione di Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico in Fondazione – Stato dell'arte al 27 ottobre 2021

La cronologia degli eventi

- Nel mese di luglio 2017, con l'approvazione del MIUR alla bozza di statuto, si è chiusa la prima fase della trasformazione societaria di Tecnopolis PST scarl unipersonale in Fondazione .

- Il 2 agosto dello stesso anno il CdA dell'Università di Bari prendeva atto del parere favorevole del MIUR e dava mandato al Rettore e al Direttore Generale di UNIBA di procedere, per quanto di propria competenza, riservandosi l'approvazione definitiva dell'atto di trasformazione.

- Il Prof. Somma, all'epoca Presidente di TecnoPolis, verificava nello stesso periodo in Prefettura l'esigenza di disporre di un documento di valutazione della consistenza del patrimonio della costituenda Fondazione, al fine di permetterne l'autorizzazione. Ciò avrebbe implicato una stima a cura di un tecnico del patrimonio immobiliare attualmente concesso in comodato a TecnoPolis, da successivamente conferire alla stessa società in forma compatibile con la natura di cespite patrimoniale. Non si ritenne all'epoca di proseguire con l'affidamento dell'incarico per le ragioni qui di seguito elencate

- Nel febbraio 2018 TecnoPolis apprendeva di aver vinto il primo di una serie di progetti, per la precisione un CBC Italia Croazia e di essere in procinto di conseguire analogo risultato per altri due CBC Italia Grecia. Si pose quindi il problema di valutare alla luce di tali risultati le eventuali problematiche derivanti da un cambio di natura societaria : i contatti avuti con l'Autorità di gestione dei programmi e con il Segretariato di Italia Grecia sconsigliarono qualsiasi cambiamento in quella fase del programma in quanto avrebbe provocato quanto meno un ritardo nella approvazione delle graduatorie, ma anche possibilità di esclusione non solo di TecnoPolis ma anche dell'intera proposta. Queste considerazioni scongiurarono di procedere nella trasformazione, vista anche la delicatezza della posizione della società, classificata (e come tale accettata) come "private body under public control" in quanto controllata al 100% dall'Università di Bari

- Successivamente TecnoPolis ha conseguito il finanziamento di ulteriori attività finanziate (un Italia-Albania-Montenegro, un Erasmus + e un Progetto finanziato sul Fondo YOUTH del Governo Norvegese: questi progetti sono appena partiti e qualsiasi mutazione societaria rischia di creare problemi non solo alla società ma anche la partenariato

- Al momento attuale TecnoPolis dispone di un ulteriore pacchetto di progetti che ha generato flussi di cassa importanti per la gestione finanziaria della Società, nonché la ripresa di alcune attività come la creazione di impresa oggi sostenute economicamente dal programma Factory della regione Puglia nel quale TecnoPolis partecipa con 3 factories diverse e in una di queste è project leader.

- In quanto soggetto sotto controllo pubblico TecnoPolis ha potuto inoltre accedere a un bando ADRION e vincerlo con un progetto triennale di tre milioni di euro tuttora in corso.

- Nel 2021 TecnoPolis ha anche vinto la gara della regione Puglia per l'offerta di servizi di assistenza tecnica al Dipartimento Turismo della Regione Puglia. Si ipotizza che per queste attività che rappresentano il fatturato della società dell'anno corrente e dei prossimi, una trasformazione societaria potrebbe presentare qualche non insignificante difficoltà.

La situazione attuale

Al momento attuale la società ha raggiunto un equilibrio economico-finanziario (dimostrato dai bilanci dei dodici anni di attività, tutti chiusi in attivo) frutto di un preciso dimensionamento delle due tipologie di attività svolte (quella di gestione del Parco inteso come complesso immobiliare e relativi servizi e quella riferita ai progetti che alimentano la dimensione specifica di parco tecnologico ed incubatore) e di un accurato dimensionamento dell'organico. Esiste un preciso rapporto fra le due aree che sono caratterizzate da attività, tipologia di lavoro, remunerazione e soprattutto da dinamiche finanziarie completamente diverse. In altri termini senza la continuità ordinata dei proventi derivanti dalla allocazione di imprese ed organizzazioni pubbliche la società non potrebbe permettersi i progetti che

quand'anche finanziati al 100%, hanno dinamiche finanziarie imprevedibili e caratterizzate da esposizioni significative e da rimborsi tardivi.

Va inoltre sottolineato come l'esistenza di un socio unico ha permesso e permette a Tecnopolis di operare sul patrimonio immobiliare con miglioramenti e aggiornamenti alla parte edile e impiantistica senza dover rendere conto ad altri soci dell'impiego di utili sul patrimonio di un solo socio.

Quello che si può ormai affermare che questo modello sperimentato in questi primi anni funziona e permette di prevedere anche qualche espansione grazie al nuovo immobile destinato all'ARPA e ad una eventuale annessione dell'Ex LaserInn.

Un'ultima considerazione riguarda la constatazione che, in conseguenza dei finanziamenti a suo tempo ricevuti da UE e Ministero Intervento Straordinario, ma successivamente passati di competenza al MIUR gli immobili di Valenzano devono rimanere comunque destinati a Parco Scientifico, intesa come destinazione d'uso definitiva.

Possibili scenari

a) Riprendere il percorso di trasformazione di Tecnopolis in Fondazione

Occorre:

- Valutare l'opportunità di una trasformazione e non piuttosto di chiusura di una società e di apertura di una nuova. Si sottolinea il rischio in quest'ultima opzione di "perdere" i finanziamenti in corso
- Valutare l'interesse/possibilità di ingresso di nuovi soci che condividano scopi e finalità, ma soprattutto che contribuiscano al patrimonio e al fondo di gestione, se si vogliono realizzare azioni diverse da quelle attualmente in essere. Si deve pensare sia a Soci fondatori che a partecipanti istituzionali che potrebbero contribuire sia con denaro che con attività che con beni sia materiali che immateriali. E' bene ricordare che alcuni tentativi fatti in tal senso dal rettore Uricchio non condussero a esplicite volontà di adesione alla ipotizzata Fondazione
- Far realizzare la stima del patrimonio, non solo quello immobiliare di UNIBA, ma quello eventualmente apportato da ulteriori soci
- Nominare gli organi: Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei revisori (2 di questi sono di nomina MISE e MIUR) e un eventuale Comitato Scientifico
- Riproporre al CdA di UNIBA l'approvazione definitiva della compagine che va a costituirsi

b) Creare una Fondazione Università Aldo Moro indipendentemente da Tecnopolis

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella all. 1), la società continua a rispettare i parametri di cui all'Art. 20 del T.U.S.P.: cinque esercizi di bilancio positivi, fatturato medio degli ultimi tre esercizi superiore al milione di euro, n. dipendenti 7, amministratore unico.

Si propone il mantenimento della partecipata considerato che la società continua a rispettare i parametri di cui all'Art. 20 del T.U. 165/2016, con attento monitoraggio della trasformazione della società in fondazione

Partecipazioni Indirette non di Controllo

**H-BIO scarl –
Cda 20.12.2019****Si rinvia a quanto sottoriportato per il Distretto H-bio scarl****Società Partecipate ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a)**

Si riporta l'articolo di riferimento del T.U.S.P. per le società a partecipazione pubblica e l'elenco delle società partecipare da UNIBA

Art. 4. Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.
2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Daisy net Scarl	14,26%	2008
2	Cittadella Mediterranea della Scienza Scarl	50%	2012
3	Apuliabiotech Scarl	esclusiva prestazione di opera scientifica ai sensi dell'art. 91-bis del D.P.R. 11/7/1980 n.382, aggiunto dell'art. 13 della legge 9/12/1985 n.705.	2000
4	CIASU Scarl	Università degli Studi di Bari partecipa con l'esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica	1995

1) Daisy net scarl**Esito della Revisione****Cda 30.12.2020**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei progetti in corso.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che dalla lettura dello Statuto, si evince che la Società si configura come nodo pugliese di un "Centro di competenza", categoria di società promossa dal MIUR per svolgere un servizio di interesse generale in rete, *strategico per lo sviluppo economico ed industriale della Puglia*.

Tanto rappresentato, si fa presente che il prof Francesco Losurdo, Amministratore unico di Daisy Net con nota del 5 ottobre 2021, ha rappresentato quanto segue:

Con riferimento alla Vs. richiesta di cui all'oggetto, Vi comunico quanto segue:

«««La società DAISY-Net può ritenersi a controllo pubblico in quanto più amministrazioni pubbliche, specificatamente le Università di Bari, di Foggia, del Salento ed il Politecnico di

Bari dispongono in assemblea ordinaria dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile, possedendo rispettivamente il 14,258%, il 12,222%, il 12,222% ed il 12,222% delle quote sociali, per un valore complessivo del 50,924% delle stesse.

- Fra i progetti che vedono coinvolte codesta Università e Daisy-Net, risultano in corso nel 2020 i seguenti progetti:
 - MIGRAZIONI, DIRITTI UMANI, LIBERTÀ RELIGIOSE, progetto di ricerca dell'Università di Bari
 - Dipartimento di Giurisprudenza, cofinanziato da Daisynet e altre imprese private socie.
 - AMIDERHA – Sistemi Avanzati Mini-Invasivi di Diagnosi e Radioterapia (PON R&C 2007- 2013) – in fase di manutenzione contrattuale successiva al termine del progetto e in attesa di ricevere il contributo ministeriale.
- Fra gli altri progetti di DAISY-Net, risultano completati nel 2020 o in corso di esecuzione:
 - SIMPAC 2 (fondo regionale TECNONIDI)
 - CREASYS PIA - Smart governance per i progetti del settore Aerospazio - Codice Progetto: CYXNNA7 (Aiuti ai programmi integrati promossi da piccole imprese - Regione Puglia)
 - PAPER - Paper Analyser for Particulate Exposure Risk (POR Puglia INNONETWORK)
 - MOSAICOS - Mosaici Digitali Interattivi Eco-Sostenibili (POR Puglia INNONETWORK)
 - CAPSS - Sistema innovativo di controllo accessi per il settore sociale e scolastico (POR Puglia INNOAID)
 - BESIDE - Behavioral integrated System for diagnosis, support and monitoring of neuro-Degenerative diseases (POR Puglia INNONETWORK)
 - RECALL - Monitoraggio delle Risposte Elettrofisiologiche Correlate ai Mutamenti Ambientali Prodotti da Tecnologia Domotica e Ambienti Immersivi (POR Puglia INNOLABS)
 - E-SHELF - Electronic Shopping & Home delivery of Edible goods with Low Environmental Footprint (POR Puglia INNONETWORK)
 - VE.MA.SA. - VEicolo Marino Autonomo Sicurezza e Ambiente (POR Puglia INNONETWORK)
 - Progetto PIA "Italian Traditional Temptation" (fondo regionale TECNONIDI)
 - SISTEMA SUPPORTO DEAMBULAZIONE DI NON VEDENTI E IPOVEDENTI (Bando Brevetti)
 - SVILUPPO NUOVI MERCATI GEOGRAFICI E SETTORIALI RELATIVI A SISTEMI DI DEPURAZIONE BASATI SUL BREVETTO EUROPEO N. 3280527 (Bando Brevetti)
 - LOGIN - Completato nel 2020 il previsto periodo quinquennale di manutenzione successivo al termine del progetto, avvenuto nel 2015.

Il Presidente illustra all'Assemblea i risultati principali del bilancio per l'e.f. 2020, commentandone le voci più significative nonché il risultato dell'esercizio in esame e comunicando che non è stata redatta la nota integrativa in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435ter del Codice civile.

In particolare, il Presidente sottolinea che la perdita di bilancio sconta la scelta di iscrivere l'ultima cospicua quota di ammortamento dei progetti conclusi.

Quindi passa la parola al consulente contabile dott. Concordia, il quale rileva come la scelta di non ricorrere alla possibilità di sospendere gli ammortamenti offerta dal DL 104/2020 articolo 60 sia stata dettata dalla volontà di non far gravare il peso di tale componente negativa sull'esercizio 2021, per il quale non vi è possibilità di effettuare il rinvio della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo.

Esaurito l'intervento del dott. Concordia, il Presidente apre la discussione ai presenti fornendo tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società. Il Presidente fa osservare, in particolare, che la situazione finanziaria di Daisy é solida, grazie ad una liquidità costantemente superiore ai € 200.000, come risulta dall'e/c al 30/06/2021, e si mantiene intorno a quest'importo da diverse annualità, segno di un sostanziale equilibrio gestionale e della capacità di poter far fronte ai pagamenti prevedibili, almeno entro gli esercizi finanziari 2021 e 2022, anche in assenza di ricavi.

Inoltre, fa presente che allo sblocco del progetto AMIDERHA, qualunque sia l'esito del relativo contenzioso con il MIUR, che riguarda solo l'entità dell'importo, il corrispondente ricavo porterà certamente alla compensazione delle perdite.

Si ritiene opportuno riportare uno stralcio dal verbale dell'Assemblea dei soci tenutasi il 4.10.2021 relativa alla illustrazione dell'Amministratore unico in ordine all'approvazione del bilancio 2020.

...”Il Presidente illustra all'Assemblea i risultati principali del bilancio per l'e.f. 2020, commentandone le voci più significative nonché il risultato dell'esercizio in esame e comunicando che non è stata redatta la nota integrativa in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435ter del Codice civile.

In particolare, il Presidente sottolinea che la perdita di bilancio sconta la scelta di iscrivere l'ultima cospicua quota di ammortamento dei progetti conclusi.

Quindi passa la parola al consulente contabile dott. Concordia, il quale rileva come la scelta di non ricorrere alla possibilità di sospendere gli ammortamenti offerta dal DL 104/2020 articolo 60 sia stata dettata dalla volontà di non far gravare il peso di tale componente negativa sull'esercizio 2021, per il quale non vi è possibilità di effettuare il rinvio della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo.

Esaurito l'intervento del dott. Concordia, il Presidente apre la discussione ai presenti fornendo tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società. Il Presidente fa osservare, in particolare, che la situazione finanziaria di Daisy é solida, grazie ad una liquidità costantemente superiore ai € 200.000, come risulta dall'e/c al 30/06/2021, e si mantiene intorno a quest'importo da diverse annualità, segno di un sostanziale equilibrio gestionale e della capacità di poter far fronte ai pagamenti prevedibili, almeno entro gli esercizi finanziari 2021 e 2022, anche in assenza di ricavi.

Inoltre, fa presente che allo sblocco del progetto AMIDERHA, qualunque sia l'esito del relativo contenzioso con il MIUR, che riguarda solo l'entità dell'importo, il corrispondente ricavo porterà certamente alla compensazione delle perdite.

Si rappresenta da ultimo, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), che la società ha n. 1 Amministratore unico e n. 1 dipendente, registra un fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 318.008 e, in relazione ai dati di bilancio, la società registra per il 2020 una perdita di euro 112.610, un utile per gli anni 2017-2019 e perdite per l'anno 2016.

Si propone, tenuto conto dei progetti in corso, il mantenimento della partecipazione.

2) Cittadella Mediterranea della Scienza scari

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione con monitoraggio dell'iter di trasformazione in Fondazione, tenuto conto delle attività in corso di realizzazione illustrate, in narrativa, e dei risultati di bilancio positivi.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che con nota prot. 18.10.2021 Cittadella della Scienza ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte di cui si riportano alcuni stralci:

«Nell'anno 2020 la Cittadella Mediterranea della Scienza (CMdS) ha inteso sviluppare le proprie attività secondo le seguenti linee programmatiche

A) Consolidare i percorsi e i laboratori attualmente attivi

B) Ampliare l'offerta didattica

C) Promuovere la diffusione della Cultura Scientifica attraverso l'organizzazione di Mostre, Convegni, Eventi,. e/o la partecipazione ad Eventi Nazionali /Internazionali

D) Sopportare l'aggiornamento professionale dei Docenti

E) Promuovere Attività in rete on altri Musei, Cittadella Scienza, Istituzioni ed Associazioni nonché partecipar' a progetti Nazionali e/o Internazionali

F) Promuovere l'Internazionalizzazione della Cittadella

In presenza della situazione di emergenza epidemiologica internazionale da COVID19, verificatasi sin dai primi mesi del 2020, il Governo è intervenuto con l'emanazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020, con la quale è stato fatto divieto a tutti gli Istituti scolastici del territorio nazionale di effettuare visite didattiche, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.

In ottemperanza a tale divieto, tutti gli Istituti Scolastici che avevano programmato e prenotato la visita alla Cittadella hanno formalizzato la revoca di tali visite.

Sostanzialmente, per le motivazioni su esposte, la sede della Cittadella Mediterranea della Scienza risulta a tutti gli effetti chiusa a tutte le attività fino a revoca della Direttiva Ministeriale su menzionata.

Comunque **la Cittadella Mediterranea della Scienza, in attesa della revoca della Direttiva Ministeriale su menzionata** e quindi della sua **riapertura al pubblico** prevista per l'inizio dell'Anno Scolastico 2021-2022 (emergenza epidemiologica COVID19 permettendo), **ha sviluppato, nel 2020, le seguenti attività ed in particolare per quanto concerne il Punto:**

AMPLIARE L'OFFERTA DIDATTICA

nel 2020 la CMdS ha avviato e realizzato un attento e puntuale studio di fattibilità per l'individuazione di settori disciplinari avanzati nell'ambito dei quali

I) realizzare PERCORSI A DISTANZA "ON LINE" da proporre alle scuole di ogni ordine e grado nel periodo di chiusura al pubblico della CMdS medesima

II) attivare NUOVI PERCORSI INTERATTIVI su temi di grande attualità e importanza strategica al fine di ampliare ulteriormente la propria Offerta Formativa da proporre al pubblico alla ripresa delle attività.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE" "TRANSIZIONE ECOLOGICA" "INCLUSIONE SOCIALE"

con particolare riferimento alla "Digitalizzazione e Innovazione" e "Transizione Ecologica"•

Sono appunto questi i principali ambiti di intervento del piano di riforme nazionali che saranno finanziate con i fondi europei del "Next Generation EU" in arrivo per rilanciare la produttività. Saranno quindi queste le competenze che garantiranno ai giovani quella conoscenza di base, che consentirà loro di affrontare al meglio i nuovi scenari del futuro, (se non già presente) mercato del lavoro. E' bene quindi prepararli alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale facendo loro conoscere questi mondi sin dalla tenera età al fine di orientarli nella scelta della loro futura vita professionale.

Nello specifico e alla luce di quanto su esposto, la CMdS ha deciso di programmare l'attivazione di una serie di Percorsi interattivi, ciascuno dotato di Laboratorio di Approfondimento, dedicati agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado nei seguenti settori disciplinari:

- Intelligenza Artificiale
- Robotica
- Realtà Virtuale e Aumentata
- Emergenza Climatica e Ambiente
- Energie Rinnovabili
- Agricoltura Ecologica

PROMUOVERE ATTIVITA' IN RETE CON ALTRI MUSEI, CITTA' DELLA SCIENZA, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI NONCHE' PARTECIPARE A PROGETTI NAZIONALI E/O INTERNAZIONALI

Nel 2020 la Cittadella Mediterranea della Scienza ha continuato a promuovere attività in rete con diverse Istituzioni Scolastiche pugliesi nell'ambito di specifici progetti a livello nazionale ed internazionale. In particolare ha mantenuto attiva la sua partecipazione nell'ambito **dei seguenti Progetti:**

- **Progetto Internazionale: ARISS SCHOOL CONTACT**
- **Progetto Internazionale: "S.E.T.I. League: Search for ExtraTerrestrial Intelligence"**
- **Progetto Ministeriale:**

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

per la realizzazione del quale la Cittadella Mediterranea della Scienza ha stipulato un'apposita Convenzione anche con l'Università degli Studi di Bari "A. Moro".

- **Progetto Ministeriale**
"In estate si imparano le STEM":
campi estivi di scienze matematica informatica e coding
- **Progetti Ministeriali:**

Pon

Piano Operativo Nazionale

Progetti di innovazione e miglioramento del sistema di istruzione

PROMUOVERE IL RADICAMENTO DELLA CMdS SUL TERRITORIO

Nel 2020 la Cittadella Mediterranea della Scienza ha inteso continuare a promuovere il proprio radicamento sul Territorio mantenendo attivi i rapporti con tutte le realtà locali di interesse ed in particolare mantenendo lo stretto rapporto di collaborazione:

➤ con il:

Il Reparto Telecomunicazioni dell'Aeronautica Militare

Reparto Mobile Controllo e Comando dell'Aeronautica Militare

Stazione Satellitare COSPAS -SARSAT della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Bari

AERO CLUB BARI

VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale di Bari

➤ con la **BOSCH Bari**, che ha portato all'allestimento, all'interno della Cittadella

Mediterranea della Scienza, di uno spazio interattivo con il percorso intitolato: "Il Motore Endotermico: dai principi di funzionamento all'introduzione della Meccatronica"

- con **ARISS PUGLIA TEAM**
- con l'impresa **PRO.SIS.TEL.** di Monopoli (BA)»

Si rappresenta in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) la società continua a presentare un numero di amministratori (5) superiore a quello dei dipendenti (3), comunque senza compenso, un fatturato medio del triennio inferiore ad € 1.000.000,00 ossia pari a € 58.532, e 4 risultati di esercizi positivi ed uno negativo (anno 2020).

S propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle attività in corso di realizzazione illustrate.

3) Apuliabiotech scarl

Esito della Revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione sull'attività della società e di quanto rappresentato dalla stessa in ordine alla revisione dello statuto per quanto attiene la riduzione del numero degli amministratori.

Di comunicare alla Società che non è indispensabile che il Presidente sia indicato da UNIBA.

Attuazione 2021

Apuliabiotech scarl, con PEC del 5.10.2021 ha inviato un'ampia relazione illustrativa sulle attività svolte nel 2020 della quale si riporta uno stralcio riportante i progetti in corso:

Elenco progetti in corso

Nel **2020** la Società ha proseguito, portando a compimento, le attività attinenti due progetti finanziati e approvati dalla Regione Puglia che vedono sempre coinvolta UNIBA. Nel primo Apuliabiotech è partner progettuale, mentre nel secondo è partner capofila.

- **SI-CARE** - (Sistema Integrato di monitoraggio e cura del paziente con sindrome Cardio-Renale)
 - Soggetto Capofila: Item Oxygen S.r.l.
 - Enti di Ricerca Partecipanti: UNIBA; Politecnico Bari; Ente Ospedaliero De Bellis
 - Bando: POR Puglia - INNONETWORK
 - Aziende partecipanti:
 - Cooperativa E.D.P. La Traccia;
 - Insoft 2000 Srl;
 - Grifo Multimedia Srl;
 - Biofordrug Srl
 - Durata: 18 mesi
 - Costo totale di Progetto: **2.154.830,80**
 - Totale finanziamento: **1.499.710,81**
 - Valore Quota Progetto UNIBA: 200.000,00
 - Quota Finanziamento UNIBA : 149.996,60
 - Valore Quota Progetto Apuliabiotech:59.584,40
 - Quota Finanziamento Apuliabiotech:45.286,60

Data inizio: 05/09/2018

Data fine: 04/03/2020 – Prorogato, a causa delle problematiche inerenti il COVID 19, al31/12/2020

- **Risultati attesi**

Nuovo modello di integrazione ospedale-territorio per la cura domiciliare dei pazienti affetti da scompenso cardiaco e insufficienza renale cronica

- RENEW

- Soggetto Capofila: Apuliabiotech S.C. a r.l.
- Enti di Ricerca Partecipanti: UNIBA;
- Bando: POR Puglia - INNOLABS
- Aziende partecipanti:
- e.Ratio Srl
- Mediarea Trust Srl
- COM S.r.l.
- Durata: 18 mesi
- Costo totale di Progetto: **427.366,80**
- Totale finanziamento: **256.420,08**
- Valore Quota Progetto UNIBA: 60.000,28
- Quota Finanziamento UNIBA : 36.000,08
- Valore Quota Progetto Apuliabiotech: 61.950,52
- Quota Finanziamento Apuliabiotech : 37.170,31

Data inizio: 01/12/2018

Data fine: 31/05/2020 – Prorogato, a causa delle problematiche inerenti il COVID 19, al 30/09/2020

- Risultati attesi

NUOVI modelli di gestione dell'aderenza terapeutica nel paziente trapiantato di RENE

Conclusioni

Nel 2020 la Società, inoltre, ha continuato ad operare sia in collaborazione con alcuni Soci della stessa, offrendo servizi di consulenza e supporto nell'ambito dell'Informatica Sanitaria, sia con altre aziende dando supporto in ambito Biotecnologico.

Apuabiotech, con mail del 15.10.2021 ha rappresentato quanto segue:

“facendo riferimento a quanto fatto rilevare da UNIBA relativamente all'eccessivo numero dei amministratori, siamo a comunicare che è in corso una rielaborazione dello Statuto societario in cui si prevede di ridurre il numero dei componenti del CdA da n.10 (odierni) a n.3, di cui n.2 indicati dai Soci di Capitale e n. 1 indicato da UNIBA. Sarebbe utile capire se, a differenza di quanto previsto nell'odierno Statuto, il Presidente del CdA legale rappresentante della Società, debba necessariamente coincidere con la persona indicata da UNIBA o potrebbe, indifferentemente, essere anche uno fra i due restanti consiglieri indicati dai Soci”

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a registrare un numero di amministratori (10), comunque senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (2) un fatturato medio del triennio inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 128.135.

Il bilancio 2020 positivo rispetto al dato negativo del 2019 e tre positivi (2016- 2020).

In riferimento all'elevato numero degli amministratori rispetto ai dipendenti, si evidenzia che Apuliabiotech scarl, con e-mail del 7 ottobre 2021 ha rappresentato quanto segue:

In riferimento a quanto fatto rilevare da UNIBA relativamente all'eccessivo numero dei amministratori, siamo a comunicare che, a causa sia delle dimissioni del Presidente, sia delle varie problematiche legate alla pandemia, non si è riusciti ancora ad approvare il nuovo Statuto societario che prevede la riduzione del numero dei componenti del CdA da n.10 (odierni) a n.3, di cui n.2 indicati dai Soci di Capitale e n. 1 indicato da UNIBA, con il

Presidente che, come anche da voi comunicato, potrà essere non di nomina da parte di UNIBA.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione sull'attività della società e di quanto rappresentato dalla stessa in ordine alla revisione dello statuto per quanto attiene la riduzione del numero degli amministratori

4) CIASU Scarl

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a presentare un numero di amministratori (5), senza compensi, superiore a quello dei dipendenti (1), la media del fatturato degli ultimi tre anni inferiore ad € 500.000,00 e 5 risultati di esercizi positivi per la stessa motivazione espressa nell'anno 2018, ossia per la salvaguardia degli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili.
- Di dare mandato al Rettore di definire ipotesi di rilancio anche avvalendosi di esperti in materia.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che con nota del 16.09.2021, il Presidente del CIASU, ha inviato relazione sull'attività svolta nel 2020 che si riporta qui di seguito:

««a) Sul fronte delle iniziative in atto per procedere al completamento funzionale della struttura:

- Per quanto attiene al finanziamento di € 3.000.000,00 sul "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" per i lavori di completamento funzionale della struttura, si è proceduto a pubblicare la gara aperta per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa al completamento funzionale del Ciasu ed ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Codice, il CdA del CIASU nella seduta del 19.06.2020 ha approvato le risultanze della procedura di gara ed ha disposto l'aggiudicazione in favore del concorrente RTI – DODI MOSS S.r.l.- Ing. Vincenzo PESCATORE – Ing. Donato AMMIRABILE.

Il progetto definitivo "Recupero infrastruttura universitaria Ciasu per attività didattica e formativa", di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria è stato consegnato in data 31 ottobre 2020. Attualmente siamo in fase di validazione e in seguito si procederà a bandire la gara d'appalto dei lavori di completamento che si prevede di aggiudicare e contrattualizzare entro il termine del 31.12.2021.

b) Sul fronte delle attività di formazione e scientifiche:

In data 03.06.2020, si è provveduto ad inoltrare domanda di Accreditamento alla Regione Puglia per gli Organismi Formativi già accreditati, ai sensi della DGR n.195/2012 e s.m.i. La Regione Puglia, con Atto Dirigenziale n. 19 del 13/01/2021, ha concesso l'accREDITamento alle due sedi del CIASU.

Sono continuate le attività rientranti nell'ambito delle iniziative ministeriali e regionali denominate Garanzia Giovani. Il CIASU, ha proseguito attivamente l'impegno nell'ATS promossa dal Consorzio CONSULTING di Noci (BA) denominata "Neetwork Puglia" per l'accesso e la partecipazione attiva al programma comunitario sulla "Garanzia per i giovani" (Council of the European Union, Council recommendation on establishing a Youth Guarantee, 2013/C 120/01, 22 April 2013), a sostegno a favore di quella quota di popolazione giovanile tra 15 e 29 anni che non studia o non partecipa più a un percorso di

formazione, ma non è neppure impegnata in un'attività lavorativa (Not in Education, Employment or Training - NEET), composta da giovani disoccupati oppure inattivi.

È proseguita la collaborazione con l'AICA, finalizzata a sviluppare azioni di formazione di comune interesse per le attività di promozione culturale delle Tecnologie Informatiche (IT).

Il CdA, inoltre ha approvato le seguenti proposte:

- di costituzione, presso il CIASU, di un Gruppo di Studio intelligenza artificiale e sistemi giuridici. Il tema, reso particolarmente attuale dall'emergenza sanitaria mondiale causata dalla pandemia da COVID-19 - della "svolta digitale" anche nel sistema del Diritto, intende confermare il ruolo del CIASU come promotore di iniziative di eccellenza in materia di ricerca sperimentale, diffusione delle conoscenze e formazione specialistica, anche al di là del contesto universitario;
- di collaborazione con la società Consulenza Legale In Outsourcing srl (C.L.I.O. srl), per la costituzione e di promozione di una Camera Arbitrale.»»»

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) CIASU scarl registra a 5 risultati di esercizi positivi, la media del fatturato degli ultimi tre anni inferiore al milione di euro, ossia pari ad € 199.693.

La società inoltre continua a registrare un numero di amministratori (5), senza compensi, superiore a quello dei dipendenti (1).

Si propone il mantenimento della partecipazione per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interesse dell'Università in ordine ai beni immobili

CENTRI DI COMPETENZA

L'espressione **Competence Center** appare per la prima volta il 21 settembre 2016, durante la presentazione del **Piano Industria 4.0** pensato dal *Ministero dello Sviluppo Economico* per accompagnare e sostenere le imprese verso quella che è definita la **quarta rivoluzione industriale**. Si tratta di **poli di eccellenza** nati per realizzare attività di orientamento, formazione e progetti innovativi che possono essere d'aiuto alle imprese italiane.

CENTRI DI COMPETENZA ATTIVI			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1)	CONSORZIO MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation	0%	2019

1) CONSORZIO MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabella All.1), si evidenzia che il Direttore Generale del Consorzio ha inviato breve nota sull'attività svolta da MedITech - esercizio 2021, che viene qui di seguito riportata:

« Come indicato nella documentazione relativa al bilancio consuntivo 2020, l'attività svolta nell'esercizio 2020 ha comportato la registrazione di una perdita di esercizio di € 70.738. Si fa presente che il consorzio è stato costituito il 19 marzo 2019 in risposta agli indirizzi strategici del Bando MISE emanato con DD 29.1.2018: "Costituzione di centri di

competenza ad alta specializzazione in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi, nei prodotti e nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0, in coerenza con il quadro degli interventi del Piano nazionale Industria 4.0".

L'esercizio in rassegna è stato in buona sostanza finalizzato ad assicurare la piena operatività di MedITech. Sono stati colmati, non senza difficoltà strutturali e di contesto sperimentate anche da altri Competence Center, i gap che separavano MedITech dall'avvio delle attività, accorciando il ritardo accusato rispetto ad altri CC per effetto della maggior durata della fase negoziale che ha preceduto la costituzione e l'ammissione ai benefici ministeriali. Sono stati creati i presupposti per l'acquisizione delle sedi, per la costituzione dello staff, per il potenziamento infrastrutturale, per la realizzazione di strumenti operativi a supporto della missione di MedITech. È stato costruito un "senso di squadra", partendo da una compagine qualificatissima ma estremamente diversificata sotto il profilo delle provenienze settoriali. Nel complesso, l'anno che è trascorso può propriamente essere considerato un "anno 0".

Ciò non di meno il consorzio si è dedicato alla partecipazione a nuovi bandi e alla promozione di nuove iniziative progettuali attraverso la pubblicazione del primo Bando progetti di ricerca per dare sostegno ed impulso alle imprese a valere sempre sul finanziamento MISE. MedITech si è attivato anche nella intensificazione della propria rete di relazioni con associazioni datoriali, singole imprese e operatori qualificati del settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Pertanto, la perdita di esercizio registrata è dovuta essenzialmente alla fase di costituzione iniziale e relative operazioni propedeutiche di operatività del consorzio che risulta pertanto del tutto transitoria e

non durevole. Infatti la previsione già per l'esercizio 2021 e di una situazione di equilibrio economicofinanziario e patrimoniale.

Da ultimo si rappresenta che il Meditech nel 2019 e 2020 ha rappresentato quanto segue: il consorzio ha chiuso in perdita di esercizio. Si precisa che il consorzio si trova nella sua fase di start-up e avviamento ed era previsto che potesse chiudere in perdita; tale situazione è transitoria in quanto dai progetti in essere in breve periodo e già dall'esercizio 2020 è previsto che raggiunga una situazione di equilibrio economico-patrimoniale, fatturato (Valore della produzione euro 5.214,00 nell'esercizio 2020), n. 5 amministratori e nessun dipendente.

Si propone il mantenimento della partecipazione.

CENTRI DI COMPETENZA IN LIQUIDAZIONE			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Biosistema S.c.r.l.	7,94%	2006
2	IMPRESAMBIENTE Scarl	2,26%	2006
3	Meridionale Innovazione Trasporti SCRL (MIT)	1,81%	2006

1) Biosistema S.c.r.l. - Avviate procedure per la liquidazione

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto che nell'Assemblea dei Soci tenutasi il 26 giugno 2020 è stato comunicato che entro il mese di settembre si, sarebbe provveduto a convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e successiva cancellazione della società dal registro delle imprese.

Di richiedere alla società Atto della sopradetta avvenuta cancellazione.

Attuazione 2021

Nessun dato pervenuto

2) IMPRESAMBIENTE Scarl - Avviate procedure per la liquidazione

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto del mancato invio di documentazione e di richiedere nuovamente lo stato dell'arte della liquidazione

Attuazione 2021

Nessun dato pervenuto

3) MIT - Meridionale Innovazione Trasporti SCRL - Avviate procedure per la liquidazione

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto del mancato invio di documentazione e di richiedere nuovamente lo stato dell'arte della liquidazione

Attuazione 2021

Nessun dato pervenuto

PARTECIPAZIONI DIRETTE NON DI CONTROLLO

Distretti Tecnologici e Laboratori pubblico privati (art. 4 comma 8 del TUSP)

Si riporta l'articolo di riferimento del T.U.S.P. per le partecipazioni dirette non di controllo, tra cui rientrano i distretti tecnologici, nonché una breve relazione illustrativa e l'elenco degli stessi.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. ((E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.))

La genesi dei Distretti Tecnologici in Italia In Italia, i distretti tecnologici si sono realizzati mediante accordo programmatico tra enti pubblici territoriali (generalmente le Regioni) e governo nazionale (Ministero Istruzione Università e Ricerca), così come delineato dalle Linee Guida per la Politica Scientifica Tecnologica del Governo (approvate dal CIPE il 19 aprile 2002), e come ribadito dal Programma Nazionale per la Ricerca 2005-2007 e successivamente dal PON Ricerca e Competitività 2007-2013. In particolare, è stato il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2005-2007 ad individuare nei distretti tecnologici il principale strumento di collaborazione tra il Governo nazionale e le Regioni per raggiungere uno sviluppo del territorio basato sull'economia della conoscenza. I distretti tecnologici rappresentano aggregazioni territoriali collegate a rete tra loro e al contesto internazionale, in grado di sostenere una crescita industriale del territorio basata sull'innovazione e la ricerca. Inoltre, generalmente la creazione di un distretto tecnologico tende ad accelerare la collaborazione scientifico-tecnologica tra imprese leader ed attori

pubblici con posizioni di eccellenza in una particolare area tecnologica, in modo da rendere la ricerca la leva per una crescita duratura e qualificata dei territori. La prassi di costituzione dei distretti tecnologici prevede la firma di un Protocollo d'intesa fra il Governo nazionale e il Governatore della Regione e un successivo Accordo di programma che definisce le attività di competenza dei soggetti coinvolti. Scopo dei distretti è accrescere il livello tecnologico e la competitività del sistema produttivo delle regioni. Per procedere alla creazione di un distretto, è determinante considerare alcune caratteristiche di base della Regione. Infatti, solo la Regione ha la facoltà esclusiva di proporre la costituzione di un distretto tecnologico, mentre spetta al MIUR valutare "la situazione del territorio, la fattibilità, la potenzialità del progetto e la capacità di attrarre investimenti". Inoltre, è requisito necessario anche "la presenza sul territorio di università e centri di ricerca autorevoli, di una diffusa imprenditorialità e di risorse umane altamente qualificate". Generalmente, è prevista una struttura di governance con il ruolo di assicurare i collegamenti necessari tra i centri di produzione della conoscenza, il mercato e la società nel suo complesso per il trasferimento e la valorizzazione economica dell'innovazione tecnologica, aggregando imprese e centri di ricerca attorno a programmi caratterizzati da alto contenuto tecnologico capaci di creare ricadute positive sul mercato.

Il primo esercizio di monitoraggio e valutazione dei Distretti Tecnologici, realizzato dall'ARTI Puglia, nel 2011, ad esempio, ha messo in evidenza che: la promozione dell'integrazione di conoscenze tra imprese ed EPR operanti nei Distretti Tecnologici e l'evoluzione del sistema di subfornitura locale operante nelle filiere dei distretti è ancora bassa; si rileva una limitata se non assente presenza di soggetti del sistema finanziario.

Tali risultati non possono comunque indurre a ritenere il "dispositivo" inadeguato e a considerare i distretti tecnologici ed i laboratori pubblico-privato come altre società a partecipazione pubblica, prescindendo dalla loro mission specifica, dalla loro storia, dal territorio di insediamento, la cui cultura può ritenersi, in alcuni casi, fattore determinante dei ritardi nell'evoluzione, ma anche il motivo che legittima ogni sforzo per la formulazione di Piani di Sviluppo strategici e mirati che non disperdano fondi ed energie dispendiate, ma intervengano sulle criticità e soprattutto prevedano azioni di sostegno non solo finanziario ed un monitoraggio continuo.

Quello che ci si propone è, in sintesi, di assumere ogni determinazione in merito, tenendo in debito conto soprattutto l'impatto del distretto sull'economia regionale, soprattutto laddove alcuni degli indicatori previsti dalla legge risultino distonici rispetto alla categoria di cui trattasi. Un elevato numero di dipendenti ritenuto criterio positivo potrebbe invece essere in realtà indice di cattiva gestione, laddove risulta connaturata alla tipologia di società l'utilizzazione in via prioritaria del personale degli EPR e delle imprese socie, per favorire lo scambio di saperi anche attraverso la contiguità fisica nel lavoro. L'elevato numero di consiglieri potrebbe risultare invece una scelta obbligata, per consentire un'adeguata rappresentanza a tutte le componenti del distretto.

Rilevante ai fini delle deliberazioni da assumersi è stato comunque ritenuto, in via generale, nelle precedenti sedute del cda di questa Università, la circostanza di progetti in fieri, posto che le modifiche societarie o lo scioglimento, in caso di finanziamenti/cofinanziamenti pubblici per attività di ricerca, potrebbero comportare la revoca anche dei contributi già erogati, con ripercussioni gravissime anche sul bilancio delle società di cui trattasi e quindi sul valore della quota detenuta e finanche il fallimento del distretto.

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	DARe Puglia Scarl - Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l.	0,45%	2006
2	DHITECH - Distretto Tecnologico High - Tech Scarl	3,77%	2005
3	Di.T.N.E. - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl	5,48%	2008
4	Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl	17%	2012
5	DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	11,11%	2009
6	MEDISDIH S.c. a r.l. - Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata	22,98%	2007

LABORATORI PUBBLICO PRIVATI DI CUI ALL'ART.4 COMMA 8

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1)	SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.	12,75%	2013

1) DARE SCARL – Distretto Agroalimentare Regionale

Esito revisione

cda del 30.12.2020

Si propone, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso, il mantenimento della partecipazione, considerato che la società ha provveduto a diminuire il numero di amministratori (5) rispetto all'anno 2018 comunque senza compenso, su 3 dipendenti e pur rilevando che 1/5 esercizi di bilancio risulta positivo e che il fatturato medio degli ultimi tre anni risulta inferiore ad € 500.000.

Si propone altresì di rinnovare l'invito ad un coinvolgimento dell'Università di Bari negli Organi societari.

Attuazione 2021

Si ritiene opportuno ricordare che nell'anno 2019 DARE Scarl ha dichiarato che, sulla base di quanto stabilito nella circolare n. 11/SSRRCO/QMIG/19 dalla Corte dei Conti, la Società non rientra nella fattispecie delle "società a controllo pubblico" non ricorrendo i parametri previsti dall'art. 2359 del Codice Civile.

Tanto premesso, ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che DARE SCARL, con nota del 29.10.2021 ha inviato o la relazione delle attività riferite all'anno 2020 che qui di seguito si riporta:

««Nel 2020, a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica da COVID 19, sono state attuate misure ministeriali urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

stessa che hanno provocato il rallentamento e, in alcuni casi, la chiusura di diverse attività su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda le attività progettuali a finanziamento pubblico, *Innonetwork* e *PSR 2014-2020 Programma di Sviluppo Rurale -Sottomisure 16.2*, le stesse hanno subito un rallentamento, prorogandone inevitabilmente i termini fissati per la realizzazione.

Per *Innonetwork* si è verificato un ritardo di 12 mesi, prorogando inevitabilmente la chiusura del progetto a marzo 2021, mentre i progetti *PSR 2014-2020* vedono alcune attività avviate con notevole ritardo altre, ad oggi, non ancora avviate.

- SOTTOMISURA 16.2 “Sostegno progetti pilota sviluppo prodotti pratiche processi tecnologici”

Attraverso le attività del Bando, D.A.Re. si pone l'obiettivo di promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, favorendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi.

Negli ultimi mesi del 2018 sono stati realizzati i Gruppi Operativi “GO”, così come previsti dal Bando, con l'obiettivo di sostenere i progetti pilota e le attività di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, nonché di implementare il trasferimento e la disseminazione dei risultati ottenuti.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti con i quali il DARE è coinvolto:

PROGETTI PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – SOTTOMISURA 16.2		
N	ACRONIMO	TITOLO PROGETTO
1	INNOVALEGUMI	NUOVI SISTEMI COLTURALI BASATI SULLE LEGUMINOSE PER LE AZIENDE CEREALICOLE PUGLIESI
2	FOR GARGANO	GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE NELLE AZIENDE AGROSILVO PASTORALI DEL GARGANO
3	BURRATA	VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA IGP ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE PER PROLUNGARE LA SHELF LIFE
4	VALMELA	VALORIZZAZIONE DELLA MELA LIMONCELLA E MELICOLTURA SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI MONTI DAUNI
5	QUINOA Puglia	CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA PUGLIA
6	SPUMAPULIA	SPUMANTIZZAZIONE E FRIZZANTATURA PER IL RILASCIO DELLA VITIVINCOLTURA DELL'AREALE CENTRO NORD DELLA REGIONE PUGLIA
7	SODOSOST	OTTIMAZIONE DELLE PRATICHE DI SEMINA SU SODO PER UN'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
8	BE^2R	DAL CAMPO AL BOCCALE
9	ICARUS	INNOVAZIONI DI PROCESSO E DI MARKETING PER LA VALORIZZAZIONE DEL CARCIOFO PUGLIESE IN UN'OTTICA SOSTENIBILE
10	COSMEL	COMPETIVITA' E SOSTENIBILITA' DELLE COLTURA DEL MELOGRANO IN PUGLIA

11	BIOTOCA	LA PRODUZIONE BIOLOGICA DI TOPINAMBUR E CANAPA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME PER NUOVI FORMULATI ALIMENTARI
12	PEANUT Puglia	
13	VALNUVAUT	VAORIZZAZIONE DI NUOVE VARIETA' DI UVE DA TAVOLA OTTENUTE IN PUGLIA
14	INNOFRUIT	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE NELL'AVITIVICOLTURA DA TAVOLA PUGLIESE
15	UVAPULIA	UVE APIRENE PUGLIESI DAL CAMPO ALLA TAVOLA: INNOVAZIONE, NUTRIZIONE, SOSTENIBILITA'
16	PSRLEG	INNOVAZIONE PER POTENZIARE LA PRODUTTIVITA', LA SOSTENIBILITA' E LA REDDITIVITA' DELLA FILIERA DEI LEGUMI TIPICI PUGLIESI
17	CIPOMAR	INNOVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO PRODUTTIVO DELLA CIPOLLA DI MARGHERITA IGP
18	SOFT	INNOVAZIONI SOSTENIBILI PER MIGLIORARE LA PRODUTTIVITA' DELL'AZIENDE BIOLGICHE IMPEGNATE NEL SETTORE DELLE COLTURE ERBACEE ED INDUSTRIALI PUGLIESI
19	BCE	BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE – VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E IMMUNOLOGICHE DEL COLOSTRO
20	PRO.DI.QUAVI.	MONITORAGGIO DELL'OLIVO A SOSTEGNO DELLA FILIERA OLIVICOLA IN PUGLIA

Le attività previste dai diversi progetti della sottomisura **16.2** sono 4:

1. Attività di coordinamento;
2. Attività di monitoraggio;
3. Attività di realizzazione del progetto;
4. Attività di divulgazione.

- Progetto “**RURITAGE – Rural regeneration through systemic heritage-led strategies**”, presentato nell’ambito del bando **SC5-21-2016-2017** - Horizon 2020, Il progetto RURITAGE intende promuovere un nuovo paradigma di rigenerazione rurale che consenta di trasformare le aree rurali in laboratori/dimostratori di sviluppo sostenibile potenziandone il patrimonio naturale e culturale. Attraverso l’identificazione di 6 Aree di Innovazione Sistemica (SIA), rappresentative di un modello europeo di sviluppo basato sul patrimonio culturale, ed il trasferimento di conoscenze sia da Casi Modello di buone pratiche verso Casi che le replicheranno, sia tra Casi Modello nell’ambito di Centri collettori di esperienze nel campo del Patrimonio Rurale, RURITAGE intende migliorare significativamente la crescita sostenibile e la valorizzazione del patrimonio culturale delle aree rurali. Le attività di RURITAGE hanno avuto inizio a metà 2018 e avranno una durata di 4 anni; il progetto coinvolgerà 40 partner provenienti da 20 paesi (Italia, Spagna, Austria, Regno Unito, Irlanda, Romania, Germania, Francia, Finlandia, Polonia, Paesi Bassi, Ungheria, Slovenia, Grecia, Islanda, Norvegia, Turchia, Brasile, Colombia, Cile).

- Progetto “**INVESTINFISH**” – Boosting Investments in Innovation of SMEs along the entire fishery and aquaculture value chain” – finanziato dal Programma Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020.

L'obiettivo primario di INVESTINFISH è il **rafforzamento delle competitività del sistema produttivo della pesca e dell'acquacoltura** attraverso la promozione di investimenti per l'acquisizione di servizi funzionali allo sviluppo delle aziende del settore.

Alcune piccole e medie imprese saranno coinvolte all'interno una serie di azioni pilota messe in atto per la creazione di prodotti o processi innovativi, spendibili sul mercato, che miglioreranno il loro posizionamento sul mercato.

Le attività del progetto, iniziato ufficialmente il 1° gennaio 2019, hanno condotto ad un'analisi dei principali bisogni del settore della pesca e dell'acquacoltura, base da cui partire per l'individuazione degli ambiti di innovazione su cui costruire le azioni pilota.

- Attività di accompagnamento e supporto all'organizzazione di eventi divulgativi del mondo della ricerca e della formazione.

Il Dare ha organizzato con l'Università di Foggia l'evento **Biodiversità 2020**, anch'esso interrotto a causa dell'emergenza COVID e realizzatosi nel mese di settembre 2021.»»

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra gli stessi parametri del 2020, ossia e un solo esercizio positivo di bilancio nell'ultimo quinquennio, relativo all'anno 2016, un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore ad € 1.000.000.00 ossia pari ad € 6.391,00 ed un numero di dipendenti (3) inferiore a quello degli amministratori (5)

Si propone, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso, il mantenimento della partecipazione.

2)DHITECH SCARL – Distretto Tecnologico High Tech

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione considerati i dati di bilancio positivi, il fatturato superiore ad € 500.000 e la notevole attività progettuale, tenuto conto che l'elevato numero di amministratori rispetto ai dipendenti non sembrerebbe una criticità rilevante, in considerazione della connotazione come distretto tecnologico della società. Infatti la numerosità dei componenti negli organi di *governance* è scaturigine della opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere, mentre il numero dei dipendenti della società è conseguenza della possibilità di impiegare risorse umane interne ai propri soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione dei progetti. Va peraltro evidenziato che non è previsto alcun compenso per gli amministratori della detta società.

Raccomandare comunque al Distretto di rivedere la composizione della *governance* per allinearsi ai parametri di cui all'art 20 del TUSP.

Attuazione 2021

L'Ufficio riferisce che DHITECH Scarl, con nota email del 27.09.2021, ha trasmesso la relazione sull'attività svolte nel 2020 ed i progetti realizzati/in corso di esecuzione, che viene qui di seguito riportata:

«Il 2020 ha rappresentato per tutta la popolazione mondiale un anno straordinario non solo per i rischi emergenti dovuti alla pandemia da Covid-19, ma anche quello della grande accelerazione del digitale. Come noto, la Commissione Europea ha proposto

raccomandazioni specifiche per paese che si articolano intorno a due obiettivi: a breve termine, attenuare le gravi conseguenze socio-economiche negative della pandemia di Coronavirus; a breve-medio termine, realizzare una crescita sostenibile e inclusiva che favorisca la transizione verde e la trasformazione digitale.

La pandemia da Covid-19 ha portato l'incertezza ad un livello completamente nuovo e certamente è emersa la necessità di potenziare la capacità di resilienza.

Resilienza è stata la parola chiave del 2020: le aziende hanno avviato una smart transformation nella speranza di superare al meglio la crisi, ci si sta orientando sempre più verso le tecnologie digitali per costruire imprese sempre più flessibili e resilienti.

In questo scenario, Dhitech si pone come *spillover di conoscenza* con l'obiettivo di intensificare la propria azione di sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione regionale secondo l'approccio "*open Innovation*", attraverso azioni trasferimento di know-how e processi di incubazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico e digitale.

In particolare, nel 2020, l'obiettivo del Dhitech è stato quello di consolidare tutte le azioni per raggiungere i 6 obiettivi individuati dal piano strategico:

- 1) Gestione efficiente dell'immobile "tecnologico"
- 2) Progetti di Ricerca/Innovazione finanziati
- 3) Progetti di formazione e di ricerca "strutturata"
- 4) Innovation Hub;
- 5) Laboratori diffusi;
- 6) Centro di incubazione/accelerazione e trasferimento tecnologico.

Nel seguito si rappresentano quindi le principali attività svolte:

I. Gestione e realizzazione di complessi Progetti di Ricerca, Innovazione e Formazione che coinvolgono gli attori dell'Ecosistema Coordinamento e gestione tecnico-scientifica ed economica dei Progetti di Ricerca e Formazione:

Le attività svolte dal Dhitech nell'ambito della gestione dei progetti e gestione amministrativo-contabile hanno riguardato in particolare:

- Costituzione e gestione di comitati e gruppi di lavoro per il coordinamento delle attività e del piano strategico.
 - Cluster Tecnologico Nazionale- Smart Communities Tech:
 - • Costruzione rete regionale con ARTI E Regione Puglia - Attività di promozione e supporto Start Cup
- Presentazione, gestione, rendicontazione e collaudo di Progetti di ricerca:
 - Progetto di Ricerca WOBV6K5 "FONTANAPULIA" - finanziato dalla Regione Puglia - Bando Innonetwork - primo in graduatoria;
 - Progetto di Ricerca 303 "INERRAnT" - finanziato nell'ambito della 1st Call INTERREG IPA CBC IT-AL-MO C2015 9491;
 - Progetto di Ricerca 448 "Earpiece" finanziato nell'ambito della Targeted Call for Project Proposal - INTERREG IPA CBC Italy -Albania- Montenegro;
 - Progetti di ricerca industriale di cui all'avviso PONARS01 nelle 12 aree di specializzazione individuare dal PNR 2015-2020:
 - PON ARSO I 00668 Chimica Verde "UNIHEMP - Utilizzo di biomassa da canapa industriale per la produzione di energia e nuovi biochemicals" (Dhitech Capofila);
 - PON ARS01_01259_Energia_COMESTO - Community Energy Storage: Gestione Aggregata di Sistemi d'Accumulo dell'Energia in Power Cloud (E-Distribuzione Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
 - PON ARS01_01137_Fabbrica Intelligente_SE4I - Smart Energy

Efficiency&Environment for Industry (Enel Capofila);

- PON ARS01_01116_Tecnologie per gli ambienti di Vita_TALisMAN - Tecnologie di Assistenza personalizzata per il Miglioramento della qualità della vita" (Dinets Srl Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
- PON ARS01_00876_Salute_BIO-D "Sviluppo di biomarcatori diagnostici per la medicina di precisione e la terapia personalizzata" (Dhitech Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
- PON ARS01_00625_Energia_ENERGIDRICA "Efficienza energetica nella gestione delle reti idriche" (Capofila Dhitech);
- PON ARS01_00717_Design, Creatività e Made In Italy_MAD "La metamorfosi Additiva del Design" (Capofila INFN) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
- PON ARS01_00920_Tecnologie per gli ambienti di Vita_CADS - "Creazione di un Ambiente Domestico Sicuro" (Capofila Fondazione EUCENTRE).
- Avviso "Selezione Factory" - Arti Puglia BURP N. 55 del 19.4.2018- Attività propedeutiche all'avvio:
 - FACTORY "T4CTIC"- La Factory è operativa nell'area COMUNITÀ DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE.
 - FACTORY "MARS" La Factory è operativa nell'area MANIFATTURA SOSTENIBILE.
 - FACTORY "ARTI FACTORY" - La Factory è operativa nell'area MANIFATTURA SOSTENIBILE.

2. Gestione Edificio Tecnologico

L'attività svolta è stata finalizzata a gestire e promuovere l'Edificio Tecnologico, dotato di infrastrutture tecnologiche all'avanguardia, quale "luogo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico", all'interno del quale sviluppare nuove competenze specialistiche. Le principali attività hanno riguardato:

- Promozione di attività di co-progettazione tra imprese ed enti pubblici, finalizzate a contaminare le esperienze positive, lo scambio e la generazione di idee creative finalizzate a progettare modelli collaborativi per la produzione di valore condiviso;
- Gestione e coordinamento delle infrastrutture tecnologiche;
- Gestione e coordinamento degli spazi
- Gestione delle procedure inerenti alla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

3. Consulenza a Imprese, Enti, Centri di Ricerca e Università nella progettazione, presentazione, gestione e rendicontazione di Progetti di Ricerca, Innovazione e Formazione finanziati dai Programmi Comunitari, Nazionali, Regionali.

• n. 5 Contratti in qualità di fornitore di servizi di Consulenza:

- "BLE PS&SS"- Cliente: STMicroelectronics Srl.; "MOSAICOS" (avviso "Innonetwork" - Regione Puglia);
- "CIRCE" (Avviso "Innonetwork" - Regione Puglia);
- "FARMA4ALL" (Avviso "Innolabs" -Regione Puglia); "Servizi di formazione" - Cliente: Confindustria Lecce;

Ulteriori attività hanno inoltre riguardato:

Principali attività di Promozione/Divulgazione:

- Azioni di dissemination Progetti di Ricerca in corso (su SITO WEB DHITECH, su SITI WEB Progetti dedicati, su Facebook);
- Evento di presentazione ufficiale delle 25 Factory selezionate da Estrazione dei Talenti, l'intervento con il quale l'amministrazione regionale, attraverso l

- 'ARTI, finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione rivolti a Team di aspiranti imprenditori innovativi (29.01.2020);
- Partecipazione alle giornate di orientamento organizzate da Università del Salento con riferimento al corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione presentando il proprio ecosistema ed evidenziando il forte legame tra Università e Aziende (12, 15, 21.05.2020);
 - Nel mese di luglio 2020 è stato avviato un progetto congiunto tra tre soci del Dhitech, Università del Salento, IIT e CNR-Nanotec e la multinazionale Medtronic Spa per l'istituzione del «Salento Biomedica! District» (SBD), luogo fisico e virtuale dove si incontreranno domanda e offerta di tecnologia, servizi e finanza nell'ambito medtech. Dhitech coordinerà le attività del progetto SBD;
 - Sottomissione della candidatura del Costituendo Polo Apulian - EDIH in risposta al Decreto Direttoriale MISE prot. n. 3071_17-08-2020, che è stata valutata positivamente (24.09.2020) e che permette la partecipazione alla Call Europea prevista per settembre 2021;
 - Manifestazione di interesse non vincolante alla costituzione del Centro Interdipartimentale I-STORE (Innovative Smart Technologies for Real smart and sustainable Environments) promosso da Unisalento (02.10.2020);
 - Partecipazione allo Smart Building Levante nell'ambito di una sessione organizzata dal Cluster Smartcommunitiestech sul tema "Città resilienti e sostenibili" (19.11.2020); Organizzazione di un webinar denominato TELEREHAB: SISTEMA INDOSSABILE PER LA TELE-RIABILITAZIONE DOMICILIARE (16.12.2020);
 - Organizzazione di un liveshow online, nell'ambito del progetto Interreg Italia- Montenegro- Albania denominato "Inerrant- INterregional Ecosystem for Entrepreneurship, ReseArch and Technology". Il Liveshow, dal titolo Facing digital transformation challenges in the new competitive scenarios: actual Ecosystem Experiences" è stato organizzato su tre sessioni focalizzate su "Digital for health", "Digital for Energy and Manufacturing" ed "Artificial Intelligence and advanced business models" (18.12.2020);
 - Attività Amministrativa e Contabile
 - Attività contabile, amministrativa, fiscale, finanziaria;
 - Attività di budgeting, forecasting e reporting gestionale;
 - Gestione degli Organi;
 - Adempimenti di vigilanza e relazione con gli organi competenti;
 - Rapporti con Soci, Enti istituzionali, Clienti/Enti Finanziatori ecc.;
 - Attività di segreteria;
 - Approvvigionamento.

Si informa, inoltre, codesta Università che, come già anticipato all'Assemblea dei Soci tenutasi nel mese di giugno scorso, è in valutazione l'ipotesi di trasformazione del Dhitech dalla forma societaria della Scarl alla Fondazione di Partecipazione, quale forma giuridica che consentirebbe allo stesso tempo di irrobustire ed ampliare il vincolo associativo ed aggregante voluto dalle istituzioni e suggerito dall'attuale tendenza nel settore della ricerca e del trasferimento tecnologico e in primis dai trend delle attuali caratteristiche dell'innovazione tecnologica. Tale forma giuridica non rientra nell'ambito di applicazione di quelle previste dal TUSP e può meglio garantire la permanenza in compagine societaria degli enti pubblici e allo stesso tempo degli altri soci privati.

Il Consiglio di amministrazione ha avviato le attività finalizzate alla redazione del progetto di trasformazione da portare in approvazione all'Assemblea Soci.

Si rileva infine che, in relazione alla richiamata pronuncia della Corte dei Conti (Sezioni riunite in sede di controllo del 20 giugno 2019 n. 19/2019), è doveroso premettere che l'orientamento espresso non è univoco all'interno della Corte medesima, posto che la Corte dei Conti - Sezioni Riunite in sede giurisdizionale - nelle sentenze n. 16 del 22 maggio 2019 e n. 25 del 29 luglio 2019, ha ritenuto che nelle società pluripartecipate da enti pubblici, "l'accertamento della sussistenza dello status di "società a controllo pubblico" richieda una precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni previste all'art. 2, lett. b) del TUSP ... In altre parole, assume rilievo decisivo lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che termini le amministrazioni pubbliche ..sono in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale".

Con tali sentenze la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che dalla lettura delle disposizioni del TUSP, in particolare dell'art. 2, lett. m) e b), si evince che per le società a controllo pubblico "il richiamo alla situazione descritta all'art. 2359 c. c. non può che essere letto ... negli stessi termini in cui è inteso nel codice civile, ovvero con riferimento all'esistenza di un soggetto (una società) o un gruppo organizzato in grado di manifestare una volontà unitaria idonea a esercitare un dominio effettivo sulla governance societaria." Si presuppone dunque un centro, anche plurimo, ma organizzato quale soggetto unitario, in modo da poter imprimere un'unità di indirizzo strategico al soggetto partecipato.

Le definizioni del TUSP ammettono dunque "la possibilità che una pluralità di pubbliche amministrazioni (ai sensi dell'art. 2, lett. m), detentrici di un capitale azionario frammentato idoneo a configurare la "situazione" di cui all'art. 2359 cit., da "moltitudine" diventi "una", in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale". La Corte conclude dunque che anche in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni, «la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società».

Anche l'ANAC nella recente Delibera numero 859 del 25 settembre 2019, ha evidenziato che luce

dei diversi indirizzi interpretativi esistenti, è auspicabile "un intervento urgente del legislatore allo scopo di chiarire i presupposti dell'esistenza del controllo pubblico in presenza di una pluralità di pubbliche amministrazioni che detengono quote del capitale sociale, nessuna delle quali in grado di esercitare un controllo individuale, rimuovendo così le criticità riscontrate che non giovano ad una coerente e uniforme applicazione sia della normativa del TUSP sia della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza".

Tutto ciò premesso, posto che non siamo a conoscenza dell'esistenza tra i nostri soci pubblici di tale tipologia di patti, né siamo a conoscenza di norme di legge e/o statutarie in tal senso, Vi chiediamo formalmente di comunicarci l'esistenza di eventuali patti parasociali da voi stipulati (anche di fatto) con altri enti pubblici partecipanti a Dhitech, che richiedono l'espressione di un consenso unanime in modo tale da incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società.»

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a registrare 5 esercizi di bilancio positivi.

Il fatturato medio degli ultimi tre anni risulta inferiore al milione di euro ossia pari ad € 856.045 e situazione invariata rispetto al 2019 per quanto riguarda il numero dei dipendenti (5,) inferiore al numero di amministratori (10), tre sindaci effettivi e 2 supplenti.

Si propone, considerati i dati di bilancio positivi , il fatturato pari ad € 856045 e la notevole attività progettuale, il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che, come evidenziato lo scorso anno, l'elevato numero di amministratori rispetto ai dipendenti non sembrerebbe una criticità rilevante, in considerazione della connotazione come distretto tecnologico della società. Infatti la numerosità dei componenti negli organi di governance è scaturigine della opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere, mentre il numero dei dipendenti della società è conseguenza della possibilità di impiegare risorse umane interne ai propri soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione dei progetti. Va peraltro evidenziato che non è previsto alcun compenso per gli amministratori della detta società.

Si propone inoltre di ribadire comunque la raccomandazione al Distretto di rivedere la composizione della governance per allinearsi ai parametri di cui all'art 20 del TUSP

3) DITNE SCARL –Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a r.l.

Esito Revisione

Delibera del cda del 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso. Peraltro il fatturato si scosta lievemente da quanto previsto dalla normativa vigente, il numero di amministratori è pari a quello del personale dipendente ed i bilanci positivi sono 4/5

Attuazione 2021

Si ritiene opportuni ricordare che e nell'anno 2019 DITNE Scarl, in riferimento alla determina delle Sezioni riunite della Corte dei conti n.19/, analogamente a quanto riportato per il Distretto Ditech scarl ha, tra l'altro, precisato che...."*le definizioni del TUSP ammettono dunque "la possibilità che una pluralità di pubbliche amministrazioni (ai sensi dell'art. 2, lett. m), detentrici di un capitale azionario frammentato inidoneo a configurare la "situazione" di cui all'art. 2359 cit., da "moltitudine" diventi "una", in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale.La Corte conclude dunque che anche in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni, «la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società».....Tutto ciò premesso, posto che non siamo a conoscenza dell'esistenza tra i nostri soci pubblici di tale tipologia di patti, né siamo a conoscenza di norme di legge e/o statutarie in tal senso, Vi chiediamo formalmente di comunicarci l'esistenza di eventuali patti parasociali da voi stipulati (anche di fatto) con altri enti pubblici partecipanti al DITNE, che richiedono l'espressione di un consenso unanime in modo tale da incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società"*

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2019, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che DiTNE scarl, con nota del 15 ottobre 2021, ha trasmesso la sottoriportata Relazione delle attività svolte nel 2020 :

Progetti di ricerca e trasferimento dell'innovazione
Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro

Nel corso del 2020 si è concluso il progetto **“Regional Energy Efficiency HUB – REEHUB”** grazie al quale sono stati realizzati degli HUB, ognuno presso un edificio pubblico in ogni regione coinvolta (in particolare i partner coinvolti nella realizzazione dell'HUB sono il DiTNE, il Comune di Agnone, il BIRD e l'Università del Montenegro). In tali HUB, connessi tra di loro come una rete, verranno:

- organizzate azioni di capacity building;
- realizzati corsi/seminari;
- raccolti materiali didattici per la verifica dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia.

A valere sull'**Avviso pubblico “Targeted Call for Project Proposals”**, di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro del 20 marzo 2019 n. 24, pubblicata sul BURP n.38 del 4 aprile 2019, tra i progetti presentati dal DiTNE sono stati approvati dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro con Determinazione n.9 del 29 gennaio 2020:

- progetto **“Regional Energy Efficiency HUB Plus – REEHUB Plus”**, implementazione del progetto “REEHUB”, che mira, per il periodo 2020-2021, all'ulteriore potenziamento degli HUB in fase di realizzazione;
- progetto **“Dissemination of the European measures for Renewable Energy Shared and Sustainable: analysis of a practical case – DE-RESS”** con il quale si intende diffondere la metodologia e la cultura utili alla pianificazione di esperienze sperimentali di comunità energetiche in territori che finora ne sono privi, alla luce di una sensibilità crescente delle comunità locali coinvolte, sia tra la cittadinanza che tra le istituzioni, verso tali temi.

Di seguito la tabella riassuntiva:

Acronimo	Budget totale	Budget DiTNE	Ruolo DiTNE
REEHUB+	718.200,00	208.200,00	Partner
DE-RESS	55.000,00	43.000,00	Lead Partner

PON Ricerca e Innovazione 2014-2020

A seguito della partecipazione all'AVVISO n.1735 del 13 luglio 2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, nel 2020 è stata avviata la procedura per la concessione delle agevolazioni relativamente ai seguenti progetti:

Codice progetto: **ARS01_00868** – Gassificazione rifiuti organici umidi con acqua supercritica per produzione di biometano e GNL – Area di specializzazione: Energia – Capofila;

Codice progetto: **ARS01_00869** – Processi di Estrazione di bioprodotto da sCarti agroIndustriali e

VALorizzazione in cascata – Area di specializzazione: Chimica verde - Capofila

Attività di consulenza sia tecniche che di ricerca e sviluppo

Sono stati stipulati/completati o sono in corso i seguenti contratti:

oggetto	Cliente	Inizio – Fine
Supporto al Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager) nonché supporto nella definizione del Sistema di Gestione dell'Energia e del Sistema di Gestione Ambientale secondo le norme ISO 14001 e ISO 50001	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale	11.2020 –
Analisi dell'impatto occupazionale atteso a seguito della prossima ristrutturazione del comparto energetico brindisino	ARTI Puglia	05.2020 –
Realizzazione di un'analisi e conseguente pianificazione strategica dei possibili interventi realizzabili nel settore delle fonti di energia rinnovabili (FER) su aree di competenza del Consorzio ASI di Brindisi (agglomerato di Brindisi ed agglomerati periferici di Fasano, Francavilla Fontana e Ostuni).	Consorzio ASI di Brindisi	12.2019 – 31.12.2020
Contratto di ricerca e sviluppo sulle seguenti tematiche: - Celle a combustibile Zn-aria con elettrolita flussato; - Sistema di conversione della CO2 ad alta efficienza di nuova concezione.	Società Chimica Bussi SpA –SPAF Srl	12.2019 – 31.12.2020
Sviluppo di sistemi avanzati di controllo dei fenomeni Termoacustici nei processi Combustivi per Turbine a Gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale (nell'ambito del progetto ARTEC-GT finanziato a valere sul bando MISE progetti di ricerca H2020)	Centro Combustione AmbienteS.p.A.	07.2018 –
Contratto di ricerca per lo studio di tecniche di atomizzazione e sviluppo di bruciatori avanzati per caldaie (nell'ambito del progetto B4GreenS finanziato a valere sui Contratti di programma regionali)	Centro Combustione AmbienteS.p.A.	02.2018 –

Aumento di capitale

A seguito della richiesta di terzi di ingresso nella compagine societaria, il 14 dicembre 2020 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento di capitale, riservato a nuovi Soci, fino a 600.000,00 Euro.

Ottimizzazione e razionalizzazione della compagine sociale

Anche nel corso del 2020, grazie alle riserve disponibili a bilancio, è stato possibile completare l'iter relativo all'esclusione di alcuni Soci morosi.

Informazioni aggiuntive

la quota di partecipazione dell'Università di Bari Aldo Moro alla Scarl DITNE è passata da nominali Euro 10.000,00 agli attuali (ottobre 2021) nominali Euro 22.648,50 senza che ci siano stati versamenti in denaro da parte dell'Università stessa;
l'Università di Bari Aldo Moro, così come stabilito all'art.11 dello Statuto Sociale, non ha mai sostenuto alcun costo in denaro relativo alla contribuzione ordinaria stabilita di anno in anno per garantire il funzionamento della Scarl DITNE e consentire alla stessa la promozione e lo sviluppo delle attività consortili.

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a presentare un numero di amministratori 5, (sindaci: 3 effettivi e 2 supplenti) , comunque senza compenso, pari-a quello dei dipendenti 5; 5 esercizi di bilancio positivi ed il fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore ad e 1.000.000,00 ossia pari ad € 475.208,00.

Si propone il mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso.

4) H- BIO Puglia S.c.r.l. Distretto tecnologico**Esito Revisione****Delibera del cda del 30.12.2020**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni 2018 e 2019, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento.

Attuazione 2021

Si ritiene opportuno ricordare che Distretto H-Bio, nell'anno 2019 ha precisato che lo stesso *non svolge attività di pubblico interesse (non rientra tra gli enti di diritto privato ai quali devono applicarsi le regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e nessun socio pubblico dispone, nell'assemblea ordinaria del distretto, dei voti previsti dall'articolo 2359 del codice civile.*

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2), e si riporta la relazione illustrativa relativa ai progetti conclusi/in corso trasmessa dal Distretto con nota del 6.10.2021:

Distretto H-BIO Puglia Relazione sulle attività progettuali per il Socio università di Bari

- **Progetti in corso**

DD 1735 del 13/07/2017. Avviso per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate dal PNR 2015-2020
Progetti Approvati e in corso di realizzazione

- Area Strategica SALUTE

- a. **BIOMIS "BIObanca Microbiota intestinale e salivare", codice ARS-1437152-ARS1_01220, Capofila Distretto H-BIO Puglia . 1 classificato Area**

Partenariato : Distretto H-BIO Proponente con i soggetti attuatori : università di Bari, università del Salento, CNR IBIOM, IRCS de Bellis Castellana, IRCCS Tumor Bari , EXPRIVIA, FARMALABOR, Fondazione Benzi

CAREBIOS Proponente, Università di Perugia, Proponente, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Proponente

QUOTA DI COSTO RICONOSCIUTA ad H_BIO 4.606.000,00 .COFINANZIAMENTO MIUR 2.303.000,00

Progetto in fase di svolgimento

Area Strategica : Tecnologie per gli ambienti di vita

Il Distretto ha partecipato in qualità di co-proponente ad 1 Progetto:

b-"Utenti Fragili" Codice ARS01_00345, Capofila Distretto Micro e Nanosistemi Sicilia.

1° classificato sentenza definitiva TAR Lazio ha accolto la istanza per cui il progetto ha ricevuto il decreto di approvazione Ammesso a finanziamento sul bando PON MIUR 1735. Avvio Progetto 1 giugno 2020

La quota di progetto di pertinenza del Soggetto Proponente Distretto H-BIO Puglia Scrl è pari ad euro 1.464.002,40 con un cofinanziamento MIUR pari ad euro 732.001,20

Progetto in fase di svolgimento

Distretto H-BIO Puglia progetti conclusi

Bando INNOLABS

b-Progetto INNOMA - Strategie innovative di diagnostica basate sullo studio del microbioma umano nell'obesità per la realizzazione di probiotici, test diagnostici predittivi e

nuovi alimenti”. **Codice 4TCJLV4**, capofila **EUSOFT Srl, (2019-2020)** Costi riconosciuti al Distretto pari a 50.000,00 oltre IVA

c-Progetto RENEW. « Nuovi modelli di gestione dell’aderenza terapeutica nel paziente trapiantato di RENE»: Codice Y67LWN4. Costo riconosciuto 5.000,00 oltre IVA

Distretto H-BIO Puglia vecchi progetti

Non si è sbloccata invece la decretazione relativa ai 3 Progetti Presentati dal Distretto avviso 713, Titolo III –(ricaricati su Sirio luglio 2015), approvati dal MIUR sia dal punto di vista scientifico che del Piano economico e non decretati a causa di diverso utilizzo da parte del MIUR dei fondi relativi che erano stati assegnati al Distretto H-BIO per 13,395 MLN euro con Ministeriale Protocollo 0006418 del 27/03/2013 a seguito di approvazione , con Decreto Direttoriale [prot. n.190/Ric. del 23 aprile 2012](#) , dei Piani di Fattibilità.

Distretto H-BIO Puglia nuovi progetti presentati :

POLI DI INNOVAZIONE DIGITALE MISE

Preselezione Poli di Innovazione Digitale di cui al Decreto Direttoriale del 17/08/2020 in attuazione del decreto economico del 13/08/2020, Bando MISE. il Distretto partecipa a 2 progetti. I 2 progetti hanno superato entrambi la selezione MISE e al momento attuale devono essere candidati alla seconda fase, europea, di selezione.

1. “Digital Solutions for Healthy, Active and Smart Life”, acronimo: DANTE

Cluster TECNOLOGICO NAZIONALE TECNOLOGIE PER GLI AMBIENTI DI VITA, (SMILE), S Legale Lecce, soggetto capofila

CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

INNOVAAL scarl - AGGREGAZIONE PUBBLICO-PRIVATA PER L'ACTIVE&ASSISTED LIVING

H-BIO - DISTRETTO PUGLIESE PER LA SALUTE E LE BIOTECNOLOGIE

Università Politecnica delle Marche, Ancona

DID – Distretto Interni e Design, Poggibonsi (SI)

Distretto Tecnologico Sicilia Micro Nano Sistemi, S. legale in Catania

INRCA – Istituto Nazionale Ricovero e Cura Anziani, con sede legale in Ancona

eHealthNet, con sede legale in Napoli, via Sant’Aspreno 13

Si aggiungono poi 2 strutture aggregative (non partner diretti di progetto ma soci del Cluster SMILE):

Nodo Veneto:

ICT4SSL – Consorzio “ICT for Sustainable and Smart Living”

HIT – Hub Innovation Trentino, ente di innovazione e trasferimento tecnologico

2. Il Distretto in quanto Socio del Cluster Nazionale di Scienze della vita **ALISEI** partecipa alla creazione di un polo di innovazione:

“AdvanCed digitAl TeChnology Hub for the Life Sciences at MIND” – “CATCH @MIND” Università degli Studi di Milano (coord.)

MIND (Human Technopole, Osp. Galeazzi – Insediamento territoriale e ricerca)

Alisei - Cluster sulle scienze della vita AREXPO LendLease

Cy4Gate

Confcommercio (tramite EDI e Assintel) Ambrosetti

Bio4Dreams Cariplo Factory

Deloitte – Officine Innovazione

LEF (McKinsey + Unindustria Pordenone) Finlombarda

OpenZone di Zambon

TIM

Almaviva

Cascina Triulza

Distretto H-BIO Puglia nuovi progetti

Il **Ministero della Salute** ha dato il via all'attuazione del Piano Operativo Salute (POS) con la pubblicazione dei primi quattro Avvisi per la selezione di progetti da finanziare con complessivi 200 milioni di euro nell'ambito delle politiche europee di sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e rimozione degli squilibri economici e sociali. Gli Avvisi rivolti a: Amministrazioni pubbliche e Enti del Servizio Sanitario Nazionale; Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS; Università; Enti di ricerca pubblici.

A. Il Distretto ha attivamente partecipato (nel ruolo di Soggetto Terzo partecipante) alla presentazione ad un progetto POS Regione Puglia Capofila per la creazione di un HUB Pugliese in Scienze della Vita a valere sulla: Traiettorie 4 *“Biotecnologia, bioinformatica sviluppo farmaceutico . Presentazione 25 maggio 2021*

B. Il Distretto ha partecipato (nel ruolo di Soggetto Terzo partecipante) alla presentazione ad un progetto POS Regione Puglia Capofila per un progetto Traiettorie 5 *“Nutraceutica, nutrigenomica ed alimenti funzionali “ Presentazione 15 settembre 2021*

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra nel 2020, così come nel 2019, bilancio positivo. Nel triennio 2016-2018 registra esercizi negativi), la media del fatturato degli ultimi tre anni risulta inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad e 69.495 , numero di dipendenti pari a 0 e 7 amministratori, 3 sindaci e due supplenti che comunque non percepiscono compenso

Si propone il mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U . 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.

5) DTA Scarl – Distretto tecnologico aerospaziale

Esito revisione

Delibera del CdA del 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, in quanto la società continua a rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U.

Attuazione 2021.

L'Ufficio ritiene opportuno ricordare che DTA nell'anno ha rappresentato evidenziato che *«la Corte dei Conti (cfr. da ultima, la Sentenza n. 16 del 22/05/2019), ha richiamato l'attenzione sul fatto che “la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di “comportamenti univoci o concludenti” ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali, che richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società” e ciò sul presupposto per cui “l'accertamento della sussistenza dello status di “società a controllo pubblico” non possa essere desunto dai meri indici costituiti dalla maggioranza di azioni e di consiglieri nel C.d.A. ma richieda precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni richieste dall'art. 2, lett. b) del TUSP”*

Se ne desume che la partecipazione pubblica diffusa e frammentata sebbene maggioritaria, non costituisce in sé prova o presunzione legale dell'esistenza di un coordinamento tra i soci pubblici, e quindi di un controllo pubblico; così come ribadito nella recente Sentenza n. 16/2019, affinché si configuri l'ipotesi di controllo da parte di una PA, deve sussistere un centro di interessi organizzato in grado di imprimere in modo determinante il proprio volere all'interno della società.

Tale condizione deve essere accertata in concreto, sulla base di elementi formali e "positivi": tali saranno, appunto, norme di legge o norme statutarie o patti parasociali, attraverso i quali si possa determinare nelle PA la capacità di incidere in modo determinante sulle decisioni finanziarie o strategiche delle società (così anche l'atto di indirizzo del 12/09/2019 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali – Ministero dell'Interno).

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del fatto che non siamo a conoscenza di norme di legge o statutarie tali da incidere in modo determinante sulle decisioni finanziarie o strategiche di questo Distretto e che non siamo altresì a conoscenza di eventuali patti parasociali stipulati con altri Enti pubblici partecipanti al Distretto Tecnologico Aerospaziale che dimostrino la medesima capacità sopra richiamata, vi si comunica che il DTA – Distretto Tecnologico Aerospaziale non è da ritenersi a controllo pubblico.»

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 20120 , si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che con nota del 15.10.2021 DTA carl ha inviato l'elenco dei Progetti realizzati e in corso che si riportano qui di seguito:

Tabella 1 - Progetti regionali e nazionali realizzati e in fase di avvio

Ente cofinanziatore/ Committente	Progetti, commesse e iniziative	Partner	Costo complessivo
MIUR PON03	<p>DIMAS (MASTCO e DITECO) ricerca eDTA (capofila), Leonardo, Blackshape, formazione Materiali e Strutture in Università del Salento, 11.976.872,87</p> <p>composito per velivoli leggeri, UAV ed applicazioni motoristiche; Difetti, danneggiamenti e tecniche di riparazione nei processi produttivi di grandi strutture in composito</p>	<p>DTA (capofila), Leonardo, Politecnico di Bari, Consorzio Cetma, Salver, Enginsoft, Università del Salento, GE Avio, Blackshape</p>	<p>GSE</p> <p>12.043.873,00</p> <p>5.803.598,60</p> <p>3.586.953,00</p> <p>5.511.271,60</p> <p>5.060.095,00</p>
MUR ARS	<p>Flet FLEet Management optimization through I4.0 enabled smart maintenance</p>	<p>DTA (capofila), POLIBA, UNISALENTO, GE AVIO, ENGINSOFT, BLACKSHAPE, PLANETEK; Co-proponenti: POLITO, EKA, MERMEC.</p>	<p>7.574.331,10</p>

	Rpasinair Integrazione dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto nello spazio aereo non segregato per servizi civili innovativi	DTA (Capofila), Aeroporti di Puglia, CNR, ENAV, ENEA, Enginsoft, INFN, Leonardo, Politecnico di Bari, Telespazio, Università Kore di Enna, Università di Bari, Vitrociset	7.767.094,78
	SIADD Soluzioni Innovative per la qualità e la sostenibilità dei processi di Unisalento; ADDitive manufacturing	DTA (capofila), ENEA, Enginsoft, GE AVIO, CNR, 7.694.376,69 Co-proponenti: POLIBA, POLIMI, Umbra Group, Novotech, HB T, INGENIA, KORE, Elfim	
	Close CLOSE to the Earth	DTA (capofila); Soci esecutori: Sitael (lead partner), Blackshape, CNR, ENEA, Enginsoft, Planetek, POLIBA, Unisalento. Co-proponenti: UNIBA, GAP, IMT	9.180.317,63
Ente cofinanziatore/Committente	Progetti, commesse e iniziative	Partner	Costo complessivo
	Tebaka Sistema per acquisizione conoscenze di base del territorio	DTA (capofila); Soci esecutori: POLIBA, UNIBA, UNISALENTO, CNR, ENEA, PLANETEK; Co-proponenti: ASI, MAGNAGHI AERONAUTICA, SIT	6.271.985,90
Regione Puglia Avviso Innolabs	Sapere Servizi Aerospaziali PER le aree metropolitane	DTA, CNR, Uniba, Leonardo; End User: Comune di Bari, Ordine dei geologi e Ordine degli Ingegneri di Bari	854.776,90
MISE	Redox Remote Early Detection of Xylella Progetto finanziato dal MISE	DTA (Capofila con Planetek consulente); coproponenti: CNR, ENAV	3.565.625,00
MISE	Casa delle Tecnologie	Comune di Bari (Capofila), DTA, Univ di Bari, Exprivia	6.407.000,00
Totale			94.438.443,21

Tabella 2 - Progetti di ricerca realizzati e in fase di avvio supportati da strumenti europei e comunitari

Ente cofinanziatore/Committente	Progetti, commesse e iniziative	Partner	Costo complessivo
GSA - EGNOS Adoption in Aviation	Ecaro - Egnos Civil Aviation Roadmap	ENAV S.p.A.; Airgreen SrL; Distretto Tecnologico Aerospaziale SCARL; Planetek Italia SrL; UMS Skeldar AG	1.442.239,75
ESA	Cruise Fase 2 - Cyber security in UAS missions by Satellite link	Planetek (capofila), DTA, Leonardo, Aeroporti di Puglia, ENAV, Telespazio	1.696.060,15
COSME	SpaceWave – Clusters waving the flag to the internationalisation of European SMEs taking advantage of the cross-sectoral dimension of Earth observation for Blue Growth market	Aerospace Valley (lead) (FR), Pôle Mer Méditerranée – Toulon Var Technologies (FR), Marine South East Limited (UK), Distretto Tecnologico Aerospaziale scarl (IT)	266.668,00

COSME	Space2Wave - promuoverà l'accesso ai mercati internazionali per i cluster e le reti europee coinvolte nei prodotti e servizi inerenti all'Osservazione della Terra (EO) a sostegno dell'Economia	Pôle Mer Méditerranée, Leader (Francia); Aerospace Valley (Francia); Marine South East (Regno Unito); DTA (Italia); Corallia (Grecia); Forum Oceano (Portogallo)	499.585,14
Interreg IPA CBC	Skeye - Rafforzare la tecnologia chiave aerospaziale per i sistemi di monitoraggio dei trasporti intelligenti	DTA, Autoriteti i Aviacionit Civil Shqiptar, Inovacionopreduzetničkicentar Tehnopolis	93.000,00
Nereus	Hackaton	NEREUS	6.000,00
Programma Europeo SESAR	CORUS-XUAM Concetti operativi per Europeo SESAR servizi europei di U-Space – estensione alla Mobilità aerea Urbana	Eurocontrol (Capofila); DTA, con ENAV, D-Flight e NAIS e con l'operatore aereo Pipistrel (Slovenia)	1.467.865,00
H2020	Assured UAM - Verifica delle attività per garantire sicurezza e sostenibilità della mobilità aerea urbana	Institute of Aviation (Polonia); Cira, ISSNOVA, altri centri di ricerca (Olanda, Portogallo).	5.221.400,90
ESA	4S User study ; Satellite application for public safety	A. D Little	250.000,00
Totale			13.346.265,90

Tabella 3 - Progetti presentati che hanno superato la prima fase di valutazione nazionali ed europei

Ente cofinanziatore / Committente	Progetti, commesse e iniziative	Partner	Costo complessivo
MISE	EDIHAS Digital Innovation Hub	Distretto Aerospaziale Campano, Sysman, Planetek, Novotek, Enginsoft, Exprivia, Politecnico di Bari, Università di Bari, Università del Salento, Recas	2.000.000,00
ASI	INNOVATOR	DTA (Capofila), IMT, Planetek, Università di Bari, Politecnico di Bari, Università di Bologna	3.896.532,80
ESA	AURORA - itAlian Urban aiRmObility technologies & distRibuted test-fAcility	ENAC, CIRA, DTA, Telespazio, D-FLIGHT, Exprivia, Planetek, CNS	1.500.000,00
Totale			7.396.532,80

Tabella 4 - Progetti candidati e in fase di valutazione

Ente cofinanziatore / Committente	Progetti, commesse e iniziative	Partner	Costo complessivo
-----------------------------------	---------------------------------	---------	-------------------

ENAC	SCUDo - Sviluppo di Concetti di Urban-delivery con Droni.	DTA, D-Flight, NIMBUS, @DRONES, RPS AEROSPACE, UNISA, NAIS	781.867,44
H2020	3DFood	NAIS, BRING, AIVIEWGROUP, APSYS, ASLOGIC, CIRA, D-FLIGHT, DTA, ENAC FR, GEOSAT, ILOT PL, INNOV'ATM, ISSNOVA, KforB, NeoMetSys, NIMBUS, OKTAL-SE, ONERA, PIPISTREL, TOPVIEW, UAB, LINKS, GREEN TECH SOLUTION	13.459.560,00

Progetti in corso di esecuzione in cui è previsto il coinvolgimento dell'UNIBA

L'Università degli Studi di Bari è coinvolta nei seguenti progetti del DTA:

- Close to the Earth – MUR - codice ARS01_000141 (co-proponente),
- RPASinAIR – MUR - codice ARS01_000820 (co-proponente),
- TEBAKA – MUR - codice ARS01_000815 (socio esecutore del DTA scarl),
- SAPERE – Regione Puglia - codice F3ATY25 (co-proponente),
- Casa delle Tecnologie “Bari Open Innovation Hub” – MISE - CUPJ99J19000300003 (partner),
- EDIHAS Digital Innovation Hub – MISE (partner) (in valutazione),
- Innovator (INtersatellite liNk fOr graVity and ATmOspheRic science) – ASI (partner) (in valutazione).

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), DTA scarl continua a registrare esercizi di bilancio positivi, media del fatturato dell'ultimo triennio superiore ad € 1.000.000,00 ossia pari ad € 2.489.143.

Il numero di amministratori, con compenso, è pari a 13 rispetto ai 12 del 2020, il collegio sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Il numero dei dipendenti è pari a 17 rispetto ai 24 dell'anno 2020.

Si propone il mantenimento della partecipazione.

6) MEDISDIH S.c. a r.l. – (Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata)

Esito revisione

Delibera del cda del 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri ancora un fatturato inferiore ad € 500.000 (184.550), un numero di amministratori (4) + 3 sindaci effettivi e 2 supplenti superiore a quello dei dipendenti (3) ed un risultato di esercizio negativo (risultato di bilancio anno 2017) e quattro positivi, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso.

Attuazione 2021

Si evidenzia che nell'anno 2019 Medisdih scarl ha precisato di “*non svolgere attività di pubblico interesse (non rientra tra gli enti di diritto privato ai quali devono applicarsi le regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e, pur rappresentando per Statuto la partecipazione dei Soci di natura pubblica complessivamente almeno il 51% del capitale sociale, “[...] l'Assemblea, su qualunque argomento delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino*

almeno il 65% (sessantacinque per cento) del capitale sociale.” (Art. 17–Assemblea dei Soci. Convocazione, Competenze), pertanto la società scrivente non rientra tra le “società a controllo pubblico” (delibera Corte dei Conti 20 giugno 2019)”.

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riporta la relazione illustrativa relativa ai progetti conclusi/in corso con le ricadute per l'Università di Bari, inviata da Medisdih scarl e dalla prof.ssa Luisa Torsi, rappresentante Uniba nel cda della società

(1) - **Progetti conclusi**

periodo 2009-2012 - Progetto **APQ 27 novembre 2007** sviluppato nell'ambito del III atto integrativo dell'Accordo di programma quadro in materia di "Ricerca" (siglato a Roma il 27 novembre 2007 dal Ministero per lo sviluppo economico, dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Puglia) per il quale Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari operativi nell'ambito del Distretto sono stati destinatari di **3 Milioni di Euro** per lo svolgimento di progetti di ricerca industriale connessi con la strategia realizzativa di MEDISDIH. In linea con gli scopi dell'intervento, al fine di favorire la massima convergenza con il sistema delle imprese coinvolte nel distretto MEDISDIH, per ogni work package in cui si è articolato il progetto è stato individuato un rappresentante industriale con funzioni di consulenza e monitoraggio. Inoltre, è stato costituito un comitato tecnico comprendente responsabili scientifici e referenti industriali con compiti di indirizzo e monitoraggio periodico. Dipartimenti coinvolti nel progetto:

- per **Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (UNIBA)**: Dipartimenti di Fisica, Chimica e Matematica;
- per Politecnico di Bari: Dipartimenti di Elettronica ed Elettrotecnica, Ingegneria Civile ed Ambientale ed Ingegneria Meccanica e Gestionale.

periodo 2011-2015 - Progetto **PON01_02238 Elettronica di controllo, sistema d'iniezione, strategie di combustione, sensoristica e tecnologie di processo innovativi per motori diesel a basse emissioni inquinanti** nell'ambito del quale MEDISDIH ha coordinato e contribuito alla redazione dell'intera proposta progettuale che, per la natura dell'avviso pubblico MIUR nell'ambito del quale è stata proposta (Progetti di Ricerca Industriali), è stata infine presentata dal principale partner Industriale di progetto (CRF). I costi totali di progetto ammessi a finanziamento sono stati pari a **22,2 M€** e le agevolazioni concesse pari a **14,6 M€**. Inoltre MEDISDIH è stato soggetto proponente nel connesso Progetto di Formazione con affidamento della gestione tecnico-scientifica dell'intervento formativo in tutte le sue fasi (progettazione esecutiva, implementazione, attuazione e compimento).

periodo 2012-2015 - Nell'ambito dell'Avviso Pubblico **PON02-Distretti ad alta tecnologia** MEDISDIH ha coordinato e contribuito alla redazione di una domanda di finanziamento composta da n. 3 Progetti **PON02-Distretti Tecnologici** per un totale di costi ammessi a finanziamento pari a **50,7 M€** e di agevolazioni pari a **38,8 M€**. In particolare i progetti presentati sono:

n.1) Progetto **PON02_00675 - Progetto PON02_00576_3333585_MASSIME: Sistemi di sicurezza mecatronici innovativi (cablati e wireless) per applicazioni ferroviarie, aerospaziali e robotiche** PARTNER: POLIBA, UNIBA, CNR, MERMEC, MASMEC, ITEL, MAGNETI MARELLI, BLACKSHAPE, VVN, SITAEL, DTA-AVIO

n.2) Progetto **PON02_00675 - Progetto PON02_00576_3329762_AMIDERHA: Sistemi avanzati mini-invasivi di diagnosi e radioterapia** PARTNER: AMIDERHA: POLIBA, UNIBA, CNR, MASMEC, ITEL, IRCCS, DAISY-NET, CETMA

n.3) Progetto **PON02_00675 -Progetto PON02_00576_3333604_INNOVHEAD: Tecnologie Innovative per riduzione emissioni, consumi e costi operativi di motori heavy duty** PARTNER: POLIBA, **UNIBA**, CRF, MERMEC.

(2) - Progetti in corso

periodo 2018-2022 - MEDISDIH è soggetto proponente in n. 3 proposte progettuali nell'ambito dell'Avviso Pubblico **PON MUR 2014-2020** e il Socio **UNIBA** è coinvolto nelle attività progettuali di MEDISDIH per espletare come suo Attuatore attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. In particolare i progetti presentati sono:

Area di specializzazione "SALUTE":

n.1) Progetto **ARS01_01195_PMGB: Sviluppo di piattaforme meccatroniche, genomiche e bioinformatiche per l'oncologia di precisione**

n.2) Progetto **ARS01_01270_IDF-SHARID: Innovative Devices For SHAPing the Risk of Diabetes**

Area di specializzazione "MOBILITA' SOSTENIBILE":

n.3) Progetto **ARS01_00353 MAIA: Monitoraggio attivo dell'infrastruttura**

I progetti sono in corso e oltre al differimento delle date di inizio delle attività progettuali (al 01.09.2018 per il progetto **ARS01_01195_PMGB**; al 04.09.2019 per il progetto **ARS01_01270_IDF-SHARID** e al

01.01.2019 per il progetto **ARS01_00353 MAIA**) i suddetti progetti sono stati oggetto di ulteriore proroga rispetto a quella già prevista causa emergenza sanitaria nazionale (COVID 19).

(3) - Candidatura Polo Europeo Innovazione Digitale (EDIHs) call ristretta EU

La **Candidatura a Polo di Innovazione Digitale** del raggruppamento "**Apulian - EDIH**" (**Ap-EDIH**), presentata in data 24-09-2020 da MEDISDIH Capofila, Distretto Tecnologico (DT) e DIH della Puglia, con il DT DHITECH e il Centro di Competenza (CC) MEDITECH, nell'ambito del bando per i **Poli di Innovazione Digitale** pubblicato dal MISE con DD 3071 del 17.08.2020, ha superato la preselezione nazionale ed è stato ritenuto idoneo a presentare la propria candidatura alla call ristretta EU per la selezione degli **European Digital Innovation Hub-EDIHs** della rete europea (Programma Europa Digitale 2021/2027) prevista nel 2021, ma che ad oggi non è stata ancora pubblicata.

MEDISDIH nella prima fase di preselezione nazionale dei Poli da parte del MISE ha già coinvolto il proprio Socio **UNIBA** a contribuire alle attività del costituendo Polo in qualità di partner Organismo di Ricerca e Trasferimento tecnologico di rilievo della proposta.

Al fine di predisporre una candidatura solida ed efficace in vista della prossima call EU per gli **EDIHs**, MEDISDIH sta operando affinché il raggruppamento **Apulian-EDIH (Ap-EDIH)**, già ritenuto idoneo dal MISE che si propone di operare a beneficio di PMI e PA in maniera complementare sul territorio pugliese nelle aree di Specializzazione AI, HPC e CS, integri nella propria candidatura altre candidature preselezionate dal MISE a livello nazionale quali quelle coordinate da Distretto DTA e Comune di Taranto, per attuare in Puglia la massima rappresentatività non solo territoriale ma anche tecnologico/settoriale. Per lo svolgimento delle suddette attività l'intero Polo, in caso di esito positivo della call EU, potrà essere destinatario complessivamente di un importo massimo di agevolazioni inizialmente pari a 2 M€ all'anno per tre anni, ma il cui importo sarà definito solo in fase di pubblicazione della call EU definitiva, e che saranno coperte in parte dalla Commissione Europea e in parte dal MISE.

RICADUTE SU ATTIVITA' UNIBA

Agevolazioni ad oggi fruite da UNIBA per il tramite di MEDIS, ora MEDISDIH

SOCIO	Agevolazioni APQ	Agevolazioni PON01	Agevolazioni PON02	Agevolazioni PON2014-2020	Totale
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)
UNIBA	1.500.000,00	853.456,00	4.511.684,00	651.898,14*	7.517.038,14

* Tale valore potrebbe subire aggiornamenti in aumento.

Coinvolgimento di UNIBA in attività progettuali

Il coinvolgimento del Socio **UNIBA** nei progetti MEDISDIH è di rilevante efficacia in termini di integrazione ed effettivo mutuo trasferimento di competenze tecnologiche tra il partner **UNIBA** e i partner industriali dei progetti. Resta di particolare importanza nell'interazione tra il partner accademico **UNIBA** e i partner industriali lo sviluppo finalizzato di tecnologie abilitanti strategiche, che possono contribuire alla crescita del territorio.

Per il Distretto Tecnologico MEDISDIH questa attività rappresenta, infatti, obiettivo istituzionale di maggior rilievo, insieme anche alle attività di Terza Missione, e **UNIBA**, insieme agli altri Organismi di Ricerca Pubblici Soci di MEDISDIH ricopre un ruolo intrinsecamente rilevante e privilegiato nell'ambito dello sviluppo di nuove tecnologie abilitanti fruibili dal territorio e nella buona pratica di attività di Terza Missione.

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra un fatturato inferiore ad € 1.000.000,00 (€ 190.202,00), un numero di amministratori uguale a quello del 2019: (4) + 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, superiore a quello dei dipendenti (3 fino al 15.09.2020 e 2 a far data dal 16.09.2020), che comunque non percepiscono compenso, ed un risultato di esercizio negativo (risultato di bilancio anno 2017) e quattro positivi.

Si propone il mantenimento della partecipazione nonostante la società registri un fatturato inferiore ad € 1.000.000,00 un numero di amministratori (4) + 3 sindaci effettivi e 2 supplenti superiore a quello dei dipendenti (3) ed un risultato di esercizio negativo (risultato di bilancio anno 2017), e quattro positivi, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso.

Laboratori pubblico privati di cui all'art.4 comma 8

1) SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.

Esito revisione

Cda 30.12.2020

il mantenimento della partecipazione per non pregiudicare i progetti per cui è in corso la revisione dei rendiconti

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati dell'anno 2020, si evidenzia che con nota del 25..10.2021, il Presidente di Silab Daisy ha rappresentato quanto segue:

«««SILAB —DAISY è un Consorzio tra le Università pubbliche Pugliesi e Imprese dello stesso territorio, per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'informatica, costituito con atto sottoscritto in data 11 aprile 2013; SILAB —DAISY è stato riconosciuto dal MIUR come nuova aggregazione di tipo

Laboratorio Pubblico Privato con il Progetto “Digital Service Ecosystem — Digital Service Education” (DSE) in cui è coinvolta come partner anche l’Università degli Studi di Bari.

Il progetto che vede SILAB-Daisy Scrl come capofila, è stato approvato con Decreto di concessione

n. 000920 del 29/04/2015 e prorogato così come segue:

1° proroga al 31/12/2016 ottenuta con Decreto n. 1539 del 29 Luglio 2016; 2° proroga al 30/03/2018 ottenuta con Decreto n. 1141 del 16 Maggio 2017;

In data 03/07/2019 è stato sottoscritto con il Ministero l’Atto d’Obbligo e Disciplinare. Il 30/09/2019 si sono concluse le attività di rendicontazione di tutti i 10 SAL. A fine settembre 2021 si è conclusa la fase di revisione di tutti i SAL e siamo in attesa di ricevere i ” relativi pagamenti.

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra un risultati di bilancio positivo (2020) e 4 negativi, fatturato 0, amministratori 8 oltre al presidente dipendenti 0 (invariato rispetto al 2020).

Si propone il mantenimento della partecipazione ma con invito ad allinearsi ai parametri dell’art. 20 del T.U.

PARTECIPAZION DIRETTE NON DI CONTROLLO Distretti Produttivi (art. 4 comma 2 lett d) del TUSP)

Si riporta l’articolo di riferimento del T.U.S.P. per le partecipazioni dirette non di controllo, tra cui rientrano i distretti Produttivi, nonché una breve relazione illustrativa e l’elenco degli stessi.

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne’ acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti ((o allo svolgimento delle loro funzioni)), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

Con riferimento ai Distretti Produttivi si evidenzia che la legge regionale n. 23 del 03.08.2007 definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, caratterizza il distretto produttivo come organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro

integrate in un sistema produttivo rilevante. Va in merito ricordato che la nascita dei distretti produttivi è stata ab origine ritenuta da tutti gli attori del "sistema territoriale pugliese dell'innovazione" come uno degli strumenti più efficaci per la soluzione di problematiche ataviche del Mezzogiorno, prima fra tutte la difficoltà di mettersi in rete e di associarsi in vista di un risultato condiviso. Il distretto fa intravedere all'orizzonte la possibilità di un diverso approccio culturale, prima ancora che economico. Il fare rete diventa non solo rimedio nelle situazioni di crisi settoriali o congiunturali, ma metodo ordinario.

Fondamentale si ritiene altresì la partecipazione delle Università nei distretti produttivi, nell'ambito dei quali, pur detenendo partecipazioni di minoranza, possono contribuire alla definizione di programmi di formazione, ricerca ed internazionalizzazione, in un ottica di sviluppo territoriale e sociale di più ampio respiro rispetto ai bisogni contingenti delle imprese partecipanti che vengono altresì guidate a collaborare in rete.

I Distretti produttivi partecipati dall'Università, fatta eccezione per **DAJS - Distretto agroalimentare di qualità Ionico Salentino - Società Consortile a responsabilità limitata**, hanno comunque assunto la forma giuridica di Associazione, categoria non ricompresa negli organismi partecipati da sottoporre a revisione straordinaria.

DISTRETTI PRODUTTIVI			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1)	DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Ionico Salentino scarl	1,21%	2013

1) DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Ionico Salentino scarl

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione nonostante i bati di bilancio non tutti positivi, la media del fatturato inferiore ad € 500.000 ed il numero di amministratore superiore a quello dei dipendenti, per le stesse motivazioni espresse nell'anno 2019, *ossial'adesione dell'UNIBA Aldo Moro in qualità di Socio al predetto Distretto comporta una positiva ricaduta all'Ateneo in quanto occasione per instaurare nuovi rapporti di collaborazione e consolidare altri già avviati con imprese del comparto agroalimentare delle province di Brindisi, Lecce e Taranto, per la progettazione e realizzazione di progetti di ricerca*".

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si evidenzia che con nota del 13 ottobre 2021, il Dajs scarl ha specificato che la Società non appartiene alla fattispecie di "società a controllo pubblico" e, in quanto società di diritto privato con partecipazione pubblica che non ha svolto attività di pubblico interesse e non possiede i requisiti dimensionali (bilancio superiore a 500 mila), non è soggetta agli obblighi in materia di PTPCT e di trasparenza.

Il DAJS ha inoltre inviato un'ampia relazione illustrativa sulle attività svolte, il cui stralcio viene qui di seguito riportato:

«In data 17 febbraio 2020 il Ministero delle Politiche Agricole ha pubblicato l'Avviso n. 10900/2020 Contratto Di Distretto Xylella "Primo Programma Per La Rigenerazione Sostenibile Dell'agricoltura Nei Territori Colpiti Da Xylella Fastidiosa".

Il Dajs, al fine di rispondere all'avviso, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale www.dajs.it un Avviso/Invito pubblico rivolto a tutte le imprese che manifestassero la volontà di partecipazione al Contratto di Distretto Xylella "Primo Programma per la rigenerazione sostenibile dell'agricoltura nei territori colpiti da Xylella Fastidiosa", mediante la presentazione di progetti di investimento, aprendo anche a nuove proposte, ad integrazione delle manifestazioni di interesse già presentate.

Il Dajs ha così elaborato tre proposte di Contratto di Distretto Xylella, presentate al MIPAAF nell'ambito dell'Avviso 10900/20, di seguito illustrate.

Il Programma denominato "Rigenerazione Sostenibile" ha l'obiettivo di disporre di un Piano di Rigenerazione Sostenibile dell'agricoltura Jonico-Salentina che restituisca una visione di medio-lungo termine del futuro agricolo dell'Area colpita da Xylella Fastidiosa.

Il Piano combina le iniziative di studio e ricerca più avanzate di cui dispone il territorio con le energie imprenditoriali endogene ed esogene impegnate nella realizzazione di progetti di diversificazione produttiva e di integrazione in filiera.

Gli obiettivi saranno raggiunti dando attuazione a:

- un Progetto di Ricerca e Sviluppo che vede il coinvolgimento in forma unitaria di 6 Enti Pubblici di ricerca: Università del Salento (UNISALENTO), Istituto Agronomico Mediterraneo (CIHEAM), Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Centro Nazionale Ricerche (IPSP – CNR), Università degli Studi di Bari (UNIBA), Politecnico di Bari (POLIBA).
- 75 Progetti di PMI jonico salentine che effettuano investimenti di diversificazione produttiva e di integrazione di filiera.

FILIERE INTERESSATE: Vitivinicola, Ortofrutticola, Cerealicola

N. AZIENDE COINVOLTE: 75 PMI

PROGRAMMA - RADICI VIRTUOSE					
	Tab. 1A	Tab. 2A	Tab. 3A	Tab. 4A	Totale
Investimenti e spese ammissibili	27.800.164,02	16.103.716,22	5.000.000,00	-	48.903.880,24
Contributo in conto capitale	17.403.578,28	8.051.858,11	5.000.000,00	-	30.455.436,39

Il Programma denominato "Radici Virtuose" combina le metodologie e le tecniche più avanzate di cui dispone il territorio con la visione e le energie imprenditoriali endogene ed esogene impegnate nella realizzazione di progetti di diversificazione produttiva e di integrazione in filiera.

Due sono le principali linee di intervento che vanno rispettivamente nella direzione di:

- 1) favorire la diversificazione colturale, sfruttando le potenzialità di un territorio fortemente vocato a numerose possibili nuove colture specializzate mediterranee e l'integrazione delle stesse in filiera;
- 2) promuovere le produzioni di qualità certificate DOP e IGP, facendo leva sui valori della specificità, della sostenibilità, della salubrità e del piacere, che accrescono nel consumatore la percezione della qualità dei prodotti e, dunque, del loro valore aggiunto. Gli obiettivi saranno raggiunti dando attuazione a:

- 92 Progetti di PMI jonico salentine che effettuano investimenti di diversificazione produttiva e di integrazione di filiera;

- 5 Progetti di promozione, proposti da n. 4 Consorzi di tutela e n. 1 O.P. FILIERE INTERESSATE: Vitivinicola, Ortofrutticola, Cerealicola, Zootecnica N. AZIENDE COINVOLTE: 97 PMI

PROGRAMMA - RADICI VIRTUOSE					
	Tab. 1A	Tab. 2A	Tab. 3A	Tab. 4A	Totale
Investimenti e spese ammissibili	27.800.164,02	16.103.716,22	5.000.000,00	-	48.903.880,24
Contributo in conto capitale	17.403.578,28	8.051.858,11	5.000.000,00	-	30.455.436,39

Il Programma denominato "Innovazione e Benessere" riguarda investimenti relativi a colture a più elevato valore aggiunto e punta ad uno sviluppo commerciale di rete, nonché sull'innovazione tecnologica al fine di innescare un nuovo e più duraturo processo di sviluppo sostenibile.

A tale scopo, il Programma propone di innovare e rendere sostenibile e competitiva l'agricoltura dell'area infetta da Xylella, dando attuazione a:

- 20 progetti di investimento promossi dalle PMI jonico-salentine della filiera ortofrutticola;
- 1 progetto di Ricerca e Sviluppo proposto da un'OP, in collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria dell'Innovazione (DII) e di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DISTEBA) dell'Università del Salento.

Il pacchetto di investimenti proposti dalle PMI potenzierà i settori della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo consentirà di mettere a punto metodologie e tecnologie innovative a supporto dei processi produttivi, in grado di consegnare alle aziende prodotti e sottoprodotti ortofrutticoli di maggiore qualità e naturalmente dotati di sostanze o proprietà benefiche, in linea con le nuove esigenze specifiche dei consumatori (legate alla salute ed al benessere, al lifestyle, alla responsabilità sociale ed ambientale o a intolleranze).

FILIERE INTERESSATE: Ortofrutticola (Colture: Colture sotto serra – Mirtillo – Avocado – Erbe aromatiche – Melograno – Mango)

N. AZIENDE COINVOLTE: 20 PMI

PROGRAMMA - INNOVAZIONE E BENESSERE					
	Tab. 1A	Tab. 2A	Tab. 2A	Tab. 4A	Totale
Investimenti e spese ammissibili	31.141.397,23	2.999.999,00	-	2.000.000,00	36.141.396,23
Contributo in conto capitale	16.465.144,82	1.499.999,50	-	2.000.000,00	19.965.144,32

In data 13 gennaio 2021 il Ministero delle Politiche Agricole ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria di fattibilità tecnico-economica dei tre Programmi presentati dal Dajs e, sulla base delle risorse disponibili, malgrado tutti e tre i Programmi presentati abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto per l'ammissione all'agevolazione di cui al D.M. n. 7775 del 22.07.2019, ha riconosciuto la misura agevolativa in favore del solo Programma "Rigenerazione sostenibile" che è risultato classificato al primo posto della graduatoria

(con un punteggio di 91/100), invitando il Distretto a presentare la proposta definitiva, nei termini previsti dall'avviso 10900/20.

Con successivo provvedimento del 8 febbraio 2021, integrato in data 19 marzo 2021, il MIPAAF ha comunicato il riconoscimento della misura agevolativa in favore del Programma "Radici Virtuose", classificatosi al secondo posto della graduatoria (con un punteggio di 87/100), invitando il Distretto a presentare la proposta definitiva, nei termini previsti dall'avviso 10900/20.

Il Dajs ha, quindi, posto in essere tutte le attività necessarie per la predisposizione e la presentazione delle proposte definitive dei progetti approvati e ammessi a finanziamento dal Ministero.

Con riferimento ai dati di bilancio e, in particolare, allo Stato Patrimoniale Vi segnaliamo, fra le attività, la posta relativa ai ratei attivi imputati per competenza per complessivi euro 145.000,00, relativa ai servizi di programmazione del Contratto di Distretto Xylella, di cui all'Avviso n. 10900/2020.

Al Passivo, parimenti, si segnala la voce dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo di euro 104.927,42, nella quale sono imputate le spese di staff per la programmazione del Contratto di Distretto Xylella, di cui all'Avviso n. 10900/2020 (la cui erogazione è subordinata all'approvazione delle domande).

Per ciò che concerne il Conto Economico Vi segnaliamo che la gestione delle attività svolte dal Distretto ha determinato un risultato di esercizio positivo di € 5.620,25.

Il CdA ringrazia lo staff e il Comitato Tecnico Scientifico del Dajs per l'attività svolta.

Si ritiene opportuno evidenziare che il prof. Fabio Minervini, delegato dal Rettore a partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci del Dajs, tenutasi il 28 luglio 2020, ha fatto presente che relativamente al primo punto all'ordine del giorno ("Approvazione Bilancio 2019"), il DAJS nel 2019 ha chiuso il bilancio con un attivo di circa 1300 €. Relativamente al secondo punto ("Approvazione Relazione del CdA al Bilancio 2019"), il Presidente del Consiglio di Amministrazione del DAJS, ha, tra l'altro, evidenziato che il DAJS ha risposto, in collaborazione col Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia, al **bando MIPAAF "Contratti di distretto Xylella"**, presentando 3 programmi di ricerca, per un totale di 135 milioni di investimenti. Nei programmi sono coinvolte circa 200 aziende. I **3 programmi**, giudicati **ammissibili** dal MIPAAF, saranno oggetto di valutazione nel merito per ciascuna azione. Il programma **"Rigenerazione sostenibile"** coinvolge 6 enti di ricerca, tra cui l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, il CNR, lo IAMB, ed il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). Il secondo programma "Radici virtuose" punta alla promozione di vino e olio e coinvolge soprattutto i consorzi di produttori. Il terzo programma "Innovazione e benessere" è focalizzato sui nuovi prodotti ad alto valore salutistico ed a nuove consociazioni in agricoltura (es., melograni ed erbe officinali).

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra un esercizio negativo nell'anno 2018 (€-906,11) e quattro positivi, la media del fatturato dell'ultimo triennio pari ad €56.484, numero amministratori 9 e n. dipendenti 0

Si propone il mantenimento della partecipazione nonostante i dati di bilancio non tutti positivi, la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000 ed il numero di amministratore superiore a quello dei dipendenti, per le stesse motivazioni espresse nell'anno 2020, in quanto l'adesione dell'UNIBA Aldo Moro in qualità di Socio al predetto Distretto comporta una positiva ricaduta all'Ateneo in quanto occasione per instaurare nuovi rapporti di collaborazione e consolidare altri già avviati con imprese del comparto agroalimentare delle province di Brindisi, Lecce e

Taranto, per la progettazione e realizzazione di progetti di ricerca””. Si rileva inoltre la notevole attività progettuale a sostegno del mantenimento della partecipazione

SPIN OFF

Gli *spin-off* universitari sono stati introdotti nel nostro ordinamento sulla scorta di iniziative legislative finalizzate ad agevolare il trasferimento tecnologico dalle università al mercato attraverso interventi finanziari di sostegno alla ricerca applicata.

In particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 297/1999 - *Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori* – ha indicato, quali soggetti destinatari delle agevolazioni, società la cui attività sia finalizzata all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca. Il tutto sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che disciplinino l'aspetto soggettivo, il rapporto con l'università o l'ente, le tematiche relative alla proprietà intellettuale e le limitazioni finalizzate a prevenire i conflitti di interesse con le società *spin-off*.

Si sono poi susseguiti il D.M. 593/2000, che ha disciplinato le modalità per la concessione delle agevolazioni introdotte col D.Lgs. 297/1999 e, infine, la [Legge 240/2010](#) e il [D.M. 168/2011](#), che hanno stabilito i criteri di partecipazione di professori e ricercatori a *spin-off* universitari.

SPIN OFF PARTECIPATE

SPIN OFF PARTECIPATE			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	ALTAIR S.r.l.	10%	2010
2	ARCOGEM S.r.l.	10%	2008
3	BIOFORDRUG S.r.l.	8,47%	2011
4	BROWSER S.r.l.	7,69%	2016
5	DABIMUS S.r.l.	10%	2010
6	EN.SU. S.r.l.	10%	2010
7	EXITEAM S.r.l.	10%	2010
8	FIND S.r.l.	10%	2013
9	FOR.REST.MED. S.r.l.	10%	2008
10	GEOPROSYS S.r.l.	10%	2008

11	LENVIROS S.r.l.	5%	2005
12	MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.	10%	2012
13	SER&PRACTICES S.r.l.	9,09%	2006
14	SINAGRI S.r.l.	10%	2012

1)ALTAIR S.r.l. costituita nel 2010 è presieduta dalla Prof. Maria Raffaella Cassano, è composta da giovani archeologi e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria. Con l'ausilio di metodologie e tecnologie innovative, si occupa di valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali, di archeologia preventiva e archeologia dei paesaggi a sostegno di una pianificazione territoriale sostenibile, nonché di realizzazione di progetti di didattica del patrimonio culturale

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 500.000, 3 degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (4) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota n. 137459 del 27.10.2021 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta la partecipazione, nell'ambito del bando Innolabs, al Progetto "**NEXT HERITAGE – Metodologie e tecnologie per un nuovo rapporto tra pubblico ed eredità culturale**".

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 3 degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso

Per completezza di informazione l'ufficio informa che la società ha sede in Viale Caduti Nassiriya n. 39, in Bari (Sede ESTERNA agli spazi universitari)

2)ARCOGEM S.r.l. costituita nel 2008, Il core business della società riguarda la diagnostica e la certificazione dei materiali lapidei e gemmologici, naturali e creati.

Unica in Italia per competenze e strumentazioni avanzate, trasmette a soggetti pubblici e privati il frutto delle ricerche e delle esperienze maturate dai Soci nel Dipartimento di Scienze della Terra sui geomateriali nei settori gemmologico e minero-petrologico, archeometrico, geologico, geologico tecnico, geoambientale.

Fiore all'occhiello della Società è un Laboratorio Mobile che consente esami tecnici - chimico-fisico-composizionali - sul posto, ad esempio direttamente in aree inquinate e su opere d'arte in Musei.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto che è stato predisposto il bilancio di liquidazione della società e di quanto disposto dal Comitato Spin Off di Ateneo nella riunione del 03.12.2020 e di attendere dallo stesso ulteriori comunicazioni.

Attuazione 2021

Questo Consesso, nella riunione del 29.01.2021, ricevute le informazioni integrative dal liquidatore e tenuto conto di quanto espresso dal Presidente del Comitato Spin Off, prof.ssa Sabrina Spallini, ha deliberato di prendere atto del bilancio finale di liquidazione al 31.12.2020, così come trasmesso dal liquidatore della società Spin Off Arcogem S.r.l..

L'ufficio ha provveduto a richiedere al dott. Notarstefano un aggiornamento circa lo stato di avvenuta chiusura della società Spin Off. Il dott. Notarstefano con nota mail del 02.11.2021 ha comunicato che l'iter per la cancellazione della società Arcogem S.r.l. è in corso e che a breve provvederà all'invio di tutta la documentazione relativa.

3) BIOFORDRUG S.r.l. costituita il 2011. La principale attività produttiva dell'azienda è lo sviluppo di Kit diagnostici in vitro per patologie neurodegenerative (Alzheimer e demenze vascolari), del neurosviluppo (patologie dello spettro autistico) e oncologiche. Inoltre, sviluppa protocolli in ambito nutraceutico prettamente basati sulla tracciabilità genetica degli alimenti e realizzazione di integratori e alimenti addizionati. Nel 2012 Biofordrug diventa partecipata al 20% della Canox4drug spa, apportando il know how relativo al dosaggio nel siero dello ione rameico per la diagnosi precoce dell'Alzheimer nei pazienti, mediante un kit diagnostico con sonda fluorescente, sviluppato in collaborazione con il Prof. P.M. Rossini del Policlinico Gemelli e dell'Ospedale "Fatebenefratelli" di Roma. Il kit diagnostico (Test C4D) è registrato CE presso il sito dell'Istituto Superiore di Sanità (n.1211662). Certifica per Canox4drug spa, per Levanton srl e altre multinazionali del settore, la stabilità di numerosi farmaci in medical devices. Per conto di SOM-BIO (Biotech di Barcellona, Spagna) effettua screening di librerie di ligandi per lo sviluppo di farmaci innovativi nella terapia dell'Alzheimer. Biofordrug è certificata UNI EN ISO 9001-2008 N° 10566-A

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (2) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con

nota prot. n. 128441 del 15/10/2021 ha trasmesso una relazione nella quale risulta quanto segue:

“...OMISSIS... Biofordrug ha svolto attività di ricerca che ha concluso con un progetto PON-Mise di cui si allega il Doc 17 dove sono riportate tutte le attività scientifiche e amministrative. In questo progetto Biofordrug è stato capofila e i risultati ottenuti da tutta la compagine sono stati davvero eccellenti. Ci sono state difficoltà nel corso delle attività per le questioni pandemiche ma il progetto è stato portato a termine regolarmente.

E' stato chiuso il Progetto regionale Innonetwork dal titolo “Sicare” con il prof Gesualdo capofila realizzando un dispositivo per il monitoraggio di tossine cardiorenali.

E' partito un altro PON-Nazionale 4-FRIality dove è anche impegnata l'Università di Bari con il centro Accabio. Biofordrug è uno dei componenti di questo PON cohe ha lo scopo di occuparsi di sensoristica relativa alle persone fragili.

Infine Biofordrug ha un laboratorio analisi cliniche autorizzato Asl e sul territorio ha dato e da un notevole contributo per quanto chiesto ed autorizzato dalla Sanità Regione Puglia in termini Covid. ...OMISSIS...”

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, tutti gli ultimi 5 esercizi chiusi in attivo ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso

Per completezza di informazione l'ufficio informa che la società ha sede in Via Dante n. 99, in Triggiano (BA) (Sede ESTERNA agli spazi universitari)

4)BROWSER S.r.l. costituita nel 2016. La società ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo della bioinformatica applicata a problematiche di diagnostica clinica mediante utilizzo di dati omici prodotti con tecnologie NGS.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, preso atto che la società registra una media del fatturato dei tre esercizi finora chiusi inferiore a € 500.000, due dei tre esercizi sono stati chiusi con un utile e che il numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) è superiore al numero dei dipendenti (0), in quanto la società sarà sottoposta alla procedura di razionalizzazione soltanto a partire dell'anno 2021, essendo stata costituita nell'anno 2016.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 136041 del 25/10/2021 ha trasmesso una relazione nella quale risulta quanto segue:

“...OMISSIS... Nell'area progettuale, lo Spin-off ha:

- acquisito una commessa da parte della Onlus Gaia per un progetto in campo oncologico*
- assunto con contratto a tempo determinato una risorsa specialistica che ha svolto la propria attività a stretto contatto con il socio Scilimati*
- avanzato varie proposte progettuali, interagendo, nei limiti consentiti dalla situazione pandemica, con gruppi interessati a ricerche incentrate sulla applicazione di approcci di*

“synthetic lethality” per scelte mirate di terapie molecolari nel settore oncologico. ...OMISSIS...”

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, due dei 4 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso

L'ufficio informa che la società ha sede presso la stanza n. 23 di 23mq sita al Piano -1 del Nuovo Palazzo degli Istituti Biologici del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica. La convenzione, scaduta in data 02.10.2019, è stata rinnovata per un ulteriore triennio (fino al 02.10.2022) prevedendo un corrispettivo, da parte della società, di € 1.200,00 annui oltre IVA.

5)DABIMUS S.r.l. costituita nel 2010. D.A.BI.MUS. S.r.l. – Digitalizzazione di Archivi, Biblioteche e MUSEi – Ricerca e soluzioni innovative per i beni culturali è una società Spin Off dell'Università di Bari che opera nel settore delle ICT altamente innovative specifiche per le diverse tipologie di beni culturali, con un know-out professionale elevato nella progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo di sistemi digitali e di ocr avanzati, multimediale 2D e 3D, restauro virtuale, valorizzazione e promozione turistica del patrimonio culturale.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

- Di prendere atto che il prof. Barbuti, con nota mail del 17.11.2020 ha comunicato di non disporre ancora del documento di bilancio e che provvederà ad inviarlo a questo ufficio non appena possibile;

- Di invitare il competente Ufficio a trasmettere apposita nota di sollecito, fermo restando che in mancanza di riscontro, si procederà alla relativa dismissione.

Attuazione 2021

Il prof. Barbuti, con nota prot. n. 28275 del 28.04.2021 ha provveduto a trasmettere il documento di bilancio. Il Comitato Spin Off di Ateneo, nella riunione del 07.07.2021, ha effettuato una valutazione del bilancio trasmesso dalla società Dabimus S.r.l., evidenziando che la media del fatturato della società nell'ultimo triennio non risulta superiore ai 1.000.000,00 €, come invece richiesto dal D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

L'ufficio, al fine di poter predisporre un'istruttoria a questo Consesso ed in particolare al fine di consentire allo stesso Organo di prendere una decisione in merito all'eventuale dismissione della quota dell'Università nella società Dabimus S.r.l., ha chiesto alla stessa Spin Off, con nota prot. n. 65958 del 22.07.2021, di voler trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della nota, i dati relativi al numero dei dipendenti e alla situazione dei progetti in corso di svolgimento a cui partecipa la società.

L'ufficio informa di aver provveduto a richiedere i dati anche per l'anno 2021 ma che non è tutt'ora pervenuta alcuna nota di risposta da parte della società.

L'ufficio informa che da un controllo effettuato sul sito del Registro delle Imprese, la sede della società, risulta in Piazza Umberto I e che non vi sono in essere contratti di locazione. Pertanto, con nota prot. 75032 dell'11.10.2019, si è provveduto a richiedere al Prof. Nicola Barbuti, Presidente della società, di comunicare, con ogni possibile urgenza, il nuovo indirizzo della sede legale di Dabimus S.r.l.. L'ufficio informa, inoltre, che è in corso una ricognizione della situazione spazi e che è stata

predisposta una informativa per il Magnifico Rettore e per il Direttore Generale (allegato).

6)EN.SU. S.r.l. costituita nel 2010. La spin off EN.SU. ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo nel campo della dinamica costiera mediante rilievi geomorfologici diretti sul campo, applicazione di modelli numerici idrodinamici, rilievi in ambiente emerso e sommerso attraverso tecnologie ad alta risoluzione.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 500.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 128458 del 15/10/2021 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta:

Progetto SAGAcE "Sistema Avanzato di Monitoraggio Ambientale", Bando Innonetwork POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Europeo Sviluppo Regionale. Azione 1.6 – Avviso pubblico "InnoNetwork" approvato con A.D. n.498 del 19/12/2016 e A.D. n.16 del23/02/2017. Importo totale del progetto € 2.188.620,02 di cui € 1.418.426,40 di RicercalIndustriale (RI) e € 770.193,62 di Sviluppo Sperimentale (SS). ENSU ha una quota di partecipazione pari a € 241.218,62 suddivisi in € 173.215,26 di RI e € 68.003,36 di SS.

Data di avvio: 22/10/2018

Data conclusione: 14/04/2021

- Progetto "Tra Laghi e Gravine: Tutela integrata della Biodiversita" Bando Ambiente 2018 Fondazione con il Sud; Costo progetto € 313.005,22, quota di partecipazione ENSU pari a € 45.784,96.

Data di avvio: 10/04/2019

Data conclusione: 10/04/2022

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 1 degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) pari al numero dei dipendenti (5) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso

Per completezza di informazione, l'ufficio informa che la società ha la sede legale in Via Dario Lupo n. 65, in Taranto, (Sede legale ESTERNA agli spazi universitari) e la sede operativa all'interno della stanza numero 7 di 32 mq sita al primo piano del Palazzo di Scienze della Terra al Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali per la quale è stato sottoscritto un contratto con scadenza 31.03.2024 il cui corrispettivo è fissato in € 3.840,00 annui oltre IVA.

7)EXITEAM S.r.l. costituita nel 2010. La Spin-off si propone di sviluppare nuovi servizi volti ad individuare e valorizzare opportunamente le risorse territoriali e le proprie specificità, aprendosi all'esterno al fine di instaurare relazioni internazionali.

I servizi offerti mirano principalmente a supportare le imprese del settore turistico nell'effettuare scelte strategiche relative al posizionamento sul mercato ed alla commercializzazione del servizio

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto che l'Avvocatura è stata incaricata di predisporre gli adempimenti necessari al recupero della quota di questa Università.

Attuazione 2021

Si ricorda che l'Avvocatura è stata incaricata di predisporre gli adempimenti necessari al recupero della quota di questa Università.

L'ufficio informa che la società ha sede in Piazza Aldo Moro n. 28, Bari c/o FEDERALBERGHI (Sede ESTERNA agli spazi universitari).

8)FIND S.r.l. costituita nel 2013. La società FIND si occupa di sostenere lo sviluppo e l'innovazione nel settore agroalimentare, ed in particolare nell'ambito dell'acquacoltura e della pesca, attraverso l'ottima gestione e l'utilizzo di tecnologia sempre all'avanguardia, fornendo tutta l'esperienza del nostro team tecnico e scientifico. La società offre una consulenza professionale e lo sviluppo di progetti personalizzati nel settore di riferimento, grazie alla presenza di un personale versatile e degli stessi partner che fanno parte della società. Il nostro lavoro è indirizzato sia agli istituti pubblici che alle aziende private, alle organizzazioni governative e non, ai centri di ricerca nazionali e internazionali.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 500.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota Prot n. 131678 del 20/10/2021 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta:

Nell'anno 2020, lo spinoff ha svolto sia attività di consulenza per diverse aziende del settore agroalimentare, in ambito di sicurezza e igiene e di innovazione tecnologica nella produzione e trasformazione di matrici vegetale, sia attività di sviluppo sperimentale nell'ambito del progetto ALTIS (codice pratica K2DTD75) dal titolo "Alimento funzionale a base di Lens culinaris tipico del territorio pugliese ed innovativo per la salute", finanziato dalla Regione Puglia con il Bando "Innonetwork, sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

In ambito consulenza, le attività dello spinoff hanno riguardato l'impostazione di piani di autocontrollo, basati sui principi del sistema HACCP, la formazione e l'aggiornamento del

personale alimentarista, il supporto tecnico-scientifico nell'elaborazione dei flussi di processo e delle procedure utili a garantire il pieno rispetto delle buone prassi igienico-sanitarie, nonché il controllo della conformità delle informazioni riportate sulle etichette apposte sui prodotti alimentari con quanto previsto dalla normativa vigente di settore.

Inoltre, è stata gestita la consulenza in merito ad "Analisi di fattibilità e Definizione delle specifiche per la produzione" alla società Sergio Fontana S.r.l. nell'ambito del progetto "D.I.V.A.: dispositivi innovativi per uso vaginale per la prevenzione delle vaginiti recidivanti" (codice JD6EDJ7) ai sensi dell'avviso della Regione Puglia Innonetwork - Aiuti a sostegno delle attività di R&S.

Per quanto riguarda il progetto ALTIS, le attività hanno riguardato solo i primi due mesi dell'anno al fine di definire nei dettagli i parametri ottimali per la coltivazione, lavorazione e trasformazione della Lenticchia di Altamura IGP, idonei all'ottenimento di una farina che presenti le giuste caratteristiche per essere impiegata nella formulazione del prodotto a base di proteine di origine vegetali, obiettivo chiave del progetto. Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata anche al completamento delle attività previste dal piano di diffusione dei risultati ottenuti.

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba e 1 revisore legale) superiore al numero dei dipendenti (1) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso

Per completezza di informazione, l'ufficio informa che la società ha sede in Via Camillo Rosalba n. 49, Bari (Sede esterna agli spazi universitari).

9)FOR.REST.MED. S.r.l. costituita nel 2008. La Società ha per oggetto l'attività di consulenza tecnica a soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi in Assestamento forestale, Pianificazione ecologica e sostenibile del territorio e Restauro vegetazionale, attraverso le attività di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - la definizione e la redazione di piani di assestamento e di gestione della vegetazione d'interesse forestale, in ambiente mediterraneo; - la redazione di Piani antincendio boschivo per aree protette di rilevanza nazionale e regionale; - l'esecuzione di inventari delle risorse forestali; - la stima dei parametri dendrometrici delle componenti arborea e arborescente delle comunità vegetali d'interesse forestale; - l'erogazione di servizi di sostegno e di consulenza alle imprese e agli enti pubblici per l'accesso ai finanziamenti europei, riferiti alle attività specificate (es. PSR).

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Preso d'atto di quanto comunicato dalla società For.Rest.Med. S.r.l. con nota mail prot. n. 27473 del 07.05.2020, e di sollecitare la prof.ssa Tartarino, Presidente della Spin Off, a voler predisporre, con ogni possibile urgenza, gli adempimenti necessari all'acquisto della quota di questa Università.

Attuazione 2021

La prof.ssa Patrizia Tartarino, Presidente della Spin Off, a seguito di diversi reminder, con nota prot. 30958 dell'11.05.2021 e nota mail del 26.10.2021 ha comunicato, rispettivamente, quanto segue:

"In riferimento alla nota n. 26365 del 20/04/2021, si assicura la volontà di adempiere quanto prima alla richiesta espressa. Si evidenzia come il ritardato sia dovuto alle difficoltà

economiche che, da qualche anno la società sta affrontando, ulteriormente aggravate dalla situazione pandemica in atto negli ultimi due anni. Negli ultimi mesi si è delineata una possibilità di lavoro importante per cui, appena formalizzata, si terrà fede agli impegni presi.”

e “In riferimento a quanto richiesto assicuro di voler adempiere a tutti gli impegni presi dalla società da me presieduta.

L’andamento alternante della stessa è dovuto al dare la precedenza agli impegni di ricerca presi dal gruppo in Assestamento forestale per conto dell’Università.

Negli ultimi tempi però si è prefigurato un grosso impegno dello spin off con il territorio che ci permetterà di saldare ogni impegno economico preso con l’Università, compreso il pagamento di tutti gli arretrati in sospeso.

Sin da ora chiedo, per conto dello spin off FOR.REST.MED., che la società assuma lo status di accreditato, così come previsto dall’ultimo regolamento spin off di Ateneo. ...OMISSIS...”

L’ufficio informa che la società ha sede in un locale di 20 mq, sito presso Villa Sbisà, nel Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali per il quale è stato sottoscritto un contratto, scaduto in data 23.10.2021, e che prevedeva un corrispettivo di € 2.400,00 oltre IVA. L’ufficio, con nota prot. n. 135740 del 25.10.2021 ha chiesto alla società determinazioni in merito all’eventuale richiesta di rinnovo della convenzione previa delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza, ovvero comunicazione di spostamento della sede legale al di fuori degli spazi universitari. L’ufficio è in attesa di ricevere risposta.

10)GEOPROSYS S.r.l. costituita nel 2008, propone servizi e prodotti innovativi nell’ambito dell’esplorazione geofisica applicata allo studio e monitoraggio del territorio e dell’ambiente (onshore e offshore). La geofisica applicata studia il territorio per la caratterizzazione del sottosuolo e l’individuazione delle sue risorse. Il proprio settore di competenza spazia dall’individuazione e tutela di risorse naturali alla risoluzione di problemi nel campo dell’ingegneria civile, idraulica, mineraria e dell’archeologia. L’esperienza tecnica e scientifica della compagine sociale, maturata nell’ambito della ricerca, consente di offrire a enti pubblici e privati opportune strategie d’investigazione del sottosuolo e soluzioni personalizzate.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 500.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all’anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 135644 del 25.10.2021 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: “...OMISSIS...”

Durante il 2020 la Società ha subito nella prima metà dell’anno le conseguenze della crisi pandemica da Covid-19, che ha comportato l’interruzione del contratto pluriennale stipulato

nel 2018 con una società con sede legale in Spagna, che opera nel settore dello sfruttamento dei gas naturali presenti nel sottosuolo e che ha dovuto sospendere gli investimenti per l'esplorazione.

Ciononostante la Geoprosys S.r.l. ha conservato una discreta operatività, e in particolare nella seconda metà dell'anno:

- ha ripreso le attività nel settore dei rilievi marini finalizzati alla messa in posa di elettrodotti transnazionali e che rappresentano ormai una sua peculiarità rilevante ed è stata affidataria di alcuni incarichi;

Per quello che concerne specificamente la partecipazione a progetti che coinvolgono anche soggetti istituzionali dell'Università di Bari:

- ha partecipato ad una gara per la fornitura e l'installazione di stazioni sismiche per il potenziamento del laboratorio OTRIONS (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali).

La società, inoltre, figurava come consulente nel progetto SMART WATER finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Bando INNONETWORK, ma la ditta per cui figurava come consulente non ha dato seguito a quanto stabilito in fase di presentazione del progetto, nonostante le sollecitazioni degli altri partner del progetto stesso.

La Società recepisce in modo puntuale le richieste e/o suggerimenti che pervengono dall'Area Trasferimento Tecnologico dell'Università di Bari anche in ottemperanza alle disposizioni di legge (vedi ad esempio gli Adempimenti ai sensi dell'art. 22 D.Lgs n. 33/2013 – determinazione ANAC n. 8/2015 e orientamento n. 24/1015).

Il fatturato della società durante il 2020 deriva prevalentemente da attività per conto di clientela appartenente al settore privato. ...OMISSIS..."

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso

L'ufficio informa che la società ha sede nella stanza n. 14 di 11 mq, ubicata presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Via E. Orabona 4, 70121 Bari, per la quale è stato sottoscritto un rinnovo di contratto con scadenza 15.05.2024, e che prevede un corrispettivo annuo di € 1.320,00 oltre IVA.

11)LENVIROS S.r.l. costituita nel 2005, ha per oggetto lo sfruttamento dei risultati della ricerca in campo chimico-ambientale mediante la progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e supporti decisionali. La società svolgerà attività di assistenza, campionamento, analisi e consulenza tecnico scientifica in genere ad aziende ed alla pubblica amministrazione relativamente a problematiche chimico-ambientali, in particolare nei settori di valutazione sullo stato dell'ambiente, sviluppo e testing di metodologie innovative per il monitoraggio della qualità dell'aria e del monitoraggio chimico-ambientale.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, in quanto la società rispetta tutti i parametri richiesti dal D. Lgs. 175/2016 ed in particolare registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi superiore a € 500.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (8,37).

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) trasmesse con nota Prot n. 131927 del 20/10/2021.

Con nota mail del 15.10.2021, la dott.ssa Giovanna Turturro, Presidente della società, ha comunicato che non vi sono progetti in corso, poiché l'ultimo (Innonetwork) si è concluso a Marzo 2021.

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000 nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (8,22) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.

L'ufficio informa che la società ha sede in Via degli Antichi Pastifici, 8/b Z.I. 70056 Molfetta (BA) (Sede ESTERNA agli spazi universitari).

12)MED&FOOD C.Q.S. S.r.l. costituita nel 2012. Servizi di consulenza nell'ambito della valutazione delle politiche sociali, pubbliche e private, dell'istruzione, formazione; realizzazione di ricerche valutative, progettazione e realizzazione di interventi di formazione per pubblica amministrazione, imprese private, realizzazione di indagini e sondaggi, costruzione di modelli di analisi per la valutazione, consulenze per valutazione delle performance di amministrazioni pubbliche e del sistema del welfare, così come meglio indicato nella prima parte dell'art 5 dell'oggetto sociale.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto che la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio sta procedendo con gli adempimenti necessari per la vendita della quota mediante la procedura di evidenza pubblica.

Attuazione 2021

Si informa che il bando pubblico di vendita, conclusosi in data 26.07.2021, non è stata presentata alcuna offerta né manifestazione di interesse per l'acquisto della quota.

Pertanto l'ufficio, con nota prot. 92572 del 02.09.2021, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 24 co. 5 del D.lgs. 175/2016, ha invitato la società a voler corrispondere il valore della quota detenuta da questa Università nella stessa Spin Off.

L'ufficio informa che la sede della società risulta tutt'ora presso il Dipartimento Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Bari Aldo Moro, S.P. per Casamassima Km 3, 70010 Valenzano. L'ufficio informa che la convenzione spazi con la detta società è scaduta e di aver provveduto ad invitare il Prof. Celano, Presidente della Spin Off, a comunicare il nuovo indirizzo della sede legale. Alla richiesta non è pervenuta alcuna risposta.

13)SER&PRACTICES S.r.l. costituita nel 2006. La genesi di SER&Practices e la natura di Spin Off universitaria fanno sì che il core business della società siano il software e la ricerca, e che il suo mercato di sbocco comprenda chi il software lo produce e chi lo utilizza come risorsa strategica a supporto dei processi di business. SER&Practices presidia principalmente quattro aree di competenza, tra loro fortemente interagenti: Project Management; Software Process and Product Quality; Software System Design & Development; Software System Governance & Security.

Ad oggi sono numerose le soluzioni (applicazioni software o servizi) sviluppate in domini applicativi diversificati tra cui:

- Soluzioni per la logistica, il monitoraggio e telecontrollo (posizione, velocità, temperatura, umidità, gas, radiazioni, ecc.) di risorse geograficamente distribuite, anche in mobilità (controllo trasporto merci, persone, aree, ecc...).
- Soluzioni per e-health
- Soluzioni per l'agroindustria, come portali per la commercializzazione di prodotti, per la gestione integrata di magazzini virtuali e l'ottimizzazione della gestione del prodotto, per il controllo dello stato di conservazione e modalità di trasporto di prodotti agricoli, per la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti lavorati e la gestione della forza vendite;
- Soluzioni di data integration e l'analisi dei dati contenuti in fonti eterogenee.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, in quanto la società rispetta tutti i parametri richiesti dal D. Lgs. 175/2016 ed in particolare registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi superiore a € 500.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (11).

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota mail del 09.11.2021 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS..."

A seguito della Vostra richiesta pervenuta a mezzo mail in data 07/10/2021, si riportano di seguito i progetti di ricerca in cui SER&Practices Srl è attualmente coinvolta:

- *PROGETTO C-BAS - Avviso per la presentazione dei progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento - TITOLO II CAPO 1 DEL REGOLAMENTO GENERALE — INIZIO: 21/10/2020 FINE: 31/12/2021;*
- *PROGETTO I-MOLE - P.O. PUGLIA FESR 2014-2020 Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i. - Titolo II - Capo 2 - Art. 26 - PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE - PIA MEDIE — INIZIO: 24/04/2019 FINE: 30/09/2022;*
- *PROGETTO KEIRETSU - Avviso per la presentazione dei progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento — TITOLO II CAPO 1 del Regolamento Generale - INIZIO: 01/09/2020 — FINE: 31/12/2021;*
- *PROGETTO SLOMAT P.O. PUGLIA FESR 2014-2020 Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i. - Titolo II - Capo 2 - Art. 26 - PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE - PIA MEDIE — INIZIO: 04/04/2017 FINE: 31/12/2021;*
- *PROGETTO BE SmartER" Business rule Designer for Smart REasoning - Avviso Innoaid "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 — Asse prioritario 1 — Azione 1.3 — Sub Azione 1.3 — INIZIO: 02/08/2021 FINE: 30/06/2022.*

...OMISSIS..."

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (media di € 578.722) nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (14) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso

L'ufficio informa che la società ha sede presso il Laboratorio SERLAB, al quarto piano del Dipartimento di Informatica, in Via E. Orabona, 4, 70124 Bari, per il quale è stato sottoscritto un contratto con scadenza 31.12.2021, e che prevede un corrispettivo annuo di € 12.000, oltre IVA.

14)SINAGRI S.r.l. costituita nel 2012, svolge attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale trasferendo le metodologie di ricerca scientifica. Le principali attività riguardano: il recupero, la valorizzazione e divulgazione della biodiversità agraria, la valorizzazione delle produzioni vitivinicole attraverso innovazioni di processo e di prodotto; la caratterizzazione, tracciabilità e rintracciabilità di olii commerciali; il supporto alle attività di valutazione dei programmi di sviluppo locale; la pianificazione territoriale finalizzata ad uno sviluppo sostenibile; l'analisi territoriale finalizzata all'individuazione di indicatori di carattere socioeconomico e ambientale, supporto, gestione e monitoraggio nella realizzazione di progetti scientifici in ambito agroalimentare.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 500.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (4) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2020, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 128595 del 15.10.2021 e con successiva nota mail del 27.10.2021 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS... *Partner di PROGETTI FINANZIATI – anno 2020:*

1) Bando INNONETWORK "Donne, vino, età: i vini autoctoni pugliesi ad elevato contenuto antiossidante per un invecchiamento più sano" in breve "DOMINA APULIAE" codice progetto AGBGUK2 - SINAGRI Srl – Capofila

• Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica • Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" • Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (in sigla CNR-ISPA) • CANTINA DI RUVO DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (in sigla CRDP) • CANTINA COOPERATIVA MADONNA DELLE GRAZIE DI TORRICELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA • CANTINA SOCIALE DI BARLETTA – AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA • CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI COPERTINO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA • CANTINA COOPERATIVA DI SALICE SALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA • Lilith Med2000 Società Cooperativa

2) Bando PSR Puglia Misura 16 - INNOVAzione di processo e di prodotto della filiera VINicola pugliese. Acronimo INNOVAVINI - SINAGRI Srl – Capofila • Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" (in sigla CRSFA) • Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (in sigla CNR-ISPA) • Leader Società Cooperativa Consortile • Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo Puglia Società Agricola • Cantina Cooperativa MADONNA DELLE GRAZIE DI TORRICELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA • Cantina Sociale COOPERATIVA DI SAN DONACI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA • CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI LIZZANO – LUIGI RUGGIERI - SOCIETA' COOPERATIVA

AGRICOLA • SOCIETÀ COOP. AGRIC. UPAL • Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente;

3) Bando PSR Puglia Misura 16 -VALOrizzazione delle tipicità pugliesi: dai prodotti autoctoni all'agricoltura sociale, una nuova Risorsa per lo sviluppo del territorio PUGLIEse. Acronimo VALORI PUGLIE - SINAGRI srl - Capofila

• Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali • Istituto di Bioscienze e Biorisorse, Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBBR-CNR) • Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" (in sigla CRSFA) • Leader Società Cooperativa Consortile • Impresa agricola PALMISANO DONATO • AZIENDA AGRICOLA PIROLO COSTANTINO SILVIO • SEMI DI VITA – Società Cooperativa Sociale • OLTRE IL MURO – Società Cooperativa Sociale • Cooperativa Sociale TERRE SOLIDALI

• PARCO REGIONALE NATURALE COSTA OTRANTO-LEUCA E BOSCO DI TRICASE • TERRAROSSA Cooperativa Sociale

4) Bando PSR Puglia Misura 16 -TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONE NELL'USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA A SUPPORTO DEL SETTORE AGRICOLO REGIONALE. Acronimo TRASINIDRI - SINAGRI Srl – Capofila • Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DiSAAT), e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) • Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" (in sigla CRSFA) • CREA – CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA, Unità di ricerca per i Sistemi colturali degli ambienti caldo aridi. Bari (BA) • CREA-UTV, CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo. • Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Ruvo Puglia Società Agricola • Oleificio cooperativo Goccia di sole • Leader Società Cooperativa Consortile • Cantina e oleificio sociale di Lizzano – Luigi Ruggieri - Società cooperativa agricola

5) Bando PSR Puglia Misura 16 -Trasferimento di protocolli di diagnosi avanzati per gli organismi da quarantena e per la selezione di materiali sanitariamente migliorati a supporto del comparto vivaistico pugliese. Acronimo ProDiQuaVi

• Distretto Agroalimentare Regionale – Capofila • Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" • Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IPSP-CNR) • Copagri Puglia • Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti • CIHEAM – Bari • Vivai Capitanio Stefano s.a.s.

6) PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto "Caratterizzazione di risorse microbiche autoctone per il miglioramento della qualità e sicurezza dei vini tipici calabresi". Acronimo MICROVICAL

• Azienda Agricola Serracavallo – capofila • SINAGRI srl • Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" • Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari-ISPA CNR • Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (A.R.S.A.C.) • Masseria Falvo 1727 • Azienda B

7) PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto "Applicazione e validazione di protocolli per il recupero, la caratterizzazione varietale, la valutazione nutraceutica, la tutela microbica per lo sviluppo di filiere cerealicole tradizionali calabresi. (Re.Cer.Cal)"

• FATTORIA BIO'-SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA • AZIENDA AGRICOLA PODERE COLLINA DEL VENTO , • PANIFICIO VITO ELISA • MOLINO DRAMMISSINO • AZ. AGR. TERRA IN VENA, • SINAGRI srl • AZIENDA REGIONALE PER LO SVILUPPO

DELL'AGRICOLTURA CALABRESE (in sigla ARSAC) • UNIVERSITA' DELLA CALABRIA • CREA - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA – Centro di Ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali (in sigla CREA-CI)

8) PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto Valorizzazione della qualità delle produzioni vitivinicole Cosentine (VAL.COS.)

• Az. La Manca S.R.L.S – Capofila • Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia” CRSFA • SINAGRI srl • Viticoltori di Verbicaro - Società Cooperativa Agricola a r. l. • Feudo dei Sanseverino • Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (A.R.S.A.C.) • Associazione “Terre di Alessandria

9) Bando MISE PON I&C 2014-2020 Fondo per la crescita Sostenibile - sportello "Agrifood" Progetto “Tracciabilità delle filiere cooperative attraverso tecnologia BlockchainDistributed Ledger – (TRACECOOP)

• SINAGRI srl – Capofila • Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) • GIARDINETTO Società Cooperativa. ...OMISSIS...”

Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (2) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.

L'ufficio informa che la società ha sede presso la stanza n. 13 di mq 16 ubicata presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, Via E. Orabona, 4, 70124 Bari, per il quale è stato sottoscritto un contratto con scadenza 15.04.2022 e che prevede un corrispettivo di € 160,00 al mese oltre IVA.

SPIN OFF ACCADEMICHE – ACCREDITATE

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto dello stato di avanzamento delle sotto riportate società Spin Off accreditate, invitando il Comitato Spin Off ad un monitoraggio delle stesse individuando parametri per garantire la conformità delle loro attività ai valori dell'Università accreditante.

Attuazione 2021

SPIN OFF ACCREDITATE					
	<u>Denominazione</u>	<u>Attività</u>	<u>Anno di costituzione</u>	<u>Risultati di esercizio</u>	<u>Sede</u>
1	Agridatalog S.r.l.	La società ha come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificatamente: lo studio, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi e strumenti per l'agricoltura di precisione; elaborazione e gestione di progetti di ricerca nel settore delle scienze agrarie; caratterizzazione e valorizzazione sia di specie arboree autoctone sia di possibile nuova	10.02.2020	Anno 2020: € 5.838	Via Settembrini, 17 - 70019 Triggiano (Ba) (Spazi esterni a quelli universitari).

		introduzione; salvaguardia e valorizzazione della biodiversità agraria.			
2	AYR4142 S.r.l.	La società ha come oggetto le attività di consulenza per la creazione e l'ottimizzazione di algoritmi e di modelli matematici, per le applicazioni di Business Intelligence, Deep Learning e di Intelligenza Artificiale, per la realizzazione di sistemi cognitivi e di sistemi complessi, per l'analisi e la gestione statistica di Big Data, Data Mining, Data Management e Data Virtualization.	03.05.2018	Anno 2020: € 59.019 Anno 2019: € 8.189	Via E. Orabona 4 - 70126 Bari (Stanza n. 144 di mq 10 del Dipartimento Interateneo di Fisica. Stipulato un contratto con scadenza 02/05/2022; corrispettivo, in favore di questa Università, di € 100,00 al mese oltre IVA.)
3	Diva S.r.l.	La società ha come oggetto: - consulenza finalizzata a definire, eseguire o gestire progetti di innovazione; - fornitura di specifica ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ottica Digital Innovation; - fornitura di assistenza tecnica alle aziende clienti; - consulenza in materia tecnica, economica, finanziaria, di marketing e legale, anche al fine dell'ottenimento di incentivi agli investimenti per le aziende clienti.	02.05.2019	Anno 2020: € 17.411 Anno 2019: € - 5.255	Via E. Orabona n.4 - Bari 70125 (Stanza n. 609 del Dipartimento di Informatica. Stipulato un contratto con scadenza 01/05/2022; corrispettivo, in favore di questa Università, di € 1.250,00 annui oltre IVA.)
4	Eco Fly Tech S.r.l.	La società ha come oggetto: - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'allevamento intensivo di insetti saprofiti al fine di valorizzare gli scarti organici per produrre materie prime in modo sostenibile.	07.11.2018	Anno 2020: € -520,00 Anno 2019: € -98,00 Anno 2018: € 0	S.P. 62 Km 3 c/o Tecnopoli PST (Spazi esterni a quelli universitari).
5	GenomiBA S.r.l.	La GenomiBA S.r.l. nasce per sviluppare progetti nell'ambito della diagnostica di precisione, allo scopo di fornire percorsi diagnostici molecolari e soluzioni terapeutiche all'avanguardia attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi: - sviluppo e industrializzazione di test diagnostici innovativi; - trasferimento dell'innovazione tecnologica, attraverso lo svolgimento di programmi di sviluppo applicati alle bioscienze; - implementazione e potenziamento di	29.07.2019	Anno 2020: non pervenuto Anno 2019: € -536	Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari 70124 (Stanza di circa 10 mq adibita a Laboratorio di Citogenetica e Biologia Molecolare del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi. Stipulato un contratto con

		strutture e servizi nel campo dell'innovazione tecnologica; problem solving nell'ambito delle bioscienze			scadenza 28/07/2022; corrispettivo, in favore di questa Università, di € 500,00 annui oltre IVA.)
6	IES S.r.l.	La società ha come oggetto: - realizzazione di piattaforme web-based per ottenere inventari ambientali di prodotto; - realizzazione di banche dati per lo scoring di prodotti ambientali; - progettazione e sviluppo di sistemi per valutare processi produttivi nell'ottica di minimizzazione dei rifiuti e dell'economia circolare; - sviluppo di modelli basati sull'analisi del ciclo di vita (LCA); - progettazione e sviluppo di sistemi per il monitoraggio energetico di imprese; - sviluppo di sistemi per monitorare la variabile ambientale d'impresa.	25.01.2019	Anno 2020: € 23.642 Anno 2019: € 8.583	Via Lago Maggiore, Ang. Via Ancona SNC - Taranto 74121 (Stanza n. 2 sita al I Piano dell'Ex Area Azienda presso la sede del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture". Stipulato un contratto con scadenza 24/01/2022; corrispettivo, in favore di questa Università, di € 400,00 annui oltre IVA.)
7	LAC STEM S.r.l.s.	La società ha come oggetto lo studio, l'applicazione e le attività di consulenza, in campo veterinario e traslazionale, di approcci terapeutici innovativi che si servono di cellule staminali mesenchimali combinate a supporti bioingegnerizzati e fattori di crescita.	24.02.2020		S.P. 62 km 3 - Valenzano (BA), 70010 (Spazi presso la Sezione di Cliniche Veterinarie e Produzione Animale del Dipartimento dell'emergenza e dei Trapianti d'Organo. Stipulato un contratto con scadenza 14.10.2023; corrispettivo, in favore di questa Università, di € 4.440,00 all'anno più IVA.)
8	MedPath S.r.l.	MEDPATH srl è uno spin off accreditato dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che si pone	21.09.2021		Piazza G. Cesare n. 11, 70124 Bari (Stanza n. 101, di

		l'obiettivo di progettare e realizzare percorsi didattici innovativi attraverso lo sviluppo e l'implementazione di innovative soluzioni digitali e con l'ausilio di simulatori realistici per la pratica clinica.			circa 22 mq, Padiglione Morgagni, del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti Organo. Contratto da stipularsi.)
9	Peopleware AI S.r.l.	PeoplewareAI intende trasferire competenze e tecnologie per proporre sul mercato dei prodotti di data-driven AI centrati sulle persone, da integrare in soluzioni di AI-enabled software.	04.03.2021		Via E. Orabona n.4 - Bari 70125 (Stanza n. 656 del Dipartimento di Informatica. Stipulato un contratto con scadenza 03.03.2024; corrispettivo, in favore di questa Università, di € 525,00 annui oltre IVA.)
10	PersonGene S.r.l.	La società ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie e della medicina personalizzata anche con la produzione di test di farmacogenomica finalizzati all'utilizzo di farmaci o combinazioni di farmaci maggiormente indicati per un paziente secondo il suo singolare patrimonio genetico.	23.07.2018	Anno 2020: € 17.315 Anno 2019: € 9.498 Anno 2018: € 985	Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari (Stanza n. 701 di circa 10 mq, Padiglione Morgagni, Sezione di Nefrologia, del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi. Stipulato un contratto scaduto il 22/07/2021. L'ufficio sta procedendo per il rinnovo.)
11	PolyPheno S.r.l.	La società ha per oggetto le seguenti attività: 1. Consulenza per finalità di industrializzazione di materiali e prodotti innovativi in campo sanitario attraverso lo sviluppo di attività per l'ottenimento di materie prime in ambito nutraceutico; 2. Consulenza per lo sviluppo di studi di farmacoeconomia; 3. Consulenza per sviluppo di studi sui rapporti tra ambiente, nutrizione e salute; 4. Fund raising ad impatto sociale.	21.05.2018	Anno 2019: € -4.370 Anno 2018: € -1.574	Viale A. Salandra n. 2/B - 70124 Bari (Spazi esterni a quelli universitari).

12	Synchimia S.r.l. (*)	Synchimia dispone di un background particolarmente vasto nella produzione di composti organici e organometallici, di nanomateriali inorganici con applicazioni in settori strategici come la fotonica, l'elettronica, prodotti farmaceutici, prodotti alimentari e agro-chimici. Argomenti di forte interesse discendono dalla ricerca di nuovi processi e dalla sintesi di nuovi materiali in quantità variabili dai milligrammi al chilogrammo. Synchimia offre anche attività di consulenza ad aziende nazionali ed internazionali coinvolte nella sintesi e nell'impiego di materiali organici e inorganici per molteplici applicazioni. La società è inoltre in grado di eseguire caratterizzazioni chimico-fisiche di materiali molecolari e polimerici.	24.11.2008	Anno 2018: € -12.368	Via Lucarelli 13/a, 70124 Bari (Spazi esterni a quelli universitari).
----	-----------------------------	--	------------	----------------------	---

(*) in fase di accreditamento

**SOCIETA' ESCLUSE DALLA RAZIONALIZZAZIONE PER PREVISIONE DI LEGGE
GAL - GRUPPI DI AZIONE LOCALE - Art. 4 comma 6**

G.A.L - GRUPPO DI AZIONE LOCALE				
Esito della revisione				
Cda 30.12.2020				
Di mantenere la partecipazione nei seguenti GAL che, pur presentando risultati finanziari non sempre positivi, svolgono un'azione di promozione del territorio e di concertazione di interessi della collettività, <i>valutando il valore irrisorio della partecipazione al capitale sociale rispetto a valore dell'adesione ad organismi deputati allo sviluppo territoriale, che assume rilevanza strategica nelle attività di terza missione dell'Università, e la circostanza che garantiscono posti di lavoro seppur in misura minima:</i>				
	<u>Denominazione</u>	<u>Percentuale di partecipazione</u>	<u>Quota adesione Associativa (gravante sull'ex Facoltà di Agraria).</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Le Città di Castel del Monte	0,27%	€ 250	2010
2	Nuovo Fior di Olivi	1%	€ 200	2017
3	Sud - Est Barese	0,5%	€ 500	2010
4	Terra dei Messapi	0,25%	€ 300	1998
5	Terre del Primitivo	0,22%	€ 300	2003

6	Valle d'Itria	0,32%	€ 500	2009
---	---------------	-------	-------	------

1) GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.**Esito della revisione****Cda 30.12.2020**

mantenere la partecipazione registrandosi la presenza di n.7 dipendenti una partecipazione alla società con lo 0.27% del capitale societario ed il versamento in sede di costituzione di € 250

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che dalla documentazione inviata in data 15.10.2021 si evince che il GAL Le Città di Castel del Monte Scarl registra 2 esercizi di bilancio negativi (2016 e 2017) e tre positivi (2018, 2019 e 2020) , fatturato pari ad € 330.637,00, amministratori 11 e dipendenti 7.

La società non ha prodotto relazione delle attività 2020

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,27% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 250

Si propone il mantenimento della partecipazione.

2) GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.**Esito della revisione****Cda 30.12.2020**

mantenere la partecipazione con invito alla Società a presentare una relazione sulle attività svolte nell'anno 2019, registrando che si avvale di n.5 dipendenti e che Uniba partecipa alla società con 1% del capitale societario e ha versato in sede di costituzione la somma di € 200,

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che il GAL Nuovo Fior di Olivi Scarl, con nota del 4.11.2021, ha inviato un'ampia relazione sulle attività, di cui viene riportato uno stralcio:

«Relativamente all'attuazione del Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 sottomisura 19.4 "Costi di gestione e animazione", si registra il mancato pagamento da parte della Regione Puglia della DdP SAL 2 n. 04270106745 del 07/09/2019 di Euro 128.978,68 la cui istruttoria è sospesa presso il competente ufficio regionale.

Relativamente alla gestione e funzionamento del GAL si rileva inoltre che a causa del perdurare della situazione di incertezza circa lo sviluppo degli eventi collegati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 il Consiglio di Amministrazione per far fronte alla difficile situazione oltre ad attivare gli ammortizzatori sociali della CIG in deroga ha acceso un finanziamento a medio lungo termine di 30.000 assistito al 100% dal Fondo di Garanzia Medio Credito Centrale.

Oltre all'attuazione del Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 si segnala l'affidamento nel mese di ottobre 2020 dell'incarico da parte del socio Comune di Modugno del servizio servizio di progettazione esecutiva e direzione lavori per il "progetto di recupero di pagliaio – trullo in località Balsignano all'interno di area ad interesse archeologico" CUP B32F19000110002 – CIG Z572E8B62F per un corrispettivo di euro 16.750,00 oltre IVA.»

Da ultimo si rappresenta che il GAL, costituita nel 2017, registra 2 esercizi di bilancio negativi (2017, 2019 e 2020) ed 1 positivo (2018), fatturato inferiore al milione pari ad € 61.586,00, n. 5 amministratori e n. 4 dipendenti di cui 1 in aspettativa.

**Si fa presente che Uniba partecipa alla società con l'1% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 200.
Si propone il mantenimento della partecipazione.**

3) GAL Sud - Est Barese S.c.m. arl,

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

mantenere la partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Vincenzo Fucilli, rappresentante Uniba nel cda del GAL S.c.m.ar.l, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Vincenzo Fucilli, rappresentante Uniba nel cda della Società, pur registrando che la società presenta gli esercizi di bilancio 2016-2018 negativi, fatturato medio del triennio 2016-2018 inferiore ad € 500,000, ossia pari ad € 121.589 e numero di amministratori (13) ,senza compenso, superiore a quello dei dipendenti quello dei dipendenti (2).

Prende atto che Uniba partecipa alla società con lo 0,5% del capitale sociale ed ha versato la somma di €500 in sede di costituzione.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota del 13.10.2021, il GAL Sud Est Barese S.c.m arl, ha inviato un'ampia Relazione sulla Gestione 2020 di cui vengono riportati alcuni stralci:

«Relazione sull'attività svolta ed i progetti realizzati e/o in corso di esecuzione del Gruppo di Azione Locale (GAL) Sud-Est Barese – Anno 2020

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Sud-Est Barese svolge la propria attività nell'ambito dello "sviluppo rurale". Persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro. in coerenza con le finalità previste dai Regolamenti Comunitari il GAL opera per l'attuazione, in generale, di strategie di sviluppo locale. Scopo prioritario è la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni aderenti, attraverso la promozione, valorizzazione e sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale e occupazionale entro l'area geografica del c.d. "sud-est barese". La società opera in qualità di Gruppo di Azione Locale ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 61 del Regolamento (CE) n. 508/2014.

A partire dal 2017, con l'attivazione del codice attività 70.22.09 "Altre attività di consulenza amministrativa", il GAL svolge, in misura marginale, anche attività di impresa con l'obiettivo di andare oltre i confini delimitati dall'approccio LEADER e diventare una vera e propria Agenzia di Sviluppo Locale.

Tra i fatti più rilevanti accaduti nel 2020, occorre ricordare l'incasso dei contributi relativi all'attività istituzionale del GAL come di seguito indicato:

Somma incassata	Data incass	Intervento
€ 322.440,84	02/01/	Sottomisura 19.4 costi di gestione e animazione 1°
€ 110.260,84	16/09/	Sottomisura 19.4 costi di gestione e animazione 2°
€ 432.701,68		TOTALE

Relativamente alle attività extra Leader, si rileva l'incasso del saldo del Programma Straordinario in materia di cultura della Regione Puglia pari a € 3.600,00.

Nel corso dell'anno 2020 il GAL ha svolto un'intensa attività di animazione e comunicazione sulle opportunità offerte dal Piano di Azione Locale 2014-2020.

Per quanto concerne i progetti a regia diretta FEASR e a titolarità FEAMP (ovvero i progetti gestiti direttamente dal GAL), nell'anno 2020 a causa della pandemia da COVID-19 non è stata realizzata la seconda tappa di Fish Experience (FEAMP) e non sono stati avviati i due progetti a regia FEASR.

Per quanto concerne le attività extra LEADER nel corso del 2020, nell'ambito del progetto A.G.R.I. R.ES.T.A.R.T., nonostante i problemi legati all'emergenza sanitaria COVID-19, sono stati attivati n. 44 tirocini formativi per diplomati nell'anno scolastico 2019/2020.

A giugno 2020 il Distretto del Cibo Sud Est Barese viene definitivamente riconosciuto dalla Regione Puglia. Il Distretto nasce su impulso del GAL Sud Est Barese a seguito di un complesso lavoro di progettazione ed animazione territoriale avviato a partire dalla fine del 2019. Il territorio di competenza del Distretto coincide con i Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare e Rutigliano. Il Distretto è costituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata e annovera 71 soci, di cui:

- ✓ n. 65 imprese del settore agricolo ed agroalimentare;
- ✓ n. 5 associazioni di categoria di rilevanza regionale;
- ✓ il GAL Sud Est Barese quale soggetto attivo nel campo della promozione e dello sviluppo locale.

Il Progetto TUGEPLAL (Tutela e Gestione del Paracentrotus Lividus e Arbacia Lixula), che ha ad oggetto la tutela della biodiversità degli ecosistemi marini pugliesi e nel miglioramento della gestione degli stock ittici di specie a rischio estinzione, è stato definitivamente approvato con atto di concessione n. 3953 del 5/03/2020. Nel mese di ottobre è stata costituita l'ATS tra il GAL e i seguenti partner:

- ✓ Università degli Studi di Bari Aldo Moro – DiSAAT
- ✓ Università degli Studi di Sassari – DiA
- ✓ OA WWF Levante Adriatico
- ✓ Gruppo Azione Locale Valle d'Itria s.c.a r.l.
- ✓ Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere

Il ruolo del GAL nell'ambito del progetto è di supporto alla creazione di una Rete Territoriale di attori da coinvolgere nel progetto attraverso tavoli di lavoro, incontri, seminari divulgativi; la realizzazione di un piano di comunicazione e animazione territoriale; la realizzazione e organizzazione di n. 2 eventi informativi denominati l'isola del riccio da svolgersi a Mola di Bari e Polignano a Mare. Gli eventi sono progetti per intercettare le comunità pescherecce ed informarle su buone pratiche di pesca sostenibile e sui risultati raccolti nella fase di mappatura. Inoltre sarà un momento per educare la cittadinanza al consumo critico del prodotto pescato. Il budget disponibile per il GAL è di Euro 25.000,00.

Da ultimo si rappresenta che il GAL sud est barese scarl, presenta gli esercizi di bilancio negativi, fatturato medio del triennio 2017-2019 inferiore ad € 500.000,00 ossia 212.625,33, numero di amministratori (13) ,senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (2)

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,5% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 500.

Si propone il mantenimento della partecipazione.

4) GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.,

Esito revisione**Cda 30.12.2020**

Presa d'atto che la società presenta nell'anno 2015 risultato di bilancio positivo e negli anni 2016-2019 non evidenzia alcun utile o perdita, n dipendenti 3, n. amministratori 5, fatturato inferiore ad € 500.000,00 e il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione sull'attività, inviata dal GAL

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,25% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 150.

Attuazione 2021

Oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota del 2 novembre 2021 il GAL Terra dei Messapi ha inviato la relazione sulle attività 2020 di cui si riporta uno stralcio:

«««L'emergenza sanitaria, che ha colpito gran parte dell'economia globale, ha fortemente condizionato anche il sistema dei Gruppi di Azione Locali e le loro attività di animazione, basate principalmente su una strategia di comunicazione a stretto contatto con gli operatori del territorio e i potenziali beneficiari degli interventi dalla Strategia di Sviluppo Locale.

Il COVID ha obbligato anche i GAL a modificare il modo di operare con un adeguamento sostanziale della strategia di comunicazione alle norme disposte da enti nazionali e sovranazionali atte al contenimento della diffusione del contagio.

Nonostante il momento di difficoltà causato dall'emergenza sanitaria, il GAL ha saputo adattare velocemente i suoi paradigmi di comunicazione alle nuove regole, registrando un imprevisto incremento di richieste di supporto informativo per il bando "Interventi 2.1 "Servizi al turismo", evidente segnale di speranza delle comunità locali in una veloce risoluzione dell'emergenza sanitaria.

A circa due anni e mezzo dal lancio del primo bando (estate 2018 - bando artigianato) e in seguito alla crisi causata dalla pandemia, ad oggi le attività di animazione e informazione del GAL fanno registrare un dato più che incoraggiante di Domande di Sostegno presentate e un trend in fortissima crescita (se si prende in considerazione l'arco temporale degli ultimi 12 mesi).

Questo aumento di richieste di supporto e la previsione di un'imminente apertura e regolarizzazione delle attività economiche a livello nazionale, consente una previsione più ottimistica per futuri investimenti da parte degli operatori territoriali.

Nonostante nel 2020 si siano riscontrati impedimenti operativi che hanno rallentato gli investimenti anche da parte dei privati, queste tendenze in crescita rafforzano la fiducia che entro la fine del prossimo anno il GAL rispetterà gli obiettivi di spesa previsti per l'anno 2021 dalla convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

Avvalora questo ragionamento l'imminente apertura di un nuovo bando, destinato anche agli enti pubblici con l'obiettivo di tutelare beni immobili e aree di interesse storico e paesaggistico per l'implementazione dell'offerta turistica rurale dell'area GAL.

Nonostante lo scenario descritto, il potenziale del territorio, come emerge anche dalla nostra Strategia di Sviluppo Locale (SSL), mette in evidenza che esiste ancora una importante percentuale di richiesta latente degli imprenditori locali nei confronti delle opportunità offerte dal GAL.

Per diffondere in maniera ancora più capillare le potenzialità offerte dalla SSL, rafforzeremo le collaborazioni con enti pubblici e associazioni, entrambi strumenti indispensabili per una comune e integrata gestione della governance locale.

Di seguito riportiamo alcuni dati che riassumono la richiesta di finanziamenti per ciascun Comune e le relative risorse pubbliche che ricadranno su di esso grazie al GAL. (in allegato alla relazione)

Da ultimo si rappresenta che il GAL Terra dei Messapi, per quanto attiene i dati di bilancio, registra dati di bilancio che per cinque anni non evidenziano alcun utile o perdita, n dipendenti 2 rispetto ai 3 del precedente anno n. amministratori 5, fatturato inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 366.162.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione sull'attività, inviata dal GAL.

5) Gal Terre del Primitivo scarl

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

mantenere la partecipazione in considerazione della circostanza che annovera 4 dipendenti, pur registrandosi che solo l'esercizio del 2015 risultato positivo (€ 1.773,00), negli anni 2016-2019 non evidenzia alcun utile o perdita, fatturato medio degli utili tre anni inferiore ad € 500.000 pari ad € 289.602,00, n. 11 amministratori.

Prende atto che Uniba partecipa alla società con lo 0,22% del capitale sociale ed ha versato € 150 in sede di costituzione

Di richiedere comunque alla società la relazione sulle attività svolte nel 2019.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota del 4.11.2021, si evince che il Gal Terre del Primitivo scarl registra nel 2015 risultato positivo (€ 1.773,00) e negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 non evidenzia alcun utile o perdita, fatturato medio degli utili tre anni pari ad € 289.602, n. 11 amministratori n. 4 dipendenti.

La società non ha prodotto relazione 2020

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,22% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 150.

Si propone il mantenimento della partecipazione.

6) GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

mantenere la partecipazione tenuto conto dell'ampia illustrazione sulle attività svolte pur registrando due esercizi di bilancio negativi (2016 e 2017) e tre positivi (2015, 2018 e 2019), fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore ad € 500.000,00 pari ad € 34.752 e numero amministratori (13), senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (2).

Prende atto che Uniba partecipa alla società con lo 0,32% del capitale sociale ed ha versato la somma di € 500 in sede di costituzione.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota del 30.09.2021, il Gal Valle d'Itria scarl ha trasmesso un'ampia relazione delle attività 2020, che qui di seguito si riporta lo stralcio:

«MONITORAGGIO PROCEDURALE

L'attività che si è svolta fino al secondo trimestre del 2020 è stata realizzata in continuità con quanto realizzato nel 2019 seppur in un clima di operatività logistica completamente mutato a causa della pandemia dovuta al COVID-19. In particolare in merito alle attività finanziate a valere sui fondi FEAMP, Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca, si relaziona quanto segue :

Azione 1 -Realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità interamente ecosostenibile **Intervento 8 - Infrastrutture Pubbliche per fruizioni di aree marine e costiere** è in fase di realizzazione da parte del Comune di Fasano;

Azione 5 - Investimenti rivolti allo sviluppo delle Filiere della Valle d'Itria- **intervento 3 Mercati locali di prodotti per la pesca** è in fase di realizzazione da parte del Comune di Fasano essendo stato concesso il finanziamento con atto del 28/05/2019);

Inoltre sempre a valere sui fondi FEAMP è stato aperto per ben due volte il bando dell'**Azione 5**- Investimenti rivolti allo sviluppo delle Filiere della Valle d'Itria- **interventi 4 - Centro Servizi avanzati per la pesca**, ha partecipato entrambe le volte una cooperativa di pescatori, ma domanda di partecipazione è risultata inammissibile al finanziamento. Si procederà a gennaio con la terza riapertura del suddetto bando.

Inoltre è stata effettuata una variante riguardo alla misura FEAMP **Azione 5 intervento 2 "Vendita diretta dei prodotti della pesca"** non avendo il bando riscontrato alcun interesse sul territorio; piuttosto dall'attività di animazione attuata è emerso un interesse degli operatori ad avviare attività di "pescaturismo ed ittiturismo". Pertanto la variante, approvata con DAG n. 190 del 12/05/2020 prevede l'attivazione di un'azione in tal senso per un importo di € 221.384,00 (alla

luce della decurtazione effettuata dalla Regione al budget FEAMP). Il bando è stato elaborato, sottoposto alla regione per la validazione vincolante ed è stato pubblicato sul BURP n. 154 del 05/11/2020. Con decreto del Presidente pubblicato sul BURP n. 172 del 24/12/2020 è stata concessa una proroga per la consegna delle domande di sostegno al 30/01/2021.

Nel secondo trimestre 2020 si è dato seguito alla concretizzazione del PAL rispetto alla quale sono state messe in campo le misure per creare e agevolare la partecipazione agli avvisi pubblici previsti dalla strategia di sviluppo locale (SSL) a valere sui fondi FEASR nonostante la situazione di permanenza del COVID. In particolare:

AZIONE 3 - Integrazione tra sistema di accoglienza e crescita sostenibile delle aree costiere- **Intervento 1 Realizzazione di aree di sosta per camper ed agri-campeggi.**

E' stato elaborato il bando, inviato in Regione per la convalida, profilata la VCM sul portale della Rete Rurale Nazionale, e dopo la validazione da parte di Agea, è stato inserito sul portale SIAN, e **pubblicato sul BURP n. 43 del 18/04/2019**, sul sito del GAL, dei comuni soci e sul portale Regionale. **Sono pervenuti n. 6 plichi**, per i quali si è proceduto alla ricevibilità a cura del personale interno e con il supporto di un ingegnere esterno all'istruttoria tecnico-amministrativa. Al termine n. 2 domande sono risultate irricevibili, n. 2 domande inammissibili e per n. 2 domande sono stati emessi i decreti di concessione. L'istruttoria oltre che cartacea è stata effettuata sul portale SIAN e si è proceduto inoltre a richiedere i codici CUP sul sito del Ministero del Tesoro, ed ad inserire gli aiuti sul Registro Nazionale degli aiuti, oltre ad effettuare su quest'ultimo le visure. **Sono pervenute e sono state elaborate n. 2 di anticipo le quali sono state messe in liquidazione.**

Parallelamente si è proceduto alla riapertura del bando (per la modalità stop and go) pubblicandolo sul **BURP n.16 del 06/02/2020** non essendo state assegnate tutte le risorse disponibili nel PAL. Attualmente è stata concessa **una proroga. con determina del RUP n. 16 del 20/05/2020, per la consegna della documentazione al 22.07.2020;**

AZIONE 4 Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile- **Intervento 2 Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non**

agricole. E' stato elaborato il bando, inviato in Regione per la convalida, profilata la VCM sul portale della Rete Rurale Nazionale, e dopo la validazione da parte di Agea, è stato inserito sul portale SIAN, e **pubblicato sul BURP n 81 del 18/07/2019**, sul sito del GAL, dei comuni soci e sul portale Regionale. **Sono pervenuti n. 8 plichi**, per i quali si è proceduto alla ricevibilità a cura del personale interno e con il supporto di un ingegnere esterno all'istruttoria tecnico-amministrativa. Al termine n. 3 domande sono risultate inammissibili e **per n. 5 domande sono stati emessi i decreti di concessione**. L'istruttoria oltre che cartacea è stata effettuata sul portale SIAN e si è proceduto inoltre a richiedere i codici CUP sul sito del Ministero del Tesoro, ed ad inserire gli aiuti sul Registro Nazionale degli aiuti, oltre ad effettuare su quest'ultimo le visure. **Sono pervenute e sono state elaborate n. 4 domande di anticipo le quali sono state messe in liquidazione**. Non essendo state assegnate tutte le risorse disponibili nel PAL, si è proceduto alla riapertura del bando (per la modalità stop and go) **pubblicandolo sul BURP n. 29 del 05/03/2020**. Allo stato attuale state concesse **due proroghe, con Determine del RUP rispettivamente n. 17 del 20/05/2020 e n. 22 del 02/07/2020, per la consegna della documentazione al 07/09/2020;**

AZIONE 5 – Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria - intervento 1 Integrazione tra filiere strutturate e meno strutturate del territorio E' stato elaborato il bando, inviato in Regione per la convalida, profilata la VCM sul portale della Rete Rurale Nazionale, e dopo la validazione da parte di Agea, è stato inserito sul portale SIAN, e **pubblicato sul BURP n. 29 del 05/03/2020**, sul sito del GAL, dei comuni soci e sul portale Regionale. I termini del bando sono ancora aperti essendo state **concesse due proroghe**, con Determine del RUP rispettivamente n. 18 del 20/05/2020 e n. 23 del 02/07/2020, **per la consegna della documentazione al 07/09/2020 ;**

AZIONE 4 Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile Intervento 1 Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole. E' stato elaborato il bando, inviato in Regione per la convalida, profilata la VCM sul portale della Rete Rurale Nazionale, e dopo la validazione da parte di Agea, è stato inserito sul portale SIAN, e **pubblicato sul BURP n. 81 del 18/07/2019**, sul sito del GAL, dei comuni soci e sul portale Regionale. Sono pervenuti n. 20 plichi, per i quali si è proceduto alla ricevibilità a cura del personale interno e con il supporto di un ingegnere esterno. L'istruttoria oltre che cartacea è stata effettuata sul portale SIAN e si è proceduto inoltre a richiedere i codici CUP sul sito del Ministero del Tesoro, ed ad inserire gli aiuti sul Registro Nazionale degli aiuti, oltre ad effettuare su quest'ultimo le visure. Tale fase si è conclusa con **l'ammissione a finanziamento di n. 19 interventi e si è in attesa delle domande di anticipo**. Con determina del RUP n. 19 del 28/05/2020 è stata **pubblicata la graduatoria delle domande ammissibili e si è proceduto alla riapertura** del bando che scadrà il 30/09/2020;

AZIONE 6 – intervento 1- Formazione – è stato elaborato il bando e profilata la VCM e si è in attesa dell'approvazione da parte di AGEA;

AZIONE 7 – intervento 1- Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali **sottointervento 1** – aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali e **sottointervento 2** - investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. E' stato elaborato il bando, inviato in Regione per la convalida, profilata la VCM sul portale della Rete Rurale Nazionale, e dopo la validazione da parte di Agea, è stato inserito sul portale SIAN, e **pubblicato sul BURP n.107 del 19/09/2019**, sul sito del GAL, dei comuni soci e sul portale Regionale. **Sono pervenuti n. 3 plichi** per i quali si è proceduto con l'avvio del procedimento istruttorio.

Per quanto attiene l'attività di animazione realizzata nel 2020 si è limitata alla azione informativa sui bandi e gli avvisi svolta dallo sportello informativo poiché a causa delle

disposizioni in materia di contrasto e contenimento del virus COVID-19. Piuttosto si è proceduto a dare ampia diffusione ed informazione sui bandi aperti, le proroghe concesse e lo stato di avanzamento della realizzazione del PAL attraverso l'invio puntuale della newsletter e attraverso una campagna social dedicata per permettere ad una audience sufficientemente ampia di essere aggiornati sullo stato dell'arte del PAL e sulle opportunità offerte dallo stesso. Sono stati organizzati dei webinar per presentare la riapertura dei bandi. Anche il sito e la pagina su facebook ed Instagram sono stati costantemente aggiornati per informare il maggior numero di utenti, sulle attività e opportunità che il GAL offre.

Per i motivi su citati non stato essendo possibile realizzare incontri pubblici informativi, è stato operativo lo **sportello informativo** del GAL che ha fornito informazioni realizzando incontri ad personam su appuntamento e offrendo consulenza sulle modalità di partecipazione ai bandi. Precedentemente al blocco degli incontri informativi il GAL ha realizzato attività di animazione nell'ambito di alcuni eventi quali:

- **La via ellenica- Cammino materano** che si è svolto il 21 febbraio 2020 presso la Biblioteca Comunale di Cisternino con un intervento volto a presentare il GAL e le attività svolte nell'ambito della mobilità sostenibile; □
- Iniziativa informativa sul rapporto fra **Apicoltura ed agricoltura** realizzato il 05/02/2020 a Martina Franca con un intervento volto alla promozione delle produzioni e dei produttori.

In riferimento alle Domande di Pagamento del GAL presentate:

- per l'azione 1.7 a titolarità del FEAMP abbiamo predisposto n. 2 DdP in data 19/12/2018 di € 48.577,90 e in data 24/07/2019 di € 50.974,26; entrambe sono state controllate e liquidate. Si sta procedendo con la elaborazione della domanda dio saldo essendo stato realizzato l'ultimo dei tre eventi previsti dall'intervento;
- Per la misura 19.4 "Gestione e animazione della strategia" gli uffici del GAL hanno predisposto n. 1 domanda di anticipo in data 13/07/2018 pari ad € 500.000,00; un SAL in data 25/06/2019 di € 248.305,58, entrambe controllate e liquidate. In data 26/11/2020 è stato presentato un ulteriore SAL di € 145.182,93 che è in attesa di essere istruito in Regione.

In riferimento ai progetti FEASR a regia diretta del GAL si stanno predisponendo i progetti esecutivi.»

Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione prodotta in data 30 settembre 2021, si evince che il Gal Valle d'Itria Scarl registra tre esercizi di bilancio negativi (2016, 2017 e 2020) e due positivi (2018 e 2019), fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore al milione pari ad € 34.929,00 e n. 13 amministratori, senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (2).

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,32 % del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 500

Si propone il mantenimento della partecipazione.

PRESA D'ATTO DEL CdA 30.12.2020 DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE DEI SEGUENTI GAL:	
	<u>Denominazione</u>
1	GAL Colline Joniche S.c.a.r.l.,
2	GAL Conca Barese S.c.m. a r.l.
3	Terra d'Otranto S.c.r.l., deliberata il 15.07.2020

**ORGANISMI NON SOCIETARI PER I QUALI NON TROVA APPLICAZIONE IL
T.U.175/2016**

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato da questa Università e riferito all'analisi dei risultati conseguiti dagli organismi associativi rispetto al precedente anno, divisi per tipologie: Consorzi, Associazioni e Fondazioni

Tanto premesso, si riportano qui di seguito le informazioni pervenute dagli organismi Associativi a seguito di richiesta trasmessa in data 28.09.2021

CONSORZI INTERUNIVERSITARI

Il contratto di Consorzio è normato dall'art. 2602 – 2611 del Codice Civile, ai sensi del quale con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese»

La predetta disciplina riguarda i consorzi in generale, mentre l'art. 2612 e seguenti riguardano i consorzi con attività esterna.

A modificare la disciplina del codice civile è intervenuta la Legge 10 maggio 1976, n. 377 ("Modificazioni della disciplina del codice civile in tema di consorzi e di società consortili") ai sensi della quale i consorzi possono assumere veste societaria, fermo restando lo scopo consortile e la norma di riferimento, ossia l'art. 2615-ter del Codice Civile.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o partecipa a consorzi interuniversitari e a partecipazione mista. Tale partecipazione trova il suo fondamento giuridico nel D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 ("Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica") che così recita:

- a) la loro partecipazione sia rappresentata da esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica;
 - b) l'atto costitutivo preveda l'esclusione per esse da eventuali obblighi dei soci di versare contributi in denaro e che gli utili non vengano ripartiti ma reinvestiti per finalità di carattere scientifico;
 - c) sia assicurata la partecipazione paritaria della università, nell'impostazione dei programmi di ricerca;
 - d) le relative iniziative fruiscono di finanziamenti non inferiori alla metà da parte di organismi pubblici nazionali, internazionali o esteri;
 - e) ogni eventuale emolumento corrisposto ai professori universitari o ai ricercatori che facciano parte degli organi sociali sia versato alle università di appartenenza. I proventi derivanti da eventuali contratti di ricerca o di consulenza richiesti ad università siano corrisposti secondo quanto stabilito nel precedente art. 66.
- Gli eventuali utili spettanti alle università siano da queste destinati a fini di ricerca.

Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione Pubblico privata cui partecipa Uniba

CONSORZI INTERUNIVERSITARI			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>

1	ALMALAUREA – Consorzio Interuniversitario	1,75%.	2000
2	CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie	4,76%	1987
3	CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico	2,94% (quota complessivo gravante sul bilancio UNIBA per l'anno 2020: € 80.516,46)	1969
4	CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Infomatica	3,3%	1989
5	CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi	6,66%	1994
6	CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi	5,88%	1994
7	CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici	4,545%	1992
8	CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese	50%	1995
9	COINFO - Consorzio Interuniversitario sulla FORMazione	2% (Quota annuale € 1.549,37)	1994
10	CONISMA - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del MARE	2,86%	1994
11	CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase	10%	1993
12	CUM - Comunità delle Università Mediterranee	0,6% (quota annuale € 475,00)	1985
13	INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi	4,17%	1993
14	INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	2,04%	1992

1) ALMALAUREA - Consorzio Interuniversitario

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2)), si ritiene opportuno evidenziare che, dalla documentazione prodotta dal Consorzio in data 30 settembre 2021, si evince una laboriosa attività descritta in un'ampia relazione illustrativa, relativa al Rapporto sulle attività svolte dai sistemi informatici e sullo stato di attivazione dei servizi, nonché al Rapporto sulle Relazioni internazionali svolte, in particolare sui risultati dei Progetti di cooperazione conclusi.

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilanci positivi e costi di produzione che ammontano complessivamente a € 4.296.322. Rispetto all'esercizio 2019, in cui il Valore della Produzione ammontava a € 4.258.717, si assiste a un incremento dello 0,88%, pari a € 37.605.

Si propone il mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

2) CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie –

Esito revisione

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e delle relazioni illustrative inviate dal prof. Graziano Pesole, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo del Consorzio e dal Direttore dello stesso.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il prof. Graziano Pesole, Rappresentante nel Consiglio Direttivo del Consorzio CIB, con nota del 13.10.2021, ha inviato un'ampia Relazione illustrativa svolta delle attività del Consorzio stesso, di cui si riporta uno stralcio:

«««Il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB), istituito con atto convenzionale il 26 marzo 1987, riconosciuto dal MIUR, è un consorzio di ricerca riconosciuto dal MIUR.

La missione principale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (C.I.B.) è quella di promuovere lo sviluppo delle conoscenze nel settore delle biotecnologie in quanto l'incremento delle conoscenze, la promozione dell'innovazione con il trasferimento tecnologico e lo sviluppo delle imprese in tale settore costituiscono un obiettivo strategico per lo sviluppo del paese.

I campi di azione C.I.B. coinvolgono tutti gli aspetti più rilevanti delle biotecnologie, in particolare: le biotecnologie agro-alimentari, biomediche, industriali, farmaceutiche, veterinarie e le biotecnologie per l'ambiente. Il C.I.B. per conseguire questo scopo agisce, principalmente, promuovendo e coordinando le attività di formazione avanzata, di ricerca scientifica ed il trasferimento tecnologico per l'implementazione dell'innovazione.

Il C.I.B. si avvale per il perseguimento di queste azioni, delle attività delle Unità Operative (UO) che operano presso le Università consorziate. Le U.O. costituiscono una struttura trasversale che costituisce una rete efficiente che ha lo scopo di favorire e stimolare scambi culturali tra ricercatori appartenenti ad aree culturali e scientifiche diverse, promuovendo contatti sia verticali, a vario livello di indagine ed interesse: dal molecolare al macroscopico, che trasversali coinvolgendo le biotecnologie agro-alimentari, biomediche, industriali, farmaceutiche, veterinarie e ambientali. Questa ampia e diffusa interdisciplinarietà costituisce una delle peculiari caratteristiche delle biotecnologie: la contaminazione tra le varie aree ed approcci culturali/metodologici è la sfida che CIB vuole intraprendere per massimizzare l'impatto innovativo all'interno della 'circular-green-economy'.

Il CIB sostiene le attività di ricerca presso le U.O. afferenti utilizzando parte del finanziamento che riceve annualmente dal Ministero (FFO) e dei contributi che i singoli Atenei versano al CIB. Nella programmazione di tali attività il Consiglio Direttivo, si avvale del Comitato Scientifico che è composto da 9 membri eletti dal Consiglio Direttivo, oltre al Direttore.

Tutte le attribuzioni di finanziamento vengono erogate mediante la emanazione di bandi nazionali cui viene data ampia divulgazione sia attraverso il sito web del Consorzio sia mediante avviso e-mail a tutti i componenti delle U.O. Nei Bandi sono chiaramente indicati i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti. La selezione viene fatta avvalendosi del Consiglio Scientifico e del contributo di valutatori esterni.

L'attività di formazione è programmata dal Consiglio Direttivo del CIB e si esplica principalmente attraverso la erogazione di contributi finanziari in favore di giovani ricercatori che operano presso le Università consorziate per soggiorni di studio e di ricerca in Italia ed all'estero (principalmente UE ed USA) e di ricercatori stranieri che desiderino sviluppare programmi di ricerca presso le U.O. afferenti al CIB. L'iniziativa ha come scopo principale la promozione della mobilità a breve termine che si concretizza nello svolgimento di stages formativi. Questa costituisce una delle poche iniziative lanciate in Italia con queste finalità.

Sono stati anche erogati contributi per favorire la mobilità nazionale ed internazionale di laureandi in Biotecnologie allo scopo di agevolare la frequenza di laboratori di eccellenza ai fini dello svolgimento del lavoro sperimentale connesso alla prova finale di laurea e di favorire gli scambi culturali ed il trasferimento di competenze tra sedi diverse.

Il CIB sostiene anche alcune iniziative di particolare rilevanza a supporto ed integrazione delle attività di formazione nell'ambito di Scuole di Dottorato di ricerca nell'area delle biotecnologie innovative, allo scopo di promuovere la internazionalizzazione e di incentivare incontri tra giovani ricercatori di diversa formazione per sviluppare la interdisciplinarietà. Il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della formazione è verificato mediante le relazioni scientifiche che ciascun soggetto beneficiario di un contributo deve inviare al Consiglio del CIB che verifica il corretto ed efficiente uso delle risorse assegnate.

Per quanto riguarda le attività organizzative organizzate dal Consorzio, a seguito della mia nomina a rappresentante dell'Università di Bari "A. Moro" (Novembre 2017) si segnala che nell'anno 2020 sono proseguite le attività correlate allo svolgimento al progetto "Sviluppo Catalisi dell'Innovazione nelle Biotecnologie" grazie ai contributi assegnati su Bando MIUR per il finanziamento di progetti competitivi Consorzi Interuniversitari di Ricerca (D.M. 738 del 08/08/2019 per l'annualità 2019-2020 pari ad € 294.384 e D.M. n.1311 del 07/08/2020 per l'annualità 2020/2021 pari ad € 295.102 per la realizzazione del progetto "Network-CIB: Catalisi dell'Innovazione nelle Biotecnologie", attività che si sono protratte fino al mese di settembre 2021.

Tale progetto di formazione avanzata si colloca all'interno di una serie di progetti svolti negli anni precedenti aventi l'intento di promuovere e stimolare gli approcci culturali e tecnologici maggiormente innovativi (Cutting-Edge) ed interdisciplinari presso i dottorati, e di generare e rafforzare una rete attiva di interazione tra i vari atenei consorziati. In particolare, il progetto si focalizza sul finanziamento di iniziative "Cutting-Edge" in grado di aggregare Università consorziate, con l'obiettivo di facilitare la progettazione e l'esecuzione di progetti cooperativi, innovativi e multidisciplinari selezionati secondo il principio "high-risk, high value". Il progetto si articola in quattro diverse aree di intervento delle Biotecnologie, ognuna dei quali raccoglie varie unità operative afferenti a diversi atenei consorziati: Industriale, Agro- alimentare, Biomedico e Biomolecolare.

Nel corso del 2021 è stato inoltre presentato al MIUR il progetto intitolato "L'INNOVAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE NELL'ERA DELLA PANDEMIA COVID-19" di cui abbiamo avuto di recente ricevuto comunicazione relativa alla sua approvazione.

Il Consorzio è stato sostenuto, in passato, da una quota FFO attribuitagli dal Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MIUR). Tale finanziamento è stato progressivamente ridotto nel recentepassato fino ad essere azzerato. Nel 2013 il Ministero

ha ripartito il Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2013 escludendo dal finanziamento i Consorzi di ricerca.

Attualmente il CIB è sostenuto dai finanziamenti derivanti dalle progettualità competitive cui ha accesso oltre che dalle quote versate dalle Università consorziate. Il Consiglio Direttivo del CIB ha stabilito che a partire dall'anno 2014 tale quota sia pari a € 1.500 per ciascuna università consorziata.

I bilanci del CIB sono sottoposti a revisione da un Collegio dei Revisori dei conti nominato dal Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca.

Il Consorzio presso l'Università di Bari Aldo Moro

Presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono attive 6 U.O. di cui fanno parte 41 professori e ricercatori di ruolo afferenti a 4 diversi Dipartimenti (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, 3 U.O.; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, 1 U.O.; Dipartimento di Scienze Agro-alimentari e Territoriali, 1 U.O.; Dipartimento di Scienze Mediche di Base, 1 U.O.) con il concorso di alcuni ricercatori afferenti al Consiglio Nazionale delle Ricerche. La descrizione delle U.O. con l'elenco nominativo dei componenti e la descrizione delle competenze di ciascuna U.O. è accessibile presso il sito <http://www.cibiotech.it>.

Interesse a proseguire la permanenza dell'Ateneo nell'Ente

Il sottoscritto è attualmente Direttore del Consorzio per il triennio 2020-2022, carica che per la prima volta viene assunta da un docente dell'Università di Bari. In considerazione di questo importante riconoscimento e alla luce di quanto sopra sinteticamente esposto, si ritiene importante continuare a sostenere le attività del Consorzio per la sua rilevanza strategica nel contesto della cooperazione interuniversitaria. Il CIB infatti costituisce una diffusa rete di collegamento culturale e scientifico nell'ampio spettro di tutti gli aspetti delle biotecnologie in numerosi Atenei italiani. Questa rete è un potente strumento di collegamento tra ricercatori con competenze molto differenziate in un settore come quello delle Biotecnologie, in cui la multidisciplinarietà costituisce un importante valore aggiunto e caratteristica. Il contatto tra esperienze e competenze differenziate porta ad utili ed importanti sinergie. Il movimento di giovani tra i laboratori del CIB è una importante opportunità. Il CIB inoltre promuove attivamente l'internazionalizzazione grazie ai programmi di mobilità che ha messo in atto e che continuerà a finanziare. Infine, il CIB ha promosso e promuove attività di formazione avanzata a supporto dell'attività formativa dei Dottorati di ricerca che costituiscono un utile e proficuo supporto alla attivazione di queste attività.

Alcune UO dell'Università di Bari hanno recentemente beneficiato del supporto del CIB, come di seguito precisato.

Nell'ambito del progetto finanziato dal MIUR "NETWORK-CIB: CATALISI DELL'INNOVAZIONE NELLE BIOTECNOLOGIE" l'Università di Bari è stata coinvolta nei seguenti sotto-progetti:

- "Biofermentatori: nuove applicazioni" (coordinato dal prof. Pollegioni dell'Università dell'Insubria) Per la realizzazione di questo progetto è stato assegnato un contributo di € 18.750, destinato al cofinanziamento di un assegno di ricerca, a favore della prof.ssa Isabella Pisano, afferente alla UO diretta dal prof. Luigi Palmieri.
- "Alterazione del Network "RNA non-coding e fattori di trascrizione" in patologie umane: nuovi bersagli molecolari per lo sviluppo di farmaci" (coordinato dalla prof.ssa Colombi dell'Università di Brescia)

Per la realizzazione di questo progetto è stato assegnato un contributo di € 5.625 destinato all'acquisto di reagenti da laboratorio a favore della UO diretta dalla prof.ssa Marina Roberti

Inoltre, si riporta:

- l'assegnazione di un contributo di € 488 al dott. Biundo Antonino (U.O. Prof. Palmieri) per la partecipazione al Corso di formazione "Horizon Europe: 4 passi verso l'inizio" svoltosi in modalità online lo scorso 10 dicembre 2020

Come sopra riportato è stato recentemente approvato dal MUR il progetto "L'INNOVAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE NELL'ERA DELLA PANDEMIA COVID-19" in cui alcune UO dell'Università di Bari sono coinvolte nell'area "Biotecnologie della Diagnostica" (proff. Pesole, e D'Erchia).

Sulla base di quanto sopra sommariamente rappresentato, appare evidente l'interesse dell'Università di Bari a proseguire nella partecipazione al CIB".

Da ultimo si rappresenta che il consorzio CIB registra bilanci positivi per 4 esercizi , non ancora approvato invece il bilancio 2020, fatturato pari ad e 1.273.324,45 (media valore della produzione da C.E. bilancio 2017-2019), n. dipendenti 1 e 20 consiglieri nominati dagli Atenei aderenti, 3 revisori nominati dal MIUR.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e delle relazioni illustrative inviate dal prof. Graziano Pesole, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo del Consorzio e dal Direttore dello stesso.

3) CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che, con nota email del 5.10.2021, il prof. Filippo Lanubile, rappresentante UNIBA del Consorzio, ha evidenziato l'importanza strategica della partecipazione al Consorzio da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed auspica quindi che gli organi di governo di codesta Università deliberino per il mantenimento della partecipazione, anche con riferimento alle strategie di sviluppo previste dalla nostra Università.

Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione prodotta in data 23.09.2020 si evince che il Consorzio registra 3 bilanci positivi e 2 bilanci negativi (anni 2017 2018), fatturato n.d., n. amministratori 82 dipendenti 885.

Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

4) CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - nessuna quota a carico di UNIBA

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal Prof. Giuseppe Pirlo, rappresentante Uniba nel cda del consorzio e dei risultati di bilancio positivi

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021 oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il prof. Giuseppe Pirlo Rappresentante nel Consiglio Direttivo del Consorzio CINI, con nota del 23.10.2021, ha inviato un'ampia Relazione illustrativa svolta delle attività del Consorzio stesso, di cui si riportano alcuni stralci:

Nel corso dell'anno 2020 è stata perfezionata l'adesione al Consorzio **di due nuovi Atenei**:

- Università di Bergamo
- Università di Trieste.

Nonostante la situazione pandemica nel corso del 2020, le attività di sviluppo e di posizionamento portate avanti dal Consorzio e dai Laboratori Nazionali hanno permesso di continuare a:

- promuovere e generare alleanze tecnologiche per il perseguimento di obiettivi di ricerca, per lo sviluppo di nuove competenze, e per la messa a punto di metodologie e tecniche relative agli obiettivi dei laboratori stessi;
- partecipare e guidare progetti di ricerca e sviluppo a livello europeo e nazionale, con il coinvolgimento di grandi imprese, PMI, organismi di ricerca ed Enti pubblici di vari settori;
- collaborare con Enti ed istituzioni pubbliche e private in iniziative rivolte alla Trasmissione di conoscenza e all'aumento della consapevolezza sui temi dell'informatica e della trasformazione digitale.

Nel corso del 2020, il Consorzio ha realizzato un valore della produzione pari ad euro 5.062.234, in linea con il valore previsione di fine anno, con un incremento di euro 56.871 rispetto all'anno precedente. Si è quindi confermata la tendenza in crescita del valore della produzione rispetto all'esercizio 2019.

Per completezza, si riporta di seguito il **valore della produzione degli ultimi 2 anni** suddiviso tra ricerca e formazione e per natura dei progetti.

CINI - Valore della Produzione 2020-2019					
	2020	%	2019	%	Δ 19-20
Ricerca	4.889.819	97%	4.898.803	98%	-8.984
Formazione	172.415	3%	106.560	2%	65.855
TOTALI	5.062.234	100%	5.005.363	100%	56.871
	2020	%	2019	%	Δ 19-20
Progetti Nazionali e PA	2.684.689	53%	1.575.626	31%	1.109.063
Progetti Europei	796.175	16%	1.496.682	30%	-700.507
Attività conto / terzi	1.581.370	31%	1.933.055	39%	-351.685
TOTALI	5.062.234	100%	5.005.363	100%	56.871

Di seguito si riportano le **Convenzioni quadro rinnovate con le Università** nel 2020:

Convenzioni quadro con Università
Convenzione Quadro UniBari
Convenzione Quadro UniGenova - DIME
Convenzione Quadro UniCalabria
Convenzione Quadro UniParma

Nel 2020 sono stati stipulati numerosi accordi attuativi stipulati con le Università consorziate relativamente al trasferimento dei finanziamenti per attività svolte in progetti specifici:



Da evidenziare che il CINI:

- Ha un accordo strategico pluriennale con il MIUR per la realizzazione del progetto Programma il Futuro (code.org in Italia), che ha coinvolto globalmente sinora più di un milione di studenti;
- Ha stipulato un accordo quadro col Dip. delle informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'ambito di questo accordo quadro sono attualmente in atto progetti finalizzati alla formazione specialistica e allo sviluppo di soluzioni innovative in ambito cybersecurity;
- Ha una Convenzione operativa con CRUI per attività verso il Ministero di Giustizia;
- Ha una convenzione operativa con CINECA;
- È coinvolto, grazie anche ad accordi quadro, in progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e di alta formazione con i principali player del sistema industriale nazionale e con consorzi sia pubblici sia privati. In questo contesto, il consorzio svolge, tra l'altro, il ruolo di capofila in numerosi progetti finanziati a livello comunitario, nazionale e regionale;
- Collabora con le principali associazioni nazionali dei professionisti dell'ICT;
- Ha realizzato il libro bianco "Il Futuro della Cyber Security in Italia" e il "Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection", per supportare le organizzazioni che necessitano di strategie e processi volti alla protezione dei dati personali e alla sicurezza cyber. Il documento introduce contributi volti a cogliere gli aspetti fondamentali legati alla protezione dei dati secondo quanto previsto nel Regolamento GDPR;
- Ha lanciato il programma Cyberchallenge.IT per selezionare e formare talenti per la squadra nazionale dei Cyber defender.
- È il co-fondatore del "Comitato nazionale per la ricerca in Cybersecurity".
- Nell'ambito del Laboratorio nazionale di Artificial Intelligence and Intelligent Systems ha definito il documento strategico "AI for Future Italy - The CINI Vision and Recommendations for Italian AI";
- Attualmente il Consorzio sta concorrendo a numerose proposte progettuali che coinvolgono i molteplici Nodi dei Laboratori Nazionali delle Università, e in cui i vincoli di partnership hanno impedito la compresenza di molteplici Università italiane.

Tutto ciò premesso, si fa rilevare l'importanza strategica dell'associazione dell'Università Bari al CINI, in quanto essa:

1. consente la partecipazione dei docenti e ricercatori di codesta Università alle attività di ricerca dei Laboratori Nazionali su tematiche di grande rilevanza scientifica, in particolare, per il Dipartimento di Informatica;
2. consente la partecipazione a progetti europei e nazionali in cui i vincoli di partnership impediscono oggettivamente o formalmente la compresenza di molteplici Università italiane;
3. favorisce lo sviluppo delle relazioni con le comunità di ricerca italiane di riferimento per l'informatica (gruppi nazionali: GRIN, GII, CNR);
4. salvaguardia, tramite il posizionamento nazionale e internazionale del Consorzio stesso, la partecipazione non onerosa dei docenti dell'Università a numerosi organismi di rilievo nazionale ed europeo;
5. offre un osservatorio privilegiato utile ad una partecipazione di successo ai programmi di ricerca europei e nazionali, senza, peraltro, che tutto ciò comporti alcun onere finanziario.
6. La collaborazione tra il CINI e UniBa, in particolare per il Dipartimento di Informatica ha portato:
 - a. Alla partecipazione a diverse attività progettuali che vedono coinvolti gli afferenti dell'Unità di Ricerca su tematiche di ricerca avanzate come i BigData, la Cyber security e la Trasformazione Digitale verso l'industria e la PA.
 - b. In particolare, per il 2020 e il 2021 ha perseguito importanti progetti H2020 come Impetus e Counter;
 - c. Il Prof. Giuseppe Pirlo è stato nominato Direttore del Laboratorio Nazionale CFC del CINI.
7. I benefici che si sono evidenziati per UniBa è la capacità di presentarsi del CINI come aggregatore di soggetti (ad es. nel progetto Impetus e nel progetto Counter sono coinvolte altre Università consorziate) che altrimenti singolarmente non avrebbero potuto ambire ad iniziative di tal fatta. Dal punto di vista gestionale, il meccanismo adottato, che prevede uno specifico accordo di progetto tra il CINI ed il Dipartimento, con rendicontazione delle risorse impiegate (alla stregua di un progetto H2020) appare estremamente efficace e di gestione efficiente.

In relazione a quanto specificatamente richiesto relativamente all'esercizio finanziario 2020 si dichiara che:

- dal punto di vista di bilancio il Consorzio è in buona salute;
- il risultato di bilancio del CINI nell'e.f. 2020 è positivo (si allega la delibera di Consiglio Direttivo che approva il Bilancio);
- non vi sono debiti del CINI che possano configurare una eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria sull'Ateneo;
- il Consorzio non ha mutui in essere.»»»

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio presenta bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato superiore al milione di euro; numero degli amministratori superiore a quello dei dipendenti (18: 4 a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato) . in riferimento al numero n di amministratori, viene riportato quanto segue: n. N. 49 rappresentanti Università, N. 1 rappresentante MUR, N. 1 rappresentante MISE, N. 1 rappresentante Funzione Pubblica, N. 3 rappresentanti comunità scientifiche nazionali (CNR, GII e GRIN). Il Consiglio Direttivo (CD) "organo statutario".

Si propone il mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal Prof. Giuseppe Pirlo, rappresentante Uniba nel cda del consorzio e dei risultati di bilancio positivi

5) CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi-

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che, con nota del 29 ottobre 2021, il Prof. Vito Capriati, Direttore e Rappresentante Uniba nel Consiglio direttivo del CINMPIS, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

«««Attività di Ricerca e Formazione

Con riferimento all'**attività scientifica**, alla **produttività** ed alle **ricadute per l'Ateneo**, si fa presente che il Consorzio CINMPIS, negli oltre 20 anni dalla sua costituzione, ha svolto **attività di ricerca e formazione** attraverso numerosi contratti con aziende private e con il Ministero dell'Università e della Ricerca. L'attività di ricerca si è articolata principalmente in due settori fondamentali: la **ricerca di base**, incentrata nello sviluppo di nuovi metodi e prodotti innovativi di sintesi organica, e quella **puramente applicativa**, condotta in collaborazione con varie importanti industrie chimiche, prevalentemente farmaceutiche (per esempio: Dompè S.p.A L'Aquila, A.C.R.A.F. Angelini Pomezia, Fondazione Maugeri Firenze, Philips Electronics, Serono International S.p.A., Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A., Italfarmaco S.p.A., Laboratorio Chimico Internazionale S.p.A., Mediolanum Farmaceutici S.p.A., Recordati S.p.A., Wyeth Lederle S.p.A, CIBA Specialty Chemicals S.p.A., Janssen Research, Fresenius Kabi Ipsium).

Ad oggi, sono stati formalizzati **oltre 70 contratti di ricerca** e ricevuti finanziamenti per un ammontare di circa **5 milioni di Euro** (circa 1.400.000 euro dal MIUR ed il resto da Enti e laboratori di ricerca). Tali finanziamenti sono stati utilizzati per l'attività di ricerca con l'acquisto di materiali, strumentazione scientifica, attivazione di borse di studio (**oltre 150 borse**) per giovani ricercatori che hanno svolto la loro attività di ricerca nelle Sedi consorziate, molte presso l'attuale Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco dell'Università di Bari. I risultati delle ricerche hanno costituito oggetto di numerosissime pubblicazioni firmate anche dai borsisti.

Con riferimento al periodo 2018–2020:

- Sono stati assegnati, come di consueto, **due tipologie di Premi CINMPIS annuali**, uno per la "*Innovazione nella Sintesi Organica*" destinato ad un giovane ricercatore che abbia raggiunto risultati di alto valore scientifico in ricerche di sintesi organica, e l'altro per la "*Migliore Tesi di Dottorato*" in tematiche analoghe.

Vincitori dei succitati **premi nel periodo 2018–2020** sono stati **per l'innovazione nella sintesi organica**: dott. Oscar Francesconi (Università di Firenze) (2018), Prof.ssa Daniela Montesarchio (Università di Napoli Federico II) (2019), Prof. Stefano Menichetti (Università di Firenze) (2020); **per la migliore tesi di dottorato**: Dott.ssa Claudia Riccardi (Università di Napoli Federico II) (2018), Dott. Gianluca Salerno (Università di Firenze) (2018) Dott. Giulio Bertuzzi (Università di Bologna) (2019), Dott. Marco Colella (Università di Bari Aldo Moro) (2020).

- A seguito di una valutazione positiva ricevuta dalla VQR 2004–2010, il Consorzio CINMPIS ha potuto partecipare ad un bando competitivo bandito dal MIUR nel novembre 2014 indetto tra tutti i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (CIRT)

con il progetto “Sintesi di Nuove Molecole come Farmaci per Malattie Rare”, che è risultato **assegnatario di un finanziamento per l’anno 2017 pari a € 82.452**. Con tale finanziamento sono state **istituite 7 borse di studio per giovani ricercatori**, ciascuna di € 14.000 cofinanziate dalle Sedi consorziate per il 50%. Le Sedi che hanno accettato di cofinanziare sono state quella di Bari (2 borse), di Camerino, di Firenze, di Pavia, di Lecce e di Perugia. In aggiunta, è stata attivata per l’anno 2017 una nuova borse di studio per giovani ricercatori a favore della Sede dell’Università di Cagliari.

Nel periodo 2018–2020, sono stati formalizzati contratti di collaborazione scientifica semestrali/annuali tra il Consorzio CINMPIS ed industrie chimiche e farmaceutiche, quali: Chiesi S.p.A., Indena S.p.A., Autifony srl., “Johnson & Johnson Medical N.” e “Dipharma Francis srl”. In particolare, **relativamente agli anni 2019-2020**, sono stati stipulati (e alcuni sono ancora in essere) i seguenti contratti: (a) DIPHARMA FRANCIS SRL – BARANZATE – MI € **15.000,00**; (b) JANSSEN RESEARCH AND DEVELOPMENT a DIVISION OF JANSSEN PHARMACEUTICA NV – BEERSE - BELGIUM € **50.000,00**; (c) A&A F.LLI PARODI SPA – MI € **20.740,00**; (d) FRESENIUS KABI IPSUM – CERNUSCO SUL NAVIGLIO – MI € **109.000,00**; (e) FLAMMA INNOVATION SRL – CHIGNOLO D’ISOLA – BG € **18.500**; (f) DIPHARMA FRANCIS SRL € **10.000,00**; (g) FMV – SRL - € **18.500,00**; (h) Chemessentia srl € **50.000** (stipulato un addendum sino a 31 ottobre 2021). Le seguenti Aziende si sono anche avvalse della consulenza del Consorzio: Ditta Giardinella, Fonte la Cavallina, Terme di Santa Cesarea, Terme di Sepino, Sorgente di Puglia srl. Al riguardo, si fa presente che, a seguito dell’azzeramento dei fondi ministeriali a partire dal 2012 per i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica, tali contratti rivestono oggi un’importanza cruciale per il finanziamento delle attività del Consorzio e la sua ordinaria amministrazione. Nello stesso tempo, essi offrono una straordinaria semplificazione amministrativa a beneficio dei contraenti nella finalizzazione dei contratti con le realtà industriali e nell’assunzione di giovani ricercatori. **Nel corso del 2020, sono state conferite n. 4 borse di studio, ed il personale occupato nell’ambito della ricerca è risultato complessivo di n. 2 assegnisti e n. 7 borsisti. Il Consorzio CINMPIS dispone anche di n. 1 Unità di personale assunta a tempo indeterminato.**

Annualmente, vengono organizzate le **Giornate Scientifiche del Consorzio CINMPIS: 20-21 Febbraio 2020: XIX Edizione delle Giornate Scientifiche Borsisti CINMPIS**, tenutasi presso l’Università degli Studi di Pavia (**CINMPIS DAYS PAVIA**). In tale occasione, sono state tenute: (a) 1 “Conferenza Plenaria” da parte del Prof. Giorgio Colombo (Università di Pavia), (b) 5 “Keynote Lectures” da parte del Prof. Marco Bandini (Università di Bologna), Prof. Angelo Frongia (Università di Cagliari), Prof.ssa Daniela Montesarchio (Università di Napoli Federico II, Premio CINMPIS “Innovazione nella Sintesi Organica”), Dr. Giulio Bertuzzi (Università di Bologna, Premio CINMPIS “Migliore Tesi di Dottorato”) e Dr. Gabriele Razzetti (Direttore della Ricerca e Sviluppo presso l’Azienda Dipharma), e (c) 12 “Comunicazioni orali” da parte di giovani ricercatori tra cui borsisti, dottorandi e post-docs. Il Prof. Karl Anker JÆrgensen (Aarhus University) è stato designato dal Consiglio Direttivo come **CINMPIS Lecturer per l’anno 2019**. Purtroppo, a seguito di un imprevisto, non ha potuto prendere parte a tale evento, assicurando, comunque, la sua partecipazione alle prossime giornate scientifiche del Consorzio.

Purtroppo, a causa delle restrizioni adottate dalle autorità competenti per il contenimento della pandemia di COVID-19, non è stato possibile organizzare la **XX Edizione delle Giornate Scientifiche CINMPIS 2020**, che è stata posticipata all’anno 2021. Sono stati però conferiti il Premio “Migliore Tesi di Dottorato” 2020 al **Dr. Marco Colella** del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, ed il Premio “Innovazione nella Sintesi Organica” 2020 al **Prof. Stefano Menichetti** del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” dell’Università di Firenze.

E' opportuno osservare che sin dall'anno 1998 del **riconoscimento della personalità giuridica da parte del MURST** e fino al 2011, il CINMPIS, con la sola eccezione del 2008, ha sempre ricevuto il finanziamento FFO del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Successivamente a tali date, per le sue attività di ricerca, formazione e funzionamento, **il Consorzio CINMPIS ha sempre acquisito le necessarie risorse economiche in modo autonomo ed indipendente mai gravando sui bilanci di codesta Università. Il saldo di cassa al 31/12/2020 è risultato pari a € 57.528,60.»»»**

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio CINMPIS registra bilanci positivi per cinque esercizi , fatturato pari ad € 109.122 n. 10 dipendenti, il Consiglio Direttivo è composto da 14 membri designati dalle università aderenti e 3 sindaci di cui 1 designato dal MIUR

Si propone il mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi

6) CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, direttore del Consorzi e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che la Prof.ssa Angela Di Benedetto, Direttore del consorzio, ha inviato un'ampia relazione illustrativa relativa all'attività del 2020 di cui si ritiene opportuno riportare le conclusioni:

«««RUOLO DELL'UNITÀ 1 DI BARI

Sin dal 2003 il Direttore del Consorzio CIRCC è un docente dell'Ateneo Barese (prof. M. Aresta fino al 2010 e Prof. A. Dibenedetto dal 2010). Questo ha fatto sì che l'Università di Bari sia stata sede al centro di molteplici iniziative scientifiche e formative, come su riportato. Tali attività hanno portato a Bari scienziati di diverse nazionalità e giovani che hanno avuto modo di intraprendere attività di scambi e collaborazione con i giovani laureati e dottorati nell'Ateneo Barese, portando ad una forte internazionalizzazione dell'Ateneo.

Le attività progettuali hanno consentito di fornire a tanti giovani laureati, di cui molti del nostro Ateneo, mezzi e contratti per il loro perfezionamento nei settori di competenza, opportunità di rilievo in questo momento di crisi economica.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2020, il CIRCC ha svolto, e continua a svolgere attività di ricerca, di coordinazione della ricerca e di divulgazione della cultura scientifica sia a livello nazionale che europeo che internazionale, conseguendo risultati scientifici di alto prestigio e dando alla Università di Bari e al Dipartimento di Chimica (e più recentemente anche a quello di Biotecnologia) elevata visibilità essendo indiscusso punto di riferimento in diversi settori della ricerca.

Ne sono testimonianza gli inviti rivolti ai componenti del CIRCC a tenere Conferenze sui temi di ricerca sviluppati nel Consorzio. Si fa riferimento, tra l'altro, agli inviti ricevuti dai ricercatori afferenti a tenere conferenze presso la American Chemical Society, la Royal Society of Chemistry- UK, Congressi Internazionali e diverse Università Francesi, Indiane, Cinesi.

Vanno qui anche ricordate le iniziative editoriali che hanno portato alla stampa di volumi in inglese di notevole successo internazionale quali: "Reaction Mechanisms in CO₂ conversion", Springer, autori A. Dibenedetto ed E. Quaranta, UNIBA-CIRCC e M. Aresta, IC2R-Bari ed il più recente "The CO₂ Revolution", Springer, autori A. Dibenedetto UNIBA-CIRCC, Bari ed M. Aresta, IC2R- Bari.

Il CIRCC è una grande opportunità per la nostra Università alla quale porta risorse, non solo in termini di contratti per giovani, ma anche in termini di apparecchiature avanzate, o in termini di possibilità di contribuire alle necessità delle strutture di ricerca locali.»»»

Da ultimo si rappresenta che Consorzio registra esercizi di bilancio positivi per cinque anni, fatturato non indicato, dipendenti 0 consiglio direttivo composto da 5 componenti rappresentanti di Università, collegio dei Revisori composto da 3 membri di cui 1 designato dal Mef

Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, Direttore del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi, di mantenere la partecipazione.

7) CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dal Rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo (Prof. Fabio Arnesano).

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2019, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Francesco Paolo Fanizzi, Direttore del CIRCMSB, in data 22.09.2021, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

«««**Attività:**

Il Consorzio opera sulla base di un programma triennale di ricerca riguardante "Struttura, attività ed impiego di centri metallici nei sistemi biologici".

Obiettivo è lo studio delle interazioni tra agenti inorganici e biomolecole e dei relativi effetti strutturali, funzionali, farmacologici ed ambientali.

Esso comprende:

- 1) Modalità di utilizzo di ioni metallici come integratori alimentari, valutazione dell'effetto genotossico ed allergogeno di ioni metallici dispersi nell'ambiente, impiego farmacologico di composti inorganici come antitumorali, antiartritici, in radio e fototerapia ed in diagnostica.
- 2) Funzionalità di metalloenzimi e ruolo da essi svolto nell'ecosistema. Valutazione della loro incidenza sulla qualità dell'ambiente e loro utilizzo per la salvaguardia dello stesso.
- 3) Modalità di interazione di ioni metallici ed agenti inorganici con sistemi peptidici e nucleotidici e loro possibile impiego nella terapia antigene ed antisense.
- 4) Riconoscimento molecolare di ioni e molecole da parte di opportuni substrati collegati covalentemente ad una subunità capace di segnalare all'esterno l'avvenuto riconoscimento attraverso la variazione netta di una sua proprietà (emissioni fluorescenti, potenziale redox, etc.). Messa a punto di nuove metodologie analitiche basate sull'utilizzo di biosensori (biostrumentazione).

Trasferimento Tecnologico:

Obiettivo del Consorzio è anche quello del trasferimento dei risultati della ricerca nell'ambito applicativo ed industriale allargando la collaborazione con industrie nazionali ed estere interessate al settore di ricerca del C.I.R.C.M.S.B.. I proventi derivanti da tali contratti di ricerca servono anche a finanziare la formazione di ricercatori e personale altamente specializzato.

Contratto di consulenza (decorrenza 22/01/2018 tut t'ora in corso) con la Fidia Farmaceutici SpA nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Fondo per la Crescita Sostenibile – Bando “HORIZON 2020” PON I&C 2014-2020 per la realizzazione del progetto congiunto di ricerca e sviluppo concernente lo “Sviluppo di un nuovo prodotto bioconiugato di acido ialuronico-carnosina come principio attivo farmaceutico multimodale per la cura di patologie osteoarticolari e per dispositivi medicali avanzati nel trattamento di ulcere cutanee” - “*studi di sintesi di caratterizzazione e preclinici del coniugato acido ialuronico – carnosina*” dell'importo complessivo di euro 200.000,00. Interessata all'esecuzione l'Unità di Ricerca di Catania.

Contratto di consulenza (decorrenza 12/02/2018 – tutt'ora in corso) con la Società Eurofarm Spa a Socio Unico nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Fondo per la Crescita Sostenibile – Bando “HORIZON 2020” PON I&C 2014-2020 per la realizzazione del progetto congiunto di ricerca e sviluppo concernente lo “Sviluppo di un nuovo prodotto bioconiugato di acido ialuronico-carnosina come principio attivo farmaceutico multimodale per la cura di patologie osteoarticolari e per dispositivi medicali avanzati nel trattamento di ulcere cutanee” – “*messa a punto del prodotto ibrido di wound care avanzato HA- carnosina/Cu(II)/ nanoparticelle di Ag*” dell'importo complessivo di euro 50.000,00. Interessata all'esecuzione l'Unità di Ricerca di Catania.

Aree tematiche di ricerca:

- a) Biomineralizzazione e biocristallografia;
- b) Diagnostici innovativi e teranostici;
- c) Ruolo dei metalli nelle patologie degenerative croniche;
- d) Metalli e metallo-proteine nella systems biology;
- e) Metalli nell'ambiente;
- f) Nanostrutture di interesse biomedico e ambientale;
- g) Farmaci a base metallica.

Il Consorzio, nell'anno in corso si appresta a partecipare ai Bandi di progetti di studio/ricerca che verranno pubblicati nell'ambito del nuovo Programma Nazionale delle Ricerche 2021-2027, e al Bando pubblico per la concessione del contributo triennale destinato al funzionamento di enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi - Triennio 2021-2023, vantando il Consorzio competenze multidisciplinari e trasversali in settori scientifici di rilevanza strategica.»»»

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio presenta 4 risultati di esercizio negativi (disavanzo 2017, 2018, 2019 e 2020) ed uno positivo, fatturato inferiore ad € 500.000,00 e, in riferimento al numero n di amministratori, viene riportato quanto segue: il Consorzio ha un amministratore Unico/Legale Rappresentante eletto dal CD ogni tre anni. Il Consiglio Direttivo (CD) “organo statutario” è formato da 21 Componenti designati ciascuno dalla propria Università di appartenenza con Decreto Rettorale. Il numero dei dipendenti risulta pari a n. 1 contratto di lavoro a tempo indeterminato Part Time; n. 3 COCOCO di durata differente.

Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dal Direttore del CIRCMSB di mantenere la partecipazione.

**8) CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese
2016**

Dismissione della partecipazione attraverso liquidazione

2018

Il cda di questa Università, nella seduta del 26.07.2018, visti il verbale dell'Assemblea dei soci del consorzio tenutasi il 15.03.2018 nonché la nota del Presidente del collegio dei revisori dei conti in merito agli effetti della liquidazione, ha deliberato di revocare la delibera di dismissione e di mantenere la partecipazione fino al 2020 ossia per cinque anni successivi alla cessazione delle attività di cui al Progetto PONn LAMRECOR che risale al 2015

2019

Mantenimento della partecipazione, dovendo mantenere la stabile organizzazione fino a dicembre 2020

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione per il tempo necessario a garantirne la stabile organizzazione

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il presidente del consorzio CIRP con nota pervenuta il 25 ottobre 2021, ha rappresentato quanto segue:

PRESENTAZIONE CIRP

Il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.) è stato costituito nel 1995 dai Rettori dell'Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Lecce e del Politecnico di Bari, con l'adesione nel 1999 anche dell'Università degli Studi di Foggia.

Obiettivo generale del C.I.R.P. è quello di realizzare un sistema universitario regionale integrato, in grado di sostenere e coordinare le iniziative delle Università consorziate per la promozione della cultura, della scienza e della tecnologia, nonché dello sviluppo socio economico del territorio pugliese, anche in raccordo con i programmi nazionali e internazionali.

Il C.I.R.P. si occupa, in prevalenza di:

- promuovere la collaborazione scientifica tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici o privati di ricerca, nazionali ed internazionali, che operano nel campo istituzionale del Consorzio;
- favorire, anche mediante la concessione di borse di studio e di contratti di ricerca, la formazione di esperti nei settori istituzionali del Consorzio;
- curare, in collaborazione con l'industria, la messa a punto di tecnologie e la realizzazione di processi produttivi innovativi;
- eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici o privati, e fornire ai medesimi pareri ed attività di consulenza nei settori di competenza del Consorzio.

Tra le attività più significative svolte dal C.I.R.P. ci sono le seguenti:

- Implementazione della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" del programma (Misura 7.4 del POP Puglia 1994-1999, Programma di sviluppo regionale sostenuto da Fondi strutturali europei), con la partecipazione della Regione Puglia e strutturato in sottoprogrammi "Promozione della tecnologica innovazioni", "Trasferimento dei risultati della ricerca e Innovazione", "Intermediazione Tecnologia per l'Innovazione", rivolto alle PMI e artigiani della Regione Puglia.

- In particolare, il CIRP ha implementato (2000-2001) il progetto pilota "*Analisi e valutazione della domanda di innovazione tecnologica / Alimentazione nella regione Puglia, e la preparazione dei piani di sviluppo per l'infrastruttura tecnologica regionale*";
- Preparazione del progetto "*Centro Sperimentale Nowcasting*" nonché del progetto "*Agro-alimentare e della pesca Trading Center prodotti*" nella Regione Puglia con impiego di fondi governativi;
- Partecipazione nella realizzazione del progetto "*RIS Puglia INNOVA*" e suo follow-up: tale progetto è stato implementato nella Regione Puglia (1998-1999, finanziato dal FESR art.10 Reg. - Azioni Innovative e Regione Puglia) come progetto pilota per la costruzione delle strategie di sviluppo regionale basato sull'innovazione, con l'Unità di gestione del progetto fornito da Tecnopolis Csata Novus Ortus srl (società di gestione di TECNOPOLIS, situato vicino Bari);
- *Convenzione tra CIRP e Regione Puglia – POR 2000/2006 Misura 3.13 “Ricerca e sviluppo tecnologico”*;
- *Progetto Regional Innovation Strategy for the Lodz Region - LORIS PLUS*;
- *Convenzione C.I.R.P. – SOGIN S.p.A. per l'esecuzione di uno “Studio di fattibilità di un sistema di sensori per il monitoraggio in ambienti ostili”*.

Le attività progettuali in corso di svolgimento da parte del C.I.R.P. sono:

1. *PON “Ricerca e Competitività 2007-2013”, Settore Trasporti e Logistica Avanzata – progetto “LAMRECOR”, con partners Poste Italiane S.p.A., CIRP, ENEA, Auriga, Bway, Mac&Nil Srl., ha ad oggetto la predisposizione di un progetto di ricerca che concerne la realizzazione di un sistema di logistica avanzata per la mobilità di persone e merci e la sperimentazione per nuovi protocolli di recapito della corrispondenza tramite l'utilizzo di mezzi a due ruote. Soggetto capofila del progetto è Poste Italiane s.p.a.*
2. *PON “Ricerca e Competitività 2007-2013” per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) - progetto “RISMA”, per la realizzazione di uno **studio di fattibilità di un nuovo laboratorio pubblico/privato** di interesse regionale per lo sviluppo di nuove tecnologie (sensori, software e procedure) per il monitoraggio fisico-ambientale. L'istituendo Laboratorio verrà gestito da un'aggregazione mista fra istituzioni di ricerca ed aziende che già operano nel settore della sensoristica e del monitoraggio ambientale.*

L'aggregazione è costituita dal CIRP, che si avvarrà delle competenze scientifiche delle Università consorziate (Politecnico di Bari con i Dipartimenti di Ingegneria delle Acque e di Chimica - DIAC e di Elettrotecnica ed Elettronica - DEE, ed Università di Bari) e da Mermec S.p.A, Mel System S.r.l., BlackShape S.r.l. e Coastal Consulting & Exploration S.r.l..

È previsto, inoltre, il coinvolgimento nell'attività di ricerca anche di altre Istituzioni Pubbliche che ricadono nelle altre Regioni dell'Area Convergenza ed, in particolare, hanno già dichiarato la propria disponibilità l'Università di Catania, l'Università della Calabria ed il Consorzio Campano Inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (CUGRI).

Con nota del 29.10.2021 il Prof. Domenico Leogrande, rappresentante Uniba nel Consiglio di Amministrazione, ha rappresentato quanto segue:

Nel 2020 il Consorzio non ha avviato alcuna nuova attività.

Le attività progettuali in corso di svolgimento da parte del C.I.R.P. sono:

1. *PON “Ricerca e Competitività 2007-2013”, Settore Trasporti e Logistica Avanzata – progetto “LAMRECOR”, con partners Poste Italiane S.p.A., CIRP, ENEA, Auriga, Bway, Mac&Nil Srl., ha ad oggetto la predisposizione di un progetto di ricerca che concerne la realizzazione di un sistema di logistica avanzata per la mobilità di persone e merci e la sperimentazione per nuovi protocolli di recapito della corrispondenza tramite l'utilizzo di mezzi a due ruote. Soggetto capofila del progetto è Poste Italiane*

s.p.a.

2. PON "Ricerca e Competitività 2007-2013" per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) - progetto "RISMA", per la realizzazione di uno studio di fattibilità di un nuovo laboratorio pubblico/privato di interesse regionale per lo sviluppo di nuove tecnologie (sensori, software e procedure) per il monitoraggio fisico-ambientale. **Questo progetto è stato affidato al Politecnico di Bari (socio del CIRP) ma del quale non si hanno notizie.**

In relazione al progetto 1 (PON "Ricerca e Competitività 2007-2013", Settore Trasporti e Logistica Avanzata – progetto "LAMRECOR) si evidenzia che attualmente è in atto una definizione di un contenzioso tra il CIRP e il Politecnico di Bari relativa alla richiesta da parte del MIUR di una parte dell'importo finanziato.

Si rammenta, inoltre, che il Consorzio era già stato posto in liquidazione nel 2015, ma, a seguito della determinazione del MIUR, concernente la necessità che questo Consorzio garantisca l'osservanza del requisito della Stabile Organizzazione per i cinque anni successivi alla cessazione delle attività progettuali di cui al Progetto PON LAMRECOR risalente al 2015, detta liquidazione è stata sospesa almeno sino al prossimo dicembre 2020.

Attualmente, il Consorzio è ancora operativo in attesa della definitiva chiusura del progetto LAMRECOR. La chiusura è prevista per il 31.12.2021".

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilancio positivi per quattro anni, il bilancio 2020 è in fase di approvazione, fatturato 0 , n. 3 amministratore ed 1 dipendente.

Si propone.....

9) COINFO - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, considerata la rilevanza strategica del Consorzio.

Attuazione 2021

Dalla documentazione prodotta in data 23 settembre 2021 si evince che il Consorzio presenta bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato superiore a 500.000,00 di euro (€ 757.843,00) n. 4 amministratori n. 4 dipendenti e da un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta.

Si propone il mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi

10) CONISMA - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione., tenuto conto della relazione iva del Presidente del Consorzio, illustrata in collaborazione con il prof. Angelo Tursi, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo del Consorzio ed i risultati di bilancio positivi.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Presidente del Consorzio in data 28.09.2021, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

«««..... Alcune riflessioni sull'andamento del Consorzio evidenziano come questi anni, soprattutto il 2020, siano stati complicati, ma nello stesso tempo importanti e ricchi di azioni di sviluppo (incremento della progettualità e della rappresentatività nazionale ed internazionale) e di un forte processo di consolidamento economico, con il consolidamento del patrimonio, dopo che all'inizio del primo mandato quale Presidente (2016) si era dovuto far fronte al debito emerso verso la Comunità Europea dovuto al mancato riconoscimento di buona parte dei costi rendicontati in tre progetti (Hermes, Coral ZOO, Refrees) del VI Programma Quadro, il cui coordinamento era stato effettuato dalla Università Politecnica delle Marche.

Come tutti gli Enti di Ricerca e le Università, il Consorzio ha risentito della poca attenzione istituzionale riservata al mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare, l'impegno però è stato grande nel trovare occasioni e risorse sia in ambito nazionale che europeo.

Il Consorzio non ha mai risparmiato sforzi per un più stretto coordinamento con i principali EPR per evitare di attuare una politica esclusiva ed autoreferenziale che, in più occasioni, ha portato a competizioni interne in ambito nazionale ed alla mancanza di un'operatività come sistema nello scenario internazionale.

Sotto il profilo economico-finanziario, spesso si è dovuto far fronte alla sofferenza di cassa per i ritardati introiti dei saldi di progetti conclusi da parte dei Ministeri e/o EP, gravando il conto economico di interessi bancari. Fortunatamente nel corso del 2020 alcuni crediti di rilevante importo sono stati recuperati.

Nonostante queste difficoltà, in questi anni, compreso il 2020 il CoNISMa ha sempre presentato bilanci attivi, regolarmente trasmessi alle 35 Università che lo costituiscono, a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

All'inizio del nuovo mandato, l'agenda per i prossimi tre anni, prevede il punto di arrivo di un'elaborazione progettuale che prende spunto da quanto sviluppato nel quadriennio precedente ed ha l'ambizione di consolidare quanto fin qui attuato, provando anche a focalizzare meglio possibili aree di miglioramento dell'operatività del Consorzio, rispetto ad uno scenario emergente delle Scienze del Mare.

In questa nuova avventura non mi sento solo perché ho la consapevolezza di essere supportato dalla fattiva partecipazione delle UU.LL.RR.

Il programma prevede uno sforzo congiunto, un governo condiviso del Consorzio, di questa rete di Università ancora unica nel panorama europeo, per le sfide che ci attendono in ambito nazionale e comunitario con uno sguardo attento alla nostra storia e con la consapevolezza dei cambiamenti in atto.

Contando anche sulle risorse derivanti da "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", il progetto del triennio di *governance* iniziato quest'anno, parte dai risultati raggiunti sui quali continuare a costruire, partendo dall'impegno di intensificare gli sforzi per rinnovare il *network* in relazione ai temi emergenti, ponendo la "rete per la ricerca" delle Università italiane nelle condizioni di affrontare le sfide del *Green Deal*, in ambito *Blue Growth* e in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Uno degli obiettivi è quello di integrare sempre più la rete delle Università afferenti con la rete degli *stakeholder*, in modo da aprire a contesti applicati in un quadro strategico di ricerca ed innovazione. L'interdisciplinarietà del *network* che caratterizza l'assetto organizzativo del CoNISMa va valorizzato attraverso quell'azione capillare di aggregazione che è già in atto, ma che va potenziata includendo le tante competenze scientifiche di eccellenza, disponibili su diverse aree di intervento. Il vantaggio della diffusa presenza sul territorio, anche nelle regioni "Obiettivo Convergenza" e di prossimità con altri paesi dell'Area mediterranea, offre al CoNISMa la possibilità di competere, su uno scenario geografico interessante per la ricerca applicata, con l'indispensabile trasversalità delle professionalità necessarie. L'operatività del CoNISMa sia in ambito istituzionale che

commerciale va applicata ai diversi ambiti delineati dalle politiche di sviluppo, più propriamente della ricerca e dell'innovazione, per la crescita dell'economia e del Paese. Occorre maggiore impegno per accreditarsi come referenti scientifici credibili negli ambiti istituzionali di riferimento nei tre principali *focus* di sviluppo tematico: ricerca di base ed applicata, assistenza tecnica e consulenza, *Education Training*.

Altro impegno sarà quello di far emergere sempre più il ruolo del CoNISMa nella Terza Missione e nella Comunicazione soprattutto nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Il recente successo registrato dal CoNISMa sul Programma "Interreg Med" per la capitalizzazione dei progetti modulari nell'ambito della *Blue Growth* ha confermato la capacità del Consorzio di cimentarsi anche in aree della comunicazione. Le attività trasversali di Comunicazione, affiancate dalle attività di *Information Management*, contribuiranno allo sviluppo di *partnership* significative per le progettualità del Consorzio.

In generale, mi sento di affermare che il CoNISMa ha un grande potenziale, che è cresciuto in questi anni, ma che a mio giudizio può avere ancora ampi spazi di sviluppo. I margini di miglioramento stanno però nello sforzo congiunto da parte di tutti gli Afferenti e soprattutto nell'indispensabile ruolo del Consiglio Direttivo che, rappresentando l'interfaccia con gli Atenei, potrà liberare questo potenziale e rafforzare la partecipazione.»»»

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio presenta bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori (5) inferiore a quello dei dipendenti (11).

Si propone, tenuto conto della relazione del Presidente del Consorzio, illustrata in collaborazione con il prof. Angelo Tursi, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo del Consorzio ed i risultati di bilancio positivi , il mantenimento della partecipazione.

11) CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Direttore del Consorzio, di cui si riportano alcuni stralci:

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante nel Consiglio Direttivo del CSGI, ha inviato una relazione illustrativa di cui vengono riportati alcuni stralci:

«««FORMAZIONE

Il ruolo di formazione di III livello, in aggiunta e a completamento del profilo culturale e scientifico che emerge dalla formazione Universitaria ad oggi fruibile, riveste per il Consorzio una importanza centrale, sul quale sono investite molteplici energie e risorse intellettuali, scientifiche e di bilancio. Il consorzio può finanziare (*in toto* o in parte) borse di studio, borse di dottorato e assegni di ricerca delle Università consorziate. Ad oggi, il CSGI è l'unico centro italiano attivo nella preparazione di laureati e giovani ricercatori nel campo della chimica delle formulazioni, un settore di primaria importanza sia per l'industria che per la piccola e media impresa, ovvero per il tessuto produttivo del nostro paese.

In termini di riscontri oggettivi, quali sbocchi occupazionali di coloro che hanno fruito di questa formazione, possiamo senz'altro affermare che CSGI costituisce una realtà di riferimento.

RICERCA

Oggi il consorzio si presenta come un centro di eccellenza riconosciuto a livello mondiale e validato in tal senso dalle ultime valutazioni del sistema di ricerca italiano (VQR). Proprio per la sua trasversalità a scienze chimiche, fisiche e bioambientali il consorzio CSGI rappresenta una realtà unica in campo nazionale ed internazionale che ha sempre mostrato negli anni elevatissimi livelli di produttività scientifica con rilevanti ricadute anche con riguardo ad attività di ricerca internazionale (ad esempio CSGI è centro di riferimento scientifico per l' Europa di Procter & Gamble, che ha solo 9 centri di riferimento in tutto il mondo).

A conferma di ciò, nella valutazione VQR2004-2011 del ANVUR, il CSGI si era collocato come il primo Consorzio Interuniversitario nel campo delle Scienze Chimiche (area 03) secondo l'indicatore IRAS1 (IRAS1 è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR 2004-2010). In Allegato 3 sono riportate le graduatorie dei Consorzi dell'Area 03 (Chimica) ordinati per IRAS1.

I risultati della VQR2011-2014 sostanzialmente confermano questa condizione di leadership del CSGI all'interno dei Consorzi Interuniversitari di area Chimica.

In questo ambito, il CSGI ha esposto da solo il 39 % di tutti prodotti valutati (il maggior numero esposto da un singolo Consorzio) il 96.7% dei quali è stato valutato come eccellente od elevato. Di conseguenza anche per la VQR 2011-2014 il CSGI si è collocato come il primo Consorzio Interuniversitario nel campo delle scienze chimiche secondo l'indicatore IRAS1 (IRAS1 è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR 2011-2014).

RICADUTE SU UNIBA.

Il CSGI opera nei settori della tecnologia e dell'innovazione, vale a dire in ambiti la cui strategicità per le Università è *in re ipsa*.

Tutti i fondi che il personale universitario dell'Università di Bari ottiene presentando progetti come CSGI vengono riconosciuti dal MIUR come fondi di ricerca dell'Università di Bari e pertanto la partecipazione al CSGI rappresenta un'ulteriore filone di finanziamento.

Fondamentale è rimarcare che l'azione del CSGI si delinea come un'integrazione all'operatività e alla capacità di ricerca degli Atenei consorziati e in nessun caso in competizione con essi.

La partecipazione di UNIBA al CSGI risulta inoltre strategica, permettendo di svolgere flessibilmente nuove funzioni e di ampliare le opportunità nel mercato della ricerca pubblica e privata.

Infatti, la possibilità di presentare come CSGI progetti di ricerca per bandi competitivi comporta dei vantaggi enormi per le Università consorziate, in particolare:

1) nei bandi europei è spesso richiesta, o suggerita, una equa distribuzione internazionale delle istituzioni partecipanti. Il consorzio interuniversitario permette l'integrazione con gruppi di ricercatori appartenenti a più Università, pur presentandosi come unico partecipante italiano.

Il 1° gennaio 2019 ha avuto inizio il progetto Single molecule bio-electronic smart system array for clinical testing – SiMBiT – GA 824946 - H2020-ICT-2018-2020 di cui il CSGI è Coordinatore con l'Unità Operativa di UNIBA.

2) nel processo di valutazione dei progetti scientifici e tecnologici, un punto importante è la valutazione del prestigio e dell'esperienza maturata in quello specifico settore dall'istituzione proponente. È prassi comune che i "Reviewers" implementino le informazioni presenti nelle proposte progettuali consultando direttamente il sito web del proponente. Questi aspetti, ovviamente, rappresentano uno svantaggio per le Università generaliste in quanto non è garantito che il loro nome venga automaticamente associato alle ricerche di eccellenza, che pure svolgono, in un settore tematico particolare.

La partecipazione come CSGI garantisce un immediato riconoscimento internazionale della qualità della ricerca.

3) Nel caso di interazioni con il settore privato, vi sono casi in cui la collaborazione è possibile SOLO attraverso CSGI. Un caso emblematico è quello di Procter & Gamble (P&G) uno dei colossi nel campo della chimica delle formulazioni, detergenza etc. di cui il CSGI è divenuto uno dei pochissimi centri di riferimento scientifico per l'Europa in virtù del MCA-agreement del 12-7-2012. Grazie a questa specifica convenzione il CSGI è stato inserito nel progetto H2020-MSCA-ITN-2016 "BIOCLEAN" guidato da P&G e che vede coinvolta l'Unità Operativa di UNIBA e che si concluderà a gennaio 2020. Questo progetto ha visto l'assunzione di 4 laureati di UNIBA presso corsi di Ph.D. di 4 università straniere (3 in UK e 1 in Belgio) e l'iscrizione di una studentessa spagnola al Corso di Dottorato in Scienze Chimiche e Molecolari di UNIBA. Nel caso di questo progetto le ricadute sono state anche di immagine considerando la visibilità che ha avuto dal servizio RAI regionale (si veda il reportage <https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2019/10/pug-Bioclean-Universita-Bari-chimica-batteri-biofilm-cee665c1-0e21-4bc2-b226-5e14d15d8a76.html>). Tutti i quattro laureati di UNIBA hanno già ricevuto il Ph.D. e 3 sono stati assunti a tempo indeterminato da Procter&Gamble e altre industrie.»»»

Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra, un risultato di esercizio negativo (anno 2019), e quattro positivi, fatturato medio (valore della produzione) superiore al milione di euro, Fatturato medio (ricavi delle vendite e prestazioni) superiore al milione, numero amministratori 10, numero dipendenti 9 + n. 26 personale co.co.co al 31.12.2020, n. 7 titolari borse di studio al 31.12.2020.

Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba il mantenimento della partecipazione

12) CUM - Comunità delle Università Mediterranee

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale che il consorzio intende presentare in collaborazione con il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, con nota del 5.10.2021, il prof. Francesco Losurdo, Segretario Generale del Consorzio CUM, ha inviato relazione illustrativa di cui viene riportato uno stralcio:

«««ATTIVITA' DI RICERCA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO 2020

A) Progetti di ricerca con partner nazionali

- È proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Scienza del Suolo, della Pianta e degli Alimenti **dell'Università di Bari A. Moro**, finalizzata alla presentazione di progetti di ricerca in partnership.
- 2020-2023: Migrazioni, diritti umani, libertà religiosa (CMU, in collaborazione con **Università di Bari**, DAISY-net Ltd, CUPERSAFETY Ltd).
- E' in corso l'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, secondo il Piano Strategico Metropolitano di Bari.
- Infine la CUM, in qualità di socio fondatore (insieme all'**Università di Bari**), della "Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.a.r.l.", ha aderito e contribuito alla

realizzazione di tutti i progetti in corso da parte della stessa Cittadella. Il contributo della CUM al riguardo è stato rappresentato dall'apporto gratuito del proprio personale.

B) Progetti di ricerca con partner internazionali

Nel corso dell'esercizio 2020 è continuata la collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAMB/CIDEAM, Parigi) in attuazione della convenzione di ricerca su "Prove sperimentali replicate su varietà locali di culture tipicamente pugliesi".

Inoltre, sono state avviate le attività relative al progetto COASTENERGY - *Blu Energy in ports and urban areas*, finanziato dal programma INTERRG V-A Italia Croazia.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO 2020

Per quanto attiene alle attività di formazione post-laurea, sono proseguite le attività di rendicontazione dei corsi già conclusi e di preparazione e organizzazione delle seguenti iniziative:

- Euromediterranean Master in Cultures and Tourism (EMCT), in collaborazione con le Università di: An-Najah (Palestina), Samsun (Turchia), Calabria (Italia) e Vlora (Albania);
- Attività di tirocinio (200 h) per due studenti dei corsi di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52) e Scienze delle Amministrazioni (LM-63) dell'**Università degli Studi di Bari A. Moro.**»»»

Da ultimo si rappresenta che il consorzio presenta risultati di bilancio positivi, nessun fatturato perché non è preposta a svolgere attività produttiva di beni e servizi e quindi non determina "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "altri ricavi e proventi", i rappresentanti sono i Rettori delle Università aderenti, n. 3 dipendenti.

Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale che il consorzio intende presentare in collaborazione con il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, il mantenimento della partecipazione.

13) INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi-

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del Consorzio.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, dalla documentazione prodotta in data 6 ottobre 2021, si evince una laboriosa attività riportata nella relazione illustrativa del Presidente del Consorzio, di cui viene riportato uno stralcio, relativo all'elencazione dei progetti:

I progetti di ricerca coordinati da docenti aderenti all'INBB ed afferenti all'Università di Bari

Committente	Titolo Progetto	Inizio progetto	Fine progetto
AIRC	Grant AIRC IG 2019 N. 23239 - Regulation of lipid metabolic pathways in the gut-liver axis: relevance in hepatocarcinoma - I anno	2/01/2020	30/06/2021

Intercept Pharmaceutical Inc.	Sponsored Research Agreement of the 01/03/2017: "INT-767 and hepatocellular carcinoma: a therapeutic approach" PO US-2017-000499	01/03/2017	31/12/2020
Intercept Pharmaceutical Inc.	Sponsored Research Agreement "Potential effects of INT-767 in a chemically-induced mouse model of intestinal inflammation and mouse models of colorectal cancer" PO US-2019-000618	22/03/2019	
Mac Energy Srl	Estrazione del DNA e caratterizzazione genetica"; "RMN per il riconoscimento dei costituenti maggiori e minori"; "Esperimento di sopravvivenza e proliferazione su cellule di carcinoma di colon retto HTC116 e HT29";	17/03/2015	
Medical Division	Studio degli effetti metabolici e genici in soggetti che assumono acqua alcalina	31/10/2019	30/06/2020
AIRC	Grant AIRC IG 2016 N. 18987 - The gut liver metabolic axis in colon cancer and hepatocarcinoma: role of nuclear receptors and enterokines	02/01/2018	31/12/2019
Intercept Pharmaceutical Inc.	FXR agonist in experimental models of hepatocellular carcinoma	02/05/2014	31/12/2018

Fra le **attività di terza missione** occorre menzionare i Congressi Nazionali INBB che si sono svolti con cadenza biennale presso la sede centrale del CNR in piazzale A. Moro a Roma, con registrazione gratuita e che hanno visto la partecipazione di afferenti all'Ateneo di Bari.

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio continua a presentare bilanci positivi, n. amministratori superiore a quello di dipendenti ed un notevole dato relativo al valore della produzione degli ultimi tre anni.

Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio, il mantenimento della partecipazione.

14) INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, Presidente del Consorzio, ha inviato un'ampia relazione della quale si evince una laboriosa attività del Consorzio e della quale si ritiene opportuno riportare le considerazioni relative all'importanza della partecipazione dell'Università di Bari nel Consorzio:

«««INDIVIDUAZIONE IMPATTO DI QUANTO REALIZZATO SULL'ATTIVITA' DELL'ATENEIO

1. Finanziamenti erogati all'Ateneo

INSTM ha attivato presso l'Università degli Studi di Bari nel 2020 le seguenti Co.Co.Co. e Prestazioni Occasionali per giovani ricercatori, che hanno svolto la loro attività nell'ambito di programmi e progetti di interesse sia di INSTM che dell'Università di Bari:

Co.co.co.

Durata contratto	Oggetto
01/08/2020 – 31/07/2021	Sviluppo di materiali innovativi per applicazioni in ambito biomedico e agroalimentare e relativa caratterizzazione chimico-fisica

Prestazioni Occasionali

Durata contratto	Oggetto
11/02/2020 – 11/03/2020	Determinazione mediante GC-MS di oli essenziali
22/06/2020 – 21/07/2020	Strategie di sintesi di Carbon Dots ad elevata efficienza quantica ed emissione ad ampio spettro per l'ottenimento di luce bianca
22/06/2020 – 21/07/2020	Sintesi e caratterizzazione di nanocristalli di Cu ₂ -xS

2. Patrocini

Patrocinio al congresso AIM 2020 Advanced Inorganic Materials: Green and Unconventional Synthesis, Approaches and Functional Assessment che ha avuto luogo i giorni 25 e 26 Giugno 2020 a Bari.

3. Attività di ricerca svolta attraverso strumentazione riconducibile all'Ente

Il Consorzio INSTM ha investito parte delle risorse, acquisite con i progetti svolti nell'ambito dei programmi nazionali ed internazionali, nel potenziamento della dotazione strumentale dei Dipartimenti dell'Università di Bari presso il Dip. di Chimica.

Il valore della strumentazione acquisita da INSTM, tuttora in uso e conferita in comodato gratuito all'Università di Bari ammonta alla data di presentazione della presente relazione ad **€66.783,80** (valore di acquisto al **31/12/2020**).

4. Partecipazione a progetti nazionali, comunitari e internazionali.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti alle attività di ricerca svolte dal personale della consorziata Università di Bari in collaborazione con gruppi di ricerca di altre Unità di ricerca della rete consortile, nell'ambito dei programmi e progetti promossi da INSTM (2020):

ID	Contratti, Progetti e programmi INSTM (Titolo)	Durata	Dipartimento
1738	Sintesi, caratterizzazione analitica e fornitura di amidi variamente funzionalizzati con gruppi contenenti zolfo.	11/10/2019 – 10/02/2020	Dip. di Chimica
1746	Da risorse naturali a materiali innovativi ecosostenibili: compositi multifunzionali, per applicazioni nel settore dell'imballaggio alimentare (EcoMAT)	08/04/2019 – 07/04/2021	Dip. di Chimica
1800	Sviluppo di Contenitori Smart per La produzione di micrortaggi(CoSMICO)	14/02/2020 – 13/02/2022	Dip. di Chimica

5. Pubblicazioni realizzate o in corso in relazione all'attività di ricerca svolta presso l'ente. Le pubblicazioni realizzate in relazione all'attività di ricerca svolta presso la consorziata Università di Bari con il contributo di INSTM, relativamente al periodo 2017-2020, sono:

Anno	N° pubblicazioni
2017	1
2018	0
2019	0
2020	0
TOT	1

RISORSE DI ATENEIO IMPIEGATE

1. Impiego del rappresentante di Ateneo (tempo);
L'impegno del Rappresentante di Ateneo è riconducibile alla partecipazione alle attività degli organi di governo: il Consiglio Direttivo si riunisce in media due volte all'anno e la Giunta in media cinque volte all'anno. A tale impegno si aggiunge la partecipazione alle attività di ricerca e istituzionali promosse da INSTM nell'ambito dei programmi e progetti svolti nell'interesse reciproco dell'Università consorziata e del Consorzio, in attuazione della convenzione quadro in essere tra le Parti.
2. Compenso erogato dall'Ente;
Il Rappresentante di Ateneo, membro del Consiglio Direttivo, non percepisce compensi per la carica, solo il rimborso a piè di lista delle missioni svolte in relazione alle attività di ricerca ed istituzionali dell'Ente.
http://www.instm.it/public/02/26/composizione_tratt_economico2020.pdf
3. Impegno di altro personale strutturato (tempo);
L'impegno di altro personale strutturato è riconducibile alla partecipazione alle attività di ricerca e istituzionali promosse da INSTM nell'ambito dei programmi e progetti svolti nell'interesse reciproco dell'Università consorziata e del Consorzio, in attuazione della convenzione quadro in essere tra le Parti.
4. Utilizzo spazi:
Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali il Consorzio opera, come previsto da Statuto, con strutture proprie integrate con quelle delle Università, di altri Enti pubblici o privati di Ricerca e di Amministrazioni dello Stato. In attuazione della convenzione quadro in essere tra INSTM e la consorziata Università degli Studi di Bari l'Ateneo ospita la locale Unità di Ricerca dell'INSTM (nel seguito indicata con UdR) in locali idonei, ad uso non esclusivo, con le modalità previste dalla convenzione in essere, presso il Dip. di Chimica e presso gli altri Dipartimenti che avranno espresso interesse ad aderire alla convenzione in essere tra le Parti o che, per effetto di riorganizzazioni interne dell'Ateneo, modificheranno la propria denominazione, mediante apposita delibera del Consiglio di Dipartimento.
5. Impegno di risorse umane di Ateneo, seppur non strutturate
L'impegno del personale non strutturato, finanziato da INSTM presso l'Unità di Ricerca dell'Ateneo, è riconducibile alla partecipazione di detto personale alle attività di ricerca e istituzionali promosse da INSTM nell'ambito dei programmi e progetti svolti nell'interesse reciproco dell'Ateneo e del Consorzio, in attuazione della convenzione quadro in essere tra le Parti. Detto impegno è attestato da appositi time-sheet.»»»

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio continua a presentare risultati di bilancio con avanzo, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori (5) inferiore a quello dei dipendenti (19)

Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale, il mantenimento della partecipazione

Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione Pubblico privata cui partecipa Uniba

CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATA

CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO PRIVATA			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1)	Consorzio CARSO – Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico	100	1989
2)	CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche	0%	2019
3)	Consorzio Italbiotec (The Italian Leadinf Consortium in Biotecnology)	0%	1998

1)CARSO - Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

La trattazione dell'argomento sarà oggetto di approfondimento in una prossima seduta, nelle more dell'interlocuzione con la Regione Puglia

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia il Consorzio registra esercizi di bilancio negativi, fatturato pari ad € 199.220,67, n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione ciascuno designato dall'Università di Bari (C.d.A. non insediato) n. 3 dipendenti a tempo indeterminato.

Il Consorzio ha prodotto relazione delle attività 208-2015

Si ritiene opportuno evidenziare che il cda del 24.11.2021 ha deliberato di rinviare ogni decisione ad una prossima riunione, con invito al Collegio dei Liquidatori a predisporre, in tempi brevi, apposita relazione contenente la specifica dell'attuale situazione patrimoniale e debitoria del CARSO, ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

Si propone di deliberare secondo le decisioni del cda del 24.11.2021

2) CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'amministratore delegato del consorzio ha inviato un'ampia relazione illustrativa relativa al 2020 di cui si ritiene opportuno riportare:

« il **Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche (CVBF)** è una organizzazione scientifica senza scopo di lucro, nata nel 2000 con l'intento di fornire supporto scientifico, metodologico e regolatorio ad Enti e Aziende propensi all'innovazione in campo farmaceutico e biotecnologico, in una dimensione europea. Il principale ambito di interesse è il settore delle scienze della vita, con attività che comprendono la pianificazione dello sviluppo di farmaci innovativi per popolazioni particolari (malattie rare e pediatria), il management della ricerca, la conduzione di sperimentazioni cliniche e la consulenza etica e regolatoria.

Il CVBF è costituito dai seguenti consorziati:

- Fondazione per la Ricerca Farmacologica Gianni Benzi Onlus;
- Mediterranea Associazione per lo Sviluppo Locale;
- TEDDY European Network of Excellence for Paediatric Research;
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Si specifica che l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" non è tenuta al versamento della quota consortile né ad alcun altro adempimento amministrativo o finanziario.

Il Progetto in cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata coinvolta in qualità di Terza Parte del CVBF nel corso dell'anno passato è EPTRI, "European Paediatric Translational Research Infrastructure" (Grant Agreement n. 777554), coordinato dal CVBF, e che ha coinvolto 28 partner appartenenti a paesi europei e non europei, che includono Infrastrutture di ricerca (IR) già esistenti, Università di alto livello, centri europei scientifici e clinici di eccellenza.

Il progetto ha l'obiettivo di definire il Conceptual Design Report (CDR) per la realizzazione della infrastruttura di ricerca pediatrica Europea, che coprirà gli aspetti che precedono la fase di ricerca clinica nello sviluppo di un farmaco: 1. Scoperta di Farmaci Pediatrici e Studi Preclinici; 2. Biobanche e Biomarcatori Pediatrici; 3. Farmacologia Pediatrica; 4. Formulazioni medicinali Pediatriche.

La candidatura di EPTRI come nuova IR europea ha ricevuto il supporto istituzionale con lettere di sostegno da parte del Ministero dell'Università e Ricerca, e di numerose ulteriori autorità scientifiche in Italia, tra cui l'Università degli Studi di Bari, quale preconditioni per prospettare il coordinamento italiano della stessa, che potrà ora essere consolidato grazie anche alla partecipazione del sistema universitario e della ricerca pediatrica, su base nazionale e soprattutto su base regionale, avendo il soggetto coordinatore CVBF sede legale in Puglia.»

Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra 3 esercizi di bilancio negativi(2018, 2019 e 2020) e 2 positivi, fatturato pari ad € 1.547.394,33, n. amministratori inferiore a quello dei dipendenti.

Si propone, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio, il mantenimento della partecipazione

3) Consorzio Italbiotec (The Italian Leading Consortium in Biotechnology) Adesione UNIBA 08.07.2020

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il consorzio ha inviato un'ampia relazione sulle attività svolta di cui si ritiene opportuno riportare:

««Relazione sulle Attività del Consorzio Italbiotec svolte nel Corso del 2020

Al fine di perseguire la sua missione d'incentivazione della collaborazione tra il Mondo Accademico e quello Industriale, anche attraverso la promozione e organizzazione di

Percorsi Formativi, il Consorzio si è proposto quale Soggetto gestore di programmi finanziati per le aziende mediante i Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione.

Dal 2014 il Consorzio si presenta quale Ente in grado di offrire assistenza tecnica e supporto per lo *scouting* delle opportunità offerte, per l'analisi, la progettazione e l'organizzazione dell'attività formativa, per la gestione e il monitoraggio in itinere, nonché come supporto amministrativo-contabile nella fase di presentazione, gestione e chiusura dei Piani Formativi e della relativa fase di revisione ed erogazione del contributo (rendicontazione). In tale contesto, il Consorzio ha attivato nuove collaborazioni con realtà private operanti nel settore dei servizi (Consulenti, Società ed Enti di Formazione).

Nel 2020 si è concluso, con modalità videoconferenza, il Piano Formativo Ordinario Aziendale, a valere su Conto Formazione di Fondimpresa – “Corso di Comunicazione in lingua inglese” (R.T.A. S.r.l.) e il Corso presentato a valere su Conto Formazione Aziendale di Fondimpresa “La Sicurezza in Azienda” (ECOZINDER S.p.A.).

Nel 2020 si è proceduto con il rinnovo della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (Settore EA37) – Progettazione, programmazione ed erogazione di attività formativa.

Infine, il 22 luglio 2020 è stata inviata a Regione Lombardia l'istanza per la richiesta di accreditamento e il 30 luglio Consorzio Italtotec è stato inserito provvisoriamente nell'Albo degli Operatori accreditati per la formazione. L'11 settembre 2020 si è svolta la verifica in loco da parte degli Ispettori di Regione Lombardia. Si è resa necessaria la richiesta di tre documenti integrativi a MultiMedica per chiudere l'iter il 23 settembre con il rilascio dell'Accreditamento.

Consorzio Italtotec, a seguito dell'accelerarsi delle trattative legate alla nuova Sede, ha ritenuto opportuno non proseguire con la richiesta di Accreditamento ai Servizi di Istruzione e Formazione Sezione B, per la Sede di Via Gaudenzio Fantoli 16/15 – Milano, ma di intraprendere, nel prossimo anno, l'iter accreditativo per la nuova sede di Piazza della Trivulziana 4/A.

Tale elemento è correlabile sia all'opportunità di Fondi di Finanziamento comunitari sia all'eventuale opportunità di diventare Provider di Fondi Paritetici Interprofessionali per cui l'Accreditamento è uno dei requisiti di qualifica.

Note conclusive

Alla luce di quanto sopra esposto, gli obiettivi prefissati nella relazione preventiva dello scorso anno sono stati raggiunti e i risultati sono pienamente in linea con gli orientamenti strategici del Consorzio. Preme inoltre sottolineare l'importante crescita dei soci consorziati e affiliati del Consorzio, passati da 56 agli attuali 69, con l'obiettivo di raggiungere i 100 consorziati nel corso dell'esercizio 2021.»»

Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra esercizi di bilancio positivi fatturato superiore al milione di euro (1.991.107,67), n. 4 amministratori inferiore a quello dei dipendenti (26).

Si propone, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio, il mantenimento della partecipazione

PRESA D'ATTO DEL CdA 30.12.2020 DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1)	CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Avviate le procedure per la liquidazione		2019

1) CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura**Esito della revisione****Cda 30.12.2020**

Di prendere atto dello stato di liquidazione

Attuazione 2021**I dati richiesti non sono pervenuti****ASSOCIAZIONI**

La tipologia di contratto nella quale generalmente viene ricondotta l'associazione, viene definita come contratto plurilaterale (necessariamente con due o più contraenti) con comunione di scopo. Ciò significa che i membri dell'associazione devono essere due o più di due e, in ogni caso, le prestazioni di ciascuna di esse sono dirette al conseguimento di uno scopo comune. Con la forma giuridica dell'associazione senza scopo di lucro si intende perseguire scopi di carattere culturale, assistenziale, sportivo, filantropico, ricreativo ecc. diretti verso la collettività o verso una particolare categoria o verso i propri soci. L'Ateneo partecipa a tredici associazioni con attività strettamente coerenti con le finalità di didattica, di ricerca e di terza missione proprie delle istituzioni universitarie. RELAZIONE TECNICA Università del Salento

ASSOCIAZIONI			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile	0%	2016
2	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	0% (quota annuale € 6.351,00)	1990
3	CPSCAE APS - Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica- Associazione No Profit di Promozione Sociale.	0%	2020
4	Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università) -	0% (quota annuale a carico di UNIBA € 150,00)	2019
5	CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	0%	1987
6	CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale	0%	1982
7	CUIA - Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina	3,225% (quota annuale € 3.000)	2004
8	DISTRETTO DEL CIBO DEL SUD EST BARESE.	0%	2020
9	GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale	0%	2001
10	Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche	0% (Quota annuale	1999

		€ 5.000,00)	
11	LCA - "Rete Italiana LCA" Life Cycle Assessment	0,14285% - € 500	2012
12	NETVAL - Associazione NETwork per la VALorizzazione della ricerca universitaria	0% (quota annuale € 2.500,00)	2007
13	PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition	0%	2004
14	RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"	0% (quota annuale € 500,00)	2011
15	UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo	0% (€ 3.000,00 quota annuale)	1991
16	Urban@it - "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"	0%	2014

1) ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile)

Esito revisione

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota del 26.10.2021, l'Associazione ALIS ha inviato un'ampia relazione sulle attività svolte ed i progetti realizzati e/o in corso di esecuzione, che si riporta qui di seguito:

«««ALIS, come da disposizioni statutarie, è una associazione privata, libera e senza scopo di lucro che si prefigge di rappresentare in modo unitario le imprese operanti nei settori dei trasporti, della logistica e dei settori ad essi connessi che si riconoscono nei valori del mercato e della concorrenza, della responsabilità sociale dell'attività d'impresa.

Durante quest'anno ALIS ha continuato a tessere rapporti associativi, ad organizzare iniziative pubbliche e momenti di confronto interno, ad intercettare le necessità di un settore determinante.

ALIS persegue in modo strategico le istanze dei propri Soci, ciascuno dei quali dotato di *expertise* consolidate e di professionisti di altissima levatura. Così facendo, in questo 2021 l'Associazione ha creato valore aggiunto per l'intera filiera logistica, "tenendo" in un settore così delicato e strategico, che ad oggi si può senz'altro considerare uno dei pilastri fondamentali per l'economia del nostro Paese e di tutta Europa.

ALIS mira ad un obiettivo molto preciso, che è quello di riportare la politica dei trasporti e della logistica sostenibile al centro dell'azione di Governo.

Le grandi sfide del trasporto e della logistica sono molto complesse e, allo stesso tempo, molto entusiasmanti. L'esperienza associativa, nata cinque anni fa per volontà dei soli 40 soci fondatori, oggi vede una grande e continua evoluzione e la partecipazione attiva di oltre 1.600 imprese, per un totale di oltre 203.000 uomini e donne impiegati.

Ripartire dopo l'emergenza con misure concrete ed efficaci, reagire ai contraccolpi della pandemia e della crisi economica, riconoscere il ruolo strategico del popolo del trasporto e della logistica - che ha sempre garantito all'intero Paese l'approvvigionamento di merci e beni di prima necessità -, puntare all'adozione di strumenti volti all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità ambientale, all'internazionalizzazione, alla sburocratizzazione amministrativa, alla libera concorrenza, alla continuità territoriale con le isole, alla riduzione

del *gap* infrastrutturale ed occupazionale tra il Sud e il centro-Nord del Paese. Questi i messaggi lanciati dall'Associazione anche nei due grandi eventi nazionali di luglio, svolti nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti e dei protocolli di sicurezza: "La Tre Giorni di ALIS 2021 – Trasporti, Logistica, Sostenibilità: Green e Blue Economy per la ripartenza", a Sorrento, e "Trasporti Logistica Sostenibilità. Green e blue economy per la ripartenza" a Manduria (Puglia).

A partire da luglio 2020 è stato costituito un canale televisivo *ad hoc*, dedicato 24h/24 al mondo della logistica: ALIS CHANNEL. Il primo format di Alis Channel è **Alis Tg News**, con le principali notizie del settore, dell'economia, della politica e delle Istituzioni nazionali ed europee del mondo imprenditoriale ed accademico, in onda dal lunedì al venerdì alle **ore**

19.00 sulla App Alis, sul sito e sui profili social di Alis Channel. La tv alle ore 15.00 edita **Alis Tg Flash**, il punto sulle principali news della giornata, in onda dal lunedì al venerdì alle **ore 15.00**. Il palinsesto web si completa con ulteriori contenuti come gli **Speciali Aziende** e **Speciali Porti**, reportage realizzati nelle imprese associate e nelle Autorità di Sistema Portuale in onda ogni **venerdì alle ore 16.00**, Talk di approfondimento, interviste ad esponenti delle Istituzioni, degli enti pubblici, delle imprese, del giornalismo, dei centri di ricerca e formazione. I centri di produzione della tv si trovano a Roma e Napoli.

Nel corso dell'anno ALIS, in virtù della sua rappresentatività e forte di una responsabilità precisa nei confronti di quanti hanno aderito all'Associazione, ha continuato a fornire ai Soci un monitoraggio quotidiano delle principali normative e notizie tecniche di interesse per il settore e, contestualmente, ha presentato alle Istituzioni governative regionali, nazionali ed europee (anche con l'apporto del dipartimento *ALIS Europe*) diversi documenti tematici dettagliati ed approfonditi dove ha evidenziato le istanze provenienti dagli imprenditori e dagli operatori del comparto, con *focus* particolare sulla crisi sanitaria e socio-economica derivante dal Coronavirus: proposte concrete per il rilancio del settore e per un efficace utilizzo delle varie risorse a disposizione (ad esempio in tema di liquidità per le imprese, decontribuzione, *Green Deal*, *Recovery Fund*, ecc.).

Nel 2021 ALIS ha continuato ad affermare che una logistica efficiente, e che promuove sempre più l'intermodalità, riduce i costi del trasporto apportando notevoli benefici anche sui costi indiretti e sul valore dei beni trasportati. Al fine di competere quindi sullo scenario europeo ed internazionale, la rete di trasporto italiana deve puntare anche sulla sicurezza e sull'efficienza delle sue infrastrutture, sui più elevati standard di sostenibilità, su mezzi più moderni e tecnologici, su figure professionali sempre più formate e qualificate. Per

raggiungere, valorizzare e stabilizzare questi obiettivi, è necessario, da un lato, continuare a dar voce alle istanze provenienti da chi ogni giorno lavora nel settore e ne conosce quindi anche le criticità e le urgenze, dall'altro lato, che gli interlocutori istituzionali le accolgano e procedano con adeguati stanziamenti di incentivi e di risorse destinate all'intero comparto (ad esempio, ALIS ritiene prioritario il potenziamento delle Autostrade del Mare o del trasporto combinato ferro-strada).

***Nel rileggere gli ultimi dodici mesi l'Associazione si ritiene senza dubbio soddisfatta ed orgogliosa del lavoro svolto e delle scelte compiute, consapevole anche che molto ancora c'è da fare per raggiungere i risultati auspicati, per contribuire a rafforzare la crescita, la competitività e l'occupazione, per costruire un'Italia del merito, delle competenze e delle capacità, di chi guarda al futuro delle nuove generazioni promuovendo lo sviluppo sostenibile e sicuro del sistema socio-economico. ALIS è pronta per la ripartenza di un'Italia sempre più in movimento, interpretando questa visione come un dovere morale prima che associativo.

***In conclusione, occorre precisare anche che dal punto di vista formale l'Associazione ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice Etico, riaffermando che l'operato di ALIS e delle imprese associate si conforma al rispetto delle leggi e di elevati standard comportamentali ed etici.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - unitamente ad altre Università italiane e straniere così come ad enti di ricerca e formazione - aderisce ad ALIS in qualità di socio onorario, dunque senza alcun onere, per il perseguimento di attività tecnico-programmatiche e la condivisione di meri fini istituzionali ed accademici.»»»

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 74 consiglieri e 7 dipendenti, fatturato 0

Si propone il mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione

2)APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipata, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione anno 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione Apre, con nota del 11.10.2021 ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività che svolge in qualità di agenzia che utilizza vari strumenti per informare in modo strutturato e continuo i Soci sulle novità, opportunità e approfondimenti in tema di finanziamenti europei per Ricerca e Innovazione e sulle attività organizzate per i Soci stessi.

Da ultimo si rappresenta che l'associazione registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2018), fatturato superiore ad milione di euro n. dipendenti 21

Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

3)CPSCAE-APS (Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale)

Adesione Uniba CdA 15.05.2020

4)Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università) -

Adesione UNIBA 11.06.2019

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Si è preso atto dell'adesione di Uniba nel 2019.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione ha inviato sulle attività svolte nel 2020 che si riporta qui di seguito:

1. Come preventivato, è stata attuata la riorganizzazione del sito Asduni e sono state potenziate le attività di informazione esterna rivolta a docenti e strutture universitarie
2. E' stata realizzata una campagna finalizzata all'iscrizioni Soci, che ha portato nell'anno 2020 ad arrivare a un totale di 43 soci iscritti a cui si aggiungono 10 soci nel 2021. Tra

questi, si segnala come socio sostenitore l'Università degli studi di Bari e la richiesta delle Università di Palermo e Milano

3. Ha collaborato con l'Università di Bari alla realizzazione del Convegno: "Didattica, riconoscimento professionale e innovazione in Università" (24-25 giugno 2020) <https://asduni.it/convegno-didattica-riconoscimento-professionale-e-innovazione-in-universita/> cui di cui si pubblicheranno i contributi in un apposito volume e in uno Special Issue della Rivista *Excellence and innovation in learning and teaching*.
4. Ha collaborato con l'Università di Genova alla realizzazione del 2° Convegno Nazionale FACULTY DEVELOPMENT per l'Innovazione Didattica Universitaria - 29 e 30 ottobre 2020 – online - <https://utlc.unige.it/convegnoFD2020>
5. Sono stati creati 7 "Special Interest Groups (SIG)" relativi al Faculty development, concretamente attivati nel 2021: <https://asduni.it/sig-special-interest-groups/>
6. Si è realizzato il passaggio del conto corrente da Credem a Unicredit per migliore offerta. I rappresentanti dell'Università di Bari hanno partecipato a tutte le attività offrendo un contributo importante in particolare attraverso il Convegno del 2020 realizzato proprio con l'Ateneo Barese, ma anche nella proposta e realizzazione concreta delle varie iniziative dell'Associazione.

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizio di bilancio positivo nel 2019, anno di costituzione e nel 2020, n. 9 amministratori senza compenso, dipendenti 0

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

5) CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"

Esito Revisione

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2019, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 2 novembre 2021, l'Associazione CRSFA ha inviato un'ampia relazione illustrativa della quale si riportano alcuni stralci:

Il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" (CRSFA) è un'associazione non lucrativa di utilità sociale, con finalità di ricerca scientifica, di formazione, di assistenza tecnica e divulgazione nel settore dell'agricoltura, con sede in Locorotondo alla Via Cisternino n. 281. Detta associazione, regolata dalla normativa di cui al Codice civile, dallo Statuto e dalle altre norme in materia è costituita da n. 23 soci tra i quali vi è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che, unitamente agli altri Enti di Ricerca, alle Scuole, alle Fondazioni di partecipazione *contribuisce con il supporto scientifico ed intellettuale per il perseguimento dell'oggetto sociale di cui all'art. 7 del presente Statuto.*

Come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2020 molte attività di ricerca sono state svolte dal CRSFA in stretta collaborazione con la sezione di Patologia vegetale del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

A ciò si aggiunge il coinvolgimento del CRSFA Basile Caramia nel realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi avviati dall'Università degli

Studi di Bari. A tal fine, in virtù di convenzione sottoscritta, il CRSFA accoglie presso i suoi laboratori diversi studenti dell'Università degli Studi di Bari per lo svolgimento **dell'attività di tirocinio, di formazione ed orientamento**, così come previsto dalla normativa vigente. Per ciascun tirocinante viene predisposto uno specifico progetto formativo e di orientamento ed individuato un tutor aziendale che segue gli studenti.

Inoltre considerando che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale soggetto promotore, nel rispetto della normativa vigente, attiva tirocini "tirocini formativi e di orientamento" della durata massima di 6 mesi, con Enti/Imprese del territorio al fine di arricchire le conoscenze e le competenze professionali e favorire l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro, il CRSFA è soggetto ospitante per la realizzazione di detti tirocini.

Il CRSFA ha ospitato nel 2020 una laureata presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per un tirocinio post laurea, attivato mediante il portale PORTIAMO VALORE dell'UNIBA.

Nel 2020 detta attività ha subito delle limitazioni a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Di seguito un elenco riassuntivo dei progetti di ricerca che hanno visto il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Bari nel corso dell'anno 2020:

ELENCO PROGETTI	PRINCIPALI CARATTERISTICHE
<p>“Nuove Tecnologie Digitali e Sistemi di Supporto alle Decisioni per il miglioramento della qualità e della sostenibilità in viticoltura” (DIGITAL- GRAPE), nell'ambito PSR Puglia 2014/2020. Avviso Pubblico Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processie tecnologie.</p>	<p>Periodo attività progettuale: 27 aprile 2020 – 27 aprile 2022 Leader partner: Cantine Due Palme Altri partner coinvolti: 9 partner, 3 enti di ricerca, PMI industriali, tecnici, aziende e cooperative agricole e precisamente Fruits Land S.S. Società Agricola di Angelo Di Palma & C., Società Agricola Unipuglia Srl, DiSSPA, IPSP-CNR sede di Bari, Sysman Progetti & Servizi Srl, Agrimeca Grape and Fruit Consulting Srl, Graper Srl. Obiettivi del progetto: il progetto si propone di sviluppare una piattaforma tecnologica digitale per un'agricoltura di precisione e supportare la gestione fitosanitaria delle aziende vitivinicole. Il CRSFA è partner del progetto: impegnato principalmente nello sviluppo di mappe di rischio fitosanitario, calibrazione di sensori 'prossimali' e modelli per la valutazione della qualità delle uve.</p>
<p>“Olive Biodiversity for Saving Salento from Xylella” (BiOSAVEX) di cui al P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.2, “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20-09-2018, ammessa a finanziamento con Determinazione n. 111 del 18-06-2020.</p>	<p>Periodo attività progettuale: 25 giugno 2020 – 25 giugno 2022 Leader partner: olivicoltori di Puglia Società cooperativa Agricola Partner coinvolti: Tremolizzo Cosimo, Martella Francesca, Olearia Murrone srl, Coopolio Salento, DiSSPA-UNIBA, Federazione Provinciale Coldiretti Lecce, Università degli Studi di Pisa- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari, Agro-Ambientali, Istituto Scienze della Vita - Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente, Sede Di Bari, IPSP-CNR sede di Bari.</p>

	<p>Obiettivi del progetto: La proposta progettuale mira a individuare accessioni di olivo resistenti a Xylella fastidiosa mediante osservazioni e saggi di laboratorio sui nuovi campi sperimentali di Leccino e sulle piante di differenti cultivar presenti nei campi collezione/sperimentali già realizzati, e valutarne le loro caratteristiche produttive/agronomiche.</p> <p>Ulteriori obiettivi consistono nel trasferimento agli operatori di conoscenze e di protocolli rapidi di propagazione delle cultivar di olivo risultate tolleranti/resistenti e nella realizzazione di sezioni incrementali del germoplasma selezionato</p>
<p>“Trasferimento di protocolli di diagnosi avanzati per gli organismi da quarantena e per la selezione di materiali sanitariamente migliorati a supporto del comparto vivaistico pugliese” (ProDiQuaVi), di cui al P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione – Sottomisura 16.2, “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12-09-2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018, ammessa a finanziamento con Determinazione 129 del 30-06-2020.</p>	<p>Periodo attività progettuale: 27 luglio 2020 – 27 luglio 2022</p> <p>Leader partner: Distretto Agroalimentare Regionale S.C.R.L.</p> <p>Partner coinvolti: Vivai Capitanio Stefano S.A.S., SINAGRI, CIHEAM – Bari, Università degli Studi di Bari – DiSSPA-UNIBA, Copagri Puglia, IPSP-CNR, DiSAAT-UNIBA</p> <p>Obiettivi del progetto: Valorizzare le produzioni agroalimentari attraverso la tutela del territorio dall'introduzione di patogeni di rilevanza economica e da quarantena. Accertare lo stato fitosanitario delle produzioni vivaistiche. Elevare gli standard qualitativi e produttivi del materiale vivaistico a partire dalla valorizzazione del germoplasma mediterraneo. Aumentare la capacità economica-commerciale del vivaismo locale riducendo gli input energetici ed idrici. Sviluppare un link diretto ricerca-mondo operativo che attraverso lo scambio di conoscenze, competenze e metodologie produca risultati tangibili.</p>

<p>“XF-ACTORS – Xylella fastidiosa Active Containment Through a multidisciplinary-Oriented Research Strategy” H2020 COD. Progetto di ricerca approvato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma H2020-SFS-2016-2017, misura SFS-09-2016.</p>	<p>Periodo attività progettuale: 1 novembre 2018 – 31 ottobre 2020 Leader partner: IPSP-CNR Altri partner coinvolti: 22 partner di ricerca appartenenti a istituzioni nazionali ed internazionali; 6 partner non accademici. Il CRSFA partecipa al progetto come subappaltatore del DiSSPA-UNIBA, ed è impegnato nello sviluppo delle seguenti attività: a) implementazione delle procedure di campionamento e monitoraggio (ricerca e validazione di piante spia) per Xylella fastidiosa; b) supporto tecnico per le prove di valutazione della suscettibilità varietale del germoplasma olivicolo (rilievi fenotipici e campionamenti) a X. fastidiosa; c) sperimentazione di strategie integrate ed ecosostenibili per il controllo della popolazione del vettore (vegetation management, prove con piante trappola, valutazione di sostanze naturali, composti inerti, prodotti a basso impatto ambientale).</p>
<p>"Trilateral model of civil protection: Ways, Tools and Challenges for Our safeTy" Progetto di cooperazione transfrontaliera, 3 WATCH OUT, nell'ambito del Programma INTERREG Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, Asse 3 "Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategia a basse emissioni di carbonio".</p>	<p>Periodo attività progettuale: 2 maggio 2019 – 14 marzo 2020 Leader partner: Sezione Protezione Civile della Regione Puglia. Altri partner: DiSAAT-UNIBA (IT), Regional Council of Lezha (AL), ONG Ricerca e Cooperazione (IT), Ministry of the Interior – Directorate for Emergency Management (MNE), ONG Partnership for Development (AL). Obiettivi del progetto: “Aumentare le strategie di cooperazione transfrontaliera sui paesaggi dell'acqua”, Il CRSFA è impegnato nella propagazione di specie spontanee tipiche delle dune costiere del litorale Jonico-Tarantino.</p>

<p>“Donne, vino, età: i vini autoctoni pugliesi ad elevato contenuto antiossidante per un invecchiamento più sano - DOMINA APULIAE” a valere sul “Bando INNONETWORK – Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”, POR Puglia FESR-FSE 2014-2020</p>	<p>Periodo attività progettuale: 8 novembre 2018 – 30 giugno 2020 Leader partner: SINAGRI. Altri partner: ISPA – CNR, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica dell’ Università degli Studi di Bari, Cantina Cooperativa di Salice Salentino, Cantina Cooperativa Madonna delle Grazie di Torricella, Cantina di Ruvo di Puglia, Cantina Sociale Cooperativa di Copertino, Cantina Sociale Cooperativa di Barletta, Società Cooperativa Lilith Med 2000. Obiettivi del progetto: le attività prevedono l’individuazione e la valorizzazione di varietà adatte alla produzione di vini a basso contenuto alcolico ed elevato contenuto di antiossidanti e la loro caratterizzazione di tipo morfologico, molecolare e metabolomica.</p>
---	--

<p>“Interventi per la competitività del comparto vivaistico salentino” nell’ambito del Protocollo d’Intesa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia tra Provincia di Lecce, Comune di Otranto, Unioncamere, Camera di Commercio di Lecce, CRSFA “Basile Caramia”, DiSSPA – UNIBA, IPSP-CNR, CVVP e Regione Puglia.</p>	<p>Periodo attività progettuale: 11 novembre 2013 (data stipula ATS) – 31 dicembre 2021 (Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2126) Leader partner: CRSFA Basile Caramia Altri partner: Provincia di Lecce, Comune di Otranto, Unioncamere, Camera di Commercio di Lecce, CRSFA “Basile Caramia”, DiSSPA–UNIBA, IPSP-CNR, CVVP e Regione Puglia. Obiettivo del progetto: potenziamento, il rilancio e la valorizzazione delle produzioni vivaistiche viticole pugliesi, attraverso l’attuazione di un programma consistente in una serie di interventi integrati, per: la riorganizzazione ed il potenziamento del Nucleo regionale di premoltiplicazione della vite (NPV); il potenziamento delle capacità produttive ed il miglioramento capacità competitive del Consorzio; il miglioramento e l’ampliamento dell’offerta vivaistica regionale; il miglioramento qualitativo delle produzioni, e l’organizzazione di un sistema di controllo della qualità dei materiali; la costituzione, promozione e valorizzazione del Marchio della ‘Barbatella di Terra d’Otranto’; la formazione, l’aggiornamento professionale e il trasferimento delle innovazioni nel settore vivaistico viticolo pugliese.</p>
--	--

<p>Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) d. lgs. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento del servizio di monitoraggio, campionamento e analisi di laboratorio per rilevare la presenza di Organismi Nocivi (funghi, virus, fitoplasmi, batteri, nematodi, insetti) sul territorio della Regione Puglia, per la durata di un anno - CIG 8037726D50</p>	<p>Affidamento da parte della Regione Puglia del servizio di "Monitoraggio, campionamento e analisi di laboratorio per rilevare la presenza di Organismi Nocivi (funghi, virus, fitoplasmi, batteri, nematodi, insetti) sul territorio della Regione Puglia, per la durata di un anno, consistente in ispezioni in campo, prelievo campioni e analisi di laboratorio, elaborazione dei dati, redazione di verbali di ispezione, tabelle, schede sintetiche mensili, relazioni intermedie e report finale.</p>
<p>Aggiudicazione del servizio di esecuzione dei saggi di verifica sul materiale di propagazione di categoria "prebase" del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari</p>	<p>Esecuzione dei saggi di verifica sul materiale di propagazione di categoria "prebase" del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione (CCP) (DM 19/03/2019) - LR N. 44 del 9 agosto 2019- DGR n.996 del 25/06/2020</p>

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione conferma la registrazione di 5 esercizi di bilancio positivi, media del fatturato degli ultimi 3 esercizi superiore ad € 1.000.000, numero amministratori (5) con rimborso spese, inferiore a quello dei dipendenti (23)

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.

6) CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipata tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, con nota Pec datata 1.10.2021, il CUEIM ha inviato un'ampia relazione illustrativa riportante l'attività svolta ed i progetti realizzati ed in corso:

«««Relazione sull'attività svolta ed i progetti realizzati e/o in corso di esecuzione ed evidenza del coinvolgimento dell'Università degli studi di Bari negli stessi.

Il CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (di seguito per brevità "CUEIM" o "Ente") è un ente di ricerca senza fini di lucro, costituito nel 1982, che raggruppa università e qualificati soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di diffondere le conoscenze e le competenze accademiche a sostegno dei processi di sviluppo socioeconomico del territorio per la costruzione di un futuro sostenibile.

Tutte le cariche non sono remunerate e prevedono unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

L'esercizio 2020 ha visto la prosecuzione delle attività di sviluppo definite attraverso un percorso di riorganizzazione e riposizionamento strategico del CUEIM avviato nel 2017 sulla base di un nuovo modello di management delle iniziative progettuali.

CUEIM, in qualità di aggregatore di know-how, ha proseguito la sua azione progettuale, sia a livello accademico che imprenditoriale, con l'obiettivo di costituire solidi partenariati e collaborazioni finalizzate alla sempre più efficace partecipazione del network alle opportunità rappresentate da bandi di gara ed incentivi alla ricerca nazionali ed internazionali. Di rilievo è la focalizzazione del lavoro su significative tematiche di ricerca, tra le quali: **Green e Circular Economy, Sustainable Tourism, Smart Community, Industria 4.0.**

Nell'esercizio 2020 ha presentato un portfolio di 19 progetti attivi, tra cui il Progetto "*MedArtSal – sustainable management model for Mediterranean Artisanal Salinas*" finanziato nell'ambito del programma europeo ENI CBCMED 2014-2020, che vede coinvolto il CUEIM in qualità di soggetto Capofila, ruolo che ne accresce la credibilità a livello internazionale e consolida le prospettive di sviluppo rispetto alle priorità individuate. Per il dettaglio completo dei progetti si rimanda alla **Relazione del Consiglio di Amministrazione** (All.to 2 Relazione al Bilancio 2020).

Il persistere di una gestione operativa non in equilibrio economico - sia pur in costante miglioramento negli ultimi anni - ha condotto il CdA a proseguire anche nell'annualità 2020 con un attento monitoraggio dell'andamento della gestione in stretta collaborazione con il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza, prof. Martini, al fine di avere un confronto continuo in merito alle azioni più opportune da adottare per lo sviluppo CUEIM.

I diversi scenari percorribili e proposte strategico-organizzative sono stati discussi nella **riunione del Consiglio d'Indirizzo e Sorveglianza del 21.05.2020** e nella riunione dell'**Assemblea Cueim del 8.07.2020**. In tali occasioni la risposta dei componenti del Consiglio d'Indirizzo e Sorveglianza e degli Associati, pur nella consapevolezza delle difficoltà che si sono evidenziate a partire dall'annualità 2016 in termini di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, è stata unanime nel ribadire l'importanza primaria e la **strategicità dell'Ente**.

Tale risposta da parte degli Associati è derivata dal riconoscimento del valore, oltre che della **significatività**, in atto e potenziale, del CUEIM per la rilevanza dei **temi di ricerca**, i servizi ai territori e alle comunità, le **competenze progettuali** in ambito nazionale e internazionale, la promozione del **network** degli Atenei.

È stata quindi avviata un'azione condivisa tra il Presidente del CIS prof. Umberto Martini e del Cda Prof. Formisano ed i rispettivi Consiglieri, per impostare il lavoro ponendo l'attenzione su un percorso di crescita e sviluppo basato su principi cardini quali l'innovazione, la ridefinizione del modello di business rispettando la tradizione e la storia del CUEIM nella ricerca di un sempre più incisivo riferimento al settore disciplinare che il CUEIM rappresenta, ovvero il SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese e più in generale all'area dell'economia aziendale.

Al fine di consolidare il suddetto percorso, è stata definita una **roadmap per lo sviluppo strategico**, nella quale vengono descritte priorità, modalità operative, risultati attesi e tempistiche di realizzazione.

L'obiettivo della *roadmap* è l'attivazione di nuovi filoni di attività sia attraverso il diretto coinvolgimento degli associati su tavoli di lavoro tematici, sia attraverso l'attivazione di collaborazioni strategiche con enti qualificati, associazioni di categoria, imprese ed altre istituzioni.

Il Presidente prof. Martini in armonia con quanto proposto nella ricordata riunione CIS del 21.05.2020 nel mese di giugno ha avviato uno *starting group* composto da delegati delle università associate, che ha condotto alla **costituzione dei tavoli di lavoro** mirati a sviluppare nuovi servizi di consulenza e attività progettuale in collaborazione con le Università associate, con un focus su tematismi di comune interesse, già precedentemente

individuati, quali iniziative di formazione post lauream, green and circular economy, sostenibilità sociale e ambientale d'impresa ed il management del turismo.

Il lavoro svolto nel corso dell'annualità 2020 ed in fase di svolgimento da parte della struttura ha condotto alla realizzazione di significativi risultati in termini di presentazione di iniziative progettuali, avvio di nuovi filoni di attività, riposizionamento del CUEIM e sta producendo i primi riscontri economici.

In tal modo sono stati definiti i presupposti per riportare il valore della produzione a livelli sostenibili, seppur allo stato attuale non ancora sufficienti al raggiungimento del ricercato equilibrio economico.

Il bilancio 2020 chiude infatti con una perdita pari a 81.134 euro, comunque in flessione rispetto al valore del 2019 pari a 158.187 (cfr. All.4 Bilancio di esercizio 2020).

Il bilancio preventivo predisposto dal CdA vede due possibili scenari per il 2021 in un orizzonte che si propone con il recupero dell'equilibrio economico nel biennio 2021-2022, anche grazie un sempre maggiore utilizzo delle risorse interne di staff e competenze, un contenimento delle quote di cofinanziamento, il riconoscimento di spese generali tali da garantire la sostenibilità economico-finanziaria sui progetti acquisiti e soprattutto il coinvolgimento attivo e le rinnovate collaborazioni tecnico-scientifiche con gli associati e la Fondazione CUEIM.

In ogni caso il patrimonio netto pari a 2.685.513 euro, l'indice di copertura del fondo per rischi su crediti pari al 45%, il fondo rischi tributari pari a 189.204 euro ed una liquidità mediamente intorno a 900.000 euro assicurano una situazione patrimoniale e una capacità finanziaria che consentono di valutare le dinamiche in atto del tutto sostenibili.

Va peraltro ricordato che il Cueim, in quanto associazione riconosciuta, è dotato di autonomia patrimoniale perfetta, per cui il suo patrimonio è nettamente distinto da quello degli associati, i quali non assumono alcun rischio patrimoniale.

In occasione dell'**Assemblea degli associati 2021** (23 giugno 2021), il Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza ha rinnovato all'unanimità la fiducia nei confronti dell'importanza primaria e della strategicità dell'Ente, sottolineando la volontà di perseguire un sempre più intenso coinvolgimento attivo sia dei rappresentanti delle Università, con particolare attenzione nei confronti di giovani ricercatori, sia delle imprese e delle diverse categorie o associazioni che le rappresentano.»»»

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra cinque esercizi di bilancio negativi , fatturato medio degli ultimi tre anni pari ad € 916.126,00, numero amministratori 5 e 3 sindaci, n. 11 dipendenti.

Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.

7) CUIA - Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Giuseppe De Mastro, rappresentante Uniba nell'Assemblea di CUIA, che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della *mission* e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, il CUIA, in data 15.10.2021 ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte di cui si riportano alcuni stralci:

«««Nel 2020 il CUIA ha compiuto 16 anni di promozione della cooperazione interuniversitaria tra Italia e Argentina. Con la nuova adesione dell'Università di Messina e con il rientro dell'Università del Salento, gli atenei consorziati sono 29. Le attività accademiche di formazione e di ricerca rilevate sono oltre 150, promosse da diverse discipline e aree tematiche in comune, tra cui accordi di collaborazione culturale e scientifica, progetti di ricerca congiunti, collaborazioni, seminari, programmi di mobilità di studenti, tra altre.

Il Consorzio, grazie al sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ed in stretto contatto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), si è avvicinato sempre di più verso un modello di cooperazione universitaria internazionale. Lo sviluppo di programmi che puntano a favorire l'eccellenza accademica attraverso bandi di co-finanziamento di programmi di dottorati congiunti, di mobilità per ricercatrici e ricercatori e di iniziative interuniversitarie tra Italia e Argentina hanno consentito che il CUIA diventasse un modello di partenariato strategico tra le Università italiane e le Università argentine, nonostante la riduzione dei finanziamenti e la contrazione delle risorse. Allo stesso tempo, il Consorzio ha sostenuto la creazione di reti interuniversitarie che promuovono progetti di ricerca congiunta nei settori ritenuti strategici dai due Paesi.

Il contributo del CUIA alla cooperazione interuniversitaria internazionale è stato rilevante in questi anni e, in una prospettiva di cooperazione tra le istituzioni, rappresenta il risultato di una realtà culturale e scientifica significativa e di lunga tradizione. È per questo motivo che il CUIA collabora con le autorità italiane ed europee presenti in Argentina mediante la stipula di accordi di cooperazione e protocolli d'intesa nonché attraverso la co-partecipazione coordinata a manifestazioni di comune interesse come, ad esempio, la fiera universitaria FIESA (Feria Internacional de Educación Superior Argentina), la Feria EuroPosgrados e la Feria Internacional del Libro di Buenos Aires, a cui il CUIA aderisce da anni insieme all'Ambasciata italiana e all'Istituto Italiano di Cultura.

Come si è detto, attualmente il CUIA conta ventinove Università (vedi allegato) associate e per l'anno 2021 sono previste nuove adesioni (hanno manifestato interesse anche l'Università Cattolica di Milano e l'Università IUAV di Venezia). Nel corso di questi anni, inoltre, il numero di accordi istituzionali promossi dal CUIA si è moltiplicato: la stipula di protocolli d'intesa è divenuto un mezzo strategico per stringere rapporti di collaborazione accademica con partner argentini legati a prestigiose istituzioni, centri di ricerca e reti d'eccellenza, dando la possibilità di avviare concreti progetti di cooperazione interuniversitaria.

Particolare attenzione è conferita al partenariato strategico con le singole Università argentine che, grazie ai programmi accademici e scientifici promossi e co-finanziati dal CUIA, è stato stimolato e arricchito sia nella quantità sia, maggiormente, nella qualità.

A questo proposito, l'Università di Bari Aldo Moro, attraverso la partecipazione consolidata nel tempo, è riuscita, attraverso il CUIA ad attivare una notevole quantità di scambi culturali e di ricerca con diverse Università argentine attraverso la sottoscrizione di accordi quadro e di cooperazione.

Nel 2020, a causa del forte impatto della pandemia, molti progetti e programmi sono stati convertiti, optando per incontri su piattaforme virtuali affinché le attività interuniversitarie venissero comunque promosse e realizzate. In altri casi, sono state concesse delle proroghe per la realizzazione delle mobilità previste tra i due Paesi, al fine di favorire l'esecuzione dei progetti di ricerca come prevista dai bandi non appena

saranno consentiti nuovamente gli spostamenti.

Nel 2018 il CUIA ha aderito in qualità di “full partner” al progetto Erasmus+ Capacity Building dal titolo “Latin American Consensus on the Internationalization of Postgraduate Programmes – CONSENS” che punta a promuovere l’armonizzazione dei curricula a livello di post-lauream seguendo il modello del Processo di Bologna, applicato al contesto di alcune sedi latinoamericane. Il progetto è coordinato dall’Universidad de Buenos Aires e il consorzio è composto da Ministeri, Università e Fondazioni dell’Argentina, del Paraguay, della Spagna, della Francia e dell’Italia.

Nel 2019 è stato attivato un programma di tirocini con ENEL Argentina per permettere a giovani studenti iscritti in discipline ingegneristiche nelle Università CUIA di svolgere un’esperienza formativa e lavorativa in Argentina. Nel 2020, tre tirocinanti hanno svolto le attività formative e di esperienza lavorativa presso le sedi di ENEL in Argentina durante il periodo gennaio-giugno 2020, concludendo il percorso con ottimi riscontri.

Il CUIA si propone inoltre di approfondire e rinnovare i programmi avviati con il CONICET, relativamente alla mobilità di ricercatori tra Italia e Argentina, e con il CIN e il CRUP, relativamente alla mobilità di dottorandi tra Italia e Argentina, al fine di assicurare una continuità delle attività programmatiche avviate. Allo stesso modo, il CUIA auspica l’attivazione del programma ITARTEC, nel quale si prospetta un ruolo di gestione e coordinamento.

Per il 2021 è prevista l’organizzazione delle proposte recepite tramite la piattaforma digitale del CUIA.»»»

Da ultimo si fa presente che si evince che l’Associazione registra esercizi di bilancio positivi, dipendenti 0 n. 9 amministratori.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

8) Distretto del cibo del Sud Barese - Adesione UNIBA 12.06.2020

9) GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale Esito della revisione Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e delle attività svolte, così come illustrate dall’Associazione

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, si evidenzia che GBS **registra 2 esercizi di bilancio positivi (2017 e 2020) e 3 negativi (2016 ,2018 e 2019) n. 0 amministratori, n. 0 dipendenti**

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba.

10) Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche Esito della revisione Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 2.11.2021, il prof. Angelo Tursi, Rappresentante nel Consiglio Scientifico dell'Associazione ha inviato relazione sintetica sulle attività svolte nel 2020 che si riporta qui di seguito:

«Relazione sintetica sulle attività volte nel 2020 dall'Istituto Italo Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche

Nell'anno 2020, a causa dello stato di emergenza sanitaria che ha condizionato pesantemente tutte le attività universitarie italiane e straniere, non si sono potute svolgere le due Summer School che annualmente vengono regolarmente organizzate dall'Università di Palermo e da una delle Università russe partecipanti alle attività dell'Istituto.

Per surrogare comunque questa situazione di blocco, nei giorni 13 e 14 del mese di ottobre 2020, con il patrocinio dell'Ente Parco dei Nebrodi, si è svolta presso l'Albergo "Villa Miraglia" una Tavola Rotonda dal titolo: "Le aree protette, le relazioni internazionali ed il loro sviluppo nell'era post-COVID19" a cui hanno partecipato, sia in presenza che a distanza, docenti e studenti delle Università italiane aderenti all'Istituto e delle Università Russe insieme ad esperti dell'Ente Parco dei Nebrodi.

Nel corso dell'anno, pur con le difficoltà derivanti dallo Stato di emergenza sanitaria, si sono svolte a distanza diverse riunioni fra i docenti delle Università italiane e russe per stringere nuovi accordi di collaborazione, sia nell'ambito della ricerca sia della didattica programmando le attività per gli anni futuri.

Si è anche deliberato di realizzare, con il supporto dell'Ente Parco dei Nebrodi e qualora dovesse perdurare lo stato di emergenza, una Winter School a distanza nel mese di Novembre/Dicembre 2021 aperta agli studenti e con il contributo diretto dei docenti delle Università aderenti all'Istituto.»

Si evidenzia altresì che UNIBA dall'anno 2020 versa la quota annua pari ad € 5.000,00.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

11) LCA - Associazione scientifica volontaria "Rete Italiana LCA"

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente dell'Associazione.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il prof. Bruno Notarnicola, Presidente dell'Associazione LCA ha inviato una relazione sulle attività svolta che si riporta qui di seguito:

«««...L'attività dell'Associazione Rete Italiana LCA è incentrata prevalentemente all'organizzazione di Convegni Scientifici e corsi di formazione rivolti ai soci dell'Associazione e mirati alla divulgazione della cultura del Life Cycle Thinking. L'Associazione non ha progetti deliberati, realizzati o in corso di completamento.

Nonostante la pandemia, grazie alle piattaforme telematiche le attività dell'Associazione non si sono fermate nel 2020 e sono state regolarmente svolte in modalità telematica. Si riporta di seguito un elenco delle attività svolte:

Anno 2020

1. IX Convegno dell'Associazione Rete Italiana LCA – Cortina d'Ampezzo 09-11 Dicembre 2020. Titolo del convegno “La sostenibilità della LCA tra sfide globali e competitività delle organizzazioni” (Il Convegno si è tenuto in modalità telematica).
2. Attività formative rivolte agli associati: VII Corso Base Rete Italiana LCA 2020 (Edizione on-line 23-25 Settembre 2020).
3. Webinar «Sviluppi metodologici del LCT applicato alle aree urbane e al settore rifiuti», 11 marzo 2020
4. Webinar: “Life Cycle Assessment in the chemical product chain - Methodologies and approaches”, 24 settembre 2020
5. Pubblicazione trimestrale della newsletter

In riferimento alle possibili ricadute per le attività dell'Ateneo, si fa presente che all'Associazione partecipano attivamente i Prof. Notarnicola, in qualità di Presidente, ed i Professori Tassielli, Renzulli e la Dott.ssa Di Capua. Le attività svolte in seno alla stessa costituiscono un importante motivo di crescita e di avanzamento sia della ricerca sia delle attività didattiche che si occupano di Life Cycle Assessment e che sono insegnate presso l'Ateneo di Bari, in particolare le materie del settore scientifico disciplinare SECS-P/13, ma anche di tutti gli SSD che trattano argomenti legati alla sostenibilità, all'economia circolare e, più in generale, alla Green Economy.

Le iniziative programmate hanno l'obiettivo di offrire un'offerta più qualificata agli associati e continuare a diffondere la cultura del Life Cycle Thinking, attraverso l'organizzazione dei convegni e dei corsi dell'Associazione Rete Italiana LCA.»»»

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 4 esercizi di bilancio positivi ed 1 negativo (2019), fatturato 0 n. 9 componenti Consiglio direttivo, n. 0 dipendenti. Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente dell'Associazione.

12) NETVAL - Associazione NETwork per la VALorizzazione della ricerca universitaria

Esito della Revisione

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione ha inviato relazione sintetica sulle attività svolte nel 2020 ed i progetti realizzati e/o in corso di esecuzione che si riporta qui di seguito:

- **Corso Netval – CRUI – CODAU “Definiamo la Terza Missione” Fondazione CRUI, Microsoft Teams (18-19 giugno 2020 e 5 e 6 novembre)**

Destinatari del percorso formativo sono le nuove figure di Delegati del Rettore nei vari ambiti toccati dalla Terza Missione, le nuove figure professionali Tecnico-Amministrative gestionali che hanno la responsabilità di dipartimenti universitari o di strutture equivalenti negli enti pubblici di ricerca. È comunque aperta la partecipazione anche ad altre

persone che lavorano nella struttura amministrativa di università ed enti pubblici di ricerca.

- **Techshare Day, webinar (11-12-13 novembre 2020)**

Il TSD 2020 svolto dal 11 al 13 di Novembre 2020, un evento internazionale gratuito, dedicato al settore del BioMed & BioTech. Il Tech Share Day ha permesso di mettere in contatto esperti ed opinion leader dall'accademia, dal mondo dell'industria e da quello degli innovatori, con l'intento di promuovere la collaborazione e stimolare la creazione di sinergie nel campo del biomedicale e delle scienze della vita, tra imprese ed università, centri di ricerca ed EPR. L'evento inoltre ha reso possibile un'attività di networking tra i partecipanti che desiderano incontrarsi per approfondimenti rispetto a determinate specificità di settore, con l'obiettivo di far crescere i progetti in campo che vogliono diventare soluzioni concrete e raggiungere il mercato.

Ad oggi l'ecosistema continua a svilupparsi e raggiungere obiettivi di valorizzazione per le tecnologie che ne fanno parte, durante il TSD ne sono state presentate più di 500, tutte legate al settore del biomedicale e delle scienze della vita, provenienti da oltre 70 dei più importanti centri di ricerca ed università sul territorio nazionale.

Progetti e Attività

- **EXPO** - La convenzione tra UIBM-MISE e Netval è stata firmata nel settembre 2019, attiva fino a luglio 2022. CNR e Netval collaborano nello svolgimento delle attività necessarie per l'organizzazione della selezione, promozione e partecipazione dei migliori risultati della ricerca pubblica e universitaria pubblica alla partecipazione all'Esposizione Universale di Dubai 2020 e per la realizzazione di eventi B2B che leghino il mondo della proprietà industriale con quello delle imprese.
- **KnowledgeShare** - Convenzione tra UIBM, Politecnico di Torino e Netval avviata nel 2018 e attiva fino a dicembre 2021. Le parti proseguono il rapporto di collaborazione per il consolidamento, l'ulteriore diffusione e la gestione della piattaforma Knowledge Share, dedicata alla valorizzazione dei brevetti, in particolare di quelli delle Università e degli Enti di Ricerca nazionali, al fine di identificare concrete applicazioni di mercato ed incrementando così la condivisione delle conoscenze con il mondo delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie. Caricati oltre 1000 brevetti, attivati 57 contatti e 14 occasioni di contratto.
- **Costituzione di un COMITATO SCIENTIFICO NETVAL (CS)** - Il CS è una sorta di advisory board che potrà essere cassa di risonanza, con metodo scientifico, delle attività, dei risultati quanti-qualitativi dei soci o meglio della Comunità di Netval. Il CS potrà definire o ridefinire o modellare (nella logica del "Netval pensiero") l'impatto delle attività di TT del nostro Paese, dei nostri soci. Serve, a nostro avviso, ridare il corretto posizionamento del trasferimento tecnologico sia dal punto di vista tecnico che mediatico, nazionale e internazionale.
- **Publicato Position Paper - "RESTART"**
Con il presente documento Netval propone spunti e suggerimenti per rilanciare un modello di sviluppo del Paese più basato sulla ricerca pubblica e la valorizzazione dei suoi risultati.

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione NETVAL registra esercizi di bilancio positivi, fatturato medio degli ultimi tre anni pari ad € 55.318,92, n. 9 amministratori senza compenso, dipendenti 2.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

13) PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 22.10.2021, l'associazione ha inviato una relazione sulle attività svolta che si riporta qui di seguito:

In data **30 novembre** e **4 dicembre 2020** si è tenuta a **Bologna** la **XVIII Ed. del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)**.

Organizzato dall'Associazione **PNICube**, in collaborazione con **Università degli Studi di Bologna** e **Almacube s.r.l.** (organizzatori locali) - il **Premio Nazionale per l'Innovazione 2020** (di seguito "PNI") è una competizione tra gruppi di persone che hanno elaborato il *business plan* di un'idea imprenditoriale innovativa e hanno partecipato ad una delle *business plan competition*, denominate Start Cup, collegate alle Università italiane e agli Enti di Ricerca Pubblici associati a PNICube. Hanno partecipato al PNI 2020 i gruppi selezionati dalle Start Cup, secondo le modalità previste dai rispettivi Regolamenti in armonia con il Regolamento del Premio Nazionale per l'Innovazione, che hanno formalizzato la loro adesione al PNI.

Obiettivo del PNI è sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione e promuovere lo sviluppo economico dei territori delle competizioni locali. Inoltre, il PNI mira a diffondere la cultura d'impresa in ambito accademico e a favorire il rapporto tra i ricercatori, il mondo dell'impresa e della finanza. Il PNI 2020 ha istituito i seguenti quattro premi settoriali: 1) **Premio IREN Cleantech&Energy** (prodotti e/o servizi innovativi orientati al miglioramento della sostenibilità ambientale, tramite il miglioramento della produzione agricola, la salvaguardia dell'ambiente, la gestione dell'energia – Premio Sponsorizzato da Iren S.p.A.);

2) **Premio INDUSTRIAL** (prodotti e/o servizi innovativi per la produzione industriale che non ricadono nelle categorie precedenti, innovativi dal punto di vista della tecnologia o del mercato);

3) **Premio ICT** (prodotti e/o servizi innovativi legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione inclusa la innovazione sociale);

4) **Premio Life Science** (prodotti e/o servizi innovativi per migliorare la salute delle persone).

Come ogni anno, all'incubatore di provenienza del vincitore assoluto, è stata assegnata la **Coppa dei Campioni**.

Sono state inoltre assegnate due menzioni speciali "*trasversali*": una per il miglior progetto di "*Innovazione Sociale*", definita in base ai relativi criteri espressi dalla normativa per le Startup Innovative e sponsorizzata da ALTIS Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica, e una per il miglior progetto di "*Impresa sociale in ottica di pari opportunità*" sponsorizzata da MIP – Politecnico di Milano.

Sono stati altresì assegnati diversi Premi Speciali erogati grazie al contributo di alcuni sponsor.

All'edizione 2020 hanno partecipato **65 finalisti** provenienti da **14 Start Cup** per un totale di **15 regioni coinvolte**.

L'EXPO Innovation del 30 novembre

L'area Expo Innovation del 30 novembre è stata allestita all'interno della piattaforma ibrida.io.

La cerimonia di apertura ha visto la partecipazione del Presidente dell'Associazione PNI Cube Alessandro Grandi, di Rosa Grimaldi, Delegata del Rettore Imprenditorialità e Rapporti con le Imprese Università di Bologna e di Andrea Barzetti Amministratore Delegato Almacube.

A seguire si è svolto il primo talk della giornata: "Innovare nel CleanTech: Sfide e strumenti nell'esperienza di Iren" con la partecipazione di **Enrico Pochettino**, Head of Innovation Iren spa.

Il secondo talk ha visto la partecipazione di **Alessandro Balboni**, Responsabile Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center con l'intervento su "Gruppo Intesa Sanpaolo: Innovazione, il motore della competitività di lungo periodo"

Un'intervista doppia "Dal Business Model al mercato: i vincitori si raccontano" ha dato spazio ai vincitori di IMSA 2020 **MegaRide** e a **HT Materials Science Italy**, vincitore PNI 2019 nella categoria CleanTech & Energy.

Il pomeriggio si è tenuto l'intervento di **Silvia Montanari**, Opportunity Evaluation Specialist Chiesi, "Opportunities Evaluation Group in Chiesi Farmaceutici: un ponte tra scienza e business".

I team rappresentanti i 65 progetti del PNI 2020 hanno esposto ai giurati e al pubblico i propri prototipi e/o prodotti all'interno del loro stand virtuale. L'area Innovation EXPO è stata visitata da circa **1000 persone**, tra giovani studenti, startupper, imprenditori, manager, mentori, relatori, docenti e autorità.

Pitch session

Durante la giornata dell'Expo Innovazione tutti i 65 team hanno avuto la possibilità di presentare pubblicamente la loro idea alle giurie settoriali per categorie di appartenenza.

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato pari ad e 190.732, n. numero di dipendenti 0 e n. 15 amministratori designati dalle Università.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

14) RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"

Esito revisione

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività e dei progetti svolti ed in essere.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che con nota del 25.10.2021 l'Associazione ha inviato una relazione illustrativa che qui di seguito si riporta:

«««Il 2020 poteva essere un anno in cui si correva il rischio di fermarsi, a causa della Pandemia, ma non è stato così.

La Ruiap, tramite la Presidente, sta portando avanti la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione - Ufficio VI/DGOSV Istruzione degli adulti e apprendimento permanente (Dirigente Dott. Marco Fassino, Referente Dott. Sebastian Amelio), che nel corso del 2020 si è concretizzata nella partecipazione al Gruppo di Lavoro Nazionale PAIDEIA (USR adulti e reti).

Le principali iniziative sono le seguenti:

- Luglio 2020 – Invio di una Lettera della Presidente ai Ministri (Istruzione e Università) e al Sottosegretario De Cristofaro, dedicata, in particolare, a presentare le preoccupazioni legate all'accesso, alla formazione degli insegnanti e alla certificazione delle competenze (Allegato 1 – Lettera Ruiap al MI e MU);
- 28/29 settembre 2020 – Lancio di una proposta RUIAP, in collaborazione con le Reti per l'istruzione degli adulti, in tema di «Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso. Verso un Piano Nazionale di Supporto alle Commissioni PNS-RIC»;
- 23 novembre 2020 – Incontro con gli stakeholder group OECD, nell'ambito del Progetto «Migliorare il Riconoscimento dei Crediti e la Personalizzazione dei Percorsi Formativi nei CPIA».

Sul tema **formazione**, la Presidente riferisce che:

- si è svolta dal 27 maggio al 27 ottobre 2020 la VI Edizione del MOOC “Individuazione degli apprendimenti pregressi per la validazione e la certificazione delle competenze”, sulla piattaforma Eduopen. Si sono iscritti al pathway (all'intero percorso) 121 persone;
- si è attivato un gruppo di lavoro RUIAP, in seno al CD, per revisionare i materiali didattici dei 5 MOOCs, concludendo che alcuni contenuti sono certamente ancoravali, pertinenti e attuali, ma altri no, in particolare quelli legati alla presentazione del quadro normativo, a livello nazionale ed europeo e di alcuni progetti. L'esperienza dei MOOC RUIAP è stata nel complesso molto positiva: la dimensione dell'online ha pagato e paga.

Sul tema **ricerca e disseminazione delle conoscenze sull'apprendimento permanente**, vi è la collaborazione, ormai consolidata, con Epale Italia-Indire.

L'attività convegnistica, nel 2020, ha visto la partecipazione della Ruiap, alle seguenti iniziative:

- 13 novembre 2020 – TERRITORI, COMUNITA' E APPRENDIMENTI nella formazione degli adulti Trento, convegno organizzato con la Fondazione Franco Demarchi e l'Università di Trento (per la Ruiap ha coordinato i lavori la Prof.ssa Marcella Milana);
- 4-6 novembre 2020 - Seminario Nazionale EPALE “Educazione per il futuro: Epale e le sfide dell'apprendimento in età adulta” (per la Ruiap ha coordinato i lavori la Prof.ssa Vanna Boffo). I materiali dell'iniziativa sono disponibili sulla piattaforma EPALE.
- Lo stato dell'arte delle **Convenzioni** attivate è il seguente:
- a livello nazionale: Accordo di collaborazione scientifica con INDIRE;
- a livello territoriale: Convenzione con CRRS&S Lombardia e Rete Territoriale; Convenzione con CRRS&S Sicilia e Rete Territoriale.
- Alcune delle esperienze di rete in corso sono: la Rete Nazionale PAIDEIA, la Rete per l'Educazione degli Adulti, coordinata dal Prof. Sciclone e sostenuta da tanti colleghi, che rappresenta un tavolo molto ampio di confronto e dibattito. Si tratta di partite ampie, che concorrono a far diventare il diritto all'apprendimento permanente e al riconoscimento e certificazione delle competenze un diritto concreto, sul piano legislativo. Per l'università è un lavoro ancora tutto in salita.

La Ruiap è inserita in una Rete di CPIA in Lombardia, dove si sta lavorando a un quadro di riferimento per capire come costruire le reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Nel corso del 2020, sono state organizzate come di consueto due Assemblee: il 23 giugno e il 16 dicembre.

Continua l'iniziativa dell'Epale Journal, promosso dalla Ruiap con Indire e coordinato dalla Prof.ssa Vanna Boffo.

La rivista, semestrale, nasce con diversi obiettivi, fra cui contribuire alla diffusione di un linguaggio comune sull'apprendimento permanente, incoraggiare la diffusione di buone prassi fra professionisti e studiosi del settore dell'educazione degli adulti e realizzare un ponte fra le concrete esigenze di formazione dei professionisti del settore e la dimensione

teorica rappresentata dalla ricerca universitaria. Ogni numero sarà dedicato a una ricognizione di quanto prodotto dalla ricerca accademica su un tema individuato come prioritario per EPALE a livello nazionale. Per raggiungere un più vasto pubblico di lettori e per rivolgersi in modo adeguato alla comunità scientifica internazionale, la rivista sarà disponibile anche in lingua inglese.

Nel corso del 2020, è stato pubblicato il N. 7-8 giugno-dicembre 2020 dell'EPAL Journal, dedicato al tema "Per l'Italia oggi. Apprendimento lungo l'arco della vita, competenze professionalità e partecipazione", a cura della Prof.ssa Vanna Boffo, che celebra il primo quinquennio dell'Epale Platform e il ruolo dell'EdA in Italia.

Anche quest'anno la Ruiap ha partecipato al programma scientifico di **Fiera Didacta**, organizzando due panel.»»»

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 1 esercizio di bilancio negativo (2016) e 4 positivi, fatturato 0, numero di amministratori superiore (14) a quello dei dipendenti (1).

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell' ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.

15) UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che UNIMED ha inviato, in data 13.10.2021 una relazione illustrativa delle attività svolte, che qui di seguito si riporta:

Relazione delle attività UNIMED - anno 2020

L'UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo, fondata nell'ottobre del 1991, è un'associazione di Atenei dei Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo (www.uni-med.net).

Ad ottobre 2021, aderiscono ad UNIMED 141 università associate provenienti da 23 paesi di entrambe le sponde del Mediterraneo. Nel 2020 hanno richiesto di aderire al network 8 nuove università.

L'UNIMED ha lo scopo di promuovere la ricerca universitaria e la formazione nella regione euro mediterranea per contribuire alla cooperazione scientifica, culturale, sociale ed economica.

L'UNIMED è una rete di università che opera in diversi ambiti tanti quanti ne sono compresi nelle diverse università afferenti.

L'UNIMED svolge per le università associate le seguenti attività:

- Promozione della **dimensione internazionale delle università**;
- Coinvolgimento dei partner nei **progetti internazionali**;
- Attività di **progettazione e fund raising**: informazioni relative ai bandi ed alle opportunità messe a disposizione da organismi comunitari ed internazionali;
- ricerca partner; assistenza tecnica; progettazione; comunicazione;
- Promozione della **mobilità** di studenti, ricercatori e docenti nella regione euro mediterranea;
- Organizzazione di **SubNetworks tematici** per favorire la cooperazione scientifica in settori specifici;

- Organizzazione di **conferences**, dibattiti, seminari e tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale;
- Formazione di personale accademico e amministrativo delle università, con particolare riguardo al personale degli **uffici delle relazioni internazionali**;

PROGETTI IN CORSO

UNIMED ha partecipato nel 2020 a 36 progetti, tra progetti in coordinamento e progetti in partenariato:

- 25 Erasmus+ Capacity Building
 - 2 Erasmus+ International Credit Mobility (KA107)
 - 5 Erasmus+ Strategic Partnership
 - 2 Horizon 2020
 - 2 progetti di cooperazione interregionale finanziati dal Programma INTERREG MED
- Inoltre:
- 1 progetto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
 - 1 contratto con l'Anna Lindi Foundation
 - 1 contratto con l'Unione per il Mediterraneo
 - 1 contratto con la Fondazione di Sardegna per promuovere Sardegna Formed

Oggi UNIMED coinvolge nei progetti più o meno 80 Università associate.

EVENTI

Nel 2020 UNIMED ha organizzato e/o partecipato a numerosi eventi, di tipo istituzionale o legati all'attività dei progetti e dei SubNetwork, o ancora nell'ambito dei partenariati siglati. A causa delle restrizioni volte al contenimento della pandemia, gran parte degli eventi si è tenuta online. Tra gli altri, la UNIMED Week in Brussels 2020, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'UNIMED Award 2020 a La Biennale di Venezia, la presentazione pubblica del report "The Internationalisation of Higher Education in the Mediterranean: current and prospective trends" in collaborazione con UfM.

UNIMED – UNIVERSITA' DI BARI

UNIBA è socio fondatore di UNIMED (anno adesione 1991).

Partecipa attualmente alle attività di 5 SubNetworks (Food and Water; Transports and Logistics; Sport and Physical Activity; Migration; Mobility and Intercultural Dialogue).

Inoltre UNIBA partecipa al Consorzio COMMO (KA 107) ed è stato partner del progetto recentemente conclusosi SEMINARE.

Da ultimo si rappresenta che UNIMED registra cinque esercizi di bilancio positivi, fatturato superiore al milione di euro, amministratori 0, dipendenti 16

Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

16) URBAN@IT – "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività e dei progetti svolti ed in essere.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione ha inviato una relazione illustrativa delle attività svolte, che qui di seguito si riporta:

«««««Nell'anno 2020, oltre all'attività di seminari, workshop, attività dei gruppi di lavoro e dei Cluster tematici della ricerca applicata sulle città, le principali attività del centro sono state:

- La pubblicazione e la prima presentazione a Bologna del Quinto Rapporto annuale sulle città Politiche urbane per le periferie curato da Giovanni Laino il 24 gennaio 2020;

La presentazione del volume a Roma il 16 novembre 2020;

(Causa situazione epidemica altre tre presentazioni sono state rimandate all'anno 2021)

- Pubblicazione del numero 1/2020 della Rivista WORKING PAPERS di Urban@it dal titolo Problemi e strumenti per ridurre i rischi nelle città
- Elaborazione del Sesto Rapporto sulle città Le città protagoniste dello sviluppo sostenibile e pubblicazione dei Background papers del volume sul numero 2/2020 della Rivista WORKING PAPERS di Urban@it il 20 ottobre 2020.
- L'avvio dell'elaborazione del Settimo Rapporto annuale sulle città Chi possiede la città? (pubblicazione gennaio 2022) e predisposizione dell'Ottavo Rapporto annuale sulle città Mobilità & città: verso la post-car city (pubblicazione gennaio 2023)
- Attività preparatorie degli incarichi insieme ad ASviS per il supporto alle Agende per lo sviluppo sostenibile delle Città metropolitane:
 - Città Metropolitana Bologna Agenda 2.0. Le nuove dimensioni dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile di Bologna
 - Città Metropolitana Bari Strategie sostenibili per un'Agenda metropolitana a Bari. La definizione dell'Agenda metropolitana e la condivisione di obiettivi specifici per lo sviluppo sostenibile
 - Città Metropolitana Roma Agenda Metropolitana di Roma per lo sviluppo sostenibile Metropoli capitale. Sosteniamo il futuro
 - Città Metropolitana Milano « « (Incarico da Università Bocconi) per progetto Servizio di impostazione e redazione delle linee guida dell'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile e integrazione tra Agenda Metropolitana urbana per lo Sviluppo Sostenibile e Piano strategico

La partecipazione dell'Ateneo a Urban@it (Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane) garantisce allo stesso (per voce del suo delegato in consiglio direttivo) la possibilità di partecipare alla discussione scientifica e politica sulle politiche urbane nazionali in relazione alla governance del paese, alle strategie e alle sfide per il futuro delle città e dei territori, con particolare riferimento al tema dello sviluppo sostenibile, dei cambiamenti climatici, del superamento delle marginalità socio-spaziali. In particolare grazie alle collaborazioni di urban@it con ASVIS, l'Ateneo, contribuisce anche al monitoraggio e all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030, è presente nelle sperimentazioni delle politiche ministeriali a livello locale, incide nel dibattito scientifico italiano anche con l'editoria dedicata (collaborando ai rapporti annuali e alla rivista).»»»

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2017), fatturato pari ad € 43.782,67, n. 9 amministratori (Consiglio Direttivo) designati dall'Assemblea delle Università Socie e zero dipendenti.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.

CLUSTER TECNOLOGICI			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Cluster Lucano di Bioeconomia ETS	0%	2018
2	Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.	0% (€ 500,00 a carico del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.)	2013

3	CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia	1,33%, per € 500 (€ 1.550,00 sui fondi del Dipartimento di Chimica)	2017
---	---	--	------

1) Cluster Lucano di Bioeconomia ETS

Adesione UNIBA 14.01.2019 - Dipartimento di Chimica

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa dell'attività svolta.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, si evidenzia che i proff. Angelo Nacci, Lucia D'Accolti, rappresentanti di questa Università nell'Assemblea dei soci dell'Associazione Cluster Lucano di Bioeconomia ETS, hanno inviato una relazione illustrativa svolta delle attività dell'Associazione stessa che viene qui di seguito riportata:

«««**Relazione Attività Scientifica e Gestionale** - Prof.ssa Lucia **D'Accolti** e Prof. Angelo **Nacci**

Organismi: Cluster Lucano della Bioeconomia

Costo annuale di iscrizione 500,00 (su propri fondi)

Attività di ricerca L'attività del Cluster Lucano della Bioeconomia è essenzialmente la progettualità; nel 2021 è stata presentata una scheda progetto nell'ambito della tematica: **Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare**, ed un'altra scheda progetto, in collaborazione con il CNR nell'ambito **Energia**. Tale attività progettuale è in corso di definizione sia per quello che riguarda possibili call della regione Basilicata che anche a livello nazionale.

Della prima scheda il responsabile scientifico è la Prof.ssa D'Accolti, mentre per la seconda il prof. Nacci.

Attività gestionale: Il Cluster Lucano della Bioeconomia è socio del Cluster Nazionale Spring: Cluster italiano della Bioeconomia Circolare; pertanto, i sottoscritti possono partecipare alle attività di preparazione di progetti sia a livello nazionale che internazionale (e.g incontro a Roma assemblea pubblica Cluster SPRING_ 21 settembre 2021, Roma).

Ricadute per L'Università di Bari: la ricaduta più importante per l'Università di Bari è legata alla possibilità di essere socia del Cluster Nazionale della Bioeconomia tramite il dipartimento di chimica. Tale ruolo ha permesso di estendere la partecipazione di aziende Pugliesi, essendo la Puglia poco rappresentata in questo contesto, alcune di queste aziende (T&A, Plasmapp che hanno aderito per il 2021 al cluster nazionale) collaborano attivamente con l'Università di Bari, sia come finanziatori di borse di dottorato, che nella progettualità.

Inoltre anche altri docenti del dipartimento di Chimica hanno potuto collaborare con alcune aziende presenti nel cluster della bioeconomia lucana, presentando progettualità in itinere.»»»

Si propone in mantenimento della partecipazione.

2) Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.

Adesione UNIBA 26.03.2014 - riconoscimento giuridico 4.07.2017

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipata, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, e della relazione inviata dall'Associazione e dalla prof.ssa De Angelis, delegata di UNIBA quale componente dell'Organo di Coordinamento e Gestione dell'Associazione.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione **Cluster Agrifood**, con nota del 5.10.2021, ha inviato un'ampia Relazione illustrativa svolta delle attività dell'Associazione stessa, che viene qui di seguito riportata:

«««RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

Nel corso del 2020 il **Consiglio di Presidenza** si è riunito online il **6 maggio** e il **23 giugno**. L'Assemblea dei Soci si è riunita online il **23 giugno** e il **17 dicembre**. Il Comitato Tecnico – Scientifico si è riunito il **21 febbraio** a Bologna e il **29 luglio** online.

Al 31 dicembre 2020 i Soci erano 112, di cui 46 Associati appartenenti alla categoria "Impresa", 51 alla categoria "Ricerca" e 15 alla categoria "Territori".

DI SEGUITO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2020:

a) Il Cluster ha partecipato attivamente alle attività del **Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Il Comitato ha strutturato le proprie attività su due Tavoli: Bioeconomia e Microbioma. Il Tavolo sulla Bioeconomia ha lavorato ai seguenti documenti:

- Strategia nazionale per la Bioeconomia;
- Implementation Action Plan (2020-2025) for the Italian Bioeconomy Strategy BIT II;
- Flagship "Filiera agroalimentari Circolari e Sostenibili. Un modello di sostenibilità del sistema agroalimentare italiano".

Il Tavolo sul Microbioma ha lavorato ai seguenti documenti:

- Documento di indirizzo "["The Italian microbiome initiative for improved human health and agri-food production"](#)"
- Implementation Action Plan (2020-2025) for the Italian microbiome initiative".

b) Le attività del **Gruppo di Lavoro "Formazione"** sono proseguite, nonostante la pandemia, attraverso scambi via e-mail e l'organizzazione di videoconferenze.

c) Sempre in tema di formazione, il Cluster ha confermato il proprio interesse a partecipare al **Master "Bioeconomy in the Circular Economy – Biocirce"**. Nel 2020 sono state offerte posizioni da stage da parte di aziende aderenti al Cluster ad alcuni studenti del Master.

d) Sul fronte delle **attività inter-cluster**, è proseguita la collaborazione con i Cluster Alisei, Spring e Big in diversi contesti, tra cui il Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita e l'attività prevista nel Protocollo d'Intesa stipulato con Alisei e con il Commissario di sezione per l'Italia per Expo Dubai. A queste attività si aggiunge la **partecipazione alle riunioni della rete dei CTN**, in un'ottica di collaborazione, condivisione di informazioni, attività congiunte di comunicazione per promozione del ruolo dei CTN.

e) Il Cluster continua ad essere membro del **Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo**, appuntamento particolarmente strategico, ormai divenuto un momento fisso nella programmazione annuale delle attività del Cluster e ha organizzato il **3 novembre 2020** a Ecomondo il **seminario online «Il contributo del Cluster CL.A.N. all'Implementation Action Plan della Strategia Nazionale per la Bioeconomia - BIT II»**.

f) Nell'ambito della Piattaforma Italiana a coordinamento ENEA degli attori dell'Economia Circolare (**ICESP** Italian Circular Economy Stakeholder Platform), il Cluster ha:

- partecipato attivamente ai lavori del sottogruppo Agrifood, nell'ambito del GDL 4 "Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari", con un focus specifico sul tema della transizione verso l'economia circolare nel sistema agroalimentare;
 - contribuito alla redazione del Position Paper volto a identificare lo stato dell'arte del settore a livello nazionale e le best practice di economia circolare relative alla filiera;
 - partecipato al seminario online «Ruolo della Piattaforma italiana degli attori dell'economia circolare (ICESP) nella diffusione della conoscenza e delle buone pratiche di economia circolare» (Ecomondo, **5 novembre 2020**);
 - partecipato ai lavori del sottogruppo formazione, nell'ambito del GDL 1 «Ricerca ed eco-innovazione, diffusione, conoscenza e formazione».
- g) È proseguita l'attività del **Tavolo di collaborazione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e i Cluster Tecnologici Nazionali** a supporto delle Regioni per il soddisfacimento dei criteri della condizione abilitante in tema di Strategia di Specializzazione Intelligente.
- h) Il **15 dicembre 2020** si è riunito il **Tavolo delle Regioni** per contribuire all'aggiornamento del Piano di Azione Triennale del Cluster, nelle parti che si riferiscono alle Strategie di Specializzazione Intelligente di ciascun territorio e all'attività di collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale. In tale contesto si è concordato che, allo scopo di finalizzare l'aggiornamento del Piano, il Cluster effettuerà un passaggio di condivisione del documento nel contesto della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
- i) Sul fronte della **strutturazione**, il Cluster ha selezionato un fornitore mediante richiesta tre preventivi per la **costruzione dell'infrastruttura Cloud autonoma CL.A.N.** per servizi di posta elettronica per più utenti, accesso ai dati, archivio documentale e spazio collaboration. È stata prevista anche una strumentazione completa per due postazioni aggiuntive (Forniture Hardware e Antivirus e la formazione e assistenza tecnica agli utenti gestione Sharepoint, gestione documentale e spazio collaboration (Piattaforma Teams).
- j) Sempre sul fronte della **strutturazione** è stato pubblicato un Avviso per la **selezione di una risorsa da inserire nell'organico del Cluster, in vista dell'implementazione del Piano di Azione Triennale**. Sono stati effettuati i colloqui che non sono andati a buon fine. È stato quindi pubblicato a fine 2020 un nuovo Avviso.
- k) Il Cluster ha partecipato, oltre ai seminari che ha organizzato e coordinato, ai seguenti **eventi online nel corso del 2020**: Webinar sulla Blockchain organizzato dal Parco 3A dell'Umbria; Biovoices workshop; Webinar "Verso Expo 2020 Dubai: il modello italiano di ricerca e innovazione nel settore delle scienze della vita"; Intervista per GREEN ECONOMY; Iniziativa InnovItalyUAE -EXPO DUBAI; Italian Microbiome Initiative for improved human health and agro-food production; L'economia circolare: fare impresa nell'era della Green Economy; Webinbar ENEA sui sistemi agroalimentari alla sfida della sostenibilità nell'ottica della circolarità e del one health.
- l) Il Cluster ha avviato il **processo di aggiornamento del Piano di Azione Triennale**, il documento programmatico triennale, da aggiornare annualmente, in cui il Cluster ha definito le attività da svolgere e le relative modalità operative.
- m) Il Comitato Tecnico – Scientifico del Cluster ha predisposto **un documento connesso al quadro che si è delineato in seguito all'emergenza COVID-19**: un Position Paper sulle criticità, i challenge e le priorità della Ricerca, Sviluppo e Innovazione delle imprese e degli Enti di Ricerca durante le varie fasi dell'emergenza COVID-19. Il documento è stato condiviso con i Soci, raccogliendo i loro input ed è pubblicato sul sito del Cluster.

- n) Il Cluster **ha promosso seminari, webinar e altre attività** (ad esempio survey su tematiche di interesse del CL.A.N.) realizzate dai Soci del Cluster, in un'ottica di collaborazione, scambio di informazioni e servizio agli Associati.
- o) Il Cluster ha partecipato alla consultazione pubblica lanciata dal MUR sul **PNR 2021-2027**.
- p) Il **17 dicembre 2020 si è tenuta l'Assemblea elettiva del Cluster**, in occasione della quale si è tenuta l'elezione della nuova governance per il triennio 2021-2023 (Presidente, Consiglio di Presidenza, Comitato Tecnico -Scientifico, Revisore Unico).
- q) A **livello internazionale** il Cluster:
- Ha partecipato al **Consultation Board di "Horizon 2020"** - tema **"Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland research and the bioeconomy"** e al gruppo di lavoro trasversale costituito a supporto dei rappresentanti italiani nelle "shadows thematic configurations" operanti come sub-group dello **"Shadow Strategic Programme Committee di Horizon Europe"** per il **Cluster 6 "Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment"**, fornendo contributi tramite il Comitato Tecnico – Scientifico.
 - Ha partecipato alla **rete delle piattaforme tecnologiche nazionali "Food for Life"** in Europa e predisposizione della documentazione richiesta, in un'ottica di lavoro di rete, promozione del Cluster CL.A.N. e cooperazione transazionale.
 - Ha completato il processo di adesione all'**EIT-FOOD** in qualità di network partner. Il Cluster ha partecipato all'Annual Meeting dell'EIT Food, che si è tenuto a **Budapest il 27 e 28 di gennaio 2020**. L'obiettivo del coinvolgimento del Cluster nell'EIT-Food è quello di stimolare le skill e lo spirito imprenditoriale del settore agroalimentare nazionale e sbloccare il potenziale delle PMI, accelerando il processo di innovazione, favorendo la creazione di posti di lavoro e aumentando la competitività dell'Italia, unitamente a quella dell'Europa nel suo complesso. Il Cluster ha inviato all'EIT-FOOD un documento sulle criticità, i challenge e le priorità della Ricerca, Sviluppo e Innovazione delle imprese e degli Enti di Ricerca italiani durante le varie fasi dell'emergenza COVID-19. Il Cluster ha partecipato a numerosi webinar organizzati dall'EIT-FOOD.
 - Il Cluster ha continuato a seguire attivamente le iniziative **"PRIMA"** e **"Metrofood"** e la **Piattaforma S3 "Agrifood"** (Subplatform "Smartfood Traceability e Big Data" coordinata dalla Regione andalusa e dalla Regione Emilia-Romagna e Subplatform "High Technology Farming", coordinata dalla Regione Toscana.»»»

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 5 esercizi di bilancio positivi, fatturato 0 n. 7 consiglieri e n. 1 dipendente..

Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, e della relazione inviata dall'Associazione.

3) CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia - nessuna quota a carico di UNIBA

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, dalla documentazione prodotta in data 23.10.2021, si evince una laboriosa attività, di cui si ritiene opportuno riportare uno stralcio: «««Le attività svolte dal Cluster Tecnologico Nazionale Energia nel corso dell'anno 2020 sono descritte in seguito ed hanno visto il coinvolgimento di:

- Consiglio Direttivo
- Comitato Tecnico-Scientifico
- Comitato tematico Industria
- Comitato tematico Soggetti Territoriali
- Comitato tematico Ricerca Istituzionale
- Assemblea degli Associati

Roadmap tecnologiche e di sviluppo innovative dell'Area di Specializzazione Energia

- Avvio del processo di revisione del Piano di Azione triennale con la predisposizione di un questionario per rilevare gli interessi degli Associati sui temi di ricerca ed innovazione (R&I), relativi all'ambito energia come declinati nell'attuale PdA, con un approfondimento sulla filiera idrogeno e cattura, utilizzo e stoccaggio della CO₂ (CCUS) in quanto temi emersi come prioritari nei mesi successivi alla redazione del piano iniziale, al fine di mappare le attività che gli Associati stanno attualmente svolgendo all'interno della loro organizzazione sui temi del Piano attuale e raccogliere suggerimenti per l'aggiornamento del piano stesso. Al sondaggio hanno partecipato 60 Associati su un totale di 74 con oltre il 50% delle risposte da non facenti parte di almeno uno dei Comitati del Cluster. Gli interessi in R&I sono ben distribuiti sui 5 ambiti tecnologici individuati dal piano 2019-2021 ed emerge anche uno spiccato interesse per le tematiche relative alla filiera idrogeno e l'uso e valorizzazione della CO₂.
 - Prima proposta di aggiornamento degli ambiti tecnologici e delle relative roadmap dell'attuale PdA, che recepiscono i suggerimenti ricevuti nel sondaggio e l'evoluzione delle politiche energetiche, dove il vettore idrogeno, così come il sequestro e la valorizzazione della CO₂ stanno assumendo un'importanza sempre maggiore. Attualmente in fase di valutazione da parte degli Organi dell'Associazione.
 - ***Attività di supporto alla realizzazione delle roadmap tecnologiche e di sviluppo e di creazione di una comunità della ricerca industriale***
 - Partecipazione da parte di Membri del CTS, incluso il Coordinatore, del Consiglio Direttivo (incluso il Presidente) e Rappresentanti dei Soci ai vari tavoli di consultazione istituiti dal MUR per la redazione del PNR 2021-2027.
 - Interazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con le Regioni al fine di supportarle sui temi delle condizioni abilitanti S3. E' stata inviata alle Regioni una scheda con il possibile contributo del supporto che potrà essere fornito dal CTNE su alcuni temi.
 - Realizzazione e pubblicazione del sito web del CTNE (www.cluster-energia.it) nel mese di marzo 2020 con la creazione di una sezione riservata agli Associati. Aggiornamento in modo continuo dei contenuti del sito, con inserimento di informazioni, quali dati e documentazione di eventi, consultazioni pubbliche, inviti a eventi online, pubblicità di eventi promossi dal Cluster e dei suoi associati.
- Partecipazione ad Eventi:**
- 15/09/2020 – Evento in vdc, in occasione dell'inaugurazione del 75° Congresso ATI (Associazione Termotecnica Italiana) con il Convegno 'SDG #7 Clean Energy for all', con presentazione sul ruolo del CTNE sul tema del convegno (intervento del Presidente)
 - 07/10/2020 – Evento in vdc, organizzato da LE2C, Lombardy Energy and Cleantech Cluster (Socio CTNE), su 'Sostenibilità e simbiosi industriale: un impegno possibile',

- con le conclusioni sulla giornata, incentrata sull'utilizzo del calore residuo proveniente da aziende per possibile teleriscaldamento e/o produzione di energia elettrica, con ruolo del CTNE sul tema (intervento del Presidente) 16/10/2020 – Evento in vdc, organizzato dall'APRE, dal MUR e dal Mission Board 'Climate-Neutral and Smart Cities' dal titolo '100 Climate Neutral Cities by 2030 by and for the citizens – Un'opportunità per le città italiane', con intervento sul tema 'Climate Neutral Cities' (intervento del Coordinatore del CTS e del Presidente) 04/11/2020 - Evento organizzato dall'ENEA e dall'Associazione H2IT in ambito
- KeyEnergy ad Ecomondo 2020, sul tema 'Il ruolo del P2G e dell'idrogeno per la decarbonizzazione dell'industria e del settore energetico', con intervento alla Tavola Rotonda 'Prospettive e programmi nazionali' (intervento Presidente) o 06/11/2020 - Evento organizzato da ENEA e dal progetto UE GECO in ambito
- KeyEnergy ad Ecomondo 2020, sul tema 'Il futuro delle comunità energetiche in Italia - fonti rinnovabili e ruolo attivo dei cittadini', con intervento alla Tavola Rotonda (intervento Presidente)
- 13/11/2020 - Evento organizzato dal Cluster Energia Basilicata ETS (Socio CTNE) e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza, sul tema 'SUPERBONUS - Istruzioni per l'uso, con intervento alla Sessione di apertura (intervento Presidente)
- 23/11/2020 - SNA, Scuola Nazionale dell'Amministrazione, PdCM, Diploma di "Esperto in Management delle Amministrazioni Pubbliche e della Governance in Europa" - Lezione sulla 'Strategia Energetica Europea' (intervento Presidente)
- 10/12/2020 - DiTNE, "L'Idrogeno protagonista della transizione energetica" (intervento del Coordinatore CTS)
- Stesura del Piano Strategico 2021 attraverso l'identificazione delle macro-attività da svolgersi nel corso dell'anno, stabilite sulla base del programma di lavoro proposto nel piano di azione triennale.
- Contributo alla Consultazione Pubblica sul Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, aperta dall'11 agosto all'11 settembre 2020.
- Contributo alla consultazione pubblica emanata dal MiSE sulla "Strategia Nazionale Idrogeno - Linee guida preliminari", aperta dal 24 novembre al 21 dicembre 2020.
- Contributo alla consultazione pubblica lanciata della regione Emilia-Romagna sulla "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027" e caricamento del contenuto sulla piattaforma di open innovation dell'Emilia-Romagna EROI. L'attività è stata svolta nell'ottica di facilitare uno sviluppo coerente delle strategie definite a livello nazionale e le strategie di specializzazione intelligente S3 per la ricerca e l'innovazione definite a livello regionale.
- Predisposizione della Newsletter del CTNE.

All'interno dei suddetti Comitati non è presente personale dell'Università di Bari.

Per quanto attiene alle misure sulla trasparenza, la normativa sugli adempimenti della trasparenza esonera soggetti con bilancio inferiore a 500 k€.»»

Da ultimo si rappresenta che l'associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato pari ad € 121.450,00, numero di amministratori 9 n. 1 revisore Legale e n. 1 dipendente a tempo determinato a partire da Novembre 2020.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.

DISTRETTI PRODUTTIVI

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo	Il distretto avendo forma giuridica di associazione non ha capitale sociale ma un semplice fondo comune.	Secondo e definitivo riconoscimento del Distretto (Regione Puglia 23 marzo 2010 n. 837. Atto notarile 28 giugno 2010)
2	Distretto Produttivo Puglia Creativa	(€ 150,00 quota associativa annua)	2012
3	Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"	Il Distretto dichiara come tutti gli altri Distretti Produttivi è un'Associazione e non redige bilanci.	2011
4	DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica	il Distretto non è tenuto a redigere alcun bilancio.	2009

1) DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo - nessuna quota a carico di UNIBA

Esito revisione

Cda 30.12.2020

il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Prof. Biagio Bianchi, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo dell'Associazione

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il DIPAR, in data 28.10.2021, ha inviato la sottoriportata relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2020 con il coinvolgimento dell'Università di Bari:

“Nell'ambito del distretto produttivo DIPAR, l'Università di Bari, rappresentata dal prof. ing. Biagio Bianchi, come membro del comitato di distretto, ha svolto il proprio ruolo di Socio Istituzionale, fornendo apporto scientifico/gestionale nel creare collegamenti e integrazioni fra i comparti produttivi e le filiere produttive cui appartengono le imprese associate, proponendo possibili collegamenti fra gli ambiti territoriali nei quali esse operano.

L'attività svolta ha rappresentato un importante contributo scientifico al sistema di imprese per sviluppare una progettualità strategica comune e programmi di sviluppo, in conformità agli strumenti legislativi vigenti e allo stato dell'arte della ricerca in materia ambientale e di riutilizzo dei rifiuti, attraverso:

1. la partecipazione alle riunioni del Comitato di Distretto, per fornire un supporto tecnico alla valutazione dei bandi cui fosse possibile accedere per promuovere l'attuazione di un programma di sviluppo finalizzato ad accrescere il livello di internazionalizzazione dei Soci;
2. la collaborazione per la realizzazione di Cluster Tecnologici Regionali, nonché per lo svolgimento di progetti aventi le seguenti tematiche: Tecnologie e processi per l'abbattimento di inquinanti e la bonifica di siti contaminati con recupero di materie prime e produzione di energia totally green (Fondi strutturali europei; PON 2014-2020), Biorimedio fitoassistito per il recupero delle aree contaminate e valorizzazione

energetica della biomassa (Bando innonetwork Codice progetto q3itqh5), Boosting resilience through Intelligent system for pReventing and mltigating Soil contamination in the Adriatic-Ionian area (Interreg IPA II Cross-border Cooperation Programme ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020), Enhanching cooperation in waste management from vessels in adrion ports (Interreg ADRION Adriatic - Ionian).

3. il supporto alla realizzazione di nuovi collegamenti fra mondo scientifico e produttivo, con particolare riferimento al perseguimento dei seguenti obiettivi:
- aumentare la qualità ambientale degli insediamenti produttivi;
 - beneficiare delle economie di scala;
 - definire un modello innovativo sito-specifico di gestione sostenibile;
 - promuovere processi di SIMBIOSI INDUSTRIALE.

Sono stati affrontati aspetti connessi alla comunicazione dell'attività svolta e degli obiettivi realizzativi del Distretto tramite sito web ed è stata svolta un'analisi tecnica dei programmi dei candidati presidenti della Regione Puglia, relativamente allo smaltimento e gestione dei rifiuti, nonché alle tematiche ambientali.

In fine, la partecipazione della Regione Puglia all'Esposizione Universale Expo 2020 Dubai "Connecting Minds, Creating the Future", in calendario a Dubai (E.A.U.), dal 1/10 al 31/03 2021, è stata colta come un'occasione eccezionale per lo stesso Ente di promuovere e valorizzare le proprie politiche di successo a favore dell'innovazione e dello sviluppo economico, nonché i punti di forza e le eccellenze regionali in campo tecnologico, produttivo e scientifico, generando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti all'evento, oltre a porre in essere delle azioni di marketing territoriale, finalizzate all'attrazione di investimenti. Pertanto, il sottoscritto ha redatto n. 2 Schede Progetti R&I relative ad altrettanti brevetti, nei quali risulta inventore, depositati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel settore ambientale: "Processo pirolitico veloce a basso impatto ambientale"; "Procedimento per il trattamento di syngas finalizzato a separare metano liquido, idrogeno gassoso, monossido di carbonio liquido e anidride carbonica gassosa a elevato grado di purezza". Detti progetti sono stati proposti dal DIPAR come candidature da presentare nell'ambito della partecipazione regionale all'Expo 2020 Dubai.

Da ultimo si fa presente che con documentazione prodotta in data 29.10.2021 l'Associazione ha dichiarato di essere non riconosciuta e di non essere tenuta alla redazione del bilancio.

Si propone il mantenimento della partecipazione , tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.

2) Distretto Produttivo Puglia Creativa

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dal Rappresentante Uniba nel **Comitato di Distretto**, Prof. Gianluigi De Gennaro e dei risultati di bilancio positivi.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il Distretto **Puglia Creativa**, ha inviato relazione sulle attività, che qui di seguito si riporta:

««Puglia Creativa durante il 2020 ed in particolare nei mesi caratterizzati dall'imperversare della pandemia, e nei mesi a seguire ha svolto numerose attività, tra queste si ricorda che:

- ha lanciato un **monitoraggio** per rilevare con rigore metodologico il danno economico che l'emergenza COVID-19 ha prodotto sulle imprese culturali e creative, ne ha successivamente presentato i risultati
- una **campagna di crowdfunding** per sostenere i lavoratori della cultura e della creatività colpiti duramente dalla pandemia - ha promosso una **campagna associativa** solidale con il claim Insieme siamo più forti: Associati ora –paghi tra 6 mesi al fine di consentire a tutti coloro che ne avessero i requisiti di associarsi al distretto non lasciando indietro ed isolato nessuno – in un momento di smarrimento e profonda crisi come quello che abbiamo e stiamo tutt'ora vivendo - ha pubblicato un **avviso per short list** di esperti per l'Help desk emergenza covid-19 al fine di selezionare esperti che potessero supportare le imprese culturali e creative nell'affrontare l'emergenza covid sotto vari aspetti: Lavoro e previdenza, fisco e tributi, banche e finanziamenti, contratti, giustizia, gestione d'impresa e incentivi - ha **realizzato O.D.E. Atelier: Uno sportello per le imprese culturali e creative su come gestire l'emergenza covid19**, presentato in un webinar il 23 aprile scorso - ha realizzato nell'ambito delle attività connesse al progetto ODE Atelier - Atelier for Outstanding and Different Enterprises, finanziato dal bando URBIS con fondi a valere sul programma PON METRO 2014-2020 diversi **webinar per supportare le imprese culturali e creative ed i lavoratori della cultura al quale sono intervenuti importanti rappresentanti delle istituzioni e gli esperti** - ha **promosso ogni settimana fino a fine giugno la rassegna Cultura Vs Corona** un calendario di eventi digitali che i nostri associati hanno organizzato al tempo del virus, promuovendo una Puglia Creativa sempre generosa, ricca di iniziative e vicina al suo pubblico
- in qualità di partner del **progetto finanziato dal programma Interreg Grecia Italia (Progetto TRACES)** durante l'anno ha svolto tutte le attività di progetto previste nella specie: ha lanciato "Start" - il programma di incubazione per le 25 startup selezionate nel corso del 2019 in risposta ad un avviso pubblico, ha seguito e diffuso sui canali di comunicazione le attività di incubazione nei 5 local atelier del territorio nel quale le startup sono state incubate, ha promosso e rilanciato i video di presentazione delle startup, ha lanciato gli avvisi exhibition rooms e workshop per la fiera della creatività, ha lanciato il save the date per la prima edizione della Fiera della Creatività / Creativity Trade Fair realizzata in modalità digitale dal 9 al 10 ottobre con possibilità di accedere a stand virtuali, fare networking, organizzare b2b, partecipare a due conferenze internazionali , ad 8 workshop ed assistere ad un elevator pitch per startup. Puglia Creativa ha svolto tutte le attività amministrative e di management del progetto, partecipando ai partnership meeting ed ha svolto rilevanti attività di comunicazione connesse al progetto.
- ha **collaborato alla redazione dei dossier Taranto Capitale della Cultura e Bari Capitale della Cultura.**
- ha **manifestato interesse a supportare i suoi soci in progetti connessi alla formazione e alla cultura.**
- ha **partecipato riunioni di partenariato, tavoli di lavoro regionali** ha anche partecipato a riunioni con associazioni di categoria ed altri enti del territorio - ha organizzato alcuni **incontri di rete** con i suoi associati in modalità digitale - si è riunita in **comitato** durante l'anno per discutere le linee direttive da seguire per affrontare l'emergenza covid e per la realizzazione degli scopi sociali.»»

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra quattro esercizi di bilancio positivi (il bilancio 2020 non è stato ancora approvato), fatturato 0, 1 presidente, 3

vice presidenti, 4 coordinatori delle reti territoriali, 7 coordinatori dei settori produttivi, 1 rappresentante per le università 1 direttore. Numero dipendenti zero. Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio

3) Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, si evidenzia che l'Associazione non ha prodotto dati di bilancio. In data 31.10.2021 il Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale La Nuova Energia, ha rappresentato quanto segue:

««Relazione sulle attività svolte nel 2020 in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale La Nuova Energia

Il Senato Accademico dell'Università di Bari, nella seduta del 7-3-2017, ha designato il sottoscritto in qualità di rappresentante dell'Università di Bari nel Distretto produttivo la Nuova Energia. Il Distretto produttivo ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'efficientamento energetico, della mobilità sostenibile e delle Smart Energy sul territorio della Regione Puglia, fornendo un supporto alle Istituzioni regionali nei processi decisionali e legislativi, e promuovendo lo sviluppo di relazioni fra imprese con specifiche competenze per la creazione delle filiere per la produzione di tecnologie e sistemi energetici.

Le attività condotte dal Distretto nel 2020, con il supporto dell'Università di Bari, hanno riguardato l'organizzazione di eventi di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche di competenza del Distretto, e in particolare risparmio energetico, smart city, uso di energie rinnovabili. In particolare dal 22 aprile 2020 è stato implementato in modalità on line uno spazio di comunicazione su tematiche di interesse chiamato "Il Caffè della Sostenibilità" organizzato dal Distretto e patrocinato da tutte le cinque Università pugliesi.

Nei vari "Caffè della Sostenibilità" sono stati organizzati eventi con ospiti tra cui l'ex Presidente DIPARTIMENTODISCIENZEAGROAMBIENTALIETERRITORIALI Nichi Vendola fautore della legge regionale sui Distretti, l'ex Ministro Mario Mauro, il Presidente dell'ANVUR ed ex Rettore dell'Università di Bari prof. Antonio Uricchio, l'attuale Ministro delle Infrastrutture prof. Enrico Giovannini, il giornalista Francesco Giorgino, l'economista internazionale prof. Leonardo Becchetti ed il Presidente di Banca Etica Anna Fasano. Inoltre è stato organizzato un dibattito sulle elezioni Regionali con i tre maggiori candidati Presidenti Emiliano, Fitto, Laricchia e da ultimo con il Presidente di FREE e pro rettore alla Sapienza prof. Livio de Santoli assieme all'Assessore Regionale Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci.

Il "Caffè della Sostenibilità" è stato una intuizione di tutto il Comitato e CTS ed è divenuto "patrimonio" di autorevolezza di visibilità del Distretto e si ritiene che in futuro potrà continuare ad essere strumento utile di comunicazione e discussione per affrontare le questioni generali e specialistiche in tema di energia e sostenibilità.

Nei primi mesi del 2020 a seguito dello short master per preparazione esame di EGE organizzato con RINA e Politecnico a cui hanno partecipato circa 20 associati, è stato

organizzata una sessione di esame per diventare EGE, a cui il sottoscritto ha partecipato conseguendo la qualifica EGE.

Nel 2020 è stata anche avviata la prima edizione del "Premio di eccellenza su ricerca in Energia" con due categorie senior e junior a cui hanno partecipato numerosi candidati di tutte le Università pugliesi. Per analizzare e cogliere tutti i vari aspetti tecnologici, normativi, economici, sociali della sostenibilità energetica ed ambientale il Comitato di Distretto e CTS hanno deciso di implementare cinque gruppi di lavoro permanenti, in cui partecipano tutti gli associati, e con i seguenti macro-temi:

Agro-energie; Digital Energy e mobilità sostenibile; Efficienza Energetica; Idrogeno verde; Fonti rinnovabili elettriche e termiche.

Tali gruppi di lavoro, già operativi, vedono la fattiva partecipazione dell'Università di Bari e rappresentano un momento di contaminazione e conoscenza tra gli associati ed uno strumento per la definizione in seno agli organi di Distretto delle priorità di azione per i prossimi anni.»»

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale.

4) DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica

Esito revisione 2020

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, in data 29.10.2021 il DPI ha inviato la sotto riportata relazione illustrativa, della quale si riporta uno stralcio:

«««LE AZIONI SVILUPPATE

Osservatorio IT Regione Puglia e realizzazione sistema di qualificazione dell'offerta

Con il coordinamento dei delegati dal comitato e con la collaborazione delle Università Pugliesi e in particolare dei prof. Caivano, dell'Università di Bari, Muscio, dell'Università di Foggia e Mainetti dell'università del Salento, le ricerche dell'Osservatorio giunte alla terza edizione hanno avviato un processo di identificazione e misurazione quantitativa del settore IT in Puglia, consentendo di:

- caratterizzare quali-quantitativamente il Distretto IT Pugliese: consistenza, mercato e fabbisogno di competenze;
- caratterizzare il sistema dell'alta formazione pubblica IT in Puglia: offerta di competenze e gap domanda-offerta;
- conoscere le motivazioni e le aspettative, circa il loro percorso di studi e professionale, dei ragazzi tra i 18 e 25 anni della regione Puglia e regioni limitrofe.

Le ricerche dell'Osservatorio hanno consentito di: individuare una metodologia di definizione e classificazione dei profili di competenze, quantificare il fabbisogno di competenze, definire via d'uscita alla carenza delle stesse: sviluppare la collaborazione con gli istituti di formazione superiore per quei profili che non richiedono alta formazione (cosa che alcuni associati stanno già percorrendo con successo nonostante le perplessità iniziali), promuovere il sistema IT pugliese presso l'opinione pubblica, divenire attrattivi per i territori al di fuori della Regione Puglia.

Oggi l'Osservatorio richiede di passare dalla fase di sperimentazione prototipale alla fase di maturazione e esecuzione. Allo scopo è necessario:

- 1) definire il campione esaustivo al fine di rappresentare correttamente il fenomeno dell'IT pugliese: il campione attualmente utilizzato è quello delle imprese del Distretto e iscritte a Confindustria, molte aziende sono al di fuori di questo campione;
- 2) affinare una metodologia di analisi, anche con l'apporto di competenze socio-statistiche, che consenta di trarre conclusioni bilanciate e affidabili.

Definizione sistema di collaborazione con la grande impresa

Per la collaborazione con la grande impresa è stato definito un modello di interazione che il mondo dell'innovazione ha in questi anni codificato e denominato "Open Innovation": una grande azienda che ha specifiche esigenze di innovazione si rivolge al mondo delle start-up e delle PMI per verificare se via sia qualcuno in grado di soddisfare tale bisogno.

Il Distretto, contattato da aziende al di fuori del territorio regionale, ha creato degli eventi di match-up tra la grande impresa richiedente e le imprese del Distretto creando opportunità di collaborazione.

In questo senso sono state avviate interlocuzioni strette con le grandi imprese del Distretto, ed in particolare con Exprivia, perché facciano da ponte in questa iniziativa.

È stata avviata una fase di confronto con le scuole per la definizione di piani di alternanza scuola lavoro coerenti con le esigenze del Distretto. Il confronto non ha prodotto alcun risultato concreto a causa del cambiamento legislativo avvenuto nel corso del 2018 dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e anche a causa della scarsa autonomia, da parte delle scuole, nel poter modificare la pianificazione delle ore di didattica e dei percorsi formativi.

È stato siglato un accordo di partenariato con l'ITS Apulia Digital Maker ad oggi molto produttivi.

È auspicabile che si mettano a punto con i partner del distretto che si occupano di formazione e alta formazione programmi atti a sviluppare percorsi specifici per le aziende del Distretto. Acceleratore di Distretto Nel piano di sviluppo Il Distretto si è impegnato a promuovere e sostenere le start-up innovative, in collaborazione con enti di ricerca e Università, direttamente coinvolti sui temi della formazione e vicini alle "idee" dei giovani, attraverso un processo di raccolta, analisi e valutazione delle idee imprenditoriali più innovative orientandole verso realtà d'impresa (Business Angels o Incubatori) disposte a supportare concretamente le iniziative meritevoli e con un elevato potenziale di sviluppo, non solo in termini di risorse finanziarie ma anche di formazione e consulenza nel comitato del 10.11.2017 sono state proposte un insieme di iniziative per sostenere il progetto.

Da ultimo si rappresenta che l'Associazione ha inviato documentazione dalla quale si evince che non redige bilancio ma un rendiconto consuntivo, di non avere un patrimonio netto in quanto Associazione e numero amministratori 13 di cui 1 UNIBA, dipendenti 0.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.

FONDAZIONI

La Fondazione è un ente costituito da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo.

Con l'art. 59, n. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge Finanziaria 2001), il nostro ordinamento ha dotato le **Università** della possibilità di costituire fondazioni **di diritto privato** che, con la partecipazione di enti, amministrazioni pubbliche ed anche di soggetti privati, si occupano dello svolgimento di tutte quelle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca degli atenei.

Detta disposizione normativa ha quindi concesso alle Università, che assumono la qualifica di **enti di riferimento**, la facoltà di affidare alle **fondazioni** tutte quelle attività che non siano di didattica e di ricerca, queste ultime strettamente riservate all'istituzione pubblica universitaria.

Le fondazioni sono infatti concepite come **strutture operative strumentali ed attuative delle finalità della didattica e della ricerca, che rimangono invece di esclusiva competenza degli Atenei**.

Più nello specifico possono ritenersi ricomprese in tali finalità attuative delle attività istituzionali delle università: la gestione del patrimonio immobiliare e dei beni culturali di proprietà delle Università e delle biblioteche universitarie, l'organizzazione di master, convegni, seminari e corsi di alta formazione e di specializzazione e, non da ultimo, la promozione della raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della fondazione, c.d. *fund raising*.

Il successivo DPR 24 maggio 2001, n. 254, rubricato "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388", ha disciplinato, più nel dettaglio, il numerus clausus delle tipologie di attività che le Università, quali enti di riferimento, possono attribuire alle fondazioni.

L'evoluzione normativa ha condotto alla disciplina della Fondazione di partecipazione quale Istituzione riconosciuta dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese"), che all'art. 13, comma 2, prevede la possibilità di costituire «strutture che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore denominate istituti tecnici superiori». L'Istituto Tecnico Superiore (ITS) in particolare rappresenta un nuovo percorso formativo di livello post-secondario che non si identifica con i corsi IFTS ed è fortemente connesso con i fabbisogni di professionalità delle imprese che sono coinvolte attivamente nella fase di progettazione e realizzazione del percorso formativo.

Uniba partecipa alle seguenti fondazioni:

FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Fondazione IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali	0%	1968
2	Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting	0%	2019
3	FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione	0% € 1.500,00 (Anno 2020)	2017

1) IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali -
Esito della revisione
Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte di cui si riportano alcuni stralci:

««« Come è noto, la Fondazione è un ente *in house* della Regione Puglia destinata a svolgere attività di studio e ricerca applicata alla programmazione delle politiche pubbliche. Tali finalità istituzionali comportano l'autonomia tecnico-scientifica dell'Ente che è partecipato da ulteriori espressioni delle pubbliche amministrazioni pugliesi.

Occorre evidenziare che la correlazione stabile delle finalità istituzionali al patrimonio, propria delle "fondazioni", irrobustisce le condizioni dell'autonomia tecnico – scientifica dell'ente (*vision*).

Questo profilo istituzionale, ricordato alle recenti acquisizioni degli studi di *public policy*, ed anche alla luce delle recenti iniziative regionali in materia di partecipazione ha portato la Fondazione a rivolgere le proprie priorità alle attività di analisi, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche.

Tale orientamento di fondo persegue l'obiettivo di assicurare alla Regione Puglia ed al sistema delle Autonomie locali le conoscenze ed il supporto necessari per individuare le criticità da affrontare, rafforzare la capacità amministrativa e valutare le politiche adottate (*mission*).

Nel corso dell'anno, il Consiglio di amministrazione, insediatosi nel corso del precedente esercizio, dopo una fase di avvio, ha assicurato ulteriori sviluppi alla strategia della Fondazione - prima brevemente richiamata - deliberata dall'Assemblea dei Partecipanti con l'atto di trasformazione.

Per un verso, sono proseguite le attività di studio e ricerca, già avviate nell'esercizio precedente, rivolte alla Regione Puglia. Sono poi state promosse ulteriori iniziative per favorire l'adesione alla Fondazione degli Enti presenti nella compagine associativa sin dalla costituzione dell'IPRES (in primis Comuni capoluogo, Province e Università pubbliche regionali). Tali enti, infatti, negli ultimi anni, in ragione delle norme restrittive di finanza pubblica, hanno dovuto sospendere i rapporti associativi.

La presente Relazione si inserisce nell'ambito del sistema di programmazione e controllo dell'IPRES e, pertanto, descrive le attività svolte nel corso dell'esercizio sulla base del Programma annuale e del Bilancio di previsione approvato dall'Assemblea.

1.2 Obiettivi strategici e attività 2020

Il Programma annuale 2020 ha previsto gli obiettivi strategici e le relative attività riepilogate nella *tabella*

1. Tabella 1- Obiettivi strategici e attività 2020.

Finalizzare le analisi di contesto alla formazione dell'agenda	1	Rapporto Puglia	Fondo di gestione
	2	Puglia in cifre	Fondo di gestione
	3	Rapporto La finanza territoriale in Italia	Fondo di gestione
	4	Supporto alla elaborazione della relazione annuale sull'andamento economico, sociale e territoriale della Puglia, con la indicazione degli scenari geo-politici e dei flussi	Fondo di gestione

		migratori (1) (2)	
	6	Supporto alla elaborazione del piano regionale di sviluppo (1) (2)	Fondo di gestione

Obiettivi strategici	Denominazione		Fonte finanziaria
Concorrere al miglioramento della capacità amministrativa	5	Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE	Fondo di gestione
	8	Supporto alla elaborazione della relazione di fine mandato	Fondo di gestione
	9	Studi e seminari formativi sui temi del "Regionalismo differenziato"	Fondo di gestione
	10	Supporto per la partecipazione alle Conferenze interistituzionali ed al Comitato delle Regioni dell'Unione Europea (1) (2)	Fondo di gestione
	15	Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli altri Enti partecipanti	Fondo di gestione
	18	Snapshot	Accordo di partenariato con il Comune di Lampedusa
Promuovere la valutazione	6	Valutazione 'in itinere' relativa alla strategia di specializzazione intelligente Smart Puglia	Convenzione Regione Puglia
	17	Valutazione 'in itinere' relativa alle politiche giovanili – Iniziativa 'Pugliesi innovativi – PIN'	Convenzione Regione Puglia
Accompagnare gli attori dei processi partecipativi	7	Supporto alla elaborazione del bilancio sociale e del bilancio di genere	Fondo di gestione
	11	Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta	Fondo di gestione
	12	Attività di studio per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale	Fondo di gestione
	13	Collaborazione con la Fiera del Levante)	Fondo di gestione

14	Supporto all'attività di informazione	Fondo di gestione
----	---------------------------------------	-------------------

(1) Attività prevista dal "Documento aggiuntivo al Programma delle ricerche".

(2) Attività richiesta dalla Presidenza della Regione Puglia - nota prot. n. 3161/sp del 13 settembre 2019.

La pandemia ha modificato in profondità il contesto strategico ed operativo dell'Ente.

La Fondazione ha inteso cogliere le opportunità dei sistemi digitali - ai quali è stato necessario ricorrere, soprattutto attraverso il ricorso al lavoro agile - per sviluppare la rinnovata impostazione strategica, focalizzata sulla ricerca applicata alle politiche pubbliche (*policy making e policy studies*), varata proprio con il Programma delle ricerche dell'anno 2020.

I risultati sopra evidenziati sono in linea con il Programma e gli obiettivi strategici come si evince dai principali indicatori del bilancio qui appresso illustrato e dal portafoglio delle attività, che vedono impegnata la capacità operativa per tutto l'esercizio in corso (2021).

In particolare, le attività svolte nell'esercizio in relazione alle Convenzioni, oltre a risultare conformi alle specifiche nelle stesse definite (tempi e output), sono state realizzate in adesione alle impostazioni metodologiche che derivano dai richiamati contesti disciplinari posti alla base del Programma delle ricerche.

Appare opportuno rilevare che l'insieme delle attività svolte hanno trovato più sistematica espressione soprattutto in tre output realizzati: il *Rapporto Puglia*, nel quale sono stati raccolti gli studi delle politiche regionali, la *Relazione economica e sociale*, nella quale si sono fatte convergere le analisi del contesto socio-economico regionale, e la banca dati *Puglia in Cifre*, ove sono sistematizzate le banche dati utilizzate negli studi, disponibili per la consultazione aperta sul sito istituzionale.

Sulla scorta dei risultati conseguiti, come evidenziato nel Programma delle ricerche per l'anno 2021, si è optato per una concentrazione degli impegni operativi della Fondazione su un numero più limitato di obiettivi strategici e sono state predisposte ulteriori iniziative di sviluppo organizzativo, utili per il conseguimento degli stessi.

Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione in data 18.10.2021 si evince che IPRES registra 4 esercizi di bilanci positivi ed uno negativo (2016), fatturato superiore al milione di euro, n. amministratori 3, n. dipendenti 13. Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.

2) Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting - Adesione CdA 23.05.2019

Esito della revisione

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.

Attuazione 2021

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Prof.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente

DEMEDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R, ha inviato una relazione illustrativa che qui di seguito si riporta:

«Relazione sull'attività scientifica svolta dall'Organismo Italiano di Business Reporting – Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting (O.I.B.R.) riferita all'anno 2020

L'Organismo Italiano di Business Reporting – Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting (O.I.B.R.) è una Fondazione di partecipazione aperta, *market-led*, senza scopo di lucro, operante nell'interesse pubblico e costituita a Bologna l'11 giugno 2019.

L'O.I.B.R. si occupa di elaborare, emanare e divulgare linee-guida, studi, ricerche, principi, standard e linee-guida di carattere tecnico-pratico nel campo del business reporting, della dichiarazione non finanziaria (DNF), del report di sostenibilità e integrato, delle indicazioni del TCFD, rivolti al contesto italiano, organizzando gruppi di lavoro dedicati ai temi identificati come di interesse dagli stakeholders. È ufficialmente supportato e riconosciuto dai seguenti organismi internazionali:

International Integrated Reporting Council (IIRC), Global Reporting Initiative (GRI), Sustainability Accounting Standards Board (SASB). Rappresenta, altresì, la giurisdizione italiana del WICI Global Network.

L'O.I.B.R. ha promosso, sin dalla sua costituzione, numerose iniziative volte a diffondere la cultura e la conoscenza del Business Reporting, del Non-Financial e Integrated Reporting e analoghe forme di rendicontazione, nonché della trasparenza informativa aziendale. Tra i molteplici eventi organizzati dall'Organismo nel corso del 2020 si segnalano i seguenti:

- 12 febbraio 2020, convegno regionale su *“Eco-innovazione, economia circolare, sostenibilità e creazione di valore: l'informativa aziendale nell'era dello sviluppo sostenibile”* tenutosi presso l'Università degli Studi di Ferrara. Durante l'evento sono stati affrontati temi preminenti nell'ambito dell'informativa non finanziaria, dell'economia circolare e della crisi d'impresa. In particolare, il convegno è stato suddiviso in quattro sessioni:
 - Eco-innovazione, economia circolare e strumenti finanziari di supporto: panoramica e traiettorie evolutive;
 - Indici premonitori della crisi d'impresa: indicatori finanziari e ruolo delle informazioni “soft”;
 - Il Report di Sostenibilità per l'impatto aziendale su ambiente, società, territori e stakeholder;
 - Il Reporting Integrato per la creazione di valore aziendale e la gestione multi-capitale dell'azienda;
- 10 luglio 2020, report finale sulla *Roundtable Italiana* sulla revisione dell'International IR Framework. Nel corso di questo dibattito sono emerse diverse proposte di revisione del Framework, approfondimenti sullo scopo e sull'obiettivo della rendicontazione integrata e sul ruolo del board e degli altri organi societari nel processo di approvazione del bilancio integrato;
- 21 settembre 2020, webinar *Rischio climatico, finanziamento d'impresa e coperture assicurative*, realizzato in collaborazione con l'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (UNGCEC). In tale occasione è stato presentato il nuovo Studio (tra gli autori si segnala la Consob, che ha scritto un capitolo) a cui hanno contribuito società di rating, assicurazioni, SGR, AIFIRM, accademici. In qualità di Osservatori hanno partecipato la Banca d'Italia e l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- 10 novembre 2020, webinar sul tema *“Impact investing and the ESG information chain from companies to investors: challenges of a new reporting and behavioural era”*.

L'incontro ha illustrato le novità relative al nuovo quadro normativo europeo *Shareholder Rights Directive II (SHRD II)* che amplia gli obblighi informativi sui temi ESG e sui rischi derivanti dalle loro politiche di investimento, al fine di dimostrare l'impatto sociale e ambientale della loro attività. Il webinar è stato organizzato dall'O.I.B.R. Fondazione con il sostegno di Eurizon Capital SGR e dell'International Integrated Reporting Council (IIRC);

- 1 dicembre 2020, sessione O.I.B.R. dedicata all'Italia nell'ambito della Conferenza Globale dell'International Integrated Reporting Council (IIRC). L'IIRC in collaborazione con i principali leader aziendali internazionali, investitori, professionisti della finanza e studiosi ha condiviso le loro riflessioni sulle strategie per il futuro in un momento segnato da una nuova crisi, quella pandemica, che ha fatto emergere nuovamente l'importanza di una informazione trasparente e la creazione di valore di lungo termine. L'O.I.B.R. ha partecipato con una propria sessione dedicata all'Italia durante la quale sono state illustrate le pratiche italiane di rendicontazione non finanziaria e integrata.

La Fondazione O.I.B.R. ha presentato nel corso del 2020 i seguenti documenti:

- *"Rischio climatico, finanziamento d'impresa e coperture assicurative: contesto di riferimento e ruolo dell'informativa non finanziaria"*, elaborato dalla commissione Climate Change e Ambiente della Fondazione OIBR nel giugno 2020. Il report si contraddistingue dai lavori precedenti sul tema per la prospettiva con cui affronta il tema dell'informativa collegata al cambiamento climatico. Il lavoro contestualizza infatti la crescente richiesta di informazioni in materia ambientale in uno scenario ampio che collega il rischio d'impresa al cambiamento climatico e alle politiche di contrasto adottate a livello europeo, per poi evidenziare il ruolo che tali informazioni possono svolgere nell'accesso ai finanziamenti e alle coperture assicurative e nella mitigazione del costo del capitale delle imprese;
- *"Controllo di gestione e Integrated Reporting. Esperienze aziendali a confronto"*, elaborato dal Gruppo di Lavoro dedicato al tema "Integrated Reporting e Controllo di Gestione", coordinato dal Prof. Stefano Marasca, al quale hanno aderito anche le Associazioni Controller Associati e Assocontroller.

Il documento, pubblicato a novembre 2020, mira ad aprire una sfida concettuale che prevede il collegamento tra controllo di gestione e Integrated Reporting. Lo studio di tale relazione presuppone di identificare l'Integrated Reporting non solo come uno strumento "finale" di disclosure dei risultati aziendali; e di riconoscere come il modello di "controllo di gestione" possa essere informato da una visione più ampia rispetto a quella che ha contraddistinto la prassi.

Nel corso del 2020 sono stati costituiti i seguenti Gruppi di lavoro ai quali ha partecipato la Fondazione O.I.B.R.:

- *"Performance Measurement e SDGs"* in stretto coordinamento con lo Special Interest Group (SIG) dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) dedicato al tema "SDGs and External Reporting", di cui è coordinatrice la Prof.ssa Adams. Coordinato dai Proff. Lino Cinquini della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Maria Serena Chiucchi dell'Università Politecnica delle Marche, il Gruppo si concentra sullo studio dell'impatto degli SDGs su contenuti, processi e metriche del controllo di gestione e in particolare della misurazione delle performance d'impresa;
- *"Informazioni Non-Finanziarie, KPIs e premonizione delle crisi d'impresa per le PMI"* in collaborazione con APRI e l'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti. Il workgroup, sotto la spinta del legislatore italiano, si pone l'obiettivo di analizzare e individuare una serie di indicatori economico-finanziari premonitori della crisi. Esso è coordinato dalla Prof.ssa Patrizia Riva dell'Università del Piemonte Orientale e dal Dott. Andrea Panizza, Presidente di APRI e Senior Partner di AP&Partners, e che comprende

dottori commercialisti, avvocati, accademici e consulenti specializzati nel campo di indagine.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa è uno dei soci fondatori dell'O.I.B.R. e partecipa attivamente alle attività dell'Organismo attraverso sia il gruppo di ricerca in tema di Integrated Reporting costituito all'interno del Dipartimento, sia il coinvolgimento negli organi sociali. Il Prof. Vittorio Dell'Atti, Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Bari, è infatti componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.B.R..»

Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra un esercizio di bilancio negativo (2019), ed uno positivo (2020) fatturato inferiore al milione pari ad 30.324,00 € €3.265, 9 amministratori e nessun dipendente.

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.

3) FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione

Esito revisione

Cda 30.12.2020

Di prendere atto che Fondazione ha fornito dati incompleti e di richiedere nuovamente l'invio dei dati richiesti

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 20.10.2021, l'associazione ha inviato una relazione sulle attività svolta che si riporta qui di seguito:

««La Fondazione TICHE (*Technological Innovation in Cultural Heritage*), come descritto alla lettera K, comma 2 dell'art.2 dello Statuto, è l'Organismo di coordinamento e gestione del Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Il ruolo e le funzioni dei CTN sono stati definiti dall'art. 3-bis della legge 3 agosto 2017 n.123 (conversione in legge del decreto n. 91 del 20 giugno 2017, "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno") che prevede tra l'altro che quest'ultimi si costituiscano nella forma di associazione riconosciuta o di fondazione.

La Fondazione TICHE è stata costituita il 14/12/2017 da 37 soggetti giuridici come soci promotori (25 Università, 3 Distretti tecnologici regionali, 2 Organismi di ricerca, 6 Imprese ed 1 Ente pubblico di ricerca) In sede di atto costitutivo si è deliberato che il primo esercizio contabile della Fondazione terminasse in data 31/12/2018.

In data 5 giugno 2018 la Prefettura di Napoli ha riconosciuto la personalità giuridica della Fondazione di partecipazione TICHE.

Le Assemblee dei soci fondatori e dei soci partecipanti, unitamente alla riunione del Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2018 hanno provveduto a completare il quadro degli Organi della Fondazione di seguito riportato.

Con riferimento alla compagine dei soci presente al 31/12/2020 si segnala l'ammissione di un nuovo socio.

Con decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca del 14 marzo 2019 (pubblicato in G.U. n125 del 30/05/2019) si è concluso l'iter (art. 3-bis, comma 1 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge n. 123/2016) relativo al riconoscimento della Fondazione TICHE quale Cluster Tecnologico Nazionale.

Il patrimonio della Fondazione TICHE è costituito dal fondo di dotazione versato dai soci fondatori.

Alla data del 31 dicembre 2020 il patrimonio è pari ad euro 260.000 ed è relativo alla sottoscrizione di 52 quote da parte dei 47 soci (Università Suor Orsola Benincasa detiene cinque quote, Università degli Studi di Parma detiene due quote ed i restanti soci fondatori detengono una quota ciascuno). Il fondo di dotazione è interamente versato.

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Le attività della Fondazione TICHE, in quanto CTN, sono classificabili in due principali macroaree:

1. la definizione e l'aggiornamento di una *roadmap* tecnologica e di sviluppo dell'Area di Specializzazione del Cluster;
2. le attività di animazione della comunità di ricerca industriale e di supporto alla realizzazione della *roadmap* tecnologica e di sviluppo.

La *roadmap* di sviluppo delle tecnologie per il patrimonio culturale vuole rappresentare una fonte di conoscenza dei fabbisogni di innovazione, al fine di definire delle politiche di ricerca industriale nel settore.

Di seguito sono elencate le principali attività svolte nel corso del 2020:

- partecipazione alla Consultazione relativa al nuovo Piano Nazionale della Ricerca (PNR), che è in piena sintonia con le traiettorie tecnologiche e con gli obiettivi del Cluster TICHE: anche a seguito delle fruttuose interlocuzioni il Cluster TICHE risulta esplicitamente citato del Piano;
- partecipazione agli incontri organizzati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale miranti a definire il perimetro di collaborazione tra Cluster Tecnologici Nazionali e Regioni, per il ridisegno della politica per la ricerca e l'innovazione;
- sottoscrizione con il CNR di una manifestazione di interesse nei confronti della Infrastruttura di Ricerca E-RIHS (European Research Infrastructure in Heritage Science), individuata nel Piano di Azione quale infrastruttura di ricerca di riferimento con cui sviluppare parte delle azioni previste in considerazione della sua valenza pan-europea e del ruolo che il suo nodo italiano può svolgere nello sviluppo dell'area strategica patrimonio culturale;
- messa a punto funzionale e aggiornamento del sito della Fondazione (<https://www.fondazionetiche.it/>), dove nella sezione relativa alle Traiettorie tecnologiche, **Fondazione Tiche** Fondazione di partecipazione – Bilancio Consuntivo al 31.12.2020 Pagina 17 con “Le sfide di ricerca, le attività a tendere” sono incluse le riflessioni su iniziative di ricerca e progettuali legati ai nuovi scenari post-Covid19;
- realizzazione di una brochure (nella doppia versione in italiano e in inglese) molto curata anche nella grafica dove sono sinteticamente illustrati il raggio d'azione di TICHE, le traiettorie tecnologiche su cui interviene, alcune delle attività possibili e di interesse, anche con riferimento ai nuovi scenari determinati dalla convivenza con il virus Covid-19 e dagli scenari post-pandemici, adoperata per il piano di comunicazione e mirante a presentare TICHE ai principali stakeholder pubblici e privati, a cominciare proprio dalle Regioni;
- partecipazione, nella qualità di partner, ai lavori programmatici e progettuali del Consorzio ICE in vista della EIT - KIC - “Cultural and creative industries”;
- realizzazione, nell'ambito delle azioni previste dal Piano triennale che prevede attenzione particolare alle capitali della cultura, con il comune di Reggio Emilia (nel quadro di “Emilia 2020”, declinazione di “Parma 2020+21”) di un progetto-dimostratore teso a valorizzare il “Mauriziano”, principale monumento architettonico del Parco del Rodano, casa natale di Ludovico Ariosto, luogo dell'identità storica dei cittadini e simbolo dell'intera città di Reggio Emilia. La Fondazione parteciperà all'importante progetto di riqualificazione del Comune attraverso un duplice intervento di tecnologie per il patrimonio culturale: il primo ricade

entro la Traiettorie tecnologica 2 («ideare nuove interfacce utente multimodali in grado di favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità dei contenuti culturali a persone con disabilità fisiche e cognitive») e prevede per il piano affrescato superiore del complesso (stanze di Ariosto), inaccessibile a persone con disabilità, la restituzione completa dell'esperienza di visita al piano inferiore, con idonee tecnologie 3D e immersive; il secondo ricade entro la Traiettorie 3 («Tecnologie di X-reality per il patrimonio culturale»), con la realizzazione di un innovativo ambiente digitale che consentirà, nella casa di Ariosto, modalità di accesso e di fruizione dell'Orlando Furioso attraverso esperienze immersive, realtà aumentata e virtuale, intercettando le esigenze del turismo culturale e scolastico, attraverso un progetto di pedagogia digitale che può proporsi come modello anche per le questioni legate alla didattica della letteratura nella smart school.»»

Da ultimo si rappresenta che la fondazione registra esercizi i bilancio positivi, fatturato 0, n. numero di dipendenti 1 (amministratore) .

Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Fondazione e dei risultati di bilancio positivi.

FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE ITS			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari”	3.25%	2010
2	Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato	1,625%	2015
3	Fondazione ITS – ” Antonio Cuccovillo”	0.06%	2011
4	Fondazione ITS – per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	0%	2015

1) Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari”

Esito revisione

Cda 30.12.2020

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2)), si evidenzia che in data 27.10.2021, il prof. Vito Nicola Savino, Presidente della Fondazione ITS, ha inviato una relazione illustrativa sull'attività svolta nell'anno 2020 che viene qui di seguito riportata:

««In merito al coinvolgimento di codesta Università alle attività di questa Fondazione si evidenzia che:

1. come previsto da statuto, n.1 Tecnico Scientifico; 1 docente afferente a codesto Ateneo e componente del Comitato

2. diverso personale afferente a codesto Ateneo è coinvolto in qualità di componente di Comitati di progettazione e gestione istituiti per ciascuno dei Corsi ITS attivati;
3. diverso personale afferente a codesto Ateneo è coinvolto nella realizzazione dei Corsi ITS in qualità di docente;
4. docenti, di ruolo ordinario o straordinario, associati o fuori ruolo, o ricercatori di codesto Ateneo sono stati coinvolti quali Presidenti delle Commissioni Esami finali.

In allegato si inoltra una tabella che riporta, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, riferimento a personale afferente a codesto Ateneo che è stato coinvolto in attività realizzate da questa Fondazione.

La stessa Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2020 di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

L'anno 2020 è stato caratterizzato sicuramente dalla pandemia che ha stravolto le nostre vite e portato ad individuare nuove modalità per continuare ad operare.

L'esperienza maturata dalle Fondazioni ITS in questo periodo di difficoltà e di emergenza rappresenta un bagaglio prezioso, un esempio di laboratorio trasformativo, fondamentale per affrontare le sfide future con sguardo positivo e costruttivo, in linea con gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Solo accrescendo e rendendo sistemiche e sistematiche le conoscenze, le competenze e le *besi practice* e mettendo a disposizione del Paese e dei suoi territori capitale umano con le competenze trasversali, quelle conoscenze, sia teoriche che pratiche, basate sui principi della sostenibilità, necessarie per poter affrontare i cambiamenti culturali, tecnologici ed organizzativi che la società e l'economia italiana dovranno gestire nei prossimi mesi ed anni, per uscire dall'attuale crisi e prevenirne di nuove.

Aver realizzato le lezioni a distanza, nonostante le tante difficoltà riscontrate da parte della Fondazione, ma soprattutto degli studenti, che non sempre e specialmente all'inizio disponevano quanto necessario per poter seguire le lezioni di casa, in particolare, una connessione internet potente e stabile. L'esperienza fatta con la FAO ci ha dimostrato che può sicuramente rappresentare una opportunità se pensiamo a coloro che, ad esempio per motivi di salute, siano impossibilitati a frequentare in presenza; se si pensa alla possibilità di far intervenire docenti provenienti di altre regioni, ecc. Nel contempo, la FAO ha mostrato i suoi limiti ed il grande valore aggiunto che può offrire l'attività didattica in presenza, specie per le materie tecnico professionalizzanti.

I NUMERI DELLA FONDAZIONE PER L'ANNO 2020

N. 15 corsi ITS in atto di cui n. 5 avviati nel 2020

N. 370 studenti frequentanti Corsi ITS

N. 90 soggetti hanno conseguito il Diploma ITS

Circa n. 200 professionisti hanno collaborato con la Fondazione in qualità di componenti di Comitati di progettazione e gestione di Corsi, Direttori di Corso e Coordinatori, Tutor d'aula, Tutor Scientifici di stage, Docenti, Selezionatori e Componenti commissioni esami finali.

Oltre n. 120 aziende hanno collaborato con la Fondazione in qualità di Partner di corso/sedi di stage/sedi di visite didattiche in presenza ed a distanza. Dalle Statistiche di Google Analytics il sito web risulta aver ottenuto 60639 sessioni di visite da 30427 utenti (+11,2% rispetto al 2019).

Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori inferiore (5) e n. dipendenti 6.

Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

2) Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato
Esito della revisione
Cda 30.12.2020

Di prendere atto che i dati richiesti non sono pervenuti, anche nei tre anni precedenti, invitando nuovamente la Fondazione all'invio richiesto

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte di cui si riportano alcuni stralci:

«««Nel corso del 2020 sono proseguite le attività istituzionali della Fondazione in materia di percorsi di istruzione superiore per l'alta specializzazione nel campo dell'Economia dei Turismi e dei Beni Culturali.

Nella sintesi di questa relazione, quanto agli esiti conseguiti dalla nostra Fondazione ITS, è sufficiente riportare le valutazioni dell'INDIRE (Ministero dell' Istruzione), di cui gli ultimi aggiornamenti sono stati pubblicati nel Giugno di quest'anno, riguardante le 111 Istituzioni ITS Italiane:

Tutti percorsi della Fondazione sono in una logica 4.0 e sono realizzati in collaborazione con una poderosa e diversificata Rete di Partenariato Nazionale ed Internazionale costituita da Imprese, Grandi Gruppi, Università Istituti, Centri di Ricerca ed altre Istituzioni Pubbliche e Private.

Durante il 2020 e con riferimento al conseguimento nell' Area Tecnologica 5 [Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo] da parte degli allievi del V Livello EQL:

Quanto al coinvolgimento della Università di Bari in forza del detto Accordo Quadro di Partenariato e Partecipazione del 2017, già con ns. nota Prot. SGW/21-21/U del 14.01.2021, si è avuto modo di evidenziare la forte interazione con la stessa che, in una preliminare menzione di merito alla Dott.ssa Rossana Bray, per il prezioso contributo reso nella definizione dei fabbisogni e nella progettazione e promozione dei percorsi ITS 2018-2020 delle sedi di Andria e Brindisi.»»»

Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione in data 18.10.2021 si evince che la Fondazione registra esercizi di bilanci positivi, fatturato superiore al milione di euro, amministratori n° 5 Amministratori (3 designati da Enti Pubblici) - n. 1 Revisore Delegati Uniba nel Comitato Strategico di cui all' art. 3 dell'Accordo di Partenariato e partecipazione del 23.03.2017, dipendenti n. 13

3) Fondazione Istituto Tecnico Superiore " Antonio Cuccovillo"

Cda 30.12.2020

Mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Maurizio Dabbicco, Rappresentante UNIBA nel Consiglio **di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico.**

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, si evidenzia che il **Prof. Maurizio Dabbicco**, rappresentante Uniba nel Consiglio **di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico ha rappresentato quanto segue:**

«««La Fondazione ITS-Cuccovillo è uno dei migliori ITS italiani, come testimonia la sua posizione apicale nella classifica INDIRE che le garantisce finanziamenti premiali ormai da

tre anni consecutivi, grazie alla collaborazione con aziende quali Bosch, Natuzzi, Madarizzi, Alstrom, Acquedotto Pugliese, Jindall, oltre che con molte PMI locali.

Il coinvolgimento diretto di UniBA è per ora marginale, in quanto l'ITS-Cuccovillo è un ITS meccatronico, quindi maggiormente orientato in ambito ingegneristico.

Due recenti novità che potrebbero modificare questa situazione sono:

- La riforma degli ITS attualmente in fase di approvazione in parlamento, che prevede la possibilità di attivare percorsi professionalizzanti di 6° livello integrati tra ITS e le università e che per questo stanziava 1,5mld per la riorganizzazione del sistema ITS a valere sul PNRR.
- Il finanziamento da parte di regione Puglia dei Poli Tecnico Professionali istituiti nel 2015 che vedono coinvolti l'ITS e UniBA come partner fondatori.»»»

NON pervenuti i dati di bilancio

Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Maurizio Dabbicco, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico.

4) Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche

Esiti revisione

Cda 30.12 2020

Mantenimento della partecipazione.

Attuazione 2021

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2020, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione non ha inviato un'ampia relazione illustrativa in ordine alle attività svolte nel 2020 ed una relazione sulla gestione di cui si riportano alcuni stralci:

Nel corso dell'annualità 2020, la Fondazione ITS Ge. In. Logistic ha avviato percorsi formativi su tutto il territorio regionale, in particolare nelle province di Taranto, Brindisi, Bari, Lecce, Foggia e nelle aule digitali implementate nello stesso anno, in virtù dell'impossibilità ad effettuare azioni in presenza a causa della nota pandemia mondiale.

La formazione a distanza (FAD), nonostante la riduzione delle ore didattiche da n. 5 a 4 giornaliere (ai fini del rispetto delle norme regolanti l'utilizzo dei dispositivi informatici) ha consentito in ogni caso il proseguimento ottimale delle attività d'aula, in conformità a quanto disposto dalla Regione Puglia, rispetto alle quali, l'utilizzo della piattaforma e-learning ha permesso:

- Il monitoraggio docenti e certificazione dell'attività realizzata;
- Il tutoraggio online e l'assistenza informatica;
- Il tracciamento della frequenza degli allievi;
- La gestione delle attività di Project Work;
- Lo sviluppo dei laboratori d'impresa sotto forma di Logistic Lab;
- Lo svolgimento delle verifiche di fine unità formativa;
- Lo svolgimento delle verifiche di fine semestre.

Ad Ottobre 2019 sono stati avviati 4 percorsi formativi con scadenza Novembre 2021, i cui stage sono attualmente in svolgimento all'interno di aziende presenti all'interno del territorio regionale e ad Ottobre 2020 sono stati finanziati ulteriori 5 percorsi formativi con scadenza Novembre 2022.

In riferimento ai corsi erogati nel biennio 2017/2019, i cui diplomati sono relativi ad Ottobre 2019, va evidenziato il risultato del monitoraggio INDIRE condotto su scala nazionale, di cui si riporta una sintesi. Di tutti i percorsi portati a monitoraggio a Gennaio 2021, collocatisi in

fascia verde, il corso denominato "Tecnico superiore del trasporto intermodale" è risultato anche in premialità, proprio grazie al numero di occupati in esito allo stesso.

In seguito al protrarsi dell'emergenza sanitaria, la Regione Puglia ha normato, con proprio atto, la possibilità di ricorrere all'utilizzo di progetti d'impresa, ovvero stage realizzabili mediante "smart working".

Non hanno registrato alcuna battuta d'arresto neanche le attività in capo all'Ufficio Progettazione comunitaria che, nell'ambito della 2° call del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania- Montenegro (Asse Trasporti) di cui l'ITS è capofila, ha implementato due progettualità denominate "PORTS 4.0 e ISACC".

- PORTS 4.0 è finalizzato al rafforzamento del network di attori pubblici e privati nell'area di Programma promuovendo le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 applicate al settore della logistica e del trasporto marittimo;
- ISACC ha come obiettivo la definizione di metodologie, modelli, processi e strutture informative che possano semplificare e digitalizzare le fasi di ispezione e controllo antifrode in ambito doganale.

A partire dal 2021 e per i prossimi 5 anni ITS Logistica Puglia è inoltre Centro EUROPE DIRECT sul territorio di Taranto e provincia.

Principali dati economici

Nel corso del 2020 La Fondazione ha realizzato ricavi, di competenza, per circa 1.9 milioni, con una variazione in aumento pari al 17% circa rispetto ai componenti positivi dell'anno precedente. La competenza economica dei ricavi è stata quantificata utilizzando il metodo dello stato di avanzamento lavori, contabilizzandoli sulla scorta dei costi sostenuti per l'erogazione delle attività nel periodo di pari competenza:

Si precisa che i ricavi da attività formativa ammontano ad € 1.867.185,38, come si evince dalla tabella riepilogativa.

I progetti di cui alla DD 840/2016 sono chiusi al 31/12/2018, tuttavia è previsto un residuo da incassare e pertanto è stata rilevata la quota di ricavo pari ad € 65.987,12, contabilmente imputata a rateo attivo, in attesa della futura manifestazione finanziaria. Abbiamo, prudenzialmente deciso di istituire un fondo accantonamento rischi per euro 41.491,61, in attesa degli esiti delle verifiche ispettive regionali sulle attività concluse. Relativamente ai corsi di cui alla DD 1089/2018 è stata calcolata la quota di competenza dell'esercizio pari ad € 358.294, in attesa di ottenere l'incasso di ulteriori € 72.077. Parimenti è stata rilevata la quota di rateo attivo di competenza del 2021.

Per ciò che concerne i progetti Interreg è terminato il Progetto Ports, registrando ricavi di competenza del 2020 per 365.704. La fondazione è in attesa di incassi con manifestazione finanziaria nel 2021, per complessivi € 321.316. I progetti in itinere (Ports 4.0 – Isaac) producono ricavi per 94.225. Per ciò che concerne i progetti in itinere a valere sul FSE, di cui alle DD 1376/2019 e DD 1718/2020 (rispettivamente al primo e secondo anno di attività) sono stati registrati complessivamente ricavi per euro 999.639. In ottemperanza con i principi contabili, sono stati imputati ratei attivi per €218.128 - manifestazione finanziaria nel 2021 - parzialmente a risconto passivo € 209.978 in quanto quote di competenza del 2021. La Formazione aziendale ha generato ricavi per 49.320,00 (a questi sono da aggiungere € 54.343,00 imputati su Ports ma rivolti a personale aziendale dei porti e agenzie marittime). Dal punto di vista meramente finanziario (cash Flow attivo), la Fondazione, nel 2020 ha incassato complessivamente € 1.870.278.

Nel corso del 2020 sono stati sostenuti costi per circa 1 milione 870 mila, rappresentati nelle macrocategorie previste dall'articolo 2425 del codice civile. Nel dettaglio Euro 576 mila circa per il personale, Euro 485 mila circa per prestazioni di servizi ed uso beni di terzi, Euro 542 mila circa per la realizzazione delle attività formative (docenti, spese per allievi,

tutor, fideiussioni, materiali di consumo), Euro 41 mila circa per accantonamento rischi, Euro 22 mila circa per altri costi e oneri finanziari.

Il bilancio relativo all'anno 2020 presenta un disavanzo di gestione pari ad € 10.252,60, che, su proposta della Giunta, saranno coperti dalle riserve disponibili maturate negli anni precedenti.

Principali dati patrimoniali

Il valore delle immobilizzazioni cresce rispetto all'anno precedente per via di investimenti sostenuti per la realizzazione della fondamentale piattaforma e-learning, per l'investimento nelle vesti di soci fondatori del neo costituito ITS MITI, e per via della sospensione degli ammortamenti, ai sensi del D.L. 104/20 art. 60 comma 7- *quater*.

I ratei attivi ammontano ad € 886 mila, riguardano la quota di competenza del contributo della Regione Puglia non ancora incassato e non ancora fatturato al 31/12 e i risconti ammontano ad € 70 mila (che riguardano canoni di locazione attrezzature e polizze fideiussorie anticipate). L'attivo circolante della fondazione è pari a 310 mila euro.

Il Capitale sociale della Fondazione ammonta ad € 100.000,00 e le riserve costituite dall'apporto al fondo di partecipazione dai soci partecipanti ammonta ad € 24.000,00.

Successivamente alla copertura del disavanzo di gestione, le riserve attualmente disponibili ammontano ad Euro 7.839,41.

I debiti della Fondazione ammontano a circa 528mila euro verso i fornitori, includendo in questo importo i partner istituzionali dei progetti comunitari. Circa 35mila euro verso i dipendenti e circa 100 mila verso erario e previdenza (ritenute di acconto, irap e inps), si precisa che i debiti verso i dipendenti si riferiscono all'ultimo mese retributivo dell'anno e i debiti verso l'erario si riferiscono ai debiti dell'anno da saldare entro i termini dichiarativi. Al momento dell'approvazione del bilancio sono stati tutti saldati al pari dei debiti verso i fornitori.

In considerazione della repentina e significativa crescita delle attività, non supportata dagli incassi, la fondazione ha fatto fronte all'improvvisa necessità di finanza, attraverso il ricorso al credito bancario, aprendo una linea di credito bancaria per 176 mila euro.

Alla luce di questi dati il Bilancio chiude con un disavanzo di gestione di euro 10.252,60.

Trattando gli eventi successivi all'approvazione del bilancio, nel corso del 2021 la fondazione ha deliberato l'adozione del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, che sarà implementato e definito nel corso dell'attuale esercizio sociale.»»

Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra 2 risultati di bilancio negativi (2018 e 2020) e 3 positivi (2016, 2017 e 2019) fatturato superiore al milione di euro (€ 1.155.684,00), n. 5 amministratori inferiore a quello dei dipendenti (24).

Si propone il mantenimento della partecipazione'''.

In particolare, la dott.ssa Agrimi, dopo aver richiamato la normativa di riferimento, riassume brevemente gli esiti della ricognizione in parola, ripercorrendo le tappe salienti del percorso di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., avviato con nota rettorale prot. n. 101587 del 16.09.2021, con la quale sono state invitate tutte la Società partecipate a compilare le schede riportanti le informazioni utili a porre in essere gli adempimenti richiesti dal succitato T.U. e dal Ministero dell'Economia e Finanze, l'attività svolta nel corso dell'anno 2020 ed i progetti realizzati e/o in corso.

Il 21.09.2021, con nota rettorale prot. n. 105510, sono stati invitati i rappresentanti legali di Consorzi, Associazioni, Fondazioni, Enti non annoverabili tra quelli oggetto di revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P., a trasmettere dati utili al fine del monitoraggio annuale per l'aggiornamento del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni detenute da questa Università.

È stata, altresì, inviata la nota rettorale prot. n. 112094 del 28.09.2021, di analogo contenuto, ai rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale, non più annoverabili tra le società oggetto di razionalizzazione periodica ai sensi della Legge di Stabilità 2019 (comma 724), mentre, con nota prot. n. 112103, in pari data, sono stati invitati i rappresentanti di questa Università negli Organi di Governo degli Enti partecipati a trasmettere una relazione sull'attività scientifica e gestionale svolta dagli Enti stessi nell'anno 2020, evidenziando il coinvolgimento e/o le ricadute di dette attività per l'Ateneo.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale il Rettore sottolinea come le Società partecipate non debbano essere oggetto di attenzione solo a fine anno, ma necessitino di attenzione e linee di indirizzo continue da parte di questo Consesso, eventualmente attraverso la creazione di un'apposita *cabina di regia*, con audizioni e rendicontazioni periodiche dei rappresentanti di questa Università negli Organi degli Enti *de quibus*, da affiancare ad una politica più efficace in materia di brevetti; il dott. Tricarico sottolinea la *natura conservativa* della proposta in esame, a fronte di situazioni differenziate, alcune delle quali presentano elementi di criticità, invitando ad una riflessione più ampia sugli Spin-off e sui brevetti, per i quali occorre acquisire maggiore consapevolezza, considerato che non devono rappresentare solo una voci di costo, ma anche grandi opportunità di investimento, condividendo la necessità di continui momenti di confronto con i rappresentanti di questa Università nei suddetti Enti e dichiarandosi, da ultimo, favorevole alla proposta conservativa *de qua*, ferma restando l'esigenza di ulteriore approfondimento delle variegate situazioni rappresentate.

La dott.ssa Agrimi assicura che sono state già avviate interlocuzioni ed azioni nella succitata direzione, sia in merito agli Spin-off che ai brevetti, evidenziando che la relazione istruttoria, al netto delle questioni più delicate, si limiti ad esporre, a seguito della ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D.lgs. n. 17/2016, l'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate, richiamando l'attenzione sulle Fondazioni di partecipazione ITS, per le quali sarà necessario avviare

azioni adeguate, cui si associa il Rettore, ricordando le interlocuzioni già avviate con Confindustria in riferimento al settore turistico alberghiero.

Da più parti viene, quindi, condivisa l'esigenza di un monitoraggio continuo delle società partecipate e di linee di indirizzo da parte di questo Consesso, frutto di uno studio approfondito della materia, nell'ambito di un'oculata politica di razionalizzazione, fermo restando che i rappresentanti, *ivi* nominati, devono interloquire costantemente con l'Università, anche al fine di favorirne lo svolgimento del proprio ruolo propulsivo e di sviluppo del territorio.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D. lgs. n. 175/2016 e s. m. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 24;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTE le proprie delibere del:

- 31.03.2016, di approvazione del monitoraggio relativo all'aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli organismi associativi partecipati da questa Università;
- 29.03.2017, in ordine alla ricognizione delle partecipazioni detenute da questa Università;
- 28.09.2017, con cui, tenendo conto delle linee di indirizzo delineate dalla Corte dei Conti, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari

Aldo Moro alla data del 23 .09.2016, nel rispetto della scadenza posta dal succitato art. 24 del D.lgs. n. 175/2016;

- 20.12.2019, di approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rispettivamente, alle date del 31.12.2017 e 31.12.2018, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;
- 30.12.2020, di approvazione, tra l'altro, della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla data del 31.12.2019, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria e relativi allegati predisposti dalla competente Sezione Ricerca e Terza Missione – U. O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca, in merito alla revisione straordinaria di cui al succitato articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 ed all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione, con riferimento alla situazione al 31.12.2020;

UDITA

l'illustrazione del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, anche in ordine all'obbligo di comunicazione annuale dei dati relativi alla suddetta revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e alla relazione sull'attuazione del predetto piano di razionalizzazione (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del D.lgs. n. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*");

SENTITO

il dibattito, dal quale emerge l'esigenza di un monitoraggio continuo delle società partecipate e di linee di indirizzo da parte di questo Consesso, frutto di uno studio approfondito della materia, nell'ambito di un'oculata politica di razionalizzazione, fermo restando che i rappresentanti, *ivi* nominati, devono interloquire

costantemente con l'Università, anche al fine di favorirne lo svolgimento del proprio ruolo propulsivo e di sviluppo del territorio,

DELIBERA

- di approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla data 31.12.2020, accertandole, come da relazione istruttoria e relativi allegati;
- di approvare, per le società di seguito indicate, le appresso riportate misure di razionalizzazione, con indicazioni delle motivazioni pure a fianco di ciascuna esplicitate, nonché gli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società, così come di seguito pure riportati:

Società in Controllo Pubblico con Partecipazione Diretta

TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico Scarl

- Mantenimento della partecipata, considerato che la società continua a rispettare i parametri di cui all'Art. 20 del T.U. 165/2016, con attento monitoraggio della trasformazione della società in Fondazione.

Partecipazioni Indirette non di Controllo

2) Daisy net scarl

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei progetti in corso.

2) Cittadella Mediterranea della Scienza scarl

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle attività in corso di realizzazione illustrate.

3) Apuliabiotech scarl

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione sull'attività della società e di quanto rappresentato dalla stessa in ordine alla revisione dello statuto per quanto attiene la riduzione del numero degli amministratori.

4) CIASU scarl

- Mantenimento della partecipazione, per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili.

CENTRI DI COMPETENZA

1) CONSORZIO MediTech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation

- Mantenimento della partecipazione.

2) Biosistema S.c.r.l. - Avviate procedure per la liquidazione

- Di prendere atto che nessun dato è pervenuto.

3) IMPRESAMBIENTE Scarl - Avviate procedure per la liquidazione

- Di prendere atto che nessun dato è pervenuto.

4) MIT - Meridionale Innovazione Trasporti SCRL - Avviate procedure per la liquidazione

- Di prendere atto che nessun dato è pervenuto.

DISTRETTI TECNOLOGICI

1) DARE SCARL – Distretto Agroalimentare Regionale

- Mantenimento della partecipazione, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso.

2) DHITECH SCARL – Distretto Tecnologico High Tech

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che, come evidenziato lo scorso anno, l'elevato numero di amministratori rispetto ai dipendenti non sembrerebbe una criticità rilevante, in considerazione della connotazione come distretto tecnologico della società. Infatti, la numerosità dei componenti negli organi di governance è scaturigine della opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere, mentre il numero dei dipendenti della società è conseguenza della possibilità di impiegare risorse umane interne ai propri soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione dei progetti. Va peraltro evidenziato che non è previsto alcun compenso per gli amministratori della detta società. Si raccomanda comunque al Distretto di rivedere la composizione della governance per allinearsi ai parametri di cui all'art 20 del TUSP.

3) DITNE SCARL –Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a responsabilità limitata

- Mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso.

4) H- BIO Puglia S.c.r.l. Distretto tecnologico

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.

5) DTA Scarl – Distretto tecnologico aerospaziale

- Mantenimento della partecipazione.

6) MEDISDIH S.c. a r.l. – (Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata)

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri un fatturato inferiore ad € 1.000.000,00 un numero di amministratori (4) + 3 sindaci effettivi e 2 supplenti superiore a quello dei dipendenti (3) ed un risultato di esercizio negativo (risultato di bilancio anno 2017) e quattro positivi, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso.

Laboratori pubblico privati di cui all'art.4 comma 8

1) SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.

- Mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

**PARTECIPAZION DIRETTE NON DI CONTROLLO
Distretti Produttivi (art. 4 comma 2 lett d) del TUSP)**

2) DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Ionico Salentino scarl

- Mantenimento della partecipazione, nonostante i dati di bilancio non tutti positivi, la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000 ed il numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, per le stesse motivazioni espresse nell'anno 2020, ossia in quanto *“l'adesione dell'UNIBA Aldo Moro in qualità di Socio al predetto Distretto comporta una positiva ricaduta all'Ateneo in quanto occasione per instaurare nuovi rapporti di collaborazione e consolidare altri già avviati con imprese del comparto agroalimentare delle province di Brindisi, Lecce e Taranto, per la progettazione e realizzazione di progetti di ricerca”*. Si rileva, inoltre, la notevole attività progettuale a sostegno del mantenimento della partecipazione.

SPIN OFF PARTECIPATI

1) ALTAIR

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 3 degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da *Uniba*) superiore al numero dei dipendenti (1), anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

2) ARCOGEM S.r.l.

- Di prendere atto che, con nota mail del 02.11.2021, il dott. Notarstefano, liquidatore della società, ha comunicato che l'iter per la cancellazione della società Arcogem S.r.l. è in corso e che a breve provvederà all'invio di tutta la documentazione relativa.

3) BIOFORDRUG S.r.l.

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da *Uniba*) superiore al numero dei dipendenti (3), anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale

che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione della società alla data di conclusione del progetto.

4) BROWSER S.r.l. costituita il 2016

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, due dei 4 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione della società alla data di conclusione del progetto.

5) DABIMUS S.r.l.

- Di prendere atto che nessun dato è pervenuto.

6) EN.SU. S.r.l.

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5), anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

7) EXITEAM S.r.l.

- Di prendere atto che l'Avvocatura è stata incaricata di predisporre gli adempimenti necessari al recupero della quota di questa Università.

8) FIND S.r.l.

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1), anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

9) FOR.REST.MED. S.r.l.

- Di prendere atto di quanto comunicato dalla società For.Rest.Med. S.r.l. con nota prot. n. 30958 dell'11.05.2021 e nota mail del 20.10.2021, sollecitando la prof.ssa Tartarino, Presidente della Spin Off, a voler predisporre, con ogni possibile urgenza, gli adempimenti necessari all'acquisto della quota di questa Università.

10) GEOPROSYS S.r.l.

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

11) LENVIROS S.r.l.

- Mantenimento della partecipazione. Per quanto riguarda i parametri dettati dal D.lgs. 175/2016 la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 498.125,00), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (8,22). Inoltre, la società ha comunicato che non vi sono progetti in corso.

12) MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.

- Di prendere atto che nel bando pubblico di vendita, conclusosi in data 26.07.2021, non è stata presentata alcuna offerta, né manifestazione di interesse per l'acquisto della quota e che l'ufficio, con nota prot. 92572 del 02.09.2021, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 24 co. 5 del D.lgs. 175/2016, ha invitato la società a voler corrispondere il valore della quota detenuta da questa Università nella stessa.

13) SER&PRACTICES S.r.l.

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (14) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

14) SINAGRI S.r.l.

- Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (2) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

SOCIETA' ESCLUSE DALLA RAZIONALIZZAZIONE PER PREVISIONE DI LEGGE

GAL - GRUPPI DI AZIONE LOCALE - Art. 4 comma 6

1) GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.

- Mantenimento della partecipazione.

2) GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.

- Mantenimento della partecipazione.

3) GAL Sud - Est Barese S.c.m. arl,

- Mantenimento della partecipazione.

4) GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.,

- Mantenimento della partecipazione.

5) GAL Terre del Primitivo scarl

- Mantenimento della partecipazione.

6) GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.

- Mantenimento della partecipazione.

**ORGANISMI NON SOCIETARI PER I QUALI NON TROVA APPLICAZIONE IL
T.U.175/2016**

CONSORZI INTERUNIVERSITARI

Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione Pubblico privata, cui partecipa Uniba:

1) ALMALAUREA - Consorzio Interuniversitario

- Mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

2) CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e della relazione illustrativa inviata dal prof. Graziano Pesole, Direttore dello Consorzio CIB.

3) CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico

- Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

4) CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - nessuna quota a carico di UNIBA

- Mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal Prof. Giuseppe Pirlo, rappresentante Uniba nel C.d.A. del consorzio e dei risultati di bilancio positivi.

- 5) CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi**
 - Mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.
- 6) CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi**
 - Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, direttore del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi.
- 7) CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici**
 - Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dal Direttore del CIRCMSB.
- 8) CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese**
 - Mantenimento della partecipazione
- 9) COINFO - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione**
 - Mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi.
- 10) CONISMA - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare**
 - Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione del Presidente del Consorzio, illustrata in collaborazione con il prof. Angelo Tursi, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo del Consorzio ed i risultati di bilancio positivi.
- 11) CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase**
 - Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba.
- 12) CUM - Comunità delle Università Mediterranee**
 - Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio stesso.
- 13) INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi**
 - Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio.
- 14) INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali**
 - Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale.

CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATA

1) CARSO - Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico

- Di confermare quanto deliberato da questo Consesso, nella riunione del 24.11.2021, ossia di rinviare ogni decisione ad una prossima riunione, con invito al Collegio dei Liquidatori a predisporre, in tempo brevi, apposita relazione contenente la specifica dell'attuale situazione patrimoniale e debitoria del CARSO, ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

2) CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

3) Consorzio Italbiotec (The Italian Leading Consortium in Biotechnology) - Adesione UNIBA 08.07.2020

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATA IN LIQUIDAZIONE

1) CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura in liquidazione

- Di prendere atto dello stato di liquidazione.

ASSOCIAZIONI

1) ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile)

- Mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione.

2) APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

- Mantenimento della partecipata, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

3) CPSCAE-APS (Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale)

- Di prendere atto dell'adesione di Uniba il 15.05.2020.

4) Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università) -

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

5) CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.

6) CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.

7) CUIA - Consorzio InterUniversitario Italiano per l'Argentina

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

8) DISTRETTO DEL CIBO DEL SUD BARESE

- Di prendere atto dell'adesione di Uniba il 12.06.2020

9) GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba.

10) Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dall'Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

11) LCA - Associazione scientifica volontaria "Rete Italiana LCA"

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente dell'Associazione.

12) NETVAL - Associazione NETWORK per la VALorizzazione della ricerca universitaria

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

13) PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

14) RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell'ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.

15) UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo

- Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

16) URBAN@IT – "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.

CLUSTER TECNOLOGICI

1) Cluster Lucano di Bioeconomia ETS

- Mantenimento della partecipazione.

2) Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione inviata dall'Associazione.

3) CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia - nessuna quota a carico di UNIBA

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava su Uniba e dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.

DISTRETTI PRODUTTIVI

1) DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo - nessuna quota a carico di UNIBA

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.

2) Distretto Produttivo Puglia Creativa

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio.

3) Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale.

4) DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.

FONDAZIONI

1) IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dalla Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.

2) Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo, Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.

3) FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione

- Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Fondazione e dei risultati di bilancio positivi.

FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE ITS

1) Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari”

- Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

2) Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato

- Mantenimento della partecipazione.

3) Fondazione Istituto Tecnico Superiore “Antonio Cuccovillo”

- Mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Maurizio Dabbicco, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico.

4) Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche

- Mantenimento della partecipazione.
- di invitare la Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione a provvedere alla comunicazione annuale dei dati relativi alla suddetta revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e alla relazione sull'attuazione del predetto piano di razionalizzazione (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del D.lgs. n. 175/2016 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”);
- di riservarsi ogni ulteriore determinazione in merito, all'esito di una riflessione di carattere generale frutto di uno studio approfondito della materia, nell'ambito di un'oculata politica di razionalizzazione delle società partecipate, fermo restando che i

rappresentanti, *ivi* nominati, devono interloquire costantemente con l'Università, anche al fine di favorirne lo svolgimento del proprio ruolo propulsivo e di sviluppo del territorio.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

OMISSIS

F.TO IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

F.TO IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano BRONZINI)